IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 173 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 24 LUGLIO 1998

Sciopero generale: è scontro tra D'Antoni e Cofferati

Finanziaria in cantiere Tocca alle liquidazioni

DOPO IL TIRA E MOLLA

Tangentopoli, mini-intesa: il voto si farà a settembre

ROMA Dopo giorni di estenuante tira e molla, finalmente una piccola tregua su Tangentopoli: alla fine tutti d'accordo (trane la Lega) per il rinvio. Si voterà dunque, ma a settembre. A proporre di rinviare il voto sulla commissione parlamentare è stata la maggioranza che spera in un clima futuro «svelenito». Berlusconi non si è opposto, ma poi ha definito la decisione «una ulteriore prepotenza». Per Fini il rinvio è una sconfessione di Prodi che aveva detto no alla commissione. I socialisti e Rinnovamento italiano erano pronti a votare con il Polo.

Ieri intanto Di Pietro ha depositate in Cassazione insieme a Segni, Occhetto ed agli altri promotori le 687 mila firme raccolte per il referendun anti-proporzionale.. «Questo - ha annnunciato con soddisfazione l'ex pm - è il referendum dei cittadini, portato avanti grazie all' impegno fondamentale, quasi totalizzante, dell' Italia dei valori», la formazione politica da lui fondata.

Secondo i militanti dipietristi delle 687 mila firme ben 550 mila sarebbero state raccolte nei loro banchetti. Su questa affermazione i leader referendari si sono divisi. Gli esponenti del Polo (Calderisi, Taradash, Adolfo Urso e Gistavo Selva) hanno preso le distanze da Di Pietro rivendicando all'intero comitato promotore il successo della raccolte di firme.

● *A pagina 2*

ROMA Messa in carniere la fiducia sulla verifica, il governo pensa già a quella Finanziaria a cui guarda in modo particolare Bertinotti, legge che dovrà essere varata dal governo entro la fine di settembre e approvata dal Parlamento entro dicembre.

Quest'anno gli ingredienti principali sono: i risparmi per 9 mila miliardi di lire e la riforma delle liquidazioni per cui la prossima settimana sarà presentato a Confindustria e sindacati uno schema di provvedimento che dovrebbe poi trovare posto nel collegato alla Finanziaria. Ed è anche allo studio l'addizionale comunale sull'Irpef, che scatterà dal '99 e che probabilmente troverà posto proprio nella Finanziaria.

Per le liquidazioni, l'unica certezza, finora, è per i lavoratori la possibilità di scegliere se convertire o meno la propria liquidazione in azioni da conferire poi ai Fondi pensione.

Intanto, mentre è partito il confronto governo-parti sociali sull'accordo del luglio '93, è scontro tra Cofferati e D'Antoni in merito alle strategie più o meno rigide (il segretario della Cisl ipotizza uno sciopero generale) con cui cercare di avvicinare l'esecutivo alle posizioni del sindacato.

● *A pagina 2*

L'attività sempre più intensa sembra preannunciare un evento di enormi proporzioni

Allarme eruzione sull'Etna

CATANIA Un pennacchio di fumo alto dieci chilometri segnala fino in Calabria che l'Etna è in piena «attività di degassamento dal cratere centrale». Tutto è cominciato l'altro pomeriggio con due scosse sismiche di modesta entità avvertite a Nicolosi, uno dei paesi sul vulcano. Gli esperti si sono subito resi conto che qualcosa di nuovo stava succedendo, soprattutto dopo aver registrato un progressivo incremento del tremore, che di solito segnala la risalita del magma nei condotti. Infatti la lava ha raggiunto l'orlo del cratere di Sud-Est. Boati, esplosioni, getti di magma si susseguono sotto gli sguardi vigili degli esperti dell'Istituto internazionale di vulcanologia. Una pioggia di cenere nera e vetrosa, abbattendosi sulla città e in un raggio di una diecina di chilometri, ha anche imposto la chiusura temporanea dell'aeroporto.

● *A pagina 5*

L'INCHIESTA

All'attivo del Nordest c'è però anche un fatturato «civile»

di GIORGIO LAGO

Continua l'inchiesta dedicata da «Il Piccolo» al fenomeno Nordest con un intervento di Giorgo Lago, già direttore del quotidiano «Il Gazzettino» di Venezia.

Se il «Piccolo«, cioè Trieste, discute di Nordest, vuol tuttora dire che il Nordest esiste, non è una leggenda. Soltanto qualche anno fa sarebbe stato impensabile nella città più introversa del Nord, più della stessa Venezia.

Paolo Rumiz ha letto a Nordest, oggi, frustrazione, patologia, anarchia, vuoto, nanismo, crisi di una «parola magica». Ha impeccabilmente raccontato un luogo irreale, perché parziale. La parte per il tutto, quindi una figura retorica del Nordest.

Non sono solo i dati economici a definire la realtà di un'area protesa a distinguersi dal caos centralista

Se da parte mia, per compensare, racconto il tutto per la parte, faccio nuova retorica. Come in ogni area-laboratorio, dunque sperimentale, niente merita di diventare il tutto. Qui la verità è complicata, una linea obliqua.

Provo a evitare questo rischio. Anche nel bel mezzo del teatrino politicante, il Nordest ha sempre trasportato materiali: una fase stromboliana, durante la quale buttava fuori di tutto, come l'Etna in queste ore.

Ma roba vera, materiali, non gas, boato e miraggi. Persino il letame di Vancimuglio sbatte in prima pagina l'agricoltura. Non il latte: l'agricoltura e il suo malgoverno. La terra non ha tempo per i deodoranti.

Più che le aliquote in sé, i tupac amaru della Life aggrediscono la cultura fiscale, concussiva più delle aliquote. Mercoledì scorso su «Repubblica», Ralf Daherndorf ha scritto: «La misura migliore della legittimazione del nucleo delle istituzioni pubbliche è il rapporto con il fisco, ovvero il consenso da parte dei cittadini – ovviamente riluttanti – verso il carico fiscale quale onere equo e necessario.

● *Segue a pagina 5*

Si allarga lo scandalo del doping: fermati dopo l'interrogatorio 9 corridori della Festina

E il Tour fa tappa in prigione

Sono stati arrestati anche tre dirigenti dell'olandese Tvm

ALL'INTERNO

SEQUESTRI

Melis: Grauso indagato per estorsione

● *A pagina 4*

OSTIA

Il padre molestava i figli

● *A pagina 3*

REGGIO E.

Schizoide uccide madre e sorella

● *A pagina 4*

PARIGI Mentre i tifosi francesi e italiani si esaltano per le imprese di Marco Pantani per il tentativo del romagnolo di vincere il Tour de France 33 anni dopo l'ultima vittoria italiana di Felice Gimondi, la carovana della Grande Boucle viene nuovamente sconvolta dallo scandalo doping. Nove corridori della Festina, la squadra espulsa dalla corsa dopo l'arresto del manager e del massaggiatore perchè coinvolti nell'uso di sostanze dopanti, sono stati fermati dalla gerdarmeria fracese al termine di un lungo interrogatorio condotto dal magistrato che conduce l'inchiesta.

Ma non c'è solo questo, un'altra squadra, la Tvm, è finita nell'occhio del ciclone. Proprio ieri mentre i corridori della Festina entravano ad uno ad uno nella stanza del magistrato, sono stati arrestati un dirigente e due meccanici della Tvm. L'accusa è sempre quella di aver commercializzato e probabilmente usato sostane dopanti.

● *In Sport*

OTTAVO EPISODIO

Ancora paura in Lombardia Caccia alla banda dei sassi

MANTOVA La banda dei sassi ha colpito ancora, l'altra notte in Lombardia, sempre ai confini delle province di Mantova e Brescia: vittima un giovane commerciante rimasto illeso grazie al parabrezza antisfondamento.

Colpita l'automobile di un commerciante rimasto per fortuna illeso. Fermata macchina sospetta

Tra gli inquirenti c'è un misto di rabbia e determinazione. E la volontà di acciuffare a tutti i costi la banda di balordi che da domenica ha scatenato il panico sulle strade di Mantova e Brescia. Prende sempre più consistenza infatti l'ipotesi che sia lo stesso gruppo a lanciare i sassi, utilizzando auto diverse. Su di loro pende l'accusa di tentato omicidio, ma che potrebbe anche evolversi in tentata strage.

L'altra sera a un posto di blocco a Castiglione delle Stiviere è stata fermata una Peugeot sospetta. A bordo c'era un solo ragazzo e nel bagagliaio dell'auto sono state trovate delle pietre. Per il momento nessun provvedimento è stato preso nei confronti del giovane.

● *A pagina 5*

Difficile l'esordio di uno dei tre centri nazionali di accoglienza attivati in Italia

Immigrati, Trieste sotto pressione

Critici i sindacati di polizia - E il flusso non si arresta

PRIVATIZZAZIONE

Lloyd Triestino a Evergreen

TRIESTE Il consiglio di amministrazione della Finmare ha deciso: il Lloyd Triestino sarà ceduto a Evergreen. È stata infatti approvata l'offerta avanzata dal colosso di Taiwan per la storica compagnia triestina. La firma dovrebbe avvenire entro la prossima settimana.

● *A pagina 7*

TRIESTE Comincia tra le polemiche l'attività del Centro di permanenza temporanea e di assistenza per immigrati istituito nel Porto vecchio di Trieste. Il centro, uno dei tre attivati finora in Italia (assieme a quelli di Trapani e Lampedusa) può ospitare una trentina di immigrati, ma i sindacati di polizia Sap e Lisipo ne hanno fortemente criticato la funzione e la realizzazione. Secondo i sindacati, infatti, il centro è troppo vicino al mare e non è recintato, può favorire la fuga dei clandestini e inoltre è del tutto insufficiente a far fronte al costante e inarrestabile flusso di extracomunitari alle frontiere.

E proprio ieri i carabinieri hanno arrestato una «passeur» sloveno che stava accompagnanto in Italia tre bosniaci e un macedone, mentre la polizia ha fermato due rumeni, uno dei quali è ricercato per un mandato di carcerazione internazionale.

● *In Trieste*

Piero Spirito

COMMENTO

Tutti travolti dalla logica del progresso

Fra poco sapremo se a uccidere il piccolo Simeone, di 8 anni, è stato l'amichetto di 11 o il padre di questo, o qualcun altro. Diremo: «Ecco un assassino di bambini». Sì, ma è anche lui un assassinato.

Sbarcano disperati a Lampedusa, in Calabria e in Puglia, e prendono a sprangate i poliziotti, cercando di scappare sul ferry-boat e di lì in Nord-Italia.

Tra l'omicidio di Simeone, nel quale i terzomondiali non c'entrano niente, e gli immigrati un rapporto c'è.

● *Segue a pagina 3*

Ferdinando Camon

Fosse comuni con civili di etnia albanese pongono sotto accusa la polizia serba

Kosovo, emergono gli orrori

PRISTINA La battaglia di Orahovac è conclusa. Le forze di sicurezza serbe hanno conquistato la città e quasi 20 mila profughi sono fuggiti. Dopo l'assedio, sui militari di Belgrado pesa l'incubo di aver perpetrato crimini di guerra contro i civili e spuntano i fantasmi delle fosse comuni. Gli albanesi stanno raccogliendo testimonianze. A Roma il ministro degli Esteri di Tirana Milo ha visto il ministro Dini e il sottosegretario Fassino per cercare una soluzione negoziale al cruento conflitto in atto.

● *A pagina 8*

Commento

Orahovac rivive il dramma che fu di Vukovar e Srebrenica

Anche il Kosovo ha la sua Vukovar.

Si chiama Orahovac e anch'essa è caduta in mani serbe. Lo scenario è maledettamente lo stesso.

Civili uccisi dopo essere stati legati ai pali della luce. Cadaveri di donne e bambini. L'incubo delle fosse comuni per decine di cadaveri portati via dai camion militari di Belgrado. Milosevic non si è fatto mancare nulla.

Adesso il freddo vento della morte che soffiava su Srebrenica spazza senza tregua la terra dei merli.

● *A pagina 8*

Mauro Manzin

Il Tesoro sta mettendo a punto la bozza della legge finanziaria per l'anno prossimo, che dovrà essere approvata entro dicembre

Fisco, Ciampi pensa al maxi-condono

E ancora: tagli per 9000 miliardi e riforma delle liquidazioni (chi vuole avrà azioni)

ROMA Al ministero del Tesoro ferve l'attività: non certo in vista delle ferie, bensì in previsione della prossima Finanziaria che per legge dovrà essere varata dal governo entro la fine di settembre e approvata in via definitiva dal Parlamento entro la fine di dicembre. Quest'anno a via XX settembre gli ingredienti principali sono: i risparmi per 9 mila miliardi di lire, e infatti la squadra di Carlo Azeglio Ciampi ha già avviato i confronti con i vari ministeri per operare «tagli chirurgici» (dalla lotta agli sprechi a quella contro i falsi invalidi); la riforma delle liquidazioni, cioè una grande partita da 300 mila miliardi di lire, e in questo senso già si sa che la prossima settimana sarà presentato a Confindustria e sindacati uno schema di provvedimento che dovrebbe poi trovare posto nel collegato alla Finanziaria.

LE ENTRATE. Si ipotizza un maxi-condono contributivo. E/o la carbon tax, proposta dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, sulle emissioni inquinanti. Da verificare la posizione di Rifondazione comunista. Resta comunque fermo l'impegno del governo a ridurre la pressione fiscale del 2% in quattro anni e di non inserire quindi nuove tasse. Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe cominciare un esame preliminare sull' addizionale comunale sull' Irpef, che scatterà dal '99 e che probabilmente troverà posto in Finanziaria: si dovrebbe articolare in due aliquote distinte, una determinata dallo Stato, da applicare su tutto il territorio nazionale e che non provocherà aggravi ai cittadini poiché sarà compensata da equivalenti sconti sulle aliquote Irpef; l'altra aliquota sarà decisa dai singoli Comuni.

I TAGLI. In generale, un aiuto al ministro del Tesoro verrà sicuramente dal nuovo bilancio in preparazione alla Ragioneria generale dello Stato, che grazie alla sua composizione dovrebbe riuscire a snidare e frenare i mille sprechi della pubblica amministrazione. In ogni caso si calcola che dalla nuova campagna contro i falsi invalidi potrebbero arrivare 200 miliardi; con i tagli alle spese di alcuni ministeri si potrebbero risparmiare 2-3 mila miliardi; per il resto è ancora tutto da mettere a punto, ma è forte la convinzione che con la verifica dell'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro non mancheranno le novità e nuovi risparmi.

LE LIQUIDAZIONI. Un'altra certezza, per ora, è per i lavoratori la possibilità di scegliere se convertire o meno la propria liquidazione in azioni da conferire poi ai Fondi pensione. Quindi, base del tutto volontaria, e comunque sull'intero monte-liquidazioni. Il nuovo regime assicurerebbe rendimenti superiori al 3%, che è la remunerazione media del Tfr (Trattamento di fine rapporto) in Italia. Il sindacato sembra d'accordo, e ora lo sarebbe anche la Confindustria che punta a ottenere in cambio qualche altra agevolazione fiscale. Al Tesoro si cerca anche il modo per aiutare le piccole imprese poco capitalizzate a entrare nel nuovo sistema. Comunque, tra i vari nodi da sciogliere c'è anche quello fiscale, poichè la tassazione dei Fondi pensione è finora rimasta fuori dalla riforma delle rendite finanziarie.

Il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi: il suo ministero sta mettendo a punto la legge finanziaria per il '99, che prevede tagli per novemila miliardi e alcune riforme importanti, come quella sulle liquidazioni. E si pensa anche a un maxicondono fiscale.

IL CASO GIUSTIZIA

Csm, eletti nove membri «laici» su dieci

Qualche segnale di disgelo tra Polo e Ulivo. Finanziaria, Cossiga offre il voto dell'Udr

ROMA Alla terza votazione e dopo quasi dodici ore, il Parlamento ha eletto nove dei dieci componenti laici (cioè non magistrati) del Csm, Consiglio superiore della magistratura. Sul decimo, la partita è ancora aperta fra Giuseppe Riccio (area Udr) e Matteo Brigandì (Lega nord): nessuno dei due ha raggiunto il quorum necessario per essere eletto, così se ne riparlerà mercoledì. I nove eletti sono: Giovanni Di Cagno e Graziella Tossi Brutti (area Ds), Eligio Resta (area Verdi), Salvatore Mazzamuto (area Rinnovamento), Giovanni Verde (area Ppi), Sergio Pastore Alinante (area Rifondazione), Raffaele Valensise (An), Mario Serio (area Fi), Michele Vietti (area Ccd). Tutti i 573 presenti hanno votato; i voti dispersi sono stati 43, le schede bianche 5, le nulle 13.

Intanto sulla commissione per Tangentopoli tutto è rinviato a settembre, con qualche segnale di disgelo tra Polo e Ulivo in questi ultimi giorni prima delle ferie. Sia pure faticosamente, e dopo scontri violenti, maggioranza e opposizione si sono messe d'accordo per rinviare la decisione sulla commissione per Tangentopoli. Una scelta che può essere interpretata come una vittoria della linea del dialogo sostenuta dal segretario dei Ds, Massimo D'Alema. Sia lui sia il leader dei popolari, Franco Marini, nel dibattito alla Camera per la fiducia hanno cercato di svelenire il clima di scontro frontale. E Silvio Berlusconi non si è mostrato del tutto indisponibile anche se ieri ha detto che «nulla è cambiato», e non è in programma nessun incontro con D'Alema, come qualcuno aveva ipotizzato.

Il rinvio su Tangentopoli può quindi offrire qualche mese di tregua tra Polo e Ulivo sulla giustizia, ma, come ha fatto subito notare Gianfranco Fini, è il segnale di una sconfessione di Prodi da parte delle forze della maggioranza. Il presidente del Consiglio, infatti, aveva detto che la commissione non si doveva fare.

Si prepara un autunno caldo anche sul fronte dell'economia. Francesco Cossiga offre a Prodi i voti dell'Udr, se la Finanziaria sarà coerente con il Dpef al quale hanno già detto sì, e se Rc non la voterà. «Un voto, precisa, non per il governo ma «per tutelare gli interessi fondamentali del Paese». Angelo Sanza chiarisce che l'Udr non diventerà mai la «stampella» dell'Ulivo al posto del Prc.

Il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini, polemico, dice di non meravigliarsi del soccorso promesso da Cossiga: «Altrimenti non si capirebbe perché è nato l'Udr». Fausto Bertinotti, che ha votato la fiducia a Prodi sostenendo che sarà proprio la Finanziaria il banco di prova per il governo dichiara che Cossiga non gli fa paura. «Quello che abbiamo da dire non è dipendente da Cossiga, ma da Prodi - spiega Bertinotti - Cossiga non è altro che la cartina di tornasole di un eventuale spostamento moderato del governo. Abbiamo registrato dei passi avanti del governo, ma non abbiamo ancora visto la svolta».

Per il segretario del Sdi, Enrico Boselli, non c'è «nessuno scandalo» se Cossiga voterà la Finanziaria, anche se prevede che questa avrà i voti di Rifondazione perchè «ha votato la fiducia su una posizione economica del governo che Prodi tradurrà in cifre e si rifletterà nella Finanziaria». Per i Democratici di sinistra, anche se «è prematuro parlarne», l'importante è che i voti dell'Udr siano aggiuntivi a quelli della maggioranza.

L'ex presidente: «Non lo faremo per il governo ma per tutelare gli interessi del Paese»

Casini: «Il "soccorso" non è una sorpresa, altrimenti non si capirebbe perché l'Udr è nato»

D'Antoni per la linea dura, Cofferati lo bacchetta, Larizza media

Sciopero o no? Sindacati spaccati

ROMA Sergio D'Antoni mostra i denti e minaccia, per settembre, uno sciopero generale contro il governo,ma Sergio Cofferati lo avverte dell'errore. E' partito in quarta, il segretario generale della Cisl che si lancia all' attacco e mal digerisce le critiche e gli inviti alla prudenza che provengono non solo dagli altri sindacati (anche il leader della Uil Pietro Larizza rinvia a «una decisione comune» e cerca di smorzare la polemica), ma dalla stessa Cisl. Il numero due Raffaele Morese, infatti, è stato chiaro: «parlare di sciopero generale oggi non ha alcun effetto pratico, decideranno gli organismi unitari alla fine del confronto con il governo». Soprattutto questo: alla fine del confronto. Su questo punto batte Cofferati. «Per me», dice, «vale sempre la stessa regola; le iniziative si prendono di volta in volta, sul merito dei problemi. Al momento, come tutti, non conosco la legge Finanziaria. Quando ci sarà la valuteremo tutti insieme e decideremo».

E per fortuna che il ministro del Lavoro Tiziano Treu parla di clima positivo, «di interesse comune». Ieri è partita, per essere subito agiornata a settembre, la verifica dell'accordo del 23 luglio '93 sul costo del lavoro. Oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe affrontare il problema degli straordinari, con il varo di un decreto-ponte di proroga per 60 giorni dell'attuale regime e, contestualmente, di un disegno di legge che recepisca l'accordo fra le parti sociali sullo straordinario. Ma l'aria che si respira è di forte tensione, tanto che in casa confindustriale (a parlare è il consigliere per il Centro studi Guidalberto Guidi) si rammenta che se il clima non cambierà presto gli imprenditori se ne andranno via dall'Italia.

I leader di Cgil e Cisl Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni.

Tutti comunque, industriali e sindacalisti, chiedono al governo di essere coerente. E di trovare alla concertazione una nuova strada da percorrere. Aveva un senso nel '93 e l'ha avuto fino a oggi, perchè l'obiettivo era l'abbattimento dell'inflazione. Ma oggi, con l'inflazione domata? E con le incursioni della politica nei problemi di competenza delle parti sociali?

Quali e quante possibilità ha la concertazione di sopravvivere? Dice Treu: «il governo intende valorizzarla ma bisogna capire come, superando le difficoltà e anche qualche difformità che conoscete bene (il riferimento è a Rifondazione comunista; ndr)». Quello della concertazione, afferma il ministro, sarà il primo tema da affrontare a settembre, «con l'impegno di evitare di andare a ridosso della stagione contrattuale». Gli altri due argomenti principe saranno: i livelli contrattuali e la rappresentanza. Il governo ha deciso di estendere la verifica dell'accordo di luglio anche ai settori dei trasporti e del pubblico impiego.

Oggi il governo affronta il problema degli straordinari con un decreto-ponte

Roberta Sorano

Segni: «Se la Corte Costituzionale ci boccia la richiesta, assisteremo a un vero colpo di Stato». Anche Achille Occhetto fra i promotori

Consegnate ieri alla Cassazione per chiedere il referendum abrogativo dell'attuale sistema elettorale

Valanga di firme contro la «proporzionale» Ma la star Di Pietro irrita gli alleati gelosi

ROMA In tre mesi sono state raccolte 687 mila firme anti-proporzionale. Il comitato per il referendum le ha depositate ieri in Cassazione. Antonio Di Pietro ha rivendicato il merito del successo ottenuto dall'iniziativa referenderaria promossa anche da Mario Segni, Achille Occhetto e da altri, anche del Polo.

«Questo - ha annnunciato con soddisfazione - è il referendum dei cittadini, portato avanti grazie all'impegno fondamentale, quasi totalizzante, dell'Italia dei valori», la formazione politica da lui fondata.

Secondo i militanti dipietristi delle 687 mila firme ben 550 mila sarebbero state raccolte nei loro banchetti. Ma su questa affermazione i leader referendari si sono divisi.

Gli esponenti del Polo (Calderisi, Taradash, Adolfo Urso e Gistavo Selva) hanno preso le distanze da Di Pietro rivendicando all' intero comitato promotore il successo della raccolte di firme. Mario Segni non ha polemizzato.

Si è detto contento per «la bellissima giornata». Ed all'ipotesi che la Corte Costituzionale bocci il quesito presentato, ha replicato che sarebbe «un colpo di stato».

Di Pietro ha lanciate frecciate all'intera classe politica sostenendo che il referendum è il mezzo a disposizione dei cittadini «quando il politico latita, cincischia, chiacchiera e non fa nulla». Ed ha polemizzato con Massimo D'Alema che insiste sul dialogo con l'opposizione che vuole una commissione parlamentare che indaghi su Tangentopoli. «Finchè c'è questa volontà di delegittimare l'operato dei giudici - ha affermato - e di rinnegare l'opera di Mani Pulite non ci deve essere nessun dialogo con chi vuole truffare il paese e lo stato». «Che c'azzecca - ha affermato nella sua ormai nota terminologia - il confronto con chi vuole diventare da inquisito inquisitore? Qui non si vuole studiare il fenomeno ma c'è chi vuole mettere sotto processo chi ha fatto il proprio dovere».

In una conferenza stampa i referendari del Polo hanno criticato Antonio Di Pietro. Lo hanno accusato di non dire il vero quando sostiene di aver raccolto la maggior parte delle firme. La sua «appropriazione indebita», ha affermato Peppino Calderisi di Forza Italia, è in contrasto con le finalità del referendum. Ed ha avvertito che se il referendum contro la quota proporzionale si identificherà con l'ex pm , sarà destinato al fallimento perchè non vi si riconoscerà la maggior parte dei sostenitori del maggioritario.

Il Papa ammonisce i vescovi: nelle conferenze Cei unanimità nelle deliberazioni, altrimenti decido io

ROMA *I vescovi debbono essere unanimi, se no decido io». Così il Papa in un «motu proprio» di 32 pagine, dal titolo «Apostolus suos», presentata ieri in Vaticano, che mette ordine nelle competenze dottrinarie delle conferenze episcopali. Giovanni Paolo II ha così chiuso la diatriba che da anni oppone alcune Conferenze episcopali e vescovi dissidenti che sono al loro interno. Il Papa ha ribadito che la potestà episcopale appartiene al singolo vescovo in quanto successore degli Apostoli e, dunque, può essere esercitata collegialmente ma non può essere espropriata da un organismo deliberante che decida al posto del vescovo, eventualmente contro la sua opinione.*

LE TRE IPOTESI

Il Referendum Di Pietro - Segni

Propone l'abolizione nell'attuale legge elettorale della **quota proporzionale, tra liste di partito, pari al 25% dei seggi.** Tali seggi verranno assegnati ai candidati sconfitti nei collegi uninominali che abbiano ottenuto la percentuale più alta. **Si voterà con una scheda**

Il Referendum Passigli

Intende **abolire lo scorporo**, che prevede la detrazione dei voti che sono serviti ad eleggere il candidato di un partito nel collegio uninominale dal computo dei voti per la quota proporzionale dello stesso partito; se passa questa proposta **il partito che vincerà nella parte maggioritaria sarà penalizzato in quella proporzionale.** Si voterà con due schede

La proposta di legge di iniziativa popolare per il doppio turno di collegio

Finalizzata a garantire la rappresentanza ai partiti che non intendono coalizzarsi, prevede che il **90% dei deputati sia eletto in collegi uninominali con sistema maggioritario** e, in mancanza di una maggioranza assoluta, con un eventuale secondo turno a cui partecipano i candidati che hanno ricevuto al primo turno almeno il 7% dei voti validi. Il restante 10% dei deputati sarà eletto con metodo proporzionale. **Si voterà con due schede**

SEI

Dopo una frenetica giornata di trattative l'accordo: si voterà il 23 settembre

Tangentopoli, commissione congelata

ROMA Il voto sulla commissione parlamentare su Tangentopoli è stato rinviato al 23 e 24 settembre. La decisione è stata presa su proposta della maggioranza che ha chiesto al Polo di accettare il rinvio per permettere che il voto si svolga in un clima «svelenito». La richiesta, presentata alla conferenza dei capigruppo della Camera dal presidente Violante, è stata votata anche dal Polo che ha però precisato di essere costretto ad accettarla. «Siamo costretti a subire questa ulteriore prepotenza, - ha dichiarato Berlusconi - voluta dalla maggioranza. La conclusione di questa farsa dimostra una volta per tutte, se ancora ce ne fosse bisogno, che la sinistra non vuole la verità perchè la teme». Una presa di distanza sulla decisione che è stata criticata dal presidente Violante: ha fatto presente che la sua proposta è stata accolta da tutti tranne che dalla Lega e non c'è stata alcuna obiezione da parte del Polo. Berlusconi, ha commentato il capogruppo dei Ds Fabio Mussi, fa solo propaganda.

Le polemiche sono sempre accese. Inizialmente Forza Italia, per bocca del capogruppo Pisanu, aveva posto tre precise condizioni per il rinvio: una di queste prevedeva un esplicito impegno politico della maggioranza a favore dell'istituzione della commissione. Ma Massimo D'Alema ha risposto che si trattava di una condizione inaccettabile perchè «il Parlamento è libero e sovrano». Il Polo accusa la maggioranza di aver voluto il rinvio perchè i contrasti determinatisi al suo interno stavano per esplodere: sia i socialisti che Rinnovamento Italiano, infatti, favorevoli alla commissione di indagine su Tangentopoli, erano intenzionati a votare come il Polo. Il rinvio servirebbe quindi per guadagnare tempo, nella speranza che Prodi riesca a far cambiare idea ai dissidenti. Il capogruppo dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu ha definito il rinvio una «innegabile forzatura» aggiungendo però che è stata «temperata dal fatto che il presidente Violante ha parlato di possibilità, anche se non c'è la certezza, di arrivare ad un risultato positivo».

Berlusconi non si è opposto al rinvio: «se il tempo - ha affermato - può portare ad un risultato positivo, accettiamo anche il tempo in considerazione del periodo estivo che si annuncia». Ha escluso che ci possa essere un incontro con Massimo D'Alema. Lo stesso ha fatto Gianfranco Fini che, nel dirsi d'accordo sul rinvio del voto sulla commissione, ha affermato che la proposta della maggioranza di riparlarne a settembre suona come una vera e propria sconfessione di Romano Prodi il quale, nel discorso sulla fiducia, aveva pronunciato un netto no alla commissione parlamentare. A settembre, ha aggiunto Fini, si vedrà cosa accadra, ma chi avrà capito che fare la commissione significa non temere quello che si scoprira, non potrà che votare a favore. Fini ha citato esplicitamente i socialisti e Rinnovamento Italiano.

E Berlusconi protesta: subiamo una prepotenza voluta dalla maggioranza

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 luglio 1998 è stata di 56.750 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

IL DELITTO DI OSTIA Gli inquirenti scavano nel passato di Vincenzo Fronteddu e portano a galla tante storie di ordinaria violenza

Il pescatore aveva insidiato anche i suoi figli

Da dieci anni il Tribunale dei minorenni di Roma andava imbastendo un dossier su di lui

I RETROSCENA

I servizi sociali lo sapevano: quella famiglia era «a rischio»

ROMA Una «attenta vigilanza» sulle condizioni del figlio undicenne di Vincenzo Fronteddu. Fu disposta dal Tribunale dei Minorenni di Roma con un decreto del marzo 1996 che incaricava i servizi sociali del Comune. Lo afferma il presidente del Tribunale dei Minori Luigi Fadiga, smentendo una presunta «latitanza» della magistratura sul caso della famiglia Fronteddu e in particolare del piccolo di undici anni che prima si è autoaccusato della morte di Simeone e poi ha puntato il dito contro il padre Vincenzo.

«Il tribunale dei minori è intervenuto a più riprese nei confronti di questa famiglia - spiega Fadiga -; abbiamo fatto per anni indagini approfondite ma non abbiamo raggiunto la certezza, la prova oggettiva che giustificasse un allontanamento del bambino dai genitori». Il fascicolo sui Fronteddu fu aperto una decina di anni fa e, a più riprese, si è arricchito di denunce che descrivevano uno scenario familiare inquietante.

Denunce e segnalazioni di abusi sessuali in ambito familiare sulle quali però i magistrati non hanno trovato riscontri. Per questo il 29 marzo del '96 il fascicolo si chiuse con un decreto firmato dallo stesso presidente del Tribunale dei minori e dal pm che se ne occupò. Nel decreto, il tribunale premetteva che «non ricorrono allo stato attuale elementi per togliere la potestà genitoriale» ma, considerando la «complicata situazione familiare» incaricava il servizio sociale di svolgere «un'attenta vigilanza sul minore», invitandolo a segnalare ai magistrati qualsiasi tipo di «variazione peggiorativa dello stato del minore».

Parole che si sono scontrate con la resistenza della famiglia dal servizio socio-educativo della circoscrizione di Ostia fanno sapere che all' operatrice incaricata di seguire il piccolo non fu possibile aiutarlo fino in fondo a causa dell' «atteggiamento ostile» della famiglia, soprattutto della madre Bruna. La donna più di una volta apostrofò l'assistente sociale come «quella che mi vuole portare via il bambino» dal momento che i servizi sociali le avevano già tolto quattro figli. Ma non il piccolo di undici anni, l'ultimo di dieci figli, perchè «dopo un' istruttoria approfondita» di quello che succedeva tra le pareti fatiscenti dei 48 metri quadri di via Capo delle Armi non era emerso nulla.

Il Gip interrogherà forse domani l'uomo imputato della tragica fine del piccolo Simeone e accusato dal figlio undicenne, grande amico della vittima

ROMA La verità sulla morte di Simeone ha due facce. Una è quella di Claudio, il figlio trentacinquenne che discolpa il padre. L'altra è quella dell'amico del cuore della vittima, il figlio undicenne che accusa il genitore di aver voluto fare giochetti sessuali con la vittima e che, a un suo rifiuto, lo ha colpito a morte. Il gip Stefano Meschini ha ora 48 ore di tempo per valutare la richiesta di arresto di Vincenzo Fronteddu. Il giudice per le indagini preliminari potrebbe interrogare l'imputato nella giornata di sabato.

Intanto, la vita della famiglia Fronteddu è diventata un libro aperto. Ogni elemento descrive uno scenario familiare inquietante. Alcuni vicini della baracca che la famiglia possiede a Fiumara Grande affermano che «quelli bevono tutti, padre, madre e figlio maggiore sono tutti alcolizzati e più di una volta si sono dati botte da orbi». I soldi racimolati chiedendo elemosina alla parrocchia della Madonnetta, a Isola Sacra, «si trasformavano quasi sempre in casse di vino e birra».

Gente chiassosa e violenta, quindi, «che si faceva sentire» anche se certo nessuno pensava che si potesse arrivare ad un omicidio. Gente così povera da arrivare a «rivendersi la casa popolare che gli avevano assegnato» dicono.

Nell'85 fu pure aperto dal Tribunale dei minori di Roma un fascicolo sulla situazione familiare. Raccontava denunce e segnalazioni di abusi sessuali in ambito familiare sulle quali, però, gli stessi magistrati non hanno trovato riscontri. La moglie discolpò sempre il marito dalle accuse dei figli. Per questo il 29 marzo di due anni fa il fascicolo venne chiuso con un decreto firmato dal presidente del Tribunale e dal pm che se ne occupò. Nel provvedimento si sottolineava che non c'erano elementi per togliere la podestà genitoriale, ma veniva considerata «complicata» la situazione familiare.

Quattro dei nove figli di Fronteddu, tre bambine e un bambino, sono stati ospitati fino a pochi anni fa in istituto religioso del litorale. Ma la madre si è sempre rifiutata di far seguire l'ultimo figlio, quello dodicenne, dal servizio socio-educativo. Aveva paura che glielo portassero via come gli altri.

Gli assistenti sociali che ogni giorno combattono per strappare al degrado i bambini di via Capo delle Armi affermano: «forse quasi tutti i minorenni là dentro dovrebbero essere dati in affidamento. E' inutile far finta di nulla: lì non esistono i presupposti non solo per far crescere degnamente i bambini, ma per vivere decorosamente». «Molti li mandano a scuola solo per avere l'assegno di frequenza, 300mila lire al mese», continuano. Molte mamme denunciano presunti problemi psichici dei figli solo per avere il sostegno dai servizi sociali. E dentro quei palazzoni, storie di carenze affettive e di violenze come quelle della famiglia Fronteddu vengono vissute ogni giorno. Nel degrado e nell' abbandono.

Mariella Lestingi

GLI INDIZI SULLA FAMIGLIA SOSPETTATA

Contro		A favore
Non coincide il racconto dei familiari sui movimenti di domenica. L'uomo, la sera, poteva essere nella capanna della morte	1 L'ALIBI	L'accusato, la moglie e il figlio di 35 anni sostengono di essere rientrati in casa dopo cena, alle ore 22
Nel settembre 1987 e nel 1995 Vincenzo F. è stato denunciato da alcuni suoi figli minorenni per violenza sessuale	2 IL PASSATO	Le denunce di violenza sessuale contro i figli sono state archiviate perché smentite dalla moglie
Alcuni bambini della Federimmobiliare hanno raccontato che Simeone faceva le "zozzerie" insieme con altri suoi amichetti	3 I TESTIMONI	Non ci sarebbero persone pronte a dire di aver visto Simeone insieme ad adulti sospetti

SEI

IL DELITTO DI OSTIA Tanta povertà e abbandono sociale: il quartiere ne esce male

«Una riserva di disperati»

ROMA Bambini «che patiscono la promiscuità perchè vivono in appartamenti piccoli e condividono il bagno magari con altre tre, quattro famiglie, vedendo quello che non dovrebbero vedere». Così gli assistenti sociali, che ogni giorno combattono per strapparli al degrado, descrivono i piccoli abitanti di via Capo delle Armi. «Forse quasi tutti i minorenni là dentro dovrebbero essere dati in affidamento. E' inutile fare di finta di nulla: lì non esistono i presupposti non solo per far crescere degnamente i bambini, ma per vivere decorosamente», ammettono con amarezza.

Le loro sono storie di abbandono, carenze affettive, genitori assenti: per questo insieme di motivi «hanno ritardi nell'appredimento, problemi psichici, sono aggressivi o chiusi».

Vivono esistenze come quelle di Simeone e del suo amico. «Sono lasciati soli, stanno tutto il giorno in strada, la maggior parte legge e scrive con difficoltà perchè crescono con la tv, ma non con la «Tv dei ragazzi, bensì con i film violenti e proibiti che passano alle ore piccole», dicono le operatrici.

Dentro quei palazzoni, quella «riserva di disperati», accanto al degrado c'è anche una grande diffidenza verso l'esterno, le strutture pubbliche e, dunque, anche nei confronti delle assistenti sociali. «Hanno paura che gli portiamo via i bambini - spiegano - e quando andiamo non ce li fanno trovare, magari li nascondono. A volte le stesse mamme si rendono irreperibili per paura o per menefreghismo».

E' stato segnalato il caso disperato di una bimba con delle difficoltà scolastiche enormi. Dopo quattro convocazioni i genitori sono stati cercati a casa perchè non avevano risposto alle sollecitazioni. Ma agli operatori hanno fatto capire che di quei problemi «non gliene importava nulla».

Paradossalmente, per queste famiglie poverissime i bambini possono diventare una fonte di «guadagno». «Molti li mandano a scuola per avere l' assegno di frequenza, 300 mila lire», lo stesso concesso alla famiglia dell'amico di Simeone. Molte mamme accampano presunti problemi psichici dei bimbi per avere il sostegno dai servizi sociali.

E' difficile capire questa situazione, e ancor più complicato è intervenire anche perchè - dicono gli assistenti - «i genitori non segnalano i casi e non permettono di avvicinarsi ai piccoli. Rimangono così chiusi in un ghetto senza futuro, senza contatti». La «distanza» con il resto del quartiere è tale che, quando escono dai palazzoni di Capo d'Armi, gli occupanti dicono «Vado a Ostia». Lì, da qualche mese, neanche i postini mettono più piede.

Giulio Fantuzzi, europarlamentare, cade dalle nuvole: «Non ho ricevuto alcuna comunicazione, per me è una barzelletta»

Pedofilia a Reggio: una madre accusa l'ex sindaco

Ma la magistratura di Bruxelles smentisce. Poco attendibile la versione della donna

LE REAZIONI

Incredulità e indignazione: «Una isterica montatura»

REGGIO EMILIA A Reggio la reazione sul caso che ha coinvolto Fantuzzi è di incredulità e indignazione. «Sono certo di esprimere i sentimenti di tutti i Democratici di sinistra, dei parlamentari, degli amministratori e di quanti lo conoscono - ha scritto Lino Zanichelli, il segretario provinciale Ds - nell' esprimere incredulità per le notizie di stampa relative ad un presunto coinvolgimento di Fantuzzi nelle indagini sulla vicenda Clovis». «La notizia è ancora più assurda per il fatto che, da quanto sappiamo, Fantuzzi non ha mai avuto rapporti nè con la struttura, nè con le persone coinvolte e che l' unico suo contatto è riconducibile all' impegno a difesa di Bini».

Secondo Zanichelli, la notizia «è talmente incredibile che si fatica persino a commentarla. Ma il fatto stesso che sia stata diffusa conferma una opinione che ci siamo fatti nei mesi scorsi. Siamo di fronte ad una vicenda dai contorni kafkiani che investe un paese che vive un dramma collettivo e che rischia di produrre pericolose semplificazioni. Ci adopereremo in tutte le sedi - è la conclusione del segretario Ds - per tutelare l' immagine di persone perbene che rischiano di essere trascinate nell' isteria di ambienti alterati da vicenda tanto drammatiche quanto a noi estranee».

Nel Parlamento europeo Fantuzzi, eletto nel '91 e confermato nel '95, si occupa soprattutto di agricoltura. Laureato in ingegneria, cresciuto in una famiglia tutta Pci (uno zio fu senatore), Fantuzzi è stato vicepresidente della Lega delle cooperative di Reggio, sindaco di Correggio (la città in cui è nato) e poi, dal 1987 al '91, sindaco di Reggio Emilia.

In sua difesa si schiera anche un altro eurodeputato reggiano, Pierluigi Castagnetti (Ppi), ex segretario regionale della Dc, ex capo della segreteria politica di Martinazzoli.

«Non mi limito a esprimere la solidarietà all' amico Fantuzzi, la cui rettitudine morale credo di conoscere molto bene - dice Castagnetti - esprimo l'indignazione per una deriva inquisitoria che qualifica, anzi squalifica, definitivamente una indagine che sin dall' inizio si è mostrata senza serio fondamento. Il magistrato dice che si tratta di un atto dovuto. Io gli chiedo se, a questo punto, prima di infangare l' onorabilità di tante persone non sia dovuta una indagine sull'attendibilità di un genitore che, da quanto si dice, non fa altro che denunce in tutte le direzioni».

Secondo quanto scritto dalla «Gazzetta di Reggio» che già ieri ha sentito uno dei legali, ci sarebbe infatti stata una denuncia da parte della madre del bambino dal cui racconto è nata tutta la vicenda.

REGGIO EMILIA Giallo nella città del Tricolore. Un quotidiano locale, la Gazzetta di Reggio, l'unica testata di stampa veramente cittadina, ha pubblicato la notizia di una presunta indagine per pedofilia che riguarda l'ex sindaco di Reggio Emilia, Giulio Fantuzzi, dal '91 europarlamentare a Strasburgo, dove si occupa in particolare di politiche agricole comunitarie.

Da Bruxelles, non risulta che l'ex primo cittadino reggiano sia nel registro degli indagati. Ad accusarlo, a ogni modo, sarebbe la madre del bambino che, alla fine dello scorso anno, aveva già accusato Matteo Bini, 28 anni, educatore nell'asilo Clovis, a Bruxelles, dove il comune di Reggio ha tentato di esportare il modello vincente degli asili più belli del mondo, in primis il mitico Diana, appunto designato dal celebre settimanale Newsweek come il più bello del mondo, in assoluto.

La città non ha creduto un attimo alla colpevolezza del sindaco Fantussi, ma ancora non è chiaro se risulti davvero indagato. «Per me è una barzelletta – ha fatto sapere Giulio Fantuzzi, sindaco di Reggio dall'87 al '91 –, è una boutade da spiaggia. Non ho ricevuto alcuna comunicazione dalla magistratura belga. Sono assolutamente estraneo al caso, non conosco le persone coinvolte nella vicenda».

In verità, l'onorevole Fantuzzi conosce benissimo la querelle e si è pure battuto, assieme ad altri personaggi reggiani, perché venga scagionato Matteo Bini, da tutti considerato giovane esemplare, che mai avrebbe potuto insidiare un piccolo frequentare dell'asilo. Per l'ipotesi di reato di violenza su minore, a ogni modo, il giovane, ex insegnante di nuoto, è stato rinviato a giudizio. «Personalmente – ha dichiarato Fantuzzi, in questo momento in vacanza – ho soltanto assistito Bini, in qualità di europarlamento e di conoscente di famiglia».

Ieri i due legali dell'onorevole Fantuzzi, l'avvocato Marco Scarpati, noto in campo internazionale proprio per la sua azione antipedofilia, che l'ha condotto persino in Cambogia, a riscattare giovanissime schiave, e l'avvocato Piazza, sono stati a Bruxelles per verificare il reale coinvolgimento del loro assistito nella vicenda.

Mel pomeriggio di ieri, la comunicazione ufficiale da Bruxelles che il nme del parlamentare emiliano non risulta nel dossier degli inquirenti, equivalente del registro degli indagati delle procure italiane. A dichiararlo un assistente del giudice per le indagini preliminari di Bruxelles, Damien Vandermersch.

Questa dichiarazione ha momentaneamente rassicurato la posizione dell'onorevole Fantuzzi, nei confronti del quale hanno solidarizzato il capogruppo dei democratici di sinistra all'Europarlamento, Luigi Colajanni («Chi l'ha messo in giro il nome di Fantuzzi indebitamente dovrà renderne conto»), il coordiantore dei Ds all'Europarlamento, il modenese Luciano Vecchi («Assolutamente incredibile un coinvolgimento di Fantuzzi nella vicenda») e il reggiano Pierluigi Castagnetti, europarlamentare dei Popolari, che entra nel merito: «La persona che l'avrebbe accusato non è affidabile». Resta una vicenda dai contorni kafkiani, che di certo mette in ombra, al di là dell'onorabilità di Fantuzzi, che sicuramente uscirà pulitisismo dalla vicenda, Reggio Children, ovvero gli asili più belli del mondo.

Vanni Zagnoli

La Russa propone rimedi drastici: «Rendiamo impotenti i maniaci»

ROMA Rendere «impotenti» i pedofili per impedirgli di nuocere ancora: questa la proposta di Ignazio La Russa, di Alleanza nazionale. «Il problema della pedofilia e della violenza sui minori è ormai gravissimo. Purtroppo gli strumenti che abbiamo in sede giudiziaria servono fino ad un certo punto perchè comunque una persona del genere non si può pensare di tenerla in carcere a vita. A volte, forse, non è neanche giusto perchè sono dei malati. Credo che sia il momento di inserire nella nostra legislazione dei provvedimenti alternativi al carcere che influiscano sulla capacità di avere stimoli sessuali per queste persone, attraverso interventi clinici e chimici adeguati».

L'Olanda chiede l'estradizione del belga Van der Plancken detenuto a Pisa con l'accusa di omicidio

«Dateci il regista della pedofilia on line»

BRUXELLES La polizia olandese ha reso noto ieri di aver chiesto all'Italia l'estradizione del belga Robert Van der Plancken, presunto assassino di Gerrit-Jan Ulrich, l'uomo di 49 anni sospettato di essere il «cervello» di una rete pedofila di portata mondiale su Internet smascherata nei giorni scorsi a Zandvoort, in Olanda.

E' quanto afferma l'agenzia di stampa Belga. Van der Plancken è detenuto nel carcere di Pisa dal 19 giugno, quando fu arrestato in connessione con la morte di Ulrich in quello che inizialmente sembrava un incidente di moto lungo la strada di Valdicecina, nei pressi di Pomarance. I due viaggiavano su una Honda 750. Ulrich, con l'aorta trapassata da un colpo di pistola sparato da Van der Plancken, fu trovato morente da un automobilista di passaggio. Al momento dell'arresto, Van Der Plancken parlò di una disgrazia, di un colpo partito accidentalmente dall'arma di cui era in possesso. La giustizia olandese, con la richiesta di estradizione, vuole impedire che Van Der Plancken possa essere rimesso in libertà. Il suo avvocato ha presentato un'istanza in tal senso.

La rete allestita da Ulrich è stata smascherata il 16 luglio scorso grazie all' organizzazione belga antipedofili «Morkhoven». Nella abitazione di Ulrich, la polizia olandese ha trovato migliaia di fotografie su dischetti con terribili immagini di stupri su bambini, alcuni di età inferiore a due anni.

DALLA PRIMA

Tutti travolti dal progresso

Simeone è stato strangolato nell'estrema periferia di Roma, in un complesso di case occupate in pianta stabile da un'umanità dimenticata, tra sozze sterpaglie, cani randagi, cinghiali, tossici, siringhe e clandestini di varie razze. Fatte le debite proporzioni (Roma è una capitale del mondo, le città che nominerò sono piccoli centri emersi alla storia da qualche anno), quella periferia sta a Roma come via Anelli a Padova, Mestre a Venezia, la Statale 11 a Verona, il Borgo Teresiano a Trieste, la Zona Industriale a Bolzano, via Riccardo Di Giusto a Udine: sono le reti che ogni città alza per fermare chi s'avvicina, le reti sono i costi, luce acqua gas affitto, chi ce la fa entra e avanza, chi non ce la fa si blocca e affonda. Dicono che Simeone è morto per barbarie, immoralità, vizio. Ma no, è morto perchè quella è una zona di morte. Ormai i fuori-sistema non sono più i nemici del sistema, marxisti, proletari, sindacalizzati, combattenti: i fuori-sistema sono i disadattati per incultura, per malattia, per disgrazia, per miseria. Il sistema è dei vincenti, i fuori sistema sono i perdenti. Il sistema non si occupa di loro. Più uno perde, più esce dal sistema. Chi smette di lavorare e va in pensione, già è meno protetto. Il valore della pensione è diventato l'incubo del lavoratore italiano. Chi s'ammala diventa un peso, e vien trattato come tale. Se uno diventa pazzo, viene espulso da casa. Chi è povero in canna e ha bisogno di tutto, non avrà niente. Noi abbiamo creato e portiamo avanti a tutta velocità (noi Occidente, Nord-Italia, e soprattutto noi Nord-Est) un progresso «ad excludendum»: non è affatto un progresso che dia a tutti in parti uguali, tanto meno che dia di più a chi ha di meno (come vorrebbero Cristianesimo e Marxismo), al contrario è un progresso che dà di più a chi ha di più, e toglie tutto a chi non ha niente. «Tutto» significa la vita. Simeone è morto perchè sua madre non aveva lavoro, suo padre l'aveva perduto ed era malato grave, e l'intera famiglia precipitava in giù: giù c'è la morte. Chi l'ha ucciso, che sia l'amico di 11 anni o suo padre o chiunque altro, l'ha ucciso per le stesse ragioni. Il nostro progresso dice: «Apri, ed entrerai». Se non riesci ad aprire, nessuno ti aprirà. Il Vangelo dice: «A chi ha, sarà tolto, a chi non ha, sarà dato». Non vale più. Il nostro progresso rovescia questo detto: «A chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto», fin che gli sarà tolta anche la vita. Gli extracomunitari vengono qui senza niente, e vendono quel che gli resta: il sesso, il corpo. Crescendo continuamente, sono diventate migliaia le prostitute tra Verona, Treviso, Padova, Udine, Trento, Trieste. Sono centinaia i prostituti, e stanno crescendo di settimana in settimana. A Padova invadono via Fistomba e via Canestrini, dove ieri c'è scappato un delitto col machete, vittima uno che potrebbe anche non entrarci nulla. Ma vendere il corpo non basta. Muoiono ammazzati tra loro, sparati dalla polizia, ricacciati in mare. Il progresso «ad excludendum» è una condanna per tutti, anche per chi è nel progresso: anche lui è costretto a correre, non può farsi rallentare da un figlio drogato, un immigrato che non sa far niente, un familiare «anormale». Ieri è partita in tv una campagna pubblicitaria di interesse sociale, che mostra bimbi down ognuno con una madre, su ogni coppia scorre la scritta di una cantilena: vuol mostrare che con i bambini cosiddetti «anormali» si può vivere e cantare ed essere felici. La conclusione ammonisce: «Di anormale c'è soltanto la vostra indifferenza». Ma non è indifferenza, è la disperata necessità di seguire la morale del progresso: uno di quei bambini frena la famiglia, perciò la famiglia li espelle. Il progresso ha per fine il progresso. Se l'uomo muore, non importa: pur che il progresso viva.

Ferdinando Camon

Provvedimento siglato da tre sostituti della procura di Palermo che seguono la vicenda per il coinvolgimento di un giudice

Sequestro Melis, Grauso nei guai

Accusa di estorsione anche a un magistrato e a un ex direttore del Banco di Sardegna

Silvia Melis nell'audizione, in aprile, con la commissione Affari costituzionali della Camera. Per estorsione nei riguardi del padre della giovane donna sono accusati l'imprenditore Grauso, un magistrato e un ex banchiere.

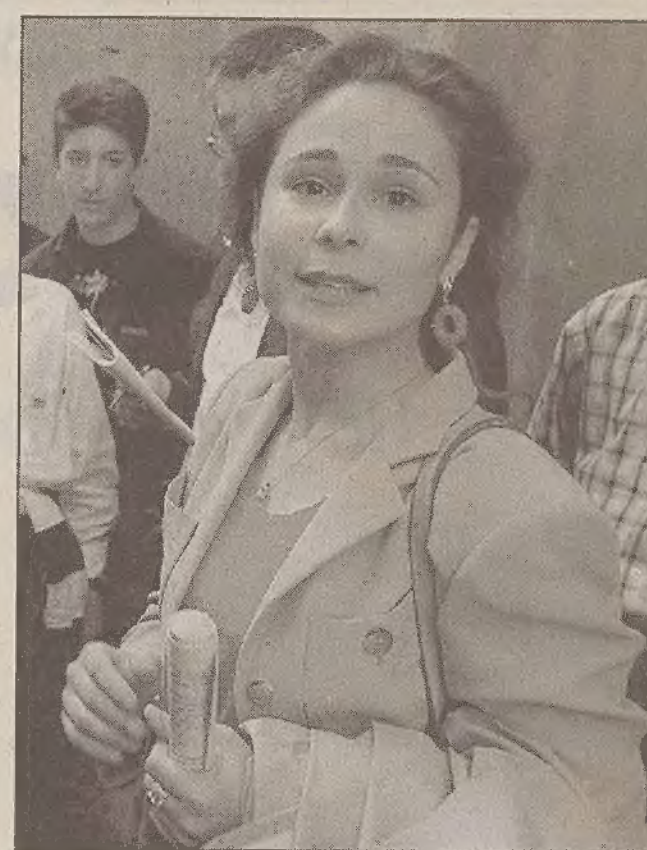
Secondo l'ipotesi accusatoria i tre avrebbero estorto al padre della giovane rapita un miliardo che si sarebbero poi diviso

CAGLIARI L'imprenditore-editore Nicola Grauso, il procuratore capo della pretura circondariale di Cagliari, Luigi Lombardini, e l'avv. Antonio Piras, ex direttore generale della Sardaleasing (Banco di Sardegna), sono accusati di estorsione nei confronti dell'ing. Tito Melis, padre di Silvia, la giovane consulente del lavoro di Tortolì rapita il 19 febbraio 1997 e liberata l'11 novembre. L'ha reso noto lo stesso Grauso, annunciando di aver ricevuto un invito a comparire il 29 luglio nei locali del commissariato di Gavoi (paese del nuorese dove risiede l'avv. Piras). Il provvedimento è firmato dal dott. Vittorio Aliquò e da altri tre sostituti della procura di Palermo, che si occupano della vicenda proprio per il coinvolgimento del dott. Lombardini nell'inchiesta sul rapimento.

Secondo l'ipotesi accusatoria i tre avrebbero estorto al padre della giovane rapita il miliardo che l'ing. Melis ha raccontato di aver portato a casa dell'avv. Piras che l'avrebbe poi passato a Grauso. Quest'ultimo aveva poi rivelato di averlo consegnato personalmente - aggiungendo alla somma 400 milioni suoi - agli emissari dei banditi in un incontro avvenuto la notte del 4 novembre 1997, nelle campagne di Esterzili, nel Nuorese.

Secondo i magistrati palermitani, invece, il miliardo di lire sarebbe stato consegnato dal padre dell'ostaggio durante un drammatico incontro notturno avvenuto tra l'8 e il 9 ottobre, vicino all'aeroporto di Cagliari-Elmas, al giudice Lombardini, il quale avrebbe fatto intendere a Melis che la vita di Silvia era in «grave e imminente pericolo». Per i pm vi sarebbe stato anche un secondo tentativo, andato a vuoto, di indurre Tito Melis a consegnare all'avv. Piras un ulteriore miliardo.

«Capisco che i magistrati ce l'abbiano con me - ha dichiarato Nicola Grauso - perchè il caso Melis non l'hanno risolto loro ma io. Mi rendo conto della loro frustrazione perchè a nove mesi dalla liberazione di Silvia non hanno ancora individuato e catturato i rapitori. Ma quest'ultima iniziativa quasi mi diverte: in pratica mi si accusa di aver fatto tutta questa messa in scena per spartirmi con Lombardini e Piras un miliardo, cioè 300 milioni a testa».

L'inchiesta dei sostituti della procura di Palermo era stata avviata il 12 gennaio e il 6 luglio, poco prima della scadenza dei termini, i pm avevano chiesto una proroga al gip. Contro la richiesta si è espresso il difensore di Grauso, il prof. Luigi Concas, il quale ha, tra l'altro, eccepito che nel caso dell'editore-imprenditore i termini sono già scaduti a maggio in quanto la sua iscrizione nel registro degli indagati, da parte dei magistrati sardi che indagano sul sequestro, risale a novembre.

«Mi lascia molto perplesso - ha spiegato - il fatto che a pochi giorni dall'11 luglio (scadenza dei sei mesi), arrivi quest'iniziativa dei sostituti di Palermo. Non vorrei che si trattasse di un tentativo per aggirare l'ostacolo, con la formulazione di nuovi capi d'accusa diversi da quelli originari (favoreggiamento) per poter allungare i tempi dell'inchiesta».

IL CASO

Due vicende per certi versi simili

Anche i familiari di Soffiantini erano stati costretti a pagare per sperare nel ritorno a casa

ROMA Analoghe le presunte condotte criminose, diversi i reati ipotizzati: estorsione per Nicola Grauso, Luigi Lombardini e Antonio Piras; concussione per il generale dei carabinieri Francesco Delfino, coinvolto nella vicenda del rapimento di Giuseppe Soffiantini.

Nel caso del sequestro Melis i tre indagati - secondo l'accusa - avrebbero estorto al padre della giovane rapita un miliardo, consegnandolo materialmente al giudice Lombardini, il quale avrebbe fatto intendere al padre della rapita che questa era in «grave e imminente pericolo».

Nella vicenda Soffiantini, invece, il gen. Delfino avrebbe costretto i familiari dell'imprenditore a consegnargli un miliardo, tramite Giordano Alghisi, affinchè si adoperasse per favorire la liberazione dell'ostaggio. Delfino sarà processato a ottobre con il rito abbreviato davanti al gip del tribunale di Brescia, mentre per Alghisi, originariamente indagato per concorso in concussione, è stata disposta l'archiviazione. Intanto da ieri il gip di Brescia ha disposto il sequestro conservativo delle proprietà di Delfino: la villa di Meina, l'appartamento di Roma e 200 milioni della Banca europea degli investimenti.

Al generale Delfino sequestrati i beni: sarà processato in ottobre con rito abbreviato

La concussione (art. 317 cp) è un delitto dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione. Prevede pene da quattro a dodici anni per «il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità».

L'estorsione - che è il reato contestato ai tre indagati per la vicenda Melis - è invece uno dei delitti contro il patrimonio mediante violenza alle persone. È il reato previsto dall'art. 629 del codice penale. Lo commette «chiunque, mediante violenza o minaccia, costringendo taluno a fare o a omettere qualche cosa, procura a sè o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno». Il colpevole è punito con la reclusione dai tre ai dieci anni.

«Un senso di meraviglia»: è quanto ha sostenuto di provare l'ing. Tito Melis dopo aver appreso gli ultimi sviluppi dell'inchiesta palermitana sul rapimento della figlia. «Non voglio fare commenti - ha spiegato al telefono - su una vicenda così delicata. Posso solo aggiungere che se non avessi avuto fiducia nell'avv. Piras non mi sarei rivolto a lui e non gli avrei portato il denaro. Ora, con un'indagine in corso, non è assolutamente il caso che faccia dichiarazioni o considerazioni».

L'ing. Melis - che è stato sentito in diverse occasioni sia dai magistrati sardi sia da quelli siciliani - ha aggiunto di non sapere se Silvia sia stata già informata della vicenda. «È fuori casa - ha riferito - e non l'ho ancora sentita, anche perchè nella nostra zona i telefoni cellulari non funzionano bene».

Da «giudice unico» antisequestri, capace di terribili scoppi d'ira e terrore dei banditi responsabili di decine di sequestri in Costa Smeralda e in tutta l'isola («celebri» quelli di Fabrizio De Andrè, della famiglia inglese Schild, dell'imprenditore romano Giulio De Angelis) a procuratore capo presso la pretura circondariale di Cagliari a occuparsi di reati minori. Questa la parabola professionale di Luigi Lombardini, il magistrato finito «nel mirino» dei colleghi di Palermo che l'accusano di aver estorto un miliardo di lire al padre di Silvia Melis, in concorso con l'editore Nicola Grauso e l'avv. Antonio Piras.

Il magistrato, che ha 63 anni, fedele alla linea di riserbo totale che si è sempre imposto con i giornalisti, non ha fatto alcun commento sulla nuova accusa. Anche quando si erano diffuse le prime notizie sul suo coinvolgimento nell'inchiesta, Lombardini aveva preferito lasciare la parola al suo difensore, Luigi Concas (lo stesso che assiste l'editore Grauso), il quale aveva parlato di un atteggiamento persecutorio degli inquirenti nei confronti del collega.

Ha raccontato agli agenti (è andato da solo in questura ancora sporco di sangue) che si sentiva emarginato negli affetti

Uccide madre e sorella: «Sono schizofrenico»

REGGIO EMILIA Un giovane di 28 anni, Oser Zambonini, ha ucciso a coltellate nel cuore della notte la madre e la sorella di 25 anni nell'appartamento dove vivevano tutti insieme a Vezzano sul Crostolo, in provincia di Reggio Emilia, poi è andato in questura a costituirsi. Ieri verso l'una il giovane, durante una lite, forse in preda a un raptus, avrebbe inferto numerosi colpi alla sorella Sabrina, di 25 anni, e alla madre Maria Giovanna Demuru.

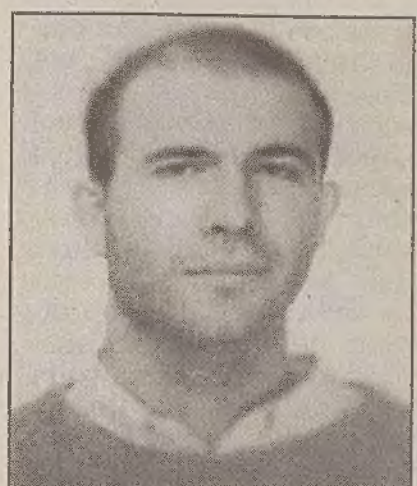
Oser Zambonini, commesso in un grande magazzino di abbigliamento di Montecavolo, era seguito da tempo dai servizi sociali e psichiatrici. Il duplice omicidio è avvenuto nell'abitazione della famiglia (il padre, emigrante in Belgio, è morto qualche anno fa). Dopo il delitto il giovane ha vagato fino alle 2.30. Si è fermato solo per comprare le sigarette in una tabaccheria di Reggio Emilia, poi è andato in questura a costituirsi. Ai poliziotti ha confessato tutto mostrando gli abiti ancora sporchi di sangue e ha spiegato: «Sono schizofrenico». Ha raccontato che la madre preferiva la sorella e che lui si sentiva emarginato.

La lite sarebbe scoppiata proprio fra Oser e Sabrina, poi è intervenuta la madre, Maria Giovanna Demuru, 61 anni, ma i vicini di casa non si sono accorti di nulla. Durante la colluttazione Zambonini è rimasto ferito ed è stato medicato in ospedale dove adesso è piantonato in attesa di essere sottoposto a una serie di esami, anche tossicologici.

Dopo essere stato medicato (dieci giorni di prognosi), nella tarda mattinata di ieri Oser Zambonini è stato trasferito dall'ospedale al carcere di Reggio, dove è stato rinchiuso con l'accusa di duplice omicidio.

L'arma con cui ha massacrato la madre e la sorella, colpendole al ventre e alla gola, è un coltello da cucina lungo 27 cm. Prima ha inferito sulla sorella, che si era ritirata in camera da letto, poi ha ucciso anche la madre, intervenuta per difenderla.

Padovano fatto fuori forse con un machete su una pista ciclabile

E a Padova, sempre l'altra notte, il corpo di un trentottenne, Fabrizio Marin, ucciso a colpi di arma da taglio, è stato trovato sulla pista ciclabile nella zona del parco Iris. Per compiere l'omicidio potrebbero essere stati usati un'accetta o un machete, in ogni caso un'arma dotata di grossa lama. L'assassino ha colpito più volte l'uomo alle spalle e alla testa. Le indagini sono rivolte in particolare agli ambienti omosessuali.

Marin era incensurato, al momento privo di un'occupazione stabile. Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere è conosciuto per essere teatro di incontri sessuali occasionali. Marin era riverso a terra, in una pozza di sangue. Sopra di lui, con il motore e le luci accese, si trovava il suo scooter. Marin stava probabilmente attraversando l'altra notte in moto la pista ciclabile, quando è stato rincorso dall'assassino che lo ha raggiunto e ucciso con un'arma da taglio. Dalla vita di Marin non emergerebbe al momento la presenza di alcun rapporto affettivo fisso.

Oser Zambonini

Il movente potrebbe essere stato la rapina anche se sembra non manchi nulla

Calais, cranio fracassato a giovane vicentino Rientrava da viaggio «on the road» a Londra

Il viaggio in Inghilterra era stato programmato con due suoi amici che poi avevano rinunciato: «Allora purtroppo ha deciso di farlo da solo»

PARIGI Un viaggio «on the road» finito in tragedia. Antonio Bicego (nella foto), 18 anni, è stato trovato con il cranio fracassato sulla spiaggia di Calais. Era partito da solo da Vicenza, dove viveva con la famiglia ora distrutta dal dolore, per raggiungere con la moto Londra e trascorrervi le vacanze. Sulla strada del ritorno, invece, ha trovato la morte.

Per ora l'unico movente per l'omicidio è la rapina. Anche se da una prima ricognizione sembra non mancare nulla. Il commissariato della cittadina francese affacciata sulla Manica ha lanciato un appello a chiunque abbia avuto contatti con il ragazzo di mettersi in contatto con la polizia. Ora la famiglia, in costante contatto con il consolato di Lille, sta attendendo comunicazioni ufficiali per raggiungere la Francia.

Antonio era partito una decina di giorni fa alla volta di Londra, forse per dimenticare un insuccesso scolastico. Iscritto all'Ipsia

di Schio, il giovane aveva infatti scelto di abbandonare gli studi. La decisione di partire da solo non aveva convinto i genitori, i quali, dopo aver tentato di dissuaderlo, avevano vissuto con angoscia, quasi un inconscio presagio, il suo allontanamento.

L'omicidio sarebbe avvenuto mentre Antonio si trovava già dentro al suo sacco a pelo. Il ragazzo sarebbe stato notato la mattina da alcuni bagnanti sulla spiaggia di Bleriot-Plage, i quali non avrebbero dato peso alla cosa, credendo che il giovane stesse ancora riposando. Solo nel pomeriggio, vedendo fuoriuscire del sangue dal sacco a pelo, è stato dato l'allarme.

Nella casa di Malo, alle porte di Vicenza, lo piange la sua famiglia. «Perdonatemi, non ci sentiamo di parlare» è l'unica frase scandita al citofono da Emilio Bicego, il padre di Antonio. Sin dall'alba parenti e amici hanno varcato il portone della palazzina per testimoniare il loro affetto. Il dolore fa chiudere i parenti più stretti in un dignitoso silenzio, solcato solo dalle lacrime.

Soltanto uno di loro si fa forza e racconta che Antonio era un giovane tranquillo, senza problemi, ma con un'unica grande passione, i viaggi turistici in moto: «Aveva organizzato questo viaggio abbastanza in fretta. Due amici avrebbero dovuto accompagnarlo, ma all'ultimo momento avevano rinunciato. Allora ha deciso di farlo da solo, purtroppo».

Paul Friseau

Incoraggianti prospettive per Alberto Castagna: «Potrà tornare a lavorare dopo la riabilitazione»

ROMA Alberto Castagna «potrà tornare a lavorare senza problemi dopo un periodo di riabilitazione, di ripresa dell'attività muscolare e dopo aver superato la depressione psichica che spesso colpisce pazienti nelle sue condizioni». La previsione viene dal direttore della cattedra di chirurgia del cuore dei grossi vasi del policlinico Gemelli, Gianfederico Possati, che non ha però voluto fare previsioni sui tempi necessari per il recupero completo del paziente. «Quando è arrivato non urinava da diverse ore - ha ricordato ieri il cardiochirurgo - e ha dovuto fare trasfusioni. Oggi è sveglio e cosciente e comunica attraverso i bigliettini scritti a mano». Domani speriamo di togliere il tubo tracheale per farlo respirare in modo naturale». Tra le prime cose scritte Castagna ha chiesto di ammettere alle visite soltanto le persone più intime. Castagna non può ancora parlare ma il conduttore si fa capire e capisce tutto quello che gli viene detto.

IN BREVE

Attende il treno sui binari col bambino tra le braccia

NAPOLI Un suicidio, un gesto di follia: così è stata ricostruita la dinamica della tragica norte di una donna col figlioletto di un anno. Caterina Storace si è piazzata in piedi sui binari a Sant'Antimo, tenendo in braccio il piccolo Pietro, mentre sopraggiungeva il treno su cui viaggiavano pellegrini diretti a Lourdes. Il convoglio, che aveva in quel tratto una velocità di 120 km/h, non ha potuto arrestarsi in tempo e ha travolto la donna, rimasta sotto il treno, e il bambino, scagliato poco lontano e ucciso dall' urto violentissimo. La scena è stata ricostruita anche grazie alla testimonianza di un ragazzo di 14 anni il quale, insieme con un amico che non si è fatto identificare, ha tentato di strappare il piccolo Pietro dalle braccia della madre prima che sopraggiungesse il treno, senza però riuscirvi. Caterina Storace era fisioterapista e doveva sostenere un solo esame per ottenere la laurea in medicina. Era sposata con un medico.

Cinque donne muoiono nell'auto contro un Tir Era tardi e temevano di trovare i negozi chiusi

AGRIGENTO Per un sorpasso azzardato all'uscita da una curva cinque donne tra i 16 e i 42 anni sono morte ieri poco prima delle 13 nell'urto frontale tra la loro Punto e un Tir sulla statale 115 tra Palma di Montechiaro e Licata. Ci sono volute quattro ore per estrarre dai rottami dell'auto i corpi dilaniati. I vigili del fuoco hanno dovuto fare ricorso alla fiamma ossidrica. Tutte di Palma di Montechiaro, erano dirette a Licata per fare alcuni acquisti e forse, temendo di far tardi e di trovare chiusi i negozi, percorrevano la strada ad alta velocità. La disgrazia è accaduta in un tratto della statale nel quale in passato sono avvenuti numerosi incidenti per l'incauta condotta di automobilisti che avevano pigiato troppo l'acceleratore. Proprio in quella zona alcune curve precedono un rettilineo in cui il limite di velocità raramente viene rispettato.

Cermis, tra dieci giorni i due piloti davanti ai giudici Un'udienza breve per fissare la data del dibattimento

WASHINGTON Compariranno davanti alla corte marziale il 3 agosto il pilota e il navigatore dei marines accusati della tragedia del Cermis. Sarà però una breve udienza, durante la quale saranno fissate le date del processo. Lo ha annunciato ieri un portavoce della base di marines di Camp Lejeune, nella Carolina del Nord, dove si svolgerà il processo. I capitani Richard Ashby e Joseph Schweitzer, pilota e navigatore dell'aereo che ha tagliato il cavo della funivia, si presenteranno davanti al giudice militare, colonnello Robert Nunley. Nell'udienza saranno letti ai due imputati i capi di accusa e una informativa sui loro diritti. Il giudice chiederà loro di dichiararsi colpevoli o innocenti. È scontato che i due si proclameranno innocenti; quindi il giudice stabilirà la data del processo.

Rimini: la mamma aveva portato al pronto soccorso il figlioletto di due anni e mezzo. Il pediatra è stato iscritto nel registro degli indagati

«Bastano queste gocce», ma il bimbo muore all'astanteria

RIMINI La morte di un bambino di due anni e mezzo, in vacanza a Rimini, ha portato i carabinieri all'ospedale Infermi della città romagnola. I militari del nucleo operativo, su disposizione del magistrato di turno, Daniele Barberini, ieri pomeriggio hanno sequestrato la cartella clinica.

Il bambino è deceduto verso le 19.30 di mercoledì al pronto soccorso dell'ospedale. La madre, una turista lombarda, lo aveva portato in ospedale anche la notte precedente, verso l'1.30, ma il pediatra che lo aveva visitato non aveva ritenuto necessario il ricovero; sembra si sia limitato a prescrivere delle gocce per il mal d'orecchi, di cui il bimbo comunque soffriva. Il piccolo qualche giorno prima era stato colpito da una forte diarrea, che pare si fosse fermata, e anche da vomito.

Per accertare le cause della morte il magistrato ha disposto l'autopsia. Come atto dovuto, il pediatra è stato iscritto nel registro degli indagati. Secondo la direzione della Ass di Rimini, non ci sarebbero elementi per far pensare a un caso di tossinfezione alimentare. La scorsa estate, la salmonella aveva provocato la morte di una bambina di tre anni.

Nel pozzo il cadavere decomposto di una prostituta o un travestito

RIMINI Il cadavere di una donna in avanzato stato di decomposizione è stato trovato ieri sera nel pozzo-cisterna di un casolare abbandonato a ridosso dello stabilimento della Sacramora, a Rimini.

La casa in disuso, dove è cresciuta una folta vegetazione, è a fianco di un parcheggio, punto di sosta dei camionisti e anche luogo di ritrovo di prostitute. La segnalazione sarebbe arrivata ai carabinieri da due uomini che si eranno addentrati alla ricerca di esche per la pesca.

I vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere in un paio d'ore. Il corpo dovrebbe essere quello di una donna giovane, probabilmente una prostituta. Addosso al cadavere c'erano i resti di un giubbotto nero, una maglietta trasparente, una gonna lunga e una scarpa. La statura medio-alta e i capelli scuri hanno fatto pensare che possa trattarsi anche del corpo di un travestito. Il cadavere è stato trasferito all' obitorio dove verrà eseguita l' autopsia.

Il cadavere, menomato e deturpato anche dagli animali, macerato dall'acqua, presenterebbe alcuni segni su un fianco che farebbero pensare a un omicidio. Il corpo sarebbe stato pure mostrato a una prostituta al lavoro nelle vicinanze, nel vano tentativo di raccogliere qualche elemento per l'identificazione. I vigili del fuoco, dopo aver recuperato il cadavere, con le idrovore hanno prosciugato il pozzo, in cui ci sarebbe meno di mezzo metro d'acqua, alla ricerca di altri oggetti che potrebbero avere importanza ai fini investigativi.

I vulcanologi parlano di violenta degassificazione e temono un'eruzione pur non essendo in grado di prevederla

L'Etna ribolle e scaraventa lapilli

Riaperto dopo 15 ore l'aeroporto di Catania: le piste ripulite dalla cenere

Il fumo che esce dal cratere centrale, ridisegnato dal fenomeno, raggiunge gli 11 mila metri di altezza. Curiosità fra i turisti a Taormina, paura fra gli abitanti

CATANIA L'Etna si è risvegliato, trema, sussulta, scaraventa verso il cielo densi vapori carichi di cenere. E dai crateri sommitali (3263 metri) di sud- est, nella notte, c'è stato anche un modesto trabocco di magma. Nel buio danzano rosse le «fontane di fuoco». Lo spettacolo è tra i più grandiosi che la natura offra.

Per i turisti di Taormina è un'occasione in più di stupore, per chi ai piedi dell'Etna abita è, invece, un motivo di apprensione. Un pennacchio di fumo si leva da quota tremila e trasportato dai venti si allunga in direzione sud-est, sino ad un'altitudine di 11 mila metri.

«Nevica» cenere, che si presenta come fiocchi di lana di vetro, di colore scuro, sulle pendici del vulcano ed a mare. Una densa coltre ha ricoperto anche le piste dello scalo di Fontanarossa. Chiuso alle ore 22 di mercoledì, l'aeroporto di Catania ha ripreso la piena operatività alle ore 13 di ieri, dopo che le sue piste erano state pazientemente spazzate.

Spiega il vulcanologo Letterio Villari: «L'Etna attraversa una violenta attività di degassamento del cratere centrale, la più violenta da due anni a questa parte. Viene espulsa una colonna di cenere e lapilli che raggiunge un' altezza di 7-10.000 metri e ricade sui quadranti meridionali e orientali del vulcano. I pezzi più grossi, del diametro di 10-15 centimetri, raggiungono i 2.000 metri di altezza».

E intanto i violenti fenomeni in corso hanno addirittura già trasformato la connotazione topografica della vetta del monte. I vulcanologi hanno constatato che sono scomparsi i due coni, formatisi un paio di anni fa e dai quali proveniva intensa attività stromboliana. Polverizzati dalle esplosioni hanno lasciato il posto a due «buchi». La piattaforma interna al cratere centrale, che prima si trovava a notevole profondità rispetto all'orlo, ne dista ora duecento metri.

Trasformazioni della topografia sommitale dell'Etna sono comunque fenomeni usuali, e si accompagnano costantemente ad eruzione o degassificazione violenta. La natura, insomma, riscrive costamente l'assetto dei luoghi, testimoniando così che l'Etna è «vivo».

Ma verso quale direzione tende questa vitalità ha «buone» o «cattive» intenzioni?

«Lo stato di preparazione del vulcano verso una eruzione è certamente molto consistente e non regredisce», ammette il professor Letterio Villari, che è reduce da una lunga ispezione ai crateri sommitali, che per altro sono costantemente monitorizzati dagli scienziati con telecamere e sismografi.

Tuttavia, aggiunge Villari, l' Etna presenta condizioni molto simili a quelle dei mesi scorsi: «Questi eventi possono riprodursi, ci confermano che l' Etna è un sistema pieno di vigore e che è possibile una eruzione dai suoi fianchi. E' difficile stabilire quando questo avverrà. Nessuno è in grado di leggere in una sfera di cristallo».

Rino Farneti

Il ministro dell'Ambiente Ronchi denuncia ritardi nelle misure anti-ozono

Gran caldo, piano del governo

ROMA Un luglio «bollente», addirittura il più caldo dell'ultimo secolo. Questo, ha detto il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, quanto prevede una proiezione del Noaa (l'ente nazionale americano di ricerca su atmosfera e oceani). Secondo l'ente, ha proseguito Ronchi, ogni mese di quest'anno ha già avuto le temperature medie più alte dal 1880 ad oggi.

Questi dati, ha sottolineato il ministro presentando il programma stralcio per la tutela ambientale, «sono preoccupanti e vanno oltre le più pessimistiche previsioni ed implicano rischi sanitari rilevanti soprattutto nelle aree urbane, dove alle alte temperature si aggiunge l' inquinamento atmosferico». E' evidente quindi, ha proseguito,«che gli interventi contro i cambiamenti climatici devono avere un' incisività maggiore ed in Italia siamo in ritardo sul «pacchetto Kyoto» perchè i provvedimenti previsti per rispettare il taglio di emissioni dei gas serra deciso in Giappone (-6,5% entro il 2012) stanno incontrando resistenza in altri ministeri». Le misure, ha sottolineato, «devono essere effettive e non simboliche, ma i tempi stanno slittando troppo, anche se speriamo ancora di chiudere entro l' estate». Il ministero, da parte sua, ha avviato diversi progetti per ridurre le emissioni nel settore dei trasporti e per promuovere fonti energetiche rinnovabili.

«Le conseguenze sanitarie del caldo associato all' inquinamento nelle aree urbane - ha detto ancora Ronchi - sono note per malati, anziani e bambini e a queste si aggiungono virus ed insetti nocivi che possono ricomparire, secondo quanto segnalato dall'Organizzazione mondiale della sanità».

Quanto ai blocchi del traffico nelle città per superamento della soglia d'allarme per l'ozono, secondo il ministro, se non sono prolungati hanno effetti molto limitati. «Il problema - ha spiegato - è la riduzione strutturale a medio termine dell'inquinamento nelle aree urbane: non bisogna intervenire solo quando si verificano picchi di ozono, ma sono necessarie fermate programmate del traffico, senza aspettare i mesi caldi dell'emergenza». «Non siamo abituati ad avere periodi così prolungati di temperature elevate, quindi - ha concluso - urgono provvedimenti innovativi».

DALLA PRIMA PAGINA

Meriti civili del Nordest

«Questo consenso - dice ancora Ralf Daherndorf - non può mai essere il risultato della sola azione coercitiva». Il grande intellettuale non risulta iscritto alla Life, ma ragiona come Angelo Piccinin in Friuli-Venezia Giulia!

Il contrario della «grandeur». Questa è stata semmai una mischia da peones dell'economia, gli ultimi arrivati. Anche se spesso non se ne rendono nemmeno conto, indossano le giubbe da campagna della globalizzazione. Nel 196, i primi 60 distretti industriali hanno esportato per quasi 120 mila miliardi, un quarto dell'intero export italiano.

Il Nordest va inteso come un distretto di 6 milioni abbondanti di produttori. Imprenditori/lavoratori, intendo, dove il «dipendente» e l'«autonomo» sono vicini più che in ogni altro dove.

In Europa non esiste un Paese nemmeno lontanamente paragonabile all'Italia, con i suoi 7 milioni di partite Iva. Il Nordest rappresenta il nucleo di «questa» Italia, realizzando la socialità del capitalismo attraverso la sua frammentazione. Utopie socialiste gli sono geneticamente estranee, assai prima dello smantellamento del Muro.

Questa la trave portante. A prescindere da questa, non si fa né cultura né politica, ma soltanto sermone. Lo hanno capito anche i preti, a cominciare dai vescovi friulani e triestini.

Voglio dire che il Nordest ha realizzato anche fatturato civile. Se l'Italia ha messo a fuoco i «sindaci» come risorsa della miglior politica, cioè dell'amministrazione sul territorio, lo deve al vento che ha spirato forte da qui. Così per la nozione di «autonomia», in Bicamerale e fuori. Idem per il barlume di «federalismo» che, anche nella più irrisoria delle accezioni, significa pur sempre riforma, cambiamento, dichiarazione di morte presunta di una certa idea di Stato. Potrei continuare.

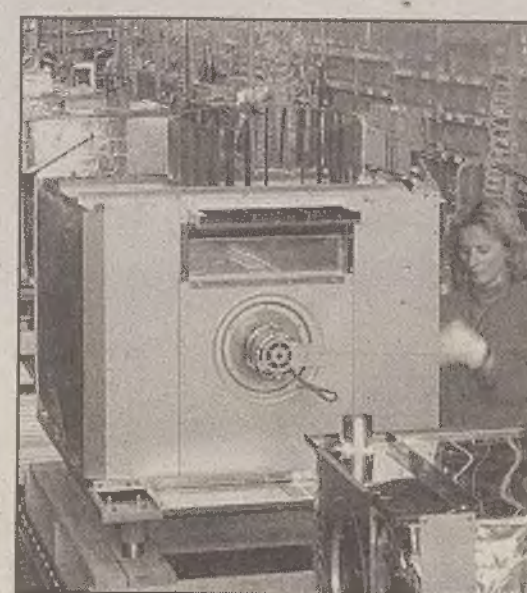
La frustrazione del Nordest è figlia del suo attivismo, è il portato dell'uscita dal qualunquismo doroteo, vale a dire la politica intesa come «udienza a Roma». È una frustrazione per la prima volta in attivo, anche se il grottesco Aventino di Bossi ha scaricato sul Nordest un surplus d'impotenza. Subalterna e masochista.

Certo, ha ragione da vendere Rumiz quando segnala la finale incapacità di dettare le regole del gioco. Il fatto è che nessuno oggi può ritenersi un'isola al riparo dalla partita che si gioca in Italia; e la partita riformista è stata interrotta per invasione di campo.

Nelle fasi di transizione, le avanguardie pagano il doppio delle salmerie. E oggi il Nordest vive una sorta di surplace, ma segnalandolo con strumenti molto politici, ad esempio l'astensionismo di massa, da Treviso a Udine e Trieste. Questa astensione vale il letame di Vancimuglio, produce effetti, allarme; perpetua l'estrema reattività della questione settentrionale, che altro non è se non la voglia di modernità e di «democrazia degli azionisti» come la chiama Tony Blair. Noi lo diciamo in dialetto, ma è la stessa cosa.

Non anarchico il Nordest, è anarchico il disordine del «centro». Forse il Nordest resta soltanto una pulsione a modernizzare, senza che un ceto dirigente sia ancora pronto a darle ormeggi (nemmeno Cacciari è pronto). Ma nessuno può fingere che le raffiche del Nordest siano state sparate a salve: anche le più ruspanti e le più scombinate, sono raffiche dell'Europa che verrà.

Servono più che mai. Nella minima delle ipotesi, sono il tuono che annuncia i problemi di domani. O qualcuno preferiva forse il Nordest un po' tonto e un po' ipocrita della pax dorotea? Basta dirlo: se così fosse, capirei ogni delocalizzazione. Del lavoro, delle imprese e delle speranze.

Giorgio Lago

Saliti a otto gli episodi accertati: gli inquirenti sono convinti che sia un gruppo di balordi criminali ad agire fra Mantova e Brescia

Posti di blocco contro la «banda dei sassaioli»

Fermata un'auto che aveva delle pietre nel bagagliaio, ma sarebbe un falso allarme

MANTOVA «Se trovo quei criminali li mando a processo per direttissima alla Corte d'Assise»: Mario Luberto, capo della procura di Mantova sta lavorando in prima persona al caso dei «lanciatori di sassi», fianco a fianco con il pubblico ministero Tamburini.

Fra gli investigatori c'è un misto di rabbia e determinazione. E la volontà di acciuffare a tutti i costi la banda di balordi che da domenica ha scatenato il panico sulle strade di Mantova e Brescia: prende sempre più consistenza infatti l'ipotesi che sia sempre lo stesso gruppo a lanciare i sassi, utilizzando auto diverse.Su di loro pende l'accusa di tentato omicidio. «Ma potrebbe anche evolversi in strage», ha precisato Luberto. E anche a Brescia è stata aperta un'inchiesta.

L'altra sera una ●eugeot con tettuccio apribile è stata fermata a Castiglione dello Stiviere: nel bagagliaio sarebbero stati trovati dei sassi. Ma al momento nessun provvedimento è stato preso nei confronti del guifdatore, che viaggiava solo.

Otto gli episodi accertati: l'ultimo mercoledì sera sulla statale Goitese, fra Montichiari e Castiglione dello Stiviere, ancora ai confini fra le due province lombarde. Vittima del lancio, Mirco Damiani, 21 anni, commerciante bresciano che intorno alle 21 stava andando a Castiglione, a casa della fidanzata. Poco prima del centro abitato ha avvertito un colpo contro il parabrezza antisfondamento che si è incrinato ma ha resistito all'urto. Il giovane, che ha visto solo i fari dell'auto dei balordi, è riuscito a mantenere il controllo della vettura e ha subito denunciato l'episodio ai carabinieri, indicando il luogo dove sarebbe avvenuto il lancio.

Sono intanto migliorate le condizioni di Antonio Dusini, l'artigiano di 42 anni che era stato colpito martedì notte da una pietra di mezzo chilo mentre era alla guida della sua vettura a una decina di chilometri da Orzinuovi, in provincia di Brescia. Dusini è il più grave dei nove feriti vittime del gruppo di balordi.

L'artigiano è ricoverato nell'unità coronarica di una casa di cura bresciana: la prognosi è ancora riservata ma i medici affermano che «le notizie sono favorevoli».

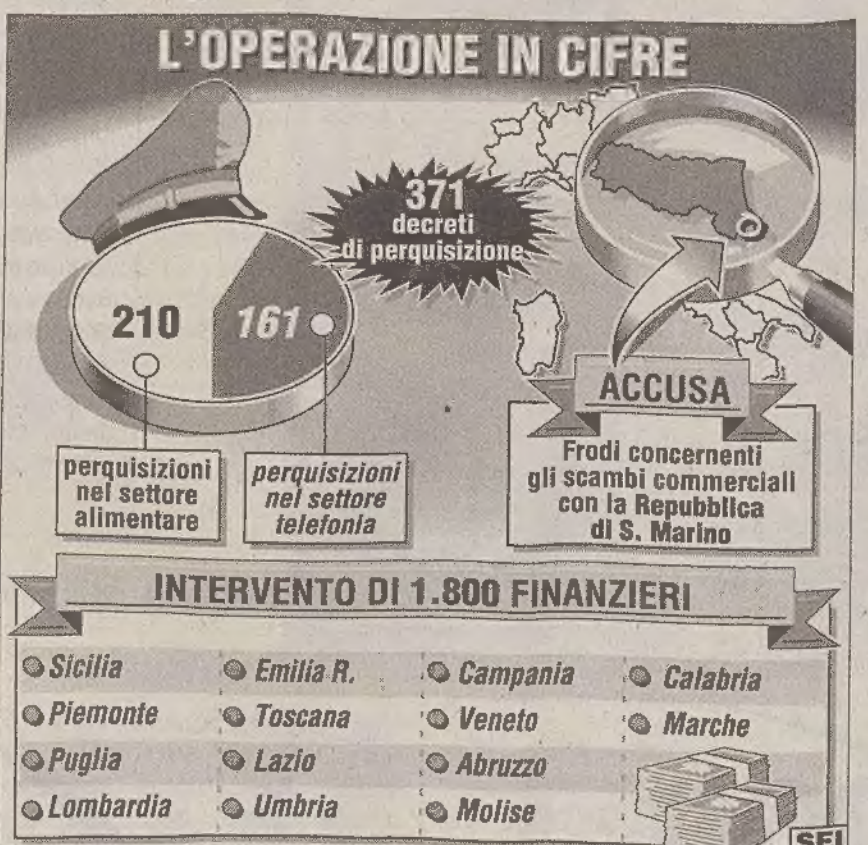
L'altra sera Dusini è stato sentito per pochi minuti dai carabinieri, ai quali ha ripetuto di essere stato abbagliato dai fari di un'auto prima di avvertire il colpo. Gli altri feriti hanno raccontato di una macchina scura di grossa cilindrata ma le indagini sono ad ampio raggio.

Centrato il parabrezza di un negoziante Migliorano le condizioni dell'uomo colpito al petto nel Bresciano

I controlli sulle strade, soprattutto nell' alto Mantovano, sono stati intensificati anche con posti di blocco serali.

«Mi spiace per i disagi che inevitabilmente arrecheremo ai cittadini onesti - ha spiegato Luberto - ma è fondamentale per la sicurezza di tutti arrivare in fretta all'identificazione dei responsabili. Polizia e carabinieri - ha aggiunto - stanno lavorando a più non posso ma individuare i lanciatori non è facile. Comunque, abbiamo predisposto una vastissima rete di sorveglianza anche con la polstrada e i vigili urbani delle zone interessate. Sono ottimista».

Telefonia e alimentari: la Guardia di finanza smaschera in tutta Italia false fatture di operatori sanmarinesi

Un giro di mille miliardi di Iva evasa

MILANO Mille miliardi di Iva evasa: sarebbe questa la cifra complesiva del «business» illegale che è al centro di una operazione della Guardia di Finanza in tutta Italia. Nel capoluogo lombardo le perquisizione effettuate ieri sono state 16 mentre 35 sono state quelle in Lombardia, in aziende di grandi e medie dimensioni, e hanno impegnato decine di finanzieri. Le società controllate operano tutte nei settori della telefonia e dell'alimentare.

L'operazione, nella quale la Guardia di finanza ha impiegato 1800 uomini compiendo finora oltre 500 ispezioni nei confronti di società e imprese, ha portato a perquisizioni in Sicilia, Calabria, Puglia, Marche, Molise, Abruzzo, Umbria. Toscana, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e avrebbe preso le mosse dalle conclusioni di una importante inchiesta condotta da tempo dalla stessa Guardia di finanza nell'ambito delle frodi concernenti gli scambi commerciali con la Repubblica di San Marino.

Nell'ambito dell'operazione di ieri mattina, in particolare il nucleo regionale di polizia tributaria di Milano sta portando a termine perquisizioni nei confronti di centinaia di operatori economici, ritenuti responsabili di illeciti fiscali che sarebbero stati compiuti mediante transazioni commerciali con operatori di San Marino. L'attività è volta a stroncare una «imponente evasione» all'Iva realizzata, appunto, attraverso l'interposizione di società cartiere (cioè che hanno il solo scopo di fornire false fatture) tra gli operatori economici della Repubblica di San Marino e quelli italiani.

Il «vice» di Mentana lascia a sorpresa Mediaset e fa ritorno nelle braccia di «mamma Rai» che gli affida la conduzione del principale notiziario televisivo serale

Nella guerra fra Tg1 e Tg5 a godersela è Lamberto Sposini

ROMA Lamberto Sposini, attuale vice direttore del Tg5, lascia Mediaset e torna in Rai: andrà a condurre il Tg1 delle 20. Si tratta di un ritorno «clamoroso» in quanto Sposini era già giornalista del Tg1, testata che lasciò per andare fin dalla nascita (agli inizi del 1992) al telegiornale diretto da Enrico Mentana. Il ritorno al Tg1 di Sposini coincide con il primo periodo della direzione di Giulio Borrelli e viene dopo un lungo testa a testa sugli ascolti tra Tg1 e Tg5.

Il ritorno da «mamma Rai» di Lamberto Sposini era stato annunciato nel '96, non si era poi verificato. In quell'occasione si scatenarono polemiche politiche che provocarono una risentita smentita dell'interessato che disse: «Non sono mai stato lottizzato, neanche quando lavoravo al Tg1. Ho fatto sempre il giornalista, figuriamoci se rispondo a logiche lottizzatorie, spartitorie o partitiche».

Nei sei anni di Tg5, Sposini è diventato un protagonista dell'informazione televisiva, nonostante abbia più volte sostenuto che «è ridicolo scrivere che l'ascolto di un Tg dipende dal conduttore: a fare la differenza sono contenuti, taglio dei servizi, impaginazione».

Appassionato di calcio e tifoso della Juventus, Sposini è stato ospite di programmi come «Mai dire gol», ed è stato tra l'altro coinvolto nelle polemiche sorte attorno alla sua partecipazione, insieme a Carmen Lasorella, alla Convention dell' Ulivo di Milano del '96.

L' anno scorso è stato lui ad aprire la busta della lettera che i rapitori di Giuseppe Soffiantini avevano inviato al direttore del Tg5 Enrico Mentana: si trovò così a scoprire che, insieme alla lettera, c'era un pezzo di un orecchio dell' imprenditore bresciano.

L'arrivo in Rai di Sposini, che manterrà, 'ad personam', la qualifica di vicedirettore, porterà nuovi elementi nella «gara» tra i due principali Tg di Rai e Mediaset. Dopo anni di «rincorse» il telegiornale diretto da Mentana era riuscito alcuni mesi fa a raggiungere, e alcune volte a superare, il Tg1, anche se il divario tra le due testate ha ripreso a crescere nel mese di giugno. Il Tg1 è riuscito infatti ad accumulare un vantaggio dell'8,31% di share in più (1.304.000 telespettatori) nella settimana dal 28 giugno al 4 luglio: il 34,19% contro il 26,89% del Tg5.

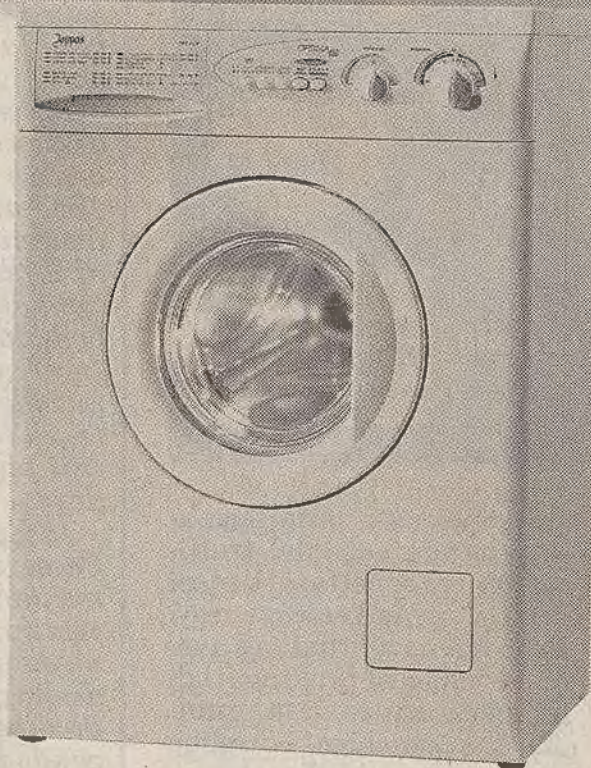
La notizia è stata commentata da Emilio Fede che, messe da parte le polemiche, senza difficoltà riconosce a Lamberto Sposini un «indubbio talento». «Il Tg 5 - dice Fede - perde un uomo di macchina e di video, due capacità non facili da conciliare. Al Tg5 si apre un problema di successione: ma non ho dubbi che Mentana non avrà difficoltà a risolverlo. Anche se mancherà uno dei pezzi forti, il Tg5 è una corazzata».

Affari d'ORO mai visti

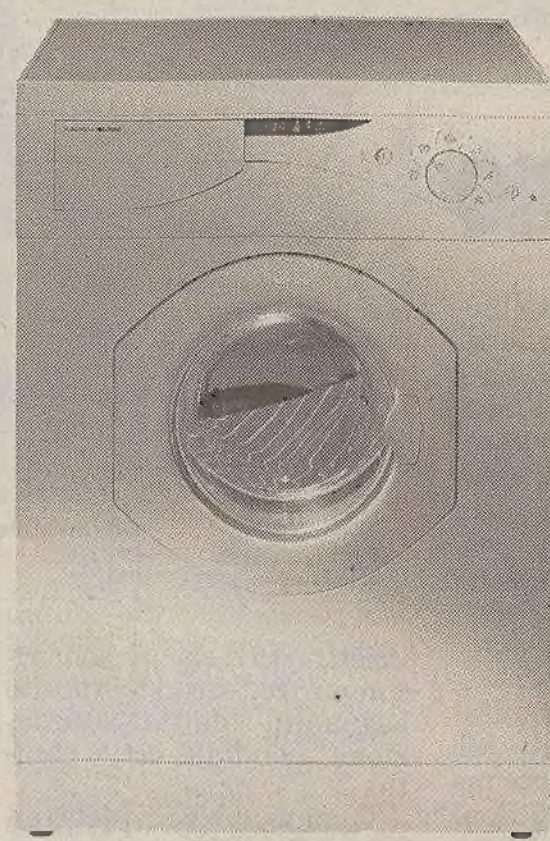
il TUO vecchio elettrodomestico VALE fino a £.200.000

Zoppas

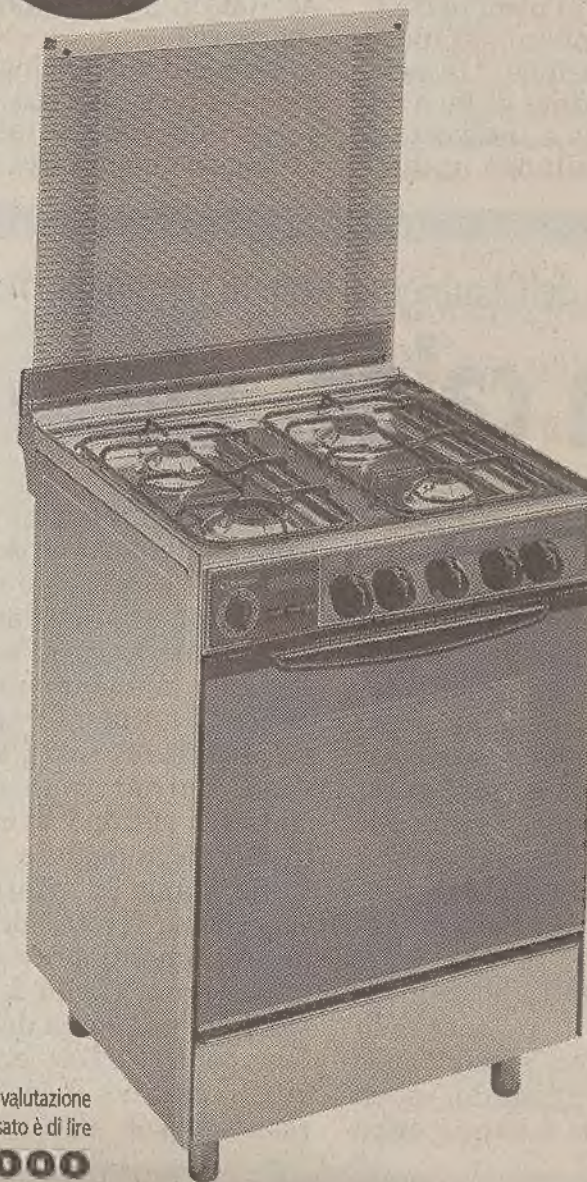
POG 65X

Lavatrice con centrifuga 650 giri/m, lavaggio AQUASYSTEM: le razze del cestello, infatti, raccolgono continuamente l'acqua dal fondo della vasca facendola ricadere a pioggia sulla biancheria e rimettendola in circolo più volte. L'esclusivo sistema AQUA SOFT vi permette di trattenere delicatamente i tessuti mediante funzioni specifiche. 12 programmi di lavaggio, vasca inox garantita 10 anni. Termostato regolabile - Tasto di 1/2 carico. Una lavatrice dalle forme arrotondate e dal design ergonomico. **CONSUMI:** (programma 60° senza prelavaggio), consumo di energia 1,2 kWh, consumo di acqua 78 litri, durata del ciclo 130 minuti, potenza massima assorbita 2200 W.,

ARISTON

AD 10T

Lavatrice con centrifuga 1000 giri massimo sistema di controllo Fuzzy, display di comunicazione, ciclo speciale cachemire, vasca inox. **CONSUMI:** potenza massima assorbita 2300 W, consumo energia, lavaggio 60° senza prelavaggio, 1,02 kWh, consumo acqua 55 lt.

Tecnogas

664Z X 2

Cucina con 4 fuochi GAS con dispositivi di sicurezza forno a GAS con termostato e dispositivo di sicurezza grill elettrico. Accensione elettronica dei bruciatori, piano lavoro e del forno. Coperchio e porta forno in cristallo temperato.

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire **60.000**

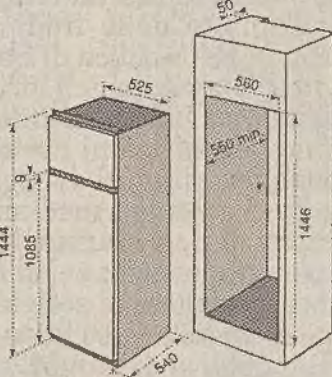
OCEAN

V3601

Congelatore Verticale, capacità complessiva 335 litri, capacità di congelazione 26 kg/24 h, comando congelazione rapida, cassetti monolitici in plastica piena, termostato regolabile, 2 scomparti di congelazione rapida classe energetica D. **CONSUMI:** energia 1,54 kWh/24 h, potenza nominale 180 W.

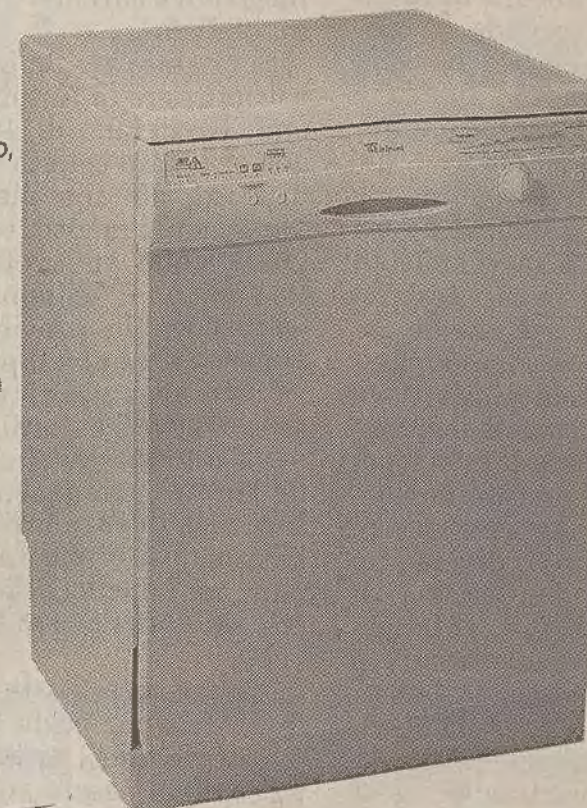
REX

FI 230BR

Frigo congelatore Freon Free 2 temperature. **CAPACITÀ:** 255 litri, frigo a sbrinamento automatico, 2 porte reversibili, termostato regolabile, **CAPACITÀ:** congelatore 40 lt, capacità di congelamento 3 kg/24 h, classe energetica C.

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire **200.000**

Whirlpool

9697 ADP

Lavastoviglie con capacità 12 coperti, 6 programmi di lavaggio, sistema di sicurezza acqua stop, rumorosità (potenza sonora) dbA 40, potenza massima KW 3, consumi (dati relativi al ciclo normale 65°C con acqua fredda e prelavaggio). **CONSUMI:** energia 1,65 kWh, consumo acqua 22,5 lt, design moderno ed innovativo.

Supervalutiamo il Vecchio... Prendi il Nuovo risparmiando

SIDE GRUPPO GET

TAVAGNACCO - UD - Via Nazionale , 131 - tel. 0432 / 651930
CASSACCO - UD - S.S. Pontebbana Km. 144 - c/o Centro Comm. ALPE ADRIA - tel. 0432 / 880325
TOLMEZZO - UD - Via Torre Picotta, 6 - tel. 0433 / 2115

UDINE - Via Aquileia, 89 - tel. 0432 / 505745
UDINE - Viale Tricesimo, 165 - tel. 0432 / 471833
UDINE - Viale Palmanova, 413 - tel. 0432 / 601018

TRIESTE - Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441
TRIESTE - Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
TRIESTE - Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658

Comunicazione effettuata al sindaco - Giugno '98 - Offerta valida fino al 31/08/98

EIKONA • PD

La pena di morte delitto orribile

L'opinione apparsa sul Piccolo di sabato 18 luglio a firma di Stanko Kosara merita una replica.

L'articolista che si definisce croato di Lovran appare «scandalizzato» della difesa dei diritti umani e della «guerra dell'Europa alla pena di morte» trovando illogica tale guerra perché in difesa dei diritti dell'omicida e non delle vittime ed esprimendo meraviglia per l'alta finalità dell'abolizione della pena di morte in tutto il mondo.

A sostegno di questo altissimo obiettivo trova «fuori luogo» le dichiarazioni del commissario Emma Bonino per una battaglia comune dell'Europa intera contro la pena capitale.

Ebbene, io mi auguro che alle affermazioni di principio seguano i fatti e contrariamente a quanto sostiene «il croato» dico che la pena di morte è il più grande retaggio dell'inciviltà giuridica, tant'è l'importanza e la nobiltà di un traguardo che grida giustizia a Dio e agli uomini.

L'articolista si definisce «cattolico fervente» e ciò è in palese contrasto con tutta la teologia e l'interpretazione conseguente al Concilio Vaticano II. Il sig. Kosara, se mi consente, deve fare oggetto delle sue errate concezioni e chiarire in luogo di confessione: si accorgerà che la sua posizione è in stridente conflitto col pensiero ufficiale della Chiesa e le sue persuasioni non sono cattoliche ma «fanatiche», il che è esattamente il contrario.

Il teologo padre Balducci, deceduto qualche anno fa, affermava: «il credente, quando ragiona da fanatico, finisce di essere un cattolico». Ritornando alla pena di morte e all'invito di promuovere un referendum, diciamo subito che il tema della pena capitale non può essere oggetto di votazioni, in quanto non va sottomesso all'emotività di questo o di quel cittadino. È una questione di civiltà giuridica che va sostenuta per le seguenti motivazioni serie e oggettivamente valide:

1) chi uccide, cioè l'assassino vero, si pone in una logica particolare che è quella dell'individuo anormale, ovvero senza un'etica e una moralità. Se uccide esce fuori dalla generalità con tutte le conseguenze della punibilità;

2) la società non può mai uscire dall'etica generale del «non ammazzare» e, quindi, non può rispondere con la stessa illogicità del singolo. Deve punire il responsabile del crimine ma non può togliergli la vita, poiché chi crede sa benissimo che la vita la dà Dio e solo lui può toglierla;

3) le vittime delle «mani assassine» le subisce sempre la collettività, perché chi si pone fuori dalla collettività sarà anche un deviato mentale di una società che non può dirsi «totalmente» incolpevole;

4) le creature delle «mani assassine» le subisce sempre la collettività, perché chi si pone fuori dalla collettività sarà anche un deviato mentale di una società che non può dirsi «totalmente» incolpevole;

4) le creature umane sono tutte figlie di Dio e anche uccidendo tale natura non può cambiare più o meno «degnamente». È Iddio padrone assoluto di tutte le vite umane e solo lui può disporre di tale unico potere;

5) nella Bibbia sta scritto «occhio per occhio, dente per dente» e io aggiungo «per le questioni di principio» non per la pena di morte che è un argomento di alta civiltà giuridica, sostenuto con grande nobiltà d'animo – e noi italiani ne siamo fieri – dal grande Beccaria.

Gli Stati Uniti d'America che attuano ancora (in alcuni stati) tale impossibile «delitto» sono rei davanti a Dio e agli uomini; ogni qualvolta tolgono una vita si macchiano del peggiore peccato esistente ancora nel mondo; il loro progresso di società liberale e democratica, nonché di consesso ad alto sviluppo socio-culturale, è inopinatamente inficiato di un indelebile marchio «d'inciviltà» incomprensibile per il resto del mondo;

6) l'articolista aggiunge che «soltanto coloro che abbiano avuto la grande disgrazia di dover subire le terribili conseguenze di un omicidio» possono considerarsi «certamente i più competenti in grado di giudicare». Ebbene, lasciamo volentieri questa «orrenda competenza» al sig. Kosara e rispondiamo che tale affermazione è pura «follia», è puro fanatismo acattolico che non può assolutamente essere tollerato, né consentito per uno che illegalmente si autodefinisce «credente».

Il ritenere che la pena di morte sia una giusta conseguenza di chi uccide è un grosso errore, oltre che un peccato mortale. La posizione del sig. Kosara è un madornale equivoco che contrasta con la sua coscienza e che da credente merita un chiarimento, ripeto, in luogo di «confessione», oltre che di un equilibrato e sano ragionamento da cittadino al riparo da ogni aberrazione ed emotività personale. È un tema che merita la più grande riflessione da parte di ogni essere umano e appartenente al civile consesso.

Dott. Salvatore Arnesano
Ispettore generale D.R.E.
Trieste

Con la Fisafs-Cisal non c'entro nulla

Essendo venuto a conoscenza dell'articolo apparso sul Suo quotidiano in die 3.7.98 n. 155 dal titolo «Fs, qualcuno ha fatto carriera col sindacato», con la presente intendo invitarla alla rettifica di detto articolo laddove viene menzionato il mio nome, in quanto la notizia riportata non corrisponde a verità.

In particolare non solo non sono mai stato segretario generale della Fisafs-Cisal, ma inoltre non sono mai stato iscritto al predetto sindacato né mai svolto attività alcuna ricoprendo incarichi o mansioni di siffatta natura.

Potendo benissimo trovare riscontro a quanto ho detto in seno alla predetta organizzazione sindacale e disconoscendo la fonte da cui è stata tratta questa notizia, la invito formalmente a rettificare l'articolo in questione dichiarando di non essere mai stato segretario generale Fisafs-Cisal, né iscritto alla predetta organizzazione.

dott. Franco Cappelletti
Ancona

Vi spieghiamo chi è l'obiettore di coscienza

In risposta alla lettera «Nell'esercito ormai comandano le mamme» apparsa su «Il piccolo» del 15 luglio 1998, a pagina 5.

Chi è l'obiettore di coscienza? È un giovane che sceglie l'opportunità datagli dallo Stato italiano di prestare la propria opera in favore di varie attività socialmente più utili del servizio militare.

Egli non si camuffa né abbellisce questa scelta dietro a un paravento di solidarietà, anche perché essa non è necessariamente votata a un aiuto umanitario (a esempio si può prestare servizio in biblioteche e uffici pubblici). Una volta, ai tempi della giovinezza del Ten. Col. Mario Sferragatta, la situazione sociale, politica e culturale era leggermente diversa e non dava opportunità di scelta. Oggi, fortunatamente, una persona può optare se servire lo Stato con due mesi di inadeguate esercitazioni militari (sparando in media 40 colpi e usando materiale bellico obsoleto) e otto mesi di noia in caserma, o dieci mesi di servizio civile, spesso molto più intensi del servizio militare. Ciò non toglie che l'obiettore di coscienza possa avere amore di patria e «fremere di commozione» alle note della «Leggenda del Piave», ma non bisogna confondere un sincero amore per la propria Patria con il militarismo. Su questa scelta, come per il servizio militare, le «mamme» non hanno alcuna voce in capitolo, essendo tale decisione presa da un maggiorenne che si assume tutte le proprie responsabilità nel momento in cui opta per il servizio civile; i cosiddetti «cocchi di mamma», peraltro, esistono in tutte le categorie sociali, militari compresi. Quanto all'opportunità di impugnare vanghe e quant'altro per «andare a zappare la terra», come velatamente suggerisce il Tenente Colonnello, «per essere utili alla società e far recuperare allo Stato le spese con il ricavo dei raccolti», sarebbe forse preferibile suggerirlo per il servizio militare, dove, stando a quanto si legge sui giornali e si sente raccontare, molto spesso noia e droghe vanno a braccetto. Ricordiamo comunque che la «Campagna del grano» si è conclusa da qualche anno. Il risparmio suggerito dal Ten.Col. si otterrebbe trasformando l'esercito italiano in un esercito di professionisti ed eliminando i tanti sprechi generati da un apparato in gran parte vecchio e inefficiente. Su una cosa, infine, siamo d'accordo: «le nostre idee sono forse utopistiche? No, sono pratiche, ma manca il barlume ai nostri governi per la loro attuazione.

Tommaso Giotto, Matteo Grube, Andrea Martorana
Trieste

CURIOSITÀ

Per salvarlo dall'asfissia, il pompiere intervenuto a spegnere l'incendio gli fa la respirazione bocca a bocca. Apparentemente nulla di strano, se non fosse che a rischiare la vita è stato un cane e a praticargli la tecnica di respirazione, in questo caso «bocca a muso» è stato un vigile del fuoco, studente in veterinaria.

La vicenda, si apprende oggi, è accaduta a General Pico, una località della Pampa argentina. Il giovane aspirante veterinario, del quale si conosce solo il cognome, Garofalo, era di turno come volontario nel corpo dei vigili del fuoco.

Durante le operazioni di spegnimento di incendio scoppiato in un'officina di riparazione di biciclette, Garofalo ha trovato due cani, dei quali uno era già morto per asfissia e l'altro era gravemente intossicato.

Il pompiere-veterinario non ha esitato ad accostare la bocca al muso del cane morente e a praticargli la respirazione artificiale per vari minuti, salvandogli così la vita.

GRAFOLOGIA

Una personalità capace di imporsi e di farsi valere

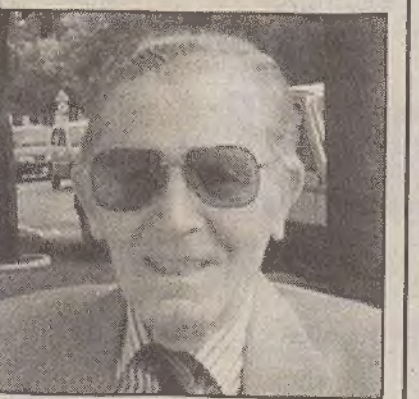
finalmente di nuovo questa
interessante rubrica!
La volta scorsa non ero riuscita
ad inviarvi un mio mano-
scritto. Questa volta però
non mi sono fatta sfuggire
l'occasione per conoscere
quello che c'è di nascosto o
meno in me.
La curiosità è femmina
a volte
Ciao
Roberta

In questa scrittura spicca il tratto netto, sicuro, bene premuto e un po' acuminato nelle finali destrorse, che riflette autenticità e forza di affermazione contro la realtà circostante, di una persona dotata di fiducia nelle proprie possibilità (calibro grande), piuttosto combattiva e quindi capace di imporsi e farsi valere. Di carattere vivace e dinamico, reagisce con immediatezza agli stimoli, talvolta però senza la necessaria preparazione e prudenza, così da trovarsi coinvolta in azioni senza essersi resa ben conto della loro reale portata. Dispone di volontà a momenti ostinata, tanto da impuntarsi di fronte a certe situazioni, non accettando di arrendersi neppure di fronte all'evidenza (tagli delle «t» ascendenti da sinistra e con crochet finale). I frequenti stacchi all'interno delle parole mettono in evidenza un ritmo interiore continuamente interrotto. L'attenzione della scrivente sembra perciò concentrata nell'osservazione dei dettagli (ad esempio nella scrittura, nella costruzione delle singole lettere; ma, in genere, nel controllo dei singoli impulsi della propria natura, senza riuscire ad avere una visione complessiva della propria attività). Da ciò la tendenza all'analisi e a percepire intuitivamente le situazioni. Ha comunque mente abbastanza aperta, in grado di comprendere i fatti che le vengono prospettati (larga di lettere); dispone anche di capacità di critica (larga tra parole) che talvolta usa in modo da urtare la suscettibilità degli altri, col pericolo di procurarsi inimicizie e ostilità (acuminatezze).

A cura dell'Ist. Italiano di Grafologia

CHI ERA

Antonio Scherian, una vita di lavoro e di grande altruismo

Nato a Premanzano nei pressi di Muggia nel 1908, in una famiglia composta, oltre che dai genitori, da altri sette fratelli e sorelle, Antonio Marcello Scherian condusse una vita basata su due parametri fondamentali: il lavoro e la generosità nei confronti degli altri. A sedici anni andò a lavorare in Ferriera e nel 1936 fu assunto come elettricista alla raffineria «Aquila», dove si distinse per la caratteristica di offrirsi per qualsiasi mansione, anche la più rischiosa (era lui infatti che si arrampicava fino sulla più alta ciminiera per riparare i danni causati da un fulmine mentre i compagni di lavoro da sotto lo «canzonavano» scommettendo da quale parte sarebbe caduto). Nel '44, nel corso della guerra partigiana, riuscì da solo a trasportare in paese tredici salme di compagni di lavoro mimetizzandole in un carro, ricoprendo di fieno e paglia i poveri corpi, superando i rischi dei controlli tedeschi. E sempre nel medesimo anno riuscì a trarre in salvo i tre figli dal bombardamento della sua casa di Aquilinia centrata da una bomba. La moglie Amalia, che aveva sposato giovanissimo, e i tre figli erano il suo valore più grande e si dette da fare in tutti i modi per ricreare loro una casa. La ricostruì con le sue mani. E al giardino della sua casa si dedicò soprattutto dopo essere andato in pensione. La passione per i viaggi, il pianoforte che aveva imparato a suonare a orecchio e la lettura erano le altre sue occupazioni preferite. È scomparso per una caduta accidentale qualche giorno fa.

50 ANNI FA

24 luglio 1948

Alla presenza del Magnifico Rettore, prof. Cammarata e del col. Marshall, capo dell'Ufficio Educazione del Gma, la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, ha proclamato ieri i suoi primi laureati: dott. Silvano Nanut, dott. Mario Clescovich, dott. Giorgio Paolucci, dott. Lucio Fabbro.

● Il 19.enne bigliettaio dell'autocorriera per San Dorligo della Valle è stato medicato all'ospedale, dopo esser stato malmenato da cinque dipendenti dell'azienda agricola di Zaule, che egli aveva invitato a scendere dal tetto dell'automezzo sul quale gli energumeni erano saliti per viaggiare più comodamente.

● Ieri l'altro, nel Cantiere Felszegy di Muggia è scesa felicemente in mare la motocisterna «Floriana» di 750 tsl, dopo un'opera di rinnovamento svolta per conto dell'armatore dott. Mastrangelo di Roma.

---

†

«Nel mio eterno volo pregherò e veglierò affinché la vostra vita terrena sia felice».
Rialdo

PROFESSOR

Rialdo Di Chiara

Cavaliere della Repubblica

La tua forza e il tuo coraggio non sono bastati a sconfiggere il male che ti ha portato via.

Resti nei cuori della moglie LUCILLA, dei figli CINZIA con CLAUDIO e PAOLO con CRISTIANA e dei nipoti CHIARA, CAROL, CLAUDIA e MARCO.

Un grazie ai dottori DI LENARDA, ADAMI, SINAGRA e SECOLI.

I funerali avranno luogo sabato 25 luglio alle ore 10.40 presso la chiesa del cimitero di S. Anna.

Sabato 1 agosto alle ore 17 messa nella chiesa di Muzzana cui farà seguito la tumulazione.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 luglio 1998

Costernati per la scomparsa dell'amico

Rialdo Di Chiara

partecipano al dolore della famiglia le famiglie BASTI, DE GIORGI, LA ROCCA, MADDALENI, MARTINUZZI e SCABAR.

Trieste, 24 luglio 1998

Siamo vicini alla moglie e ai figli di

Rialdo

in questo momento di dolore.
- Famiglie PREGARA e DEL SANTO.

Trieste, 24 luglio 1998

Vivrai per sempre nei nostri cuori: IDA, MILENA, MERY e famiglia.

Trieste, 24 luglio 1998

Vola sempre più alto.
Ciao indimenticabile

zio

- MERY, MARTINA, MATTHIAS.

Trieste, 24 luglio 1998

GIORGIO e MAIDA GIOVANNINI salutano e ringraziano l'amico

Rialdo

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano commossi i consuoceri PIPPO e GIANNA.

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia del caro

Aldo

gli amici ENZO, FLAVIO, GIAN LIVIO, PAVEL, TESI e famiglie.

Trieste, 24 luglio 1998

Siamo vicini a PAOLO e famiglia in questo triste momento.
- LUCIANA, MARCO, VALENTIN.

Trieste, 24 luglio 1998

La VENUTI COSTRUZIONI partecipa al cordoglio della famiglia DI CHIARA.

Trieste, 24 luglio 1998

Commossi partecipiamo al cordoglio della famiglia DI CHIARA: VECO MANUTENZIONI S.r.l.

Trieste, 24 luglio 1998

Tutto il personale della Cardiologia è vicino a CINZIA per la perdita del papà.

Trieste, 24 luglio 1998

Gli amici del VOLTA ricordano con affetto

Rialdo Di Chiara

e sono vicini ai familiari.

Trieste, 24 luglio 1998

Addio

Rialdo

il tuo volo continua.
Addolorati siamo vicini alla famiglia DI CHIARA: famiglia LODI.

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano al dolore i condomini di Vicolo delle Rose 45.

Trieste, 24 luglio 1998

---

†

Antonia de Rota ved. Semoli (Tota)

è mancata improvvisamente.
Ne danno il triste annuncio le figlie NELLA, OTTAVIA, ANITA, LAURA unitamente ai generi, ai nipoti, ai pronipoti, trisnipoti, a GIORGIO, a ROMANA VALENTI CLARI, e ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 25 alle ore 10 partendo da via Costalunga per il cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano famiglie SCHIAVON e CREVATIN.

Trieste, 24 luglio 1998

---

†

È mancata

Giuseppina Bosich in Dudine

lasciando nel dolore il marito FRANCESCO, il figlio VINICIO, i cari nipoti FRANCO e PAOLO, la sorella RINA, la nipote FRANCA, pronipoti, parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor VEGLIA e al Distretto di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 24 luglio 1998

Sono vicini BRUNO e ANNAMARIA DUDINE.

Muggia, 24 luglio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Morsut

Ne danno il triste annuncio la nuora MARIELLA unitamente ai nipoti ROBERTO con ERICA e MAURA con MAURO e la piccola MATILDE e ALMA PETRONIO.
I funerali si svolgeranno sabato 25 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1998

Per espressa volontà di

Mario Sartoretto

Azzurro

A tumulazione avvenuta, la moglie, addolorata, rende partecipi della sua perdita amici e parenti tutti.
Ringrazia commossa quanti ci sono stati vicini.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 24 luglio 1998

Si associano al dolore delle famiglie FONDA e SCHIAVON per la perdita della cara

zia Ortensia

le famiglie MORASSI, BULLIAN.

Monfalcone-Begliano, 24 luglio 1998

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Lucio Scarabat

Lo annunciano la moglie DIANA, i figli DAVIDE con TIZIANA, CHRISTIAN e SARA, il fratello MARIO con LAURA e ANDREA, i cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 25 luglio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1998

Ciao

Lucio

ti ricorderemo sempre: GINA, ROBERTO, DEBORAH, LUISA.

Trieste, 24 luglio 1998

Vivrai sempre nel mio cuore:
- DIANA

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano con affetto tutti i colleghi del Distretto 2.

Trieste, 24 luglio 1998

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei sindaci, il Direttore generale, i Dirigenti e il Personale tutto dello I.A.C.P. di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la famiglia di

Lucio Scarabat

Trieste, 24 luglio 1998

---

†

Il giorno 20 luglio si è spento

Marco Purich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie VILMA, la figlia ELENA con RANIERI, i nipoti LAURA, PAOLO con SABRINA, MATTEO e MARCO.

Un sentito ringraziamento al dottor FRANCESCO FRANZIN per la sua premurosa assistenza.

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano al lutto ROBERTO e JOLE PAROLA.

Trieste, 24 luglio 1998

---

†

È mancato improvvisamente

Giacomo Miglia

Lo annunciano gli zii e cugini.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1998

IV ANNIVERSARIO

1994 1998

Bruno Marussi

Il bene più grande è il tuo ricordo.

ERINNE e tuoi cari

Trieste, 24 luglio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Selem

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con la nuora e i nipotini, i fratelli e le cognate.
Il funerale avrà luogo sabato 25 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1998

Ciao

Stefano

- TEA

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano MILENA SAMMARTINI con SABINA e GIOVANNI.

Trieste, 24 luglio 1998

Sono vicini a MARINO: ALESSANDRA e NICOLA, ANNAIDA e ROCCO, PATRIZIA e PAOLO, RITA ed EDY.

Trieste, 24 luglio 1998

Partecipano al lutto e al dolore LIVIO, MASSIMILIANO e DIANA.

Trieste, 24 luglio 1998

Il primario, i colleghi e il personale della Neurochirurgia partecipano al dolore dell'amico dottor MARINO SELEM per la perdita del padre.

Triste, 24 luglio 1998

«Dolce abbraccio materno ci porgi dal cielo, come prezioso velo avvolge i nostri cuori, del tuo infinito amore».

Guglielmina Holzinger (Wilma) ved. Severi

ci ha lasciati improvvisamente per riunirsi al suo amato ADO.

Sarai sempre vicina a noi.

I figli ROSSANA, ALDO, MARIALUISA assieme alla nuora ALBA e al genero UMBERTO.

I nipoti DANIELE, ANDREA, ARIANNA, SABRINA con il marito MARINO.

I funerali si svolgeranno sabato 25 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1998

Ciao

nonna «bis»

che sei volata in Cielo.
Un bacino da ENRICO e GIORGIO.

Trieste, 24 luglio 1998

XVIII ANNIVERSARIO

Arnaldo Paoli

unito nel ricordo alla moglie

Jolanda

scomparsa il 15 novembre 1990 e al figlio

Arnaldo

di cui ricorre il

XIII ANNIVERSARIO

Con infinito amore ed eterno rimpianto.

I familiari

Trieste, 24 luglio 1998

VI ANNIVERSARIO

Danilo Pertoldi

Lo ricordano con l'affetto di sempre

i familiari

Trieste, 24 luglio 1998

BORSA

25402
-0,114%

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Seduta a due facce a Piazza Affari. Negativa in mattinata, la Borsa ha ridotto le perdite nella seconda parte della giornata, grazie ad acquisti su alcuni titoli guida, per terminare poco sotto i livelli di ieri con il Mibtel in calo dello 0,11%. Chiusura positiva invece per il Mib30 (+0,13%), sostenuto dal rafforzamento delle Eni (+1% il prezzo riferimento). In un mercato che ha visto scambi in recupero (4.029 miliardi di lire) le Olivetti hanno confermato il loro ottimo stato di salute mentre le Tim (-0,69%) e le Telecom (-1,48%) hanno mostrato segni di debolezza. Fra i bancari sono tornate sotto i riflettori le Credit (4,4%) e le Rolo (+1,39%) spinte dalle dichiarazioni del presidente dell'istituto di Piazza Cordusio che, in un'intervista, ha parlato di risultati semestrali sopra il budget. Vivaci anche le Banca di Roma (+2,44%). Ad alimentare l'interesse per l'istituto romano, mentre si riaffaccia l'ipotesi di aggregazione con Comit (-0,48%) in attesa dei comitati esecutivi della banca di Piazza della Scala e di Generali (-0,89%), ha contribuito la notizia dell'aumento da parte della Libyan Arab Foreign Bank della sua quota in Banca Roma. Fuori dal listino principale si è rafforzata una pattuglia di utilities capeggiata dalle Aem (+5,02%).

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3226	3220	0,19	2585	4245
Acqua Marcia	678,1	681,4	-0,48	385	840,7
Aedes	13236	13662	-3,12	11358	17974
Aedes Rnc	7012	7150	-1,93	5825	10699
Aem	2235	2066	8,18	2066	2235
Aeroporti Roma	11621	11836	-1,82	9320,5	16381
Buffetti	6825	6902	-1,12	6300	7360
Bulgari	9501	9570	-0,72	8255	12766
Cab	23021	23386	-1,56	15638	24674
Caffaro	2183	2245	-2,76	1797	2973
Caffaro Rcv	2370	2370	0,00	1901	3820
Calcemento	2948	2981	-1,11	1905	3898
Erid.Begh.Say /Rm	380500	382167	-0,44	279484	400143
Esaote	5331	5359	-0,52	4684	6232
Falck	12274	12422	-1,19	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	19000	18717	1,51	13417	23114
Fiar	6708	6708	0,00	5660	8668
Jolly Hotel	11851	11807	0,37	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11360	11360	0,00	7100	11490
La Doria	6242	6250	-0,13	4879	7415
La Gaiana	4650	4650	0,00	3250	7350
Linificio	931,2	946,7	-1,64	862	1636
Linificio Rnc	796,8	813,6	-2,07	732,6	1405
Recordati	15165	15232	-0,44	13917	22295
Recordati Rnc	10075	10150	-0,74	7944	14110
Reno De Medici	6306	6388	-1,28	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6435	6435	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6100	6325	-3,56	2724	6500
Rinascente	17498	17619	-0,69	13302	20823

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16620	16660
Argento (per Kg)	320000	322000
Sterlina (v.c.)	123000	126000
Sterlina (n.c.)	125000	139000
Sterlina (post 74)	124000	129000
Krugerrand..............	519000	555000
20 Dollari Oro	680000	740000
Marengo Svizzero	101000	105000
Marengo Italiano	116000	120000
Marengo Belga	99000	103000
Marengo Francese	99000	103000
Marengo Austriaco	99000	103000
20 marchi	124000	129000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2791,13	-0,454
Francoforte	6058,45	-0,856
Lisbona	5769,76	0,001
Londra	5976,2	-0,224
Londra Eurotop 100	2986,61	-0,344
Londra Eurotop 300	1293,3	-0,398
New York (prov.)	9043,69	-0,934
Stoccolma (omx)	806,86	0,592
Vienna Atx	1527,38	-0,725

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
10 BTP AGO 98	99,950	99,980
12 BTP 18 SET 98	100,390	100,430
9 BTP OTT 98	100,650	100,660
10.5 BTP NOV 98	101,340	101,340
8.5 BTP GEN 99	101,520	101,560
12 BTP 17 GEN 99	102,890	102,910
9.5 BTP FEB 99	102,420	102,420
8.5 BTP APR 99	102,560	102,610
9.5 BTP 15 APR 99	103,500	103,550

MERCATO RISTRETTO

OBBLIGAZIONI CONV.

CAMBI

Fonte dati: Tenfore

Il consiglio di amministrazione Finmare ha approvato l'intesa per la cessione della compagnia a Evergreen

Lloyd Triestino, rotta su Taiwan

Per la prossima settimana la firma ufficiale - E anche Taranto parlerà cinese

ROMA Il consiglio di amministrazione di Finmare ha approvato l'accordo per la cessione della controllata Lloyd Triestino. La compagnia di navigazione passerà ad Evergreen, la società marittima di Taiwan rimasta sola nel presentare un'offerta per la compagnia giuliana.

L' accordo, secondo quanto reso noto da Finmare, dovrebbe essere firmato già nel corso della prossima settimana, poichè, puntualizza un comunicato, «sono in corso gli ultimi approfondimenti tra le parti». «L'accordo, che fa seguito all'offerta vincolante di acquisto presentata all'inizio del mese dalla società di Taiwan, è giunto - è scritto ancora nel comunicato - alla conclusione della trattativa che ha visto impegnate ininterrottamente negli ultimi dieci giorni Finmare - assistita dal proprio advisor Citibank - ed Evergreen, a sua volta assistita dall'advisor Imi, che da tempo affianca la multinazionale asiatica nella sua politica di investimenti in Italia».

Il «cda» Finmare ha valutato positivamente «le linee del piano industriale prospettato da Evergreeen, che, nel garantire la continuità occupazionale dei dipendenti per un periodo di cinque anni, delinea uno scenario produttivo del Lloyd Triestino coerente con la forma commerciale e le dimensioni internazionali del grande gruppo asiatico».

E ieri si è definito un ulteriore, fondamentale tassello della strategia mediterranea di Evergreen: Taranto diventerà il secondo porto italiano di traffico container realizzando una «grande trasformazione economica dell' intera area: questo porto sarà capace di dare fermentazione alla cultura cittadina e mi auguro che possa far superare un momento complicato». E' quanto ha affermato il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, aprendo la conferenza stampa sulla concessione del molo polisettoriale di Taranto alla TCT (Taranto Container Terminal), controllata dalla Evergreen di Taipei. «Siamo grati a questa società leader mondiale nel traffico container - ha detto il Presidente del Consiglio - per aver scelto Taranto come terminale europeo. Dopo decenni di assenza nei porti italiani - ha aggiunto - torna il traffico».

Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando ha sottolineato come con Taranto sia sostanzialmente completa la struttura portuale per il traffico container. «Taranto - ha detto il ministro - è il terzo hub. Dopo Gioia Tauro, ora sta per partire Cagliari che andrà a regime nel 1999. Entro un anno e mezzo anche Taranto dovrebbe diventare parzialmente operativo, nel giro di tre anni, diciamo nel 2000, si prevede l'attivazione dei primi mille metri di banchina con una capacità di traffico di 500 mila teu e un'occupazione diretta di 250 persone che con l'indotto dovrebbe arrivare a un totale di 1000 addetti. Nella seconda fase, che dovrebbe terminare intorno al 2002, il traffico si dovrebbe attestare intorno a 1,3 milioni di teu con 585 direttamente occupate per un incremento totale dell'occupazione, compreso l'indotto, di circa 2000 posti. E infine intorno al 2006 il traffico potrebbe raggiungere i 2 milioni di teu».

La concessione con la Evergreen per il molo durerà 60 anni. Gli investimenti previsti a carico della Evergreen ammonteranno a 388 mld entro 4 mesi e saranno avviati entro l'anno corrente. A questo bisogna aggiungere circa 50 mld per la formazione professionale che saranno reperiti sui vari fondi regionali e comunitari.

PIATTAFORMA DIGITALE

Trasferta a Bruxelles per il presidente

Telecom alleata di Murdoch? Buona idea, dice Rossignolo Ma Veltroni tira il freno

BRUXELLES Rupert Murdoch è «uno degli interlocutori» con cui Telecom sta trattando una possibile partnership nella piattaforma digitale ed a colloqui in corso «è meglio non parlare». Ma Gianmario Rossignolo è chiaro: «I conti del business plan che abbiamo fatto con la Rai e con Cecchi Gori - ha detto il presidente di Telecom prima di incontrare a Bruxelles i commissari alla concorrenza Karel Van Miert ed all'industria Martin Bangemann - non tornano ed occorre un partner forte, tale da permettere di estenderci ad altre reti. Murdoch, mi sembra, ha una buona rete nel mondo. In Italia spesso si fa dell'allarmismo, si stravolge tutto: non vogliamo vendere a Murdoch, ma solo fare l'interesse degli azionisti nel rispetto delle regole europee». «L' intesa con Rai e Cecchi Gori - ha aggiunto Rossignolo - non è sufficiente a garantire i risultati. Per questo, è necessario forgiare alleanze valide con partner affidabili, dotati di reti e di mezzi finanziari». L'identikit sembra calzare a pennello per Murdoch, anche se Rossignolo è stato molto attento a non sbilanciarsi sui contenuti e sullo stato di avanzamento dei colloqui in corso con l'editore australiano.

«Bisogna trovare partner forti», sostiene il manager. «Potenziamo le aziende nazionali» replica il vicepremier

Un «intervento urgente» sulla trattativa in corso fra Telecom e Murdoch sulla piattaforma digitale viene richiesto dal responsabile comunicazione di Prc, Bellucci. «Il governo - dichiara in una nota - annunci che utilizzerà la golden share per far valere gli interessi nazionali».

E il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni frena sull'ipotesi di un accordo. «Seguo con particolare attenzione e preoccupazione l'evolversi della trattativa sulla piattaforma digitale. E' evidente che un eventuale accordo tra la Telecom e Rupert Murdoch cambierebbe radicalmente le prospettive del nascente mercato nazionale della tv satellitare». «Pur nel rispetto delle scelte aziendali di Telecom - continua Veltroni - credo che sia opportuna una valutazione di merito su quanto annunciato da Rossignolo. In particolare resto convinto che sia interesse del Paese la salvaguardia del valore nazionale ed europeo della tv digitale, al pari di uno sviluppo delle potenzialità imprenditoriali delle aziende italiane».

IN BREVE

Italtel, mannaia sugli organici Gli esuberi a quota 4600

ROMA L'Italtel intende ridurre il proprio organico di circa 4600 unità. Più specificamente sono 1300 i lavoratori considerati eccedenti veri e propri mentre per i restanti 3300 si profila un percorso di «outsourcing». Lo hanno comunicato a Fiom, Fim e Uilm i vertici aziendali che hanno reso nota anche la ripartizione per sito produttivo. L'Italtel ha attualmente circa 15000. In particolare sono interessati al piano di riorganizzazione 800 lavoratori dello stabilimento di S.Maria Capua Vetere (Caserta), 700 a L'Aquila, 430 a Castelletto (Milano), 125 a Marcianise (Caserta), 140 a Cassino a cui si aggiungono 2000 lavoratori nell'area Sistemi e 400 nelle Strutture. Durissima la reazione sindacale che «non ritiene possibile nessun confronto e tanto meno trattare uscite o riduzione di organici».

Imi, utili semestrali in netto aumento: +27% Bene «investment banking» e servizi alle famiglie

ROMA Crescono gli utili dell'Imi nel primo semestre: 350 miliardi pari al +27% rispetto al periodo gennaio-giugno dello scorso anno (276 miliardi). Lo ha reso noto l'istituto al termine della riunione del consiglio di amministrazione. A livello di gruppo, risultati in forte crescita sono stati registrati dalle controllate operanti nell'investment banking e nell'area dei servizi finanziari alle famiglie. L'utile netto consolidato del semestre, secondo le previsioni contenute nella nota, si attesterà intorno ai 470 miliardi, con un incremento di circa il 30%.

La Rai vende la Fonit Cetra al gruppo Warner Ma in consiglio non tutti sono d'accordo

ROMA La Fonit Cetra, storico marchio della discografia italiana che faceva parte delle consociate Rai, è stata ceduta al gruppo Warner. La cessione è stata approvata dal Cda che ha perfezionato l' accordo delineato dalla precedente gestione che prevede il mantenimento da parte della Rai di una quota del 10% del pacchetto azionario. Si è astenuto il consigliere Giampiero Gamaleri: «Coerentemente con la mia iniziale posizione di dissenso ho ritenuto di astenermi sulla decisione consiliare di approvazione del relativo contratto».

Tasse e immatricolazioni universitarie alla Cattolica si potranno pagare presso gli sportelli AmbroVeneto

MILANO Da lunedì 27 luglio e fino a venerdì 2 ottobre gli studenti residenti in Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia, potranno immatricolarsi ai corsi di laurea dell'Università cattolica di Milano o pagare le tasse per l'iscrizione agli anni successivi agli sporteli del Banco Ambrosiano Veneto. L'iniziativa riguarda tutti i corsi delle sedi di Milano, Piacenza e Brescia.

Globalizzazione dei mercati: da uno studio Mediobanca sulle multinazionali emergono i ritardi delle nostre imprese

Italiani, che fatica andare all'estero

MILANO Una redditività ai minimi mondiali, anche a causa di un'elevata imposizione fiscale effettiva, e un grado di internazionalizzazione ancora molto basso nonostante la forte spinta alla globalizzazione registrata negli ultimi anni. Queste le principali caratteristiche dei grandi gruppi manifatturieri italiani emerse nel quarto rapporto R & S (Ricerche e Studi) di Mediobanca sulle multinazionali europee, statunitensi e giapponesi.

Il campione interessa 14 gruppi italiani, uno in più del '96 per l'ingresso della Erg, su un totale di 239 gruppi (composti da oltre 30.000 società) con un fatturato aggregato di 3.800 miliardi di Euro (circa 4 volte il prodotto lordo nazionale).

Nella classifica della globalizzazione, dunque, l'Italia è ancora il fanalino di coda del mondo malgrado il fatto che negli ultimi anni siano stati proprio i grandi gruppi nazionali a sviluppare maggiormente il fatturato estero. Tra l'89 e il '96, infatti, le multinazionali italiane sono state le più dinamiche nella ricerca di nuovi sbocchi esteri con una crescita del fatturato oltre frontiera del 12,2% (il tasso più elevato d'Europa), seguite da quelle francesi con un aumento del 10,3%.

Se si guarda al solo '96, tuttavia, gli italiani sono i meno internazionalizzati con ben il 48% delle vendite europee realizzate sul mercato interno contro il 33% dei concorrenti francesi, il 28% degli inglesi e il 13% del Benelux. Le grandi imprese nazionali, inoltre, sono quelle meno presenti sul mercato statunitense. Se l'80% del fatturato delle multinazionali italiane proviene dall' Europa (Italia inclusa con il 48%), infatti, solo il 14% viene realizzato in Usa (il 6% in altri Paesi) rispetto al 28% dell' Inghilterra, al 20% della Scandinavia, al 19% della Germania e al 16% della Francia.

Sul fronte della redditività continua a pesare in Italia anche l'imposizione fiscale: i gruppi nazionali pagano un' aliquota media effettiva del 41% (rispetto a una media europea del 36.6%), seconda sola a quella del 45% di Francia e Germania (la Gran Bretagna è al 35%). E, insieme ai concorrenti francesi, hanno il margine di profitto (misurato dall'utile netto in percentuale del fatturato) più basso del mondo (al 2,7%).

Il gruppo assicurativo ha acquisito una partecipazione pari al 2,2% dell'azienda chimica Fiat

Anche una quota della Snia nello shopping Generali

Convocato il comitato esecutivo per il 29 luglio: «no comment» sulle alleanze Comit

MILANO Più che un giardinetto è una grande e moderna coltivazione di partecipazioni strategiche, quella allestita negli ultimi mesi dal gruppo Generali. L'ultimo gioiello, in ordine di tempo, a brillare nel portafoglio del Leone di Trieste è una quota del 2,278% in Snia Bpd. Secondo informazioni di mercato si tratta di un pacchetto di azioni conquistato dopo l' offerta pubblica per 1000 miliardi dello scorso giugno sulla società della chimica Fiat e diluito tra cinque controllate del gigante delle assicurazioni, guidate dalla Alleanza.

Il 1998 si profila come un anno d' oro per la compagnia di Bernheim, sbarcata in gran forza in Germania, il primo mercato assicurativo europeo, e sempre più attiva anche sul fronte interno dove la politica delle piccole ma significative partecipazioni le sta assicurando il ruolo di insostituibile crocevia della finanza italiana. I riflettori sono puntati sul Leone dopo i nuovi massimi toccati in Borsa (una corsa sostenuta insieme alle altre blue chip della Galassia del nord) e in vista del comitato esecutivo di mercoledì prossimo.

La quota in Snia si aggiunge, infatti, a una lunga serie di partecipazioni di rango nelle società quotate in Piazza Affari, tra le quali figura la Ifi degli Agnelli, salita lo scorso febbraio al 6,4% delle azioni privilegiate, le uniche al listino. Tra le operazioni più recenti anche la Sirti, nella quale il gruppo Generali è salito nei mesi scorsi dal 2, al 4,28%, e la Saipem partecipata dallo scorso aprile al 3,049%. L' elenco prosegue con Fiat (2,5%), Banca Intesa (8%), Gemina (5,4%), Hdp (2,4%), Rinascente (2%), (Cofide (3,5%), Pirellina (5,3%), Italcementi (2%), oltre a Mediobanca (2%) e Comit (5% con la prospettiva di arrivare al 10%). La controllata Alleanza, inoltre, è presente in Zucchini (3,62%) e nella 21 Investimenti del gruppo Benetton (5%).

Intanto le Generali hanno convocato il comitato esecutivo per il prossimo 29 luglio. «No comment» invece sull'ipotesi che all'ordine del giorno sia l'assetto di alleanze della Comit. Si tratta del primo comitato esecutivo da quando il consiglio di amministrazione, al termine dell'assemblea dello scorso 27 giugno, ha deciso di dare un ruolo più incisivo a quest'organo societario. La scelta della data del 29 luglio per la convocazione del comitato, lo stesso giorno di quello già fissato da mesi per un incontro del comitato esecutivo Comit, non sembra mettere in stretta relazione le due riunioni. Dopo la rottura delle trattative sull'operazione Comit-Banca Roma e la riconferma di Bernheim alla presidenza, sembra peraltro che la partita sia stata accantonata e in Comit il dossier non è più stato affrontato. Resta comunque l'esigenza, anche per Generali, di trovare un partner all'istituto di credito: sembra addirittura che il Leone pensi a un alleato internazionale.

BancaRoma piace a Tripoli Aumenta la quota dei libici

MILANO La Banca di Roma fa gola al mondo finanziario arabo: la «Libyan arab foreign bank», che aveva una partecipazione di circa il 2%, è salita ulteriormente toccando il 5% del capitale dell'istituto di Cesare Geronzi. L'operazione era stata messa in conto all'atto della privatizzazione ed è dovuta alla conversione anticipata del prestito obbligazionario lanciato nel novembre scorso. Ma cade in un momento in cui per l'istituto capitolino si torna a parlare in Borsa, senza però averne riscontri, di una possibile ripresa delle trattative per un matrimonio con la Comit. La partecipazione dei soci arabi al capitale della banca aveva alimentato nei mesi scorsi anche un piccolo giallo attorno alla quota dichiarata nel prospetto della privatizzazione dalla National Commercial Bank di Gedda (2,2%), poi negata dalla stessa Ncb, quindi confermata e, più avanti, ridotta all'1%.

Bilanci in rosso

Ferrovie e Poste: pesanti deficit, migliaia di miliardi le perdite

ROMA L'obiettivo di portare in pareggio il bilancio delle Poste tra il 2001 e il 2002 dovrà fare i conti con le perdite '98: la stima iniziale di 1.000 miliardi di «rosso» nel '98, sarebbe stata infatti rivista al rialzo, e potrebbe toccare anche i 2.000 miliardi di lire a fine anno. Nel '97 le Poste hanno chiuso il bilancio con 770 miliardi nel '97 ma il '98 starebbe andando peggio, visto che - sottolineano alcune fonti - solo nel primo semestre di quest' anno il deficit sarebbe di 1.000 miliardi di lire. Poi c'è il «rosso» ferroviario. Le Fs hanno raggiunto nel 1997, secondo quanto sostiene «Il Mondo», perdite «reali» per 7.830 miliardi di lire, ed un contenzioso con il fisco di 11.916 miliardi legato a richieste di rimborsi Iva.

Sarà inaugurato oggi pomeriggio lo stabilimento sul canale di Zaule costruito dall'imprenditore trevigiano

Nordest, la Ortolan sbarca a Trieste

Produrrà grande carpenteria per importanti gruppi nazionali ed esteri

TRIESTE Un'area di 25 mila mq, un capannone di 5 mila mq costruito in quattro mesi, 10 miliardi di investimenti, un organico di poco più di trenta addetti destinato però a crescere, per il '99 una previsione di fatturato di circa 20 miliardi: Walter Ortolan, 44 anni, tipico imprenditore trevigiano «self made man» che ogni mese consegna personalmente la busta-paga ai suoi dipendenti, inaugura oggi alle 17.30 il nuovo stabilimento triestino che si affaccia sul canale di Zaule.

E'la terza realtà produttiva che Ortolan impianta nel Nordest: la prima nella natìa Codognè, la seconda a Mereto in Friuli, adesso è il turno dell'investimento triestino. Ortolan costruisce grande carpenteria per importanti gruppi nazionali e internazionali: Reggiane (oggi a Trieste sarà presente il presidente Fantuzzi), Techint, Italimpianti; la fabbrica giuliana sta già lavorando su una commessa di 4 macchine da 950 t.

«Comune, Ezit, Autorità sono stati collaborativi. Banche troppo ingessate»

Quali ragioni la hanno spinta a scommettere su Trieste?

«A Trieste c'è il mare, c'è la possibilità di produrre avendo a disposizione la banchina portuale, i nostri grandi manufatti possono essere così agevolmente imbarcati. L'utilizzabilità dello scalo marittimo rappresenta per la mia azienda un importante salto di qualità rispetto alla concorrenza. La scintilla dell'interesse per Trieste era scaturita dalle aree dell'ex Arsenale: poi è sortita l'idea del canale di Zaule ...».

E l'impatto con una realtà difficile come quella triestina?

«Un po' di diffidenza iniziale, ma le difficoltà sono state rapidamente appianate. Mi avevano dipinto un quadro preoccupante di grovigli burocratici e procedurali: debbo invece dire che Comune, Autorità portuale, Ezit si sono dimostrati collaborativi. Tant'è che, dopo un primo insediamento temporaneo nell'ex Arsenale, siamo stati in grado, nel giro di pochi mesi, di attrezzare un'area produttiva. E, per rilanciare il settore industriale, credo siano necessari servizi bancari più dinamici, meno ingessati».

Il Nordest economico è cresciuto a livelli vertiginosi. Sarà in grado di mantenere e consolidare questi ritmi espansivi?

«Le faccio il caso di Treviso: in un raggio di 50 km funziona una rete, ben integrata, di piccole-medie aziende in grado di sfornare dal bullone alla macchina più sofisticata. Credo, insomma, che il sistema produttivo sia sufficientemente robusto. Mi preoccupa invece l'insufficienza delle strutture logistiche, l'inadeguatezza dei trasporti, la montante disattenzione delle amministrazioni locali nei confronti delle esigenze dell'imprenditoria: ampliare le unità produttive, trovare nuovi spazi per insediamenti industriali è sempre più difficile. E allora molti si trasferiscono verso l'Est europeo, in Slovenia, in Croazia, in Ungheria».

Massimo Greco

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA pratica stiro o (altro) referenziata offresi ore da concordare. Telefonare 040/566488.

4 Impiego e lavoro
offerte

APPRENDISTA commessa abbigliamento con conoscenza serbo-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel via S. Lazzaro 15.

APPRENDISTA panettiere militesente pat. B cerca panificio in Muggia. Telefonare 8-11 allo 040/271174.

C'È Bassetti cerca apprendista commessa max 23 anni. Tel. al numero 040/52154.
(A7915)

CASA di riposo cerca persona con esperienza per assunzione immediata. Tel. 301943 dalle ore 10 alle 11 a.m. Astenersi perditempo.
(A7942)

CERCASI impiegata comprovata esperienza settore acquisti ottima conoscenza Microsoft Excel ottima conoscenza francese inglese tedesco scritte e parlate carattere deciso. Scrivere a Cassetta n. 22/V Publied 34100 Trieste.
(A7726)

CERCASI urgentemente infermiere stabilimento balneare zona Grado tel. 0338/9887428.
(A7840)

IMPORTANTE società commerciale per completamento organico ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 30 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile anche un impegno part-time; guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Casella n. 17/V Publied 34100 Trieste.
(A7712)

IMPORTANTE Società settore informatico ricerca tecnico software. Offre interessante trattamento economico, buone prospettive professionali, inserimento in struttura consolidata. Richiede conoscenze sw ambiente Windows, predisposizione contatti interpersonali, titolo preferenziale esperienza networking, cad, internet. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 24/V Publied 34100 Trieste.
(A7742)

MANPOWER Spa ricerca neoingegneri elettronici e neodiplomati elettronica e telecomunicazioni militesenti per inserimento in prestigiosa azienda di Trieste. Fax 040-368171 Corso Cavour 3/A 9-12/14.30-16.
(A7727)

SELEZIONIAMO 30 bambini bambine zero-14 anni per spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06/6629756.
(G00)

STUDI immobiliare seleziona per Monfalcone personale, inquadramento agenti immobiliari, trattamento fisso + provvigioni. Inviare curriculum C.P. n. 49 di Monfalcone Posta Centrale.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

IMBIANCHINO onesto e veloce esegue pitturazioni interni, porte, finestre, cancelli. Telefonare 040/662275.

14 Auto-moto-cicli

VENDESI Saab 9000 CDE turbo mod. 1995 immatricolata 1994 climatizzata Abs due airbag sedili pelle tettuccio radio cd prezzo interessante. Tel. 0348/2256260. (A00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAPANNONE industriale cerchiamo con la massima urgenza, in affitto e/o vendita di mq 1000-2000, con scoperto. Zona Trieste - adiacenze. Gabetti Op. Imm. 040/763325.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette/ville/appartamenti vuoti-arredati (no spese agenzia). Spaziocasa 040/369960. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ADIACENZE Baiamonti risistemato soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno poggioli arredato 850.000 spese comprese. Geppa 040/660050. (A00)

AFFITTASI anche uso ufficio appartamento ampia metratura zona Viale telefonare ore ufficio 040/418750.

Continua in 32.a pagina

Le forze di sicurezza serbe hanno avuto il sopravvento sulle ultime resistenze dei guerriglieri dell'Uck

Cade Orahovac, fuggono in ventimila

Testimoni parlano di gravi atrocità perpetrate dagli uomini di Belgrado sui civili

DALLA PRIMA PAGINA

In Kosovo rivive il dramma di Vukovar e di Srebrenica

La Nato continua a spremere i suoi strateghi per elaborare piani d'intervento. Ma i generali dell'Occidente preferiscono il loro «Risiko» di cartone a un'azione di «peacemaking». E mentre l'Europa continua a far finta di non vedere, di non capire, decine di migliai di profughi sono pronti a fuggire da quell'inferno. Le avanguardie di quella marea sono già sbarcate sulle nostre coste. E la Germania guarda tremante verso Sud.

A questo punto sospettare che questa guerra non convenga solo a Milosevic diventa, purtroppo, quasi un ragionamento obbligato. «Mai più una Bosnia», gridano da mesi le diplomazie dell'Ovest, ma in Kosovo le note che risuonano tra i monti e nelle valli sono quelle della sinfonia intitolata «Pulizia etnica» già «eseguita» con enorme successo dagli scherani di Karadzic e Mladic. E il direttore d'orchestra resta lo stesso: Slobodan Milosevic. Ora, a commettere i medesimi crimini, non è una soldataglia drogata e ubriaca di nazionalismo e di demagogia. Ma reparti della polizia con l'appoggio dell'Armata federale, un esercito regolare con tanto di ufficiali usciti da referenziate scuole di guerra, dove si insegna l'onore e l'onere di essere militari. Ma in Kosovo tutto ciò non ha valore. La mitologia panserba ha il sopravvento. E' giunto il momento di vendicare il re Lazar e la sua morte per mano dell'invasore ottomano. Non importa se tutto ciò avviene 609 anni dopo. La memoria di un popolo, se ciò conviene ai dittatori, non ha tempo.

E mentre i generali della Nato continuano a muovere le loro pedine sullo schermo virtuale di scenari apocalittici, ma pur sempre mitologici, a Belgrado e a Pristina sbarca una delegazione di Rifondazione comunista. Per mediare. O forse per rendersi conto di persona dove porta certa ideologia dopo l'«innesto» del germe nazionalista. La loro controparte serba è lo «Jul», il partito di lady Mirjana, l'onnipotente moglie di Milosevic. I figli di Bertinotti difficilmente riusciranno a folgorarla sulla via di Damasco. Ma sarebbe interessante sentire come giustificherebbero agli 80 mila profughi albanesi kosovari la loro contrarietà anche all'esistenza della Nato. La dittatura del proletariato è stata seppellita dalla storia. In Kosovo si viene sepolti per mano dei golem che quella stessa ideologia ha conservato al potere.

Mauro Manzin

PRISTINA La battaglia di Orahovac, una delle più sanguinose dall'inizio della crisi del Kosovo, ha costretto migliaia di albanesi ad abbandonare le loro case e a cercare rifugio nel vicino villaggio di Malisevo, controllato dai separatisti armati dell'Uck. Il quotidiano in lingua albanese Koha Ditore ha riferito che 13.000 persone si sono ammassate nel piccolo centro 16 chilometri circa a Nord-Est di Orahovac, i cui 8000 abitanti sono stati per settimane tagliati fuori dalle vie di approvvigionamento a causa dei blocchi istituiti dalla polizia serba lungo la strada per Pristina. Secondo il giornale, in una sola casa ci sono ben 75 persone, che hanno a disposizione soltanto due sacchi di farina. Le scorte di viveri si stanno rapidamente esaurendo e l'ospedale da campo allestito per i feriti non ha medicinali sufficienti.

Dai dati in possesso della Croce rossa risulta che dalla zona di Orahovac in questi giorni sono fuggiti quasi 20.000 civili, sia albanesi sia serbi. L'organizzazione internazionale è riuscita a far arrivare a Malisevo cinque tonnellate di farina e un migliaio di razioni alimentari. E ha reso noto che l'Uck ha rilasciato 35 serbi, fra i quali una suora e sette monaci, che erano stati rapiti martedì scorso da un convento in cui avevano cercato rifugio. Secondo il Centro di informazione del Kosovo, nella battaglia di Orahovac sono stati uccisi 52 civili albanesi, alcuni dei quali sono stati tirati fuori a forza dalle loro case e giustiziati in strada. La Commissione albanese per la difesa dei diritti umani ha chiesto un'indagine internazionale: «I testimoni parlano di massacri perpetrati dall'esercito, dalla polizia e dalle unità paramilitari. La situazione a Orahovac è catastrofica», ha sostenuto l'organizzazione.

Di fronte all'aggravarsi del conflitto, l'Assemblea parlamentare della Ueo ha sollecitato l'invio di una «consistente» forza militare internazionale alle frontiere del Kosovo. E dopo aver acquisito le informazioni raccolte dal presidente della Commissione politica Jacques Baumel durante una visita in Macedonia e Albania ha espresso profonda inquietudine per l'evolvere degli eventi. Da parte loro, i dirigenti di Belgrado hanno deciso di rafforzare la presenza militare lungo il confine fra il Kosovo e l'Albania, attraverso cui passano le armi dirette agli uomini dell'Uck.

A Roma il ministro degli esteri albanese Milo si è incontrato con il titolare della Farnesina, Dini e il sottosegretario Fassino. Entrambi i governi si sono impegnati a cercare una soluzione pacifica del conflitto nel Kosovo cercando le vie che evitino che gli scontri portino a una vera e propria guerra totale che insanguini tutti i Balcani.

Il presidente Maskhadov è sfuggito per puro miracolo a un attentato

Cecenia: l'ira dei terroristi

Un'autobomba uccide una guardia del corpo. Accuse ai gruppi islamici

MOSCA Il presidente ceceno Aslan Maskhadov è sfuggito a un attentato. Ieri mattina un'autobomba è esplosa a Grozny al passaggio dell' automobile presidenziale uccidendo una guardia del corpo e ferendone quattro. Maskhadov è rimasto quasi incolume, riportando solo una contusione al ginocchio. Il presidente si è salvato perchè ha fatto in tempo a gettarsi fuori dall'auto che ha preso fuoco. Immediata la solidarietà del premier russo Boris Eltsin che si è detto indignato per «un atto barbaro». Ma è proprio su Mosca che punta il dito Aslan Maskhadov. Che accusa settori dei servizi segreti russi di essere dietro l'attentato dinamitardo. La manina che ha innescato il detonatore sarebbe di «nazional traditori ceceni». Pur senza nominarli il presidente sembra riferirsi agli estremisti islamici, in particolare al gruppo religioso dei wahabiti, che fa capo all'ex presidente Zemilkan Iandarbiev.

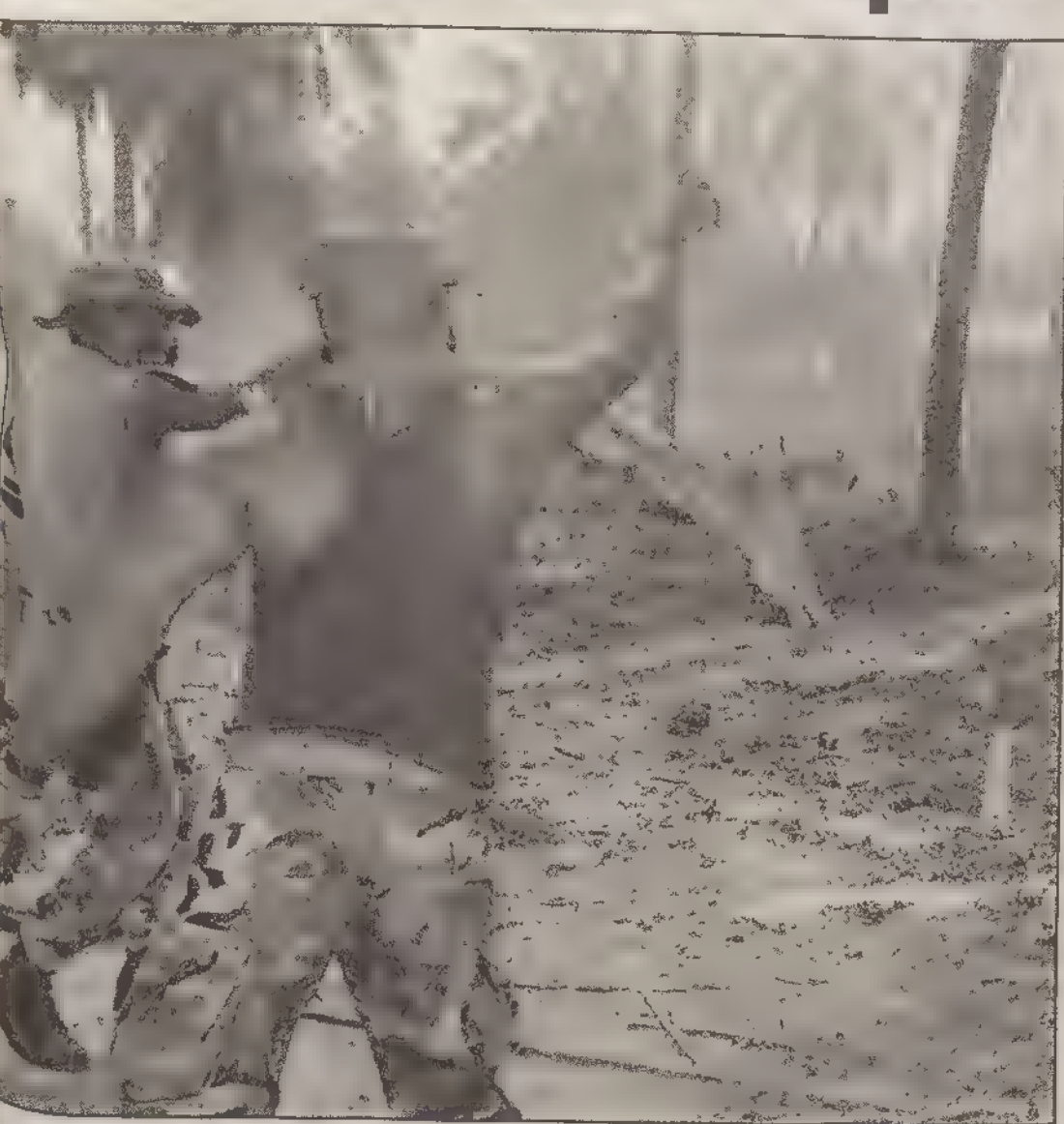
La verità è che le tensioni tra le fazioni rivali sono andate acuendosi in Cecenia nelle recenti settimane dopo che Maskhadov e gli altri moderati al governo hanno fermato i fondamentalisti islamici che vogliono fare della Repubblica caucasica uno stato basato su una stretta interpretazione della Shariah, la legge islamica.

I ceceni sono tradizionalmente musulmani moderati, ma nella regione sono presenti anche i fondamentalisti wahabbiti, un movimento di origine saudita. Tra i wahabbiti ci sono sia ceceni che guerriglieri islamici che sono giunti nella Repubblica da altri paesi durante gli anni di guerra (1994-1996) contro la Russia. Ebbene, la scorsa settimana Maskhadov aveva disciolto due unità militari controllate dai wahabbiti dopo che queste si erano scontrate con le truppe governative. E pattuglie governative hanno setacciato le strade di Grozny negli ultimi giorni a caccia di wahabbiti.

«E' il quarto tentativo di assassinarmi, il primo da quando sono stato eletto presidente» lo scorso anno, ha detto Maskhadov. «Con mio grandissimo dispiacere, la migliore delle mie guardie del corpo è stata uccisa», ha aggiunto. Il presidente ha quindi accusato i «servizi segreti» per l'attentato di questa mattina. Di più: «può essere stato il lavoro congiunto di diversi servizi segreti che hanno fatto questo con la complicità dei loro amici locali, assetati di denaro e di potere», ha spiegato.

Secondo il presidente ceceno non c'è dubbio che «le esplosioni, gli incidenti, in un paese che ha sofferto una guerra tanto dura, siano inevitabili». L'importante, però, ha aggiunto Maskhadov «è che sono riuscito ad evitare che si ripetano qui i fatti di Tagikistan, Afghanistan e Algeria». La cosa più importante, ha concluso il presidente ceceno, «è di evitare una guerra civile».

I morti sono probabilmente quasi 5 mila. Dilaga la cancrena tra i superstiti

Papua, dopo il maremoto killer cresce l'incubo delle epidemie

Soldati gettano un cane nel fuoco per prevenire che gli animali randagi si nutrano della carne dei cadaveri sparsi ancora numerosi lungo l'intera costa flagellata dal maremoto. I soccorritori sono impegnati a scongiurare il nascere di epidemie.

SYDNEY Allarmati per il rischio di epidemie i responsabili del soccorso in Papua Nuova Guinea hanno mandato squadre di tiratori nella regione di West Sepik, devastata dal maremoto di venerdì scorso, per uccidere i cani e i maiali abbandonati che rovistano tra i corpi delle vittime. Il bilancio ufficiale dei morti dello «tsunami», che ha spazzato via sette villaggi allineati tra la costa e una laguna interna, rimane a 1600, con ancora 3000 dispersi. Secondo i soccorritori fino a mille corpi restano mescolati ai detriti che ingombrano la laguna di Sissano. Si spara ai cani e ai maiali, che scavano senza difficoltà nelle fosse poco profonde e rovistano tra i resti dei corpi ancora non sepolti. Le squadre mediche raccomandano alla popolazione di non bere l'acqua locale per il rischio di contaminazione e nei campi di raccolta dei superstiti si beve solo acqua venuta dall' Australia. Le autorità di soccorso hanno abbandonato il compito, divenuto impossibile, di recuperare altri corpi dalla laguna e il governo sta considerando la possibilità di «sigillarla» chiudendo l'accesso alla zona, per lasciare che la decomposizione naturale segua il suo corso e distrugga del tutto i cadaveri.

Appare però impossibile recuperare tutti i corpi, e ci sono difficoltà pure per il seppellimento, o la combustione, di quelli fin qui ritrovati, in maggioranza di bambini. Per questo secondo il vice ministro Kumbakor dovrà trascorrere molto tempo prima che la condizioni igienico-sanitarie nella zona di Sissano tornino a livelli accettabili. Bisognerà attendere che «la natura faccia il suo corso» prima di verificare il grado di contaminazione delle falde di acqua potabile. Tra le impenetrabili paludi di mangrovie continua l'opera della protezione civile per strappare all'acqua quanti più cadaveri sia possibile. Ma centinaia di salme sono incagliate tra il fitto della vegetazione e irraggiungibili. Il mare ha sospinto una trentina di corpi a circa 40 chilometri dal luogo del disastro. Tra i superstiti si stanno già diffondendo malattie e molti di loro presentano gravi cancrene agli arti per le ferite prodottesi durante la fuga verso le alture e infettatesi dopo giorni senza medicazione nel malsano ambiente delle paludi. I medici australiani che stannmo operando nella zona hanno eseguito decine di amputazioni di gambe. Per esaminare con il governo della Papua Nuova Guinea le possibilità di aiuti americani il segretario di Stato Madeleine Albright si fermerà brevemente nel Paese durante il viaggio verso Manila dove parteciperà al summit dei ministri degli Esteri dell'Asia-Pacifico.

Le rivelazioni da parte di fonti del governo americano frenano il «disgelo» statunitense verso Teheran

L'Iran ha un missile capace di colpire Israele

Presto potrà utilizzare testate in grado di raggiungere l'Italia e parte dell'Europa

Cresce la tensione in Medio Oriente per la rinuncia di Washington a mediare tra le parti. I palestinesi sembrano disposti però a riprendere il dialogo

WASHINGTON L'Iran ha sperimentato un missile che potrebbe colpire Israele, e sta costruendo un nuovo modello che metterebbe l'Italia e le gran parte dell'Europa alla portata delle sue bombe. Lo hanno rivelato fonti del governo di Bill Clinton, in un incontro con alcuni corrispondenti militari americani. Il missile che è già stato collaudato ha un raggio di circa 1300 chilometri. «Questa arma - ha detto un alto funzionario governativo, citato dal New York Times - permetterebbe all'Iran di colpire l'intero territorio di Israele, tutta l'Arabia Saudita, la maggior parte della Turchia e un pezzo di Russia». Secondo il Washington Times, un giornale che ha fonti privilegiate nei servizi segreti americani, è già iniziata la costruzione di una versione potenziata del missile, con una gittata superiore a duemila chilometri.

La notizia ha avuto ieri l'effetto di una doccia fredda per il governo americano, che sta cercando, con scarso successo, di ristabilire rapporti normali con l'Iran. Il mese scorso il segretario di stato Madeleine Albright ha elogiato la moderazione del presidente iraniano Mohammad Khatami e ha dichiarato che se l'Iran rinuncerà al «terrorismo» i rapporti con gli Stati Uniti «potranno essere molto diversi». E lo stesso presidente Clinton, durante la partita di calcio Usa-Iran, ha rivolto un messaggio amichevole agli iraniani.

Intanto cresce la tensione in Medio Oriente dopo che gli americani hanno fatto sapere che non intendono riprendere la loro mediazione, come aveva chiesto Israele, i palestinesi danno l'impressione di non voler chiudere del tutto la porta e, dopo una serie di dichiarazioni contraddittorie, sembrano ora voler lasciare aperto una spiraglio alla ripresa delle trattative. L'artefice di questa apparente svolta odierna è Meir Shitrit, capo del gruppo parlamentare del Likud, il partito del premier israeliano Benyamin Netanyahu, che si è incontrato, su sua richiesta, a Gaza col presidente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat.

Shitrit ha consegnato al leader palestinese, stando alla radio dell' Anp,, una lettera del premier con «suggerimenti concreti» per la ripresa delle trattative. Queste vertono sul ritiro parziale israeliano in Cisgiordania e sugli impegni palestinesi che Israele vuole siano soddisfatti. Shitrit, dopo l' incontro, in risposta alle domande della stampa, ha detto di aver presentato alcune «idee produttive» che, se accettate, «permetteranno di concludere rapidamente i negoziati».

In Russia gli scienziati nucleari incrociano le braccia perché non vengono pagati

«Scoppia» lo sciopero atomico

MOSCA Sono gli orfani della guerra fredda. Sono i 3.500 fisici nucleari della cittadella militare di ricerca di Arzamas 16, fucina della prima bomba atomica sovietica, che ieri hanno proclamato il loro primo sciopero di massa per protestare contro uno Stato che non ha più i soldi per finanziare la corsa agli armamenti e alle tecnologie militari e che li paga, quando li paga, 200.000 lire al mese. Arzamas 16, che è tuttora il maggiore centro nucleare militare della Russia, si trova nella regione del Volga: ai tempi dell'Urss, quando prima di ribellarsi al regime vi lavorava ancora Andrei Sakharov, il suo nome non era neppure segnato sulle mappe. Oggi si chiama Sarov, non è più un luogo segreto, ma resta chiuso agli estranei per motivi di sicurezza. Per incontrare i giornalisti, i manifestanti sono dovuti quindi uscire dagli edifici dove si trovano i laboratori e dove per tre ore sono stati lasciati in attività solo i reattori, i sistemi di allarme e le operazioni già avviate.

Gli stipendi arrivano con mesi di ritardo e sono al di sotto della soglia di sussistenza, ha affermato con toni accorati Ivan Nikitin, rappresentante sindacale dei ricercatori. Salari non superiori ai 700 rubli al mese (250.000 lire) «non bastano neanche per comperare il cibo», gli ha fatto eco un altro fisico di Arzamas, la signora Svetlana Sackova. Si va avanti perchè il centro continua a garantire ai dipendenti una mensa e i servizi essenziali, ma lo Stato e gli amministratori regionali sono in debito: gli scioperanti chiedono subito il versamento degli arretrati (fino a otto mesi) e in prospettiva aumenti delle paghe del 150 per cento.

DAL MONDO

In Slovacchia le inondazioni provocano più di 80 morti

BRATISLAVA Sarebbero più di 80 i morti provocati dalle gravi inondazioni che hanno colpito nei giorni scorsi le regioni orientali della Slovacchia, secondo un ultimo bilancio diffuso ieri mattina dalle autorità. Dusan Majercak, coordinatore delle squadre di soccorso, ha detto che i corpi finora recuperati sono 34, mentre oltre 50 persone risultano ancora disperse. Per Majercak sono minime le probabilità di ritrovare in vita qualcuno dei dispersi. Gran parte delle vittime apparterrebbero a una comunità di zingari residente non lontano da Jarovnice, 50 chilometri circa a nord di Kosice.

Bosnia: La «Sfor» arresta per errore due gemelli scambiandoli per due pericolosi criminali di guerra

SARAJEVO La Sfor, la forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia, ha arrestato per sbaglio due gemelli scambiandoli per due criminali di guerra serbo-bosniaci. I soldati britannici che hanno compiuto l'operazione erano convinti di aver catturato Predrag Banovic e il gemello Nenad, ricercati perchè torturarono e uccisero prigionieri musulmani al campo di raccolta di Keraterm nell'estate del 1992. I due gemelli ricercati erano stati individuati nella città di Prijedor a 175 chilometri a nord-ovest di Sarajevo.

Londra: gay e lesbiche contro la Camera dei Lord che boccia l'abbassamento dell'età del consenso

LONDRA I gruppi civili di lesbiche e gay hanno dichiarato «guerra a oltranza» sul problema dell'abbassamento dell'età del consenso per i rapporti omosessuali da 18 a 16 anni bocciato dalla Camera dei Lord. Ribadendo l'impegno a lottare per la parità fra omosessuali ed eterosessuali, Peter Tatchell ha chiesto al ministro degli interni Jack Straw di «tener testa alla Camera dei Lord». Di non compiere cioè un «atto di codardia politica» rinunciando alla legge per l'abbassamento dell'età del consenso omosessuale, proposta dallo stesso Straw.

Argentina: vigile del fuoco salva la vita a un cane praticandogli la respirazione «bocca a bocca»

BUENOS AIRES Per salvarlo dall'asfissia, il pompiere intervenuto a spegnere l'incendio gli fa la respirazione bocca a bocca. Apparentemente nulla di strano se non fosse che a rischiare la vita è stato un cane e a praticargli la tecnica di respirazione, «bocca a muso», è stato un vigile del fuoco, studente di veterinaria. Tutto è avvenuto a General Pico, una località della Pampa argentina mentre il giovane del quale si conosce solo il cognome, Garofalo, era di turno come volontario nel corpo locale dei vigili del fuoco.

A tre mesi dal sisma della domenica di Pasqua è stato costituito un apposito Consiglio che gestirà lo sviluppo dell'area

Alto Isontino, parte la ricostruzione

Lavori da lunedì, ma con rischi di slittamento - Nemico numero uno: la burocrazia

Plezzo e dintorni

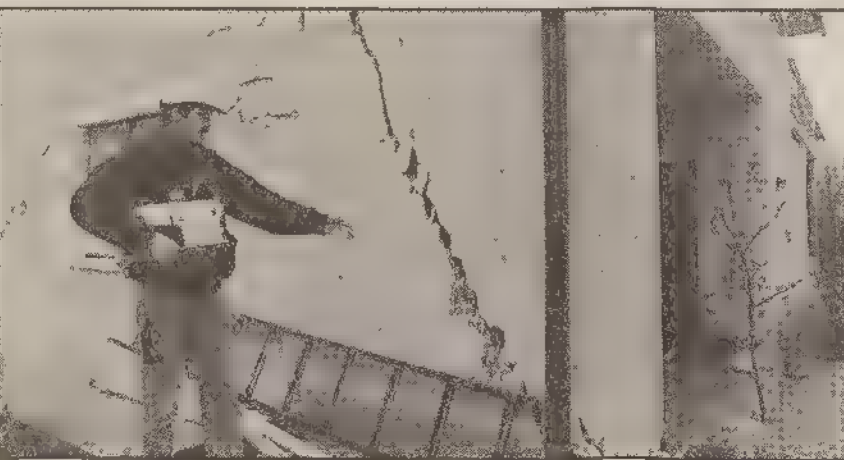
Un'iniziativa per rilanciare il turismo nell'area colpita

PLEZZO Sensibile flessione dei vacanzieri nei primi sei mesi dell'anno nelle località turistiche dell'Alta Valle dell'Isonzo, colpite nelle festività pasquali dal catastrofico terremoto.

Dagli ultimi dati, questa zona molto suggestiva nel periodo aprile-giugno è stata disertata dai turisti sloveni, mentre gli ospiti stranieri hanno risposto con un buon afflusso all'appello lanciato dagli operatori locali del tempo libero. Attualmente l'Alta Valle dell'Isonzo è frequentata da ospiti olandesi, austriaci, tedeschi, italiani e svizzeri, mentre si registra una diminuzione di oltre il 35% delle presenze di turisti nazionali. Il ministro per la Cultura, Jozef Skolc, originario della zona, con un gruppo di collaboratori ha indetto una campagna pubblicitaria (costo 300 milioni di lire) sui principali mass-media e nei maggiori centri del Paese, intitolata «Gli amici li riconosci durante la stagione turistica». L'iniziativa vuole attirare non solo i turisti sloveni ma anche gli escursionisti dei fine-settimana. Verranno coinvolti anche numerosi vip.

LUBIANA A tre mesi dal terremoto della domenica di Pasqua, nella sede della capitale slovena il ministero per l'Ambiente ha ospitato la seduta costitutiva del Consiglio per l'Alto Isontino. L'organismo, nominato la settimana scorsa dal governo con il compito di coordinare la ricostruzione e il rilancio economico delle aree colpite dal sisma, è stato presieduto dal ministro per l'Ambiente, Pavel Gantar. Nella riunione sono state concordate le modalità di lavoro del Consiglio ed è stato approvato pure il suo regolamento, dato che la costituzione di questo organismo è prevista dalla legge speciale d'intervento per i terremotati.

I danni, lo ricorderemo, si aggirano sui 4 mila edifici pericolanti o comunque inagibili, mentre sono 800 i senzatetto, molti dei quali ancora smistati nei container e nelle roulotte messe a disposizione dalla Protezione civile dal 12 aprile scorso. Ma le difficoltà dei terremotati – caldo a parte – riguardano soprattutto il settore burocratico e le commissioni da interpellare per i permessi di ricostruzione. Come se non bastasse, scarseggiano manodopera e ditte appaltatrici.

L'inizio dei lavori di ricostruzione è previsto per lunedì (almeno è questa la data concordata) e in tre settimane – dicono gli esperti – si procederebbe al risanamento degli edifici meno danneggiati che verrebbero consegnati, funzionanti, entro l'inverno. Una data questa poco credibile. I Comuni colpiti sono stati incaricati di stilare una lista preferenziale dei progetti da realizzare e da consegnare appena entro il mese di settembre. E per quanto concerne la costruzione di nuovi stabili? Si dovrà attendere agosto. Come specificato dal Consiglio per l'Alto Isontino, verrà data la precedenza ai programmi più urgenti, come quelli volti a garantire nuovi posti di lavoro con il fine di contenere lo spopolamento delle aree rurali.

Ma l'organismo ministeriale, che oltre agli esperti designati dal governo di Lubiana comprendente pure i sindaci dei tre Comuni colpiti dal terremoto di Pasqua, punta soprattutto sul rilancio (anche turistico) delle zone colpite. Si darà comunque la precedenza ai progetti di sviluppo dell'area che fa capo di tre Comuni di Bovec, Tolmino e Caporetto. E per progetti s'intende soprattutto quelli evidenziati dagli stessi enti comunali colpiti e dai fondi competenti. Una corsa contro il tempo insomma, dato che le piogge d'autunno, in quella regione, arrivano con un certo anticipo. In questo modo, nonostante gli aiuti versati sui conti correnti particolari, si corre il rischio che molti dei senzatetto trascorrano l'inverno all'addiaccio, per cavilli burocratici.

Amministrative confermate a novembre

Comuni, Capodistria resterà unita Pirano «bocciata»

LUBIANA Pronte le modifiche alla legge sul finanziamento dei Comuni, stilata la mappa delle nuove 192 municipalità (45 in più), «vittoria» capodistriana ma i deputati non concedono a Pirano lo status di Comune cittadino. Questo in sintesi il sunto della riunione della Camera di Stato che conferma le elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli municipali, previste il prossimo novembre.

Dalla seduta straordinaria ne esce indenne il Comune-città di Capodistria, che una sentenza della Corte costituzionale voleva sfaldato in 4 nuove municipalità nonostante i referendum cittadini confermassero chiaramente la volontà di rimanere uniti. Bocciata invece la proposta dal deputato del Partito nazionale Zmago Jelincic, per una Pirano «indipendente» che, come Comune di confine, avrebbe acquisito nuovo peso nelle trattative con la Croazia. Ma la località marittima non risponde al tetto minimo degli abitanti, definito per legge, per acquisire questo status. La proposta, che non ha trovato consensi neppure tra i deputati del litorale, è stata bocciata con 15 voti a favore e 24 contrari.

L'«Iris» carica di 89 turisti ha rischiato l'affondamento

PARENZO È stata sfiorata la tragedia ieri mattina al largo della costa occidentale dell'Istria, quando la motonave «Iris», di proprietà dell'abbaziana «Hvarner-Express International», con a bordo 89 passeggeri ha subito un'avaria mentre si stava avvicinando a Cittanova, dove avrebbe dovuto imbarcare altri vacanzieri e proseguire fino Venezia. Intorno alle 7.15 dall'«Iris» è stato lanciato l'Sos; la motonava ha improvvisamente incominciato a imbarcare acqua e rischiava di affondare. Immediati i soccorsi: in prossimità dell'entrata nella baia dove sfocia il Quieto arrivavano ben presto le motovedette della Capitaneria polese e dei suoi dipartimenti di Cittanova, Parenzo e Rovigno. La situazione a bordo era tranquilla; non vi sono state scene di panico e gli 89 passeggeri, quasi tutti stranieri, sono stati trasferiti sulla motonave «Mazek», con la quale hanno raggiunto Cittanova. Nessuno ha riportato danni. La motonave «Iris», per evitare l'affondamento, è stata fatta arenare sul banco di secca a Porto Cervera, vicino Parenzo. Nel pomeriggio sono iniziate le operazioni di disincagliamento. Si fa sempre più probabile l'ipotesi di un errore di rotta che avrebbe mandato l'unità su uno scoglio.

Rassegna a cura degli italiani e del «Segno Più» ronchese - Definiti gli impegni del Dramma

A Grisignana libri di 22 artisti

BUIE Grisignana, l'antica e ormai celebre «città degli artisti» dell'Istria croata apre le sale della Galleria Fonticus, la più importante della località, per la rassegna del libro d'artista «Libro cuore lirico», visitabile dal pubblico da domani al 12 agosto (10-13; 17-20).

È una rassegna di grande interesse artistico e culturale che riunirà le opere di ben 22 artisti, alcuni dei quali già affermati ai massimi livelli internazionali. La mostra offrirà una variegata panoramica di questo particolare prodotto artistico che riscuote di questi tempi rinnovati e ben giustificati successi sia per la completezza linguistica che consente che per la varietà delle componenti materiche. A fianco di artisti che da sempre si cimentano con il libro d'artista verranno così presentati personaggi del mondo dell'arte che con coraggio e fantasia per la prima volta si avventurano in questo difficile campo. Gli organizzatori (l'associazione culturale «Segno Più» di Ronchi dei Legionari e l'artista Carmelo Cacciato in collaborazione col Comune e la Comunità italiana di Grisignana), con questa iniziativa intendono non solo presentare all'attenzione del pubblico dei lavori di alto profilo estetico ma anche consentire un approccio didattico a un tipo di creazione che, pur di origini remotissime, mantiene una sorprendente attualità e vitalità. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0481/790045, 0481/475098 e 0431/34726, Grisignana Comune 00385-52776131.

Frattanto saranno due gli impegni estivi del Dramma italiano che nei prossimi giorni sarà prima in Italia e poi sull'isola di Lesina (Hvar). La compagnia di prosa del Teatro Ivan Zajc sarà domenica a Cividale del Friuli per «Mittelfest 98». Il Dramma italiano proporrà la commedia «L'Assente», di Bruno Maier, il cui adattamento teatrale è stato curato da Nino Mangano e Francesco Macedonio. Quest'ultimo ha firmato pure la regia dello spettacolo che vede impegnati pure gli attori del Teatro «La Contrada» di Trieste. Il 6 agosto, invece, il Dramma sarà a Lesina, dove parteciperà al Festival di Shakespeare – Teatro 2000 con la commedia di Miro Gavran «Shakespeare ed Elisabetta» per la regia di Nino Mangano.

Una panoramica di Grisignana, «città degli artisti».

In crisi il maggior proprietario della fabbrica, la Glumina banka

Fiume, sciopero alla Cartiera Da maggio senza stipendio

Slovenia

Seconda vedetta per la Polmare

CAPODISTRIA La polizia marittima slovena avrà una seconda motovedetta atta al controllo e al pattugliamento dei 46,6 chilometri di costa nazionale. Dopo il P-111, Capodistria si appresta ad acquistare un secondo motoscafo entro il 20 novembre, come specificato nel Bollettino ufficiale. La spesa prevista è di 737 milioni di lire, finanziati dal Ministero degli interni.

Trattandosi di un motoscafo di serie, senza troppe elaborazioni, non ci dovrebbero essere problemi per reperire sul mercato il nuovo natante che sostituirà il P-102, in realtà affittato dalla Polmare slovena.

FIUME Sembrava che la Cartiera di Fiume si fosse ripresa dopo la grave crisi durata quasi due anni e che aveva portato al la chiusura dello stabilimento. Ora a trovarsi in difficoltà è il suo proprietario di maggioranza, la Glumina banka. L'istituto bancario era riuscito qualche mese fa a sbloccare la situazione in seno alla fabbrica di carta, coprendo i debiti accumulati dalla stessa e assicurando i mezzi necessari per rimettere in moto i macchinari, facendo tornare ai posti di lavoro i dipendenti che per 19 mesi erano rimasti in lista d'attesa.

Ma in questi giorni la Glumina banka, in grosse difficoltà, ha dovuto chiedere aiuto alla Banca nazionale croata, con un programma di risanamento. Se verrà valutato positivamente dalla Banca nazionale, spetterà al governo decretare il risanamento e la ristrutturazione della Glumina banka. Visti i problemi ai quali deve far fronte il proprietari di maggioranza, i dipendenti della Cartiera, insoddisfatti per non aver ricevuto i salari per i mesi di maggio e giugno, hanno annunciato per lunedì prossimo uno sciopero. È poco probabile che l'istituto bancario, viste le condizioni in cui versa, possa essere in grado di far fronte alle richieste degli operai in così breve tempo. La dirigenza della fabbrica di carta è dell'opinione che un'astensione dal lavoro in questo momento sia controproducente.

v.b.

[illegible]	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	10,52 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	270,44 Lire
[illegible]	
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80 =	1.323,97 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35 =	1.180,78 Lire/l
[illegible]	
SLOVENIA	
Talleri/l 103,50 =	1.143,85 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,02 =	1.091,21 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Oggi s'iniziano le manifestazioni per la ricorrenza del patrono della città: intrattenimenti in 18 località

Capodistria, una tre-notti di grande festa

Sport, musica, concorsi di bellezza, sagre e tombola con maxipremio

CAPODISTRIA Ricchi, dal punto di vista culturale, i mesi estivi del litorale sloveno e soprattutto per la città di Capodistria, che si appresta a festeggiare le «Notti capodistriane» in programma da oggi al 26 luglio. A dare inizio ai festeggiamenti il concerto dell'orchestra a fiati «Videm» di Krsko, che si snoderà per le vie del centro a partire dalle 19. Ma in tutto saranno 18 i punti locali che ospiteranno le manifestazioni principali della tre-giorni. Gli appuntamenti e le gare sportive, che il 24 prenderanno il via a partire dalle 19 e riprenderanno sabato dalle 17 (fatta eccezione per le «24 ore» dei tornei di pallacanestro, tennis e calcetto) verranno dislocati in via del Porto, alla Bonifica (ubicazione del nuovo palazzetto dello sport), in piazza Ukmar – dove si terrà il torneo di pallanuoto, al Marina dove gli interessati potranno assistere alla finale della maratona di kajak «Zara-Capodistria», con l'arrivo previsto verso le 18, mentre un'ora più tardi, visibile dal lungomare di Semedella, la regata di kajak e kanu, previste per sabato.

Gli intrattenimenti per bambini si svolgeranno in piazza Pier Paolo Vergerio, dove si potrà ammirare lo spettacolo (il 24) di Charles Blean Jons e Ciaky the Clown mentre il 25 sarà la volta del Clown Doron. I giovani si raduneranno da via Pirano, che vede in programma il Motocross Show, al Belvedere dove la farà da padrona la gara di slalom con i pattini in linea. In alternativa a ridosso del Mercato cittadino, li attendono le attrazioni del Luna park.

Tiro alla fune vecchio stile (sabato alle 20) a ridosso del Museo regionale di Capodistria. Ma le «Notti di Note» vedono in scaletta per la prima serata (dalle 21) i complessi Faraoni, Primorski Fantje, etno folk per i Dertum, blues con i Tekila Sound Band e Blues Etc, rock assieme agli Avtomobili e ai Night Jump mentre la sede della comunità degli italiani, in via Fronte della Liberazione, ospiterà i Zuf de Zur. In aggiunta a quelli già elencati, sabato sera si presenteranno al pubblico anche i Platana, gli Ekart, i Plava trava zaborava, Tammy Mc Cann & The Wonderbrass, gli E-Met, Mr Lucky & Sen-Sun-San Dance, gli Sank Rock, Lara Baruca Inn Band, i 3-Bote, il complesso K'K'Deck, Spanske Muhe, Valter Brani Sarajevo, Zablujena Generacija e Spirits. Bikini e belle forme in mostra sabato alle 21, in piazza Tito per l'elezione di Mr e Miss Capodistria '98, i cui appartenenti alla minoranza italiana o di origini italiane, meglio piazzati in assoluto, accederanno alle manifestazioni di «Miss Italia nel Mondo» e «Boy of Europe», che si terranno a Roma agli inizi di settembre. Ma allo scoccare della mezzanotte e mezza, tutti a testa in su. Capodistria verrà illuminata a giorno dallo spettacolo pirotecnico.

Una quindicina di minuti sponsorizzati dalla Istrabenz, dove i fuochi d'artificio la faranno da padrone. Giornata conclusiva della «Notte di Capodistria», domenica. Indiscussa attrazione la tradizionale «Tombola» che quest'anno, a partire dalle 18 in piazza Ukmar, mette in palio premi, per un valore complessivo che si aggira attorno ai 55 milioni di lire circa. Costo del biglietto, 8500 lire, che regalerà al fortunato una delle due automobili (la Volkswagen Golf o la Suzuki). Ma in lista pure due moto (la Beta Ark-Air e un Tomos Flexer), una lavatrice, un suggestivo viaggio in Grecia, un corso di scuola guida, uno stereo, un telefonino Gsm e tanti altri premi (si fa per dire) di consolazione.

Sardelle, vino a fiumi e bancarelle faranno da cornice agli appuntamenti in scaletta, sponsorizzati da una settantina gli sponsor, tra cui figura pure il Comune di Capodistria, che permettono l'accesso gratuito a tutti gli spettacoli della tre-giorni. Vi segnaliamo ancora che per la durata della manifestazione alcune vie del centro e i parcheggi di piazza Ukmar, di via del Porto e parzialmente quello a ridosso del Mercato, rimangono chiusi.

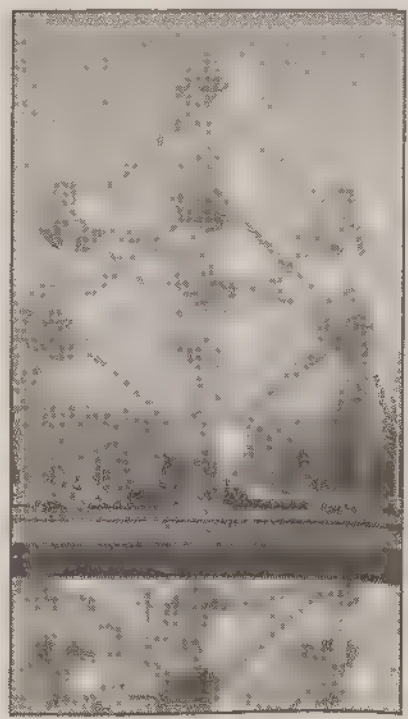
L'iniziativa è stata presentata in una conferenza europea di fronte a un centinaio di operatori dell'informazione

«Interreg Notizie» debutta a Bruxelles

Proposti dapprima all'attenzione dei Gruppi Tecnici competenti a valutare i progetti da finanziare con i programmi Interreg 2 Italia/Slovenia (a Trieste) ed Italia/Austria (a Bolzano), la pagina Interreg Notizie è stata discussa, apprezzata ed approvata.

Iniziate le pubblicazioni (il primo foglio è apparso sui quattro quotidiani regionali del mattino il 5 giugno), sono cominciate ad arrivare in "redazione" telefonate, lettere, E-mail, confermandoci il potenziale interesse dell'opinione pubblica per l'iniziativa. Interreg Notizie è stato quindi presentato a fine giugno al seminario delle sedi RAI del Nord Italia sulla televisione transfrontaliera che dovrebbe nascere il prossimo anno nella riformanda Terza Rete RAI; come pure al seminario sulla cooperazione transfrontaliera tenutosi a San Pietro al Natisone (il secondo numero è stato fatto uscire proprio quel giorno, il 20 giugno).

Ed il 3 luglio, su richiesta dei responsabili del Progetto LACE, è stato presentato a Bruxelles in una Conferenza europea voluta dalla Commissione per approfondire il ruolo delle relazioni pubbliche e dei mass media nel sostegno delle politiche di cooperazione transfrontaliera.

In quella sede, di fronte ad un centinaio di PR, giornalisti e massmediologi, Interreg Notizie ha fatto bella mostra di sé, insieme ai network televisivi CNN ed EuroNews, alle produzioni televisive France 3 Sud (franco-spagnole) e SYD (danese-tedesca), alle produzioni dell'emittente radiofonica BRF (tedesco-olandese-belga), ai programmi televisivi transfrontalieri Alice ed Alpe Adria Magazine e ai settimanali ispano-portoghese Onda Cero e Periodico de Extremadura.

Allargamento a Est dell'Ue, come «proteggere» l'Ovest

Allargare ad Est, per "proteggere" meglio l'Ovest. Nel modernissimo Centro Teatrale di Hof in Baviera (foto a lato), il 24 e 25 luglio i Presidenti delle Regioni orientali dell'Unione Europea si incontrano di nuovo per definire un documento programmatico da presentare a Bruxelles quale "antidoto" all'ingresso dei nuovi Paesi dell' Europa centro-orientale nell'UE.

Presente il presidente del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder, a fine gennaio a Graz erano state gettate le basi concettuali del problema: quale conseguenza subiranno le Regioni oggi poste ai confini orientali dell'Unione, la vecchia Cortina di ferro, dall'ingresso nell'Unione europea di Cechia e Slovacchia, Polonia, Ungheria e Slovenia, dei Paesi baltici?

Per essere concreti, nel caso del Friuli-Venezia Giulia: che accadrà della benzina agevolata, del conto autonomo per l'ex Zona A e B, della legge per le Aree di confine, degli accordi di Udine, della stessa autonomia speciale?

Naturalmente si tratta di problemi diversi da porre su tavoli diversi, ma la trentina di Regioni e Laender interessati hanno deciso di presentare il "conto" alla Commissione europea, il Governo della casa madre comunitaria.

Da Bruxelles è arrivato un primo «no» ad un'ipotesi di programma straordinario, sul tipo di quello adottato per fronteggiare l'ingresso di Spagna, Portogallo, Grecia (con i Pim - Programmi Integrativi Mediterranei, chi li ricorda più?), con l'invito però a studiare le proposte di riforma dei fondi strutturali per verificare la possibilità di ritagliare dai nuovi obiettivi e dalle nuove iniziative, elementi per costruire una specie di programma integrato. Insomma il dialogo è avviato e la conferenza di Hof è una tappa intermedia di un percorso lungo e difficile.

A cura dei servizi P.R. della SPE
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

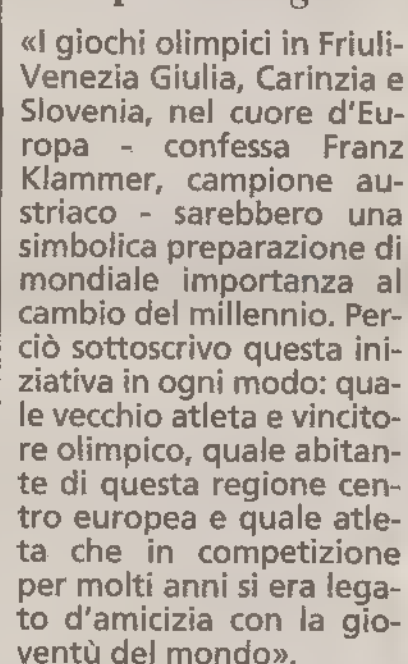
Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all' esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %).

L'augurio di Manuela Di Centa

Una competizione olimpica che possa rafforzare la fratellanza tra i popoli

«Come atleta che ha rappresentato la regione Friuli-Venezia Giulia, invio a tutti gli atleti degli sport invernali il mio personale saluto. Io sono particolarmente orgogliosa della mia origine carnica e friulana e sono molto felice per la possibilità che si attuino i giochi olimpici da noi. Come donna mi preme che questa competizione olimpica possa rafforzare la fratellanza tra i popoli e possa costituire un importante contributo alla caduta delle frontiere. Buon soggiorno nelle valli dei Tre Confini».

Franz Klammer (Carinzia): nel cuore dell'Europa un importante sigillo al cambio di millennio

«I giochi olimpici in Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, nel cuore d'Europa - confessa Franz Klammer, campione austriaco - sarebbero una simbolica preparazione di mondiale importanza al cambio del millennio. Perciò sottoscrivo questa iniziativa in ogni modo: quale vecchio atleta e vincitore olimpico, quale abitante di questa regione centro europea e quale atleta che in competizione per molti anni si era legato d'amicizia con la gioventù del mondo».

Primoz Ulaga (Slovenia): nella bianca Planica dovrebbero tenersi le gare di salto con gli sci

«I giochi invernali nella regione dei Tre Confini, organizzati dai tre Paesi contermini: Italia, Austria e Slovenia - dichiara il campione sloveno Primoz Ulaga - sono una nuova interessante idea che dovrebbe divenire realtà. Le gare di salto con gli sci dovrebbero tenersi a Planica. Si tratta di una località che ha ospitato parecchie analoghe competizioni e che sarebbe un degno complemento alle gesta sportive di tutti gli atleti».

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni, via S. Francesco 37 - Trieste.
Tel: 040/3775119-3775122. Fax: 040/3775025. E-mail: aff.comunitari@regione.fvg.it

L'appuntamento con i giochi invernali «senza confini», che verrà deciso dal Cio nel 1999, vede nuovamente alla ribalta la nostra area

2006: un sogno chiamato «Olimpiadi a tre»

La candidatura di Klagenfurt sostenuta da Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia

Tornano alla ribalta le olimpiadi invernali «senza confini». Obiettivo: l'aggiudicazione della manifestazione per il 2006. E' infatti di nuovo in lizza, dopo l'utile esperienza di quattro anni fa, la candidatura congiunta di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia ai giochi olimpici invernali. Lo scenario di fondo resta lo stesso, con la riconfermata cooperazione tra la Regione Friuli-Venezia Giulia, il Land austriaco della Carinzia e la Repubblica di Slovenia. Cambia, nel frattempo, il nome della città candidata (è regola del Comitato olimpico internazionale la designazione ufficiale di una città), passata dall'italiana Tarvisio all'austriaca Klagenfurt, capoluogo della Carinzia. «Klagenfurt 2006» dunque assieme a Tarvisio, Cortina d'Ampezzo (per le gare di bob e slittino), e Kranjska Gora, impegnate nell'affermare a livello internazionale il valore di una candidatura oltre i confini statali. La decisione finale del Comitato olimpico internazionale è fissata per il giugno del 1999 a Seoul, allorché il presidente del Cio, Samaranch, ufficializzerà la sede dei giochi olimpici invernali del 2006. Nell'aprile scorso, intanto, all'atto della firma della dichiarazione d'intenti, Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia si sono impegnate a sostenere la candidatura, anche dal punto di vista finanziario.

Ma torniamo a Klagenfurt. Si tratta di una proposta basata sul solo utilizzo di strutture esistenti (circa l'80 per cento) o già programmate e sul recupero di zone degradate, senza nessun compromesso con i principi delle tutela ambientale, dimostrando come lo sport possa non solo coesistere ma anche contribuire alla difesa ecologica. Il tutto con l'obiettivo di accelerare uno sviluppo integrato "sostenibile" delle tre aree vicine e un'utilizzazione delle strutture post-olimpiche rispondenti alle esigenze delle comunità locali. Klagenfurt 2006 contribuirà, questo uno degli intenti degli organizzatori, ad approfondire la già tradizionale cooperazione e a salvaguardare un ambiente particolare. Infatti la natura non verrà sfruttata per questi giochi, ma fornirà lo scenario che ci si impegna a rispettare, osservando tutte le norme ambientali. Previsto il coinvolgimento, per le gare, di numerose località nei tre Stati: Achomitz, Arnoldstein, Bad Kleinkircheim, Cortina d'Ampezzo, Passo Pramollo/Hermagor, Klagenfurt, Kranjska Gora/Planica, Lubiana e Tarvisio. Sarà, non c'è dubbio una valida promozione comune per questi centri sciistici internazionali.

Ma come si è giunti alla candidatura attuale? Tutto è iniziato nel 1984, con la dichiarazione d'intenti tra i governi regionali, nella quale per la prima volta si esprimeva concretamente il desiderio di organizzare congiuntamente i giochi invernali. Ma il Cio avvertiva che ciò non era previsto dallo statuto. Nel 1989 si arrivò alla richiesta di modifica degli statuti, che si concretizzò nel 1990 in occasione del 98.o congresso del Cio a Tokyo, dove vennero previste candidature internazionali congiunte. E' il 1993 quando il comitato "a tre" tra Italia, Slovenia e Austria elabora il documento. Città designata fu Tarvisio. Ma l'anno successivo il Cio optò per Salt Lake City, designata a organizzare i giochi del 2002. Nessun passo indietro: lo scorso anno è stata ufficializzata la candidatura di Klagenfurt.

Miliardi per la cooperazione oltre gli Stati

La cultura per avvicinare le popolazioni frontaliere Tutti i fondi di Interreg II

Favorire lo scambio culturale, la cooperazione e l'accesso alle informazioni, l'integrazione transfrontaliera e europea. Rafforzare i collegamenti sociali, culturali ed economici tra le regioni e le popolazioni coinvolte. Questo quanto previsto dal piano operativo di Interreg II Italia-Austria, approvato l'anno scorso, e riferito agli anni 1997-1999. In un'area così riccamente variegata, dal punto di vista culturale, non potevano mancare dei fondi per questo "settore".

Dalla parte italiana sono coinvolte le Regioni Friuli-Venezia Giulia, il Veneto e la Provincia di Bolzano. Sono a disposizione in totale circa 4,3 miliardi di lire. Fra i beneficiari sono inclusi gli enti locali pubblici, le associazioni senza scopo di lucro, università, enti e istituti di ricerca, persone giuridiche di diritto pubblico. Lungo l'elenco delle iniziative finanziabili fra cui manifestazioni, convegni, mostre, esposizioni, pubblicazioni. È inoltre, istituzione di reti di collaborazione tra musei e istituzioni scientifiche, adattamento e allestimenti di musei. Infine, valorizzazione di zone e itinerari di particolare interesse storico-culturale, progetti di ricerca e studi, iniziative promo-pubblicitarie.

Un'analoga misura è prevista pure dall'Interreg II Italia-Slovenia, ed è denominata "Cooperazione culturale e manifestazioni transfrontaliere". Sono coinvolte la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Veneto. In tutto dovrebbero essere disponibili fondi per circa 3,6 miliardi di lire. Le iniziative finanziate dovranno avere carattere transfrontaliero, ossia essere realizzate in collaborazione con partner o riguardare tematiche chiave della cooperazione bilaterale e della valorizzazione delle culture locali. Verrà data precedenza alla realizzazione di programmi ed eventi di particolare significato culturale, di mostre, manifestazioni e iniziative convegnistiche e seminariali, di premi e concorsi. Sono iniziative finanziabili anche lo sviluppo di programmi di studi, catalogazione e valorizzazione dei beni culturali, nonché la produzione e la diffusione di materiale multimediale finalizzato alla diffusione delle informazioni, all'incremento delle opportunità di scambio e di conoscenza reciproca delle popolazioni.

Piazza Duomo a Cividale, che ogni seconda metà di luglio diviene palcoscenico del Mittelfest.

Agriturismo, promozione in comune tra la nostra Regione e la Carinzia

Malghe senza frontiere

In un dépliant tutti i siti dal Passo Monte Croce Carnico al Passo Pramollo

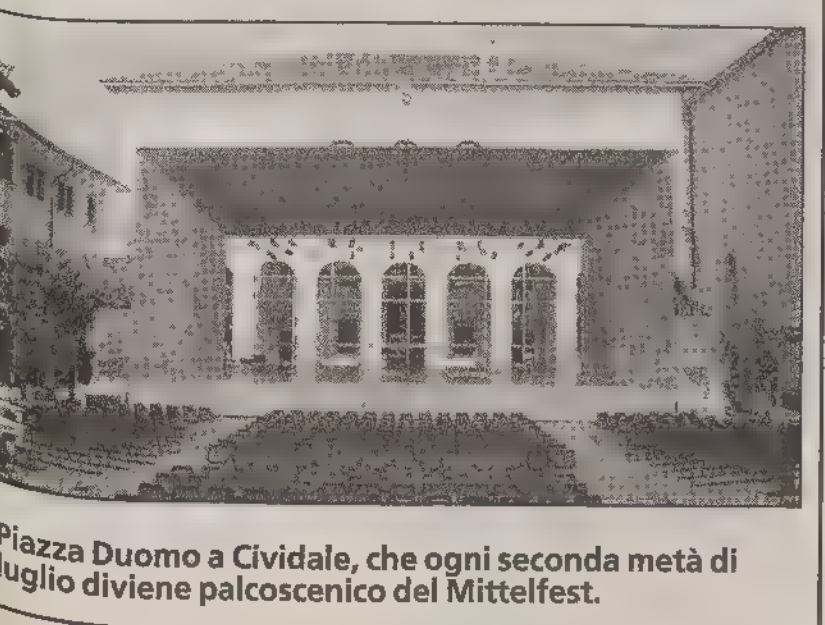
Uno dei campi in cui può concretamente e apprezzabilmente svilupparsi la collaborazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia è quello della cooperazione agricola e silvicola.

Pur non essendo stata inserita tale "misura" nel programma operativo Interreg 2 tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia (e relativa agli anni 98/99), già nell' aprile del 1997 l'Assessore all'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia Isidoro Gottardo aveva ravvisato l'opportunità di avviare senza indugi un rapporto di cooperazione con la Carinzia in tale ambito, da svilupparsi intanto con soli finanziamenti del bilancio regionale (la Carinzia già prevedeva, invece, questa "misura" nel proprio programma Interreg).

In particolare l'accordo di collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia in questo campo, siglato il 7 maggio, è incentrato sullo specifico settore dell' Agriturismo (ne è stato formalizzato un altro in materia di agricoltura biologica, sul quale ci soffermeremo nella prossima edizione di Interreg notizie) la cui competenza istituzionale spetta nel Friuli-Venezia Giulia alla Direzione regionale dell'agricoltura e quella operativa all'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa) che ha al riguardo precisi compiti di promozione, informazione e di coordinamento.

Gli scambi informativi sulle rispettive situazioni agrituristiche hanno portato alla predisposizione di un progetto di collaborazione mirante allo sviluppo di offerte comuni, quale fattore di rafforzamento del mercato del settore agrituristico.

In particolare è stato deciso di realizzare un catalogo/guida contenente le rispettive offerte agrituristiche da distribuire in larga misura nell'area centroeuropea.

Anticipando poi i tempi dell'approvazione dell'azione progettuale in questione, che si affianca a tutte le altre inserite nel programma operativo Interreg 2 Italia/Austria, che saranno esecutive tra brevissimo, la Cooperativa Malghese della Carnia-Val Canale in collaborazione con l'Associazione delle malghe della Valle del Gail in Carinzia ha realizzato il dépliant "Malghe senza confini - alla scoperta delle malghe dal Passo Monte Croce carnico al Passo Pramollo", un invito a percorrere gli itinerari che collegano 14 malghe della Valle del Gail (tutte dotate di strutture ricettive agrituristiche) e 12 della Comunità della Carnia-Val Canale (metà delle quali dotate di strutture ricettive agrituristiche). Per informazioni ci si può rivolgere all'Azienda di Promozione Turistica della Carnia ad Arta Terme - tel. 0433/929290 fax. 0433/92104.

Bocciata dai consiglieri azzurri l'ipotesi di una giunta minoritaria avallata dai vertici romani del Polo

Forza Italia ricomincia senza la Lega

E' prevalsa la linea di quanti puntano a un coinvolgimento dei Popolari

Il «dietrofront» di Fi

Bossi: «Così ha vinto il partito del mafioso»

ROMA La Lega Nord non intende sostenere nessuna giunta regionale in Friuli Venezia Giulia. «Ha vinto la baraonda. Perchè dovremmo mescolarci?», Ha detto Umberto Bossi a Montecitorio. «Ha vinto il Forza Italia. I friulani - ha aggiunto il leader della Lega - hanno scelto il "partito del. mafioso". Perfetto! Se lo tengano e lo mandino a governare. Noi non ci mescoliamo con queste cose».

TRIESTE Indietro tutta. «Ma quale giunta minoritaria! Noi diciamo fin dall'inizio – sbotta Ettore Romoli, coordinatore regionale degli azzurri – di voler formare una giunta organica. Preferibilmente con la Lega. Ma anche, se il Carroccio proprio non ci sta, con quel Centro popolare che sta mandando ripetuti segnali d'apertura».

La burrascosa riunione del gruppo regionale di Forza Italia si è conclusa ieri, dopo più di tre ore, con la consegna di un rigoroso silenzio-stampa. Ma le parole di Romoli, pronunciate a caldo, esplicitano una clamorosa marcia indietro. È cioè prevalsa la linea di quanti contestano la soluzione benedetta a Roma da Berlusconi, Casini e Fini: quella di una giunta minoritaria del Polo, guidata dal «camberiano» Antonione e condizionata da un temporaneo silenzio-assenso del Carroccio; e di quanti puntano all'opposto, con Ferruccio Saro, al coinvolgimento dei popolari.

La riunione del gruppo è stata preceduta dall'incontro con la Lega da parte di una delegazione di tutto il Polo. Ma prima ancora i consiglieri azzurri avevano voluto verificare ciò che la propria rappresentanza sarebbe andata a dire ai padani. In particolare i pordenonesi e gli udinesi – fatti sospettosi dalla designazione «manu militari» del candidato presidente e dall'imprimatur romano a una soluzione che fino a quel momento veniva giudicata solo come un'«ultima spiaggia» – hanno vincolato i propri delegati a chiedere alla Lega fino a quale livello di coinvolgimento, se avesse ribadito il rigetto di un accordo organico, fosse comunque disponibile: un patto, magari di semplice desistenza, essa dovrebbe pur sottoscrivere...

Ma i leghisti hanno preso altro tempo, ulteriormente riservandosi una risposta definitiva. Più in là dell'offerta di una benevola tregua, nei confronti di una giunta che sposi i loro punti programmatici, non potevano andare. E per ogni diversa decisione si sono rimessi perciò alla riunione, allargata ai consiglieri regionali e ai parlamentari, che il loro «consiglio nazionale» terrà questo pomeriggio.

L'invito per tali confronti è stato esteso anche ad An e, separatamente, a Forza Italia. Ed ecco ieri An ha mandato a dire che non intende presentarsi da sola ma insieme alle altre forze del Polo. Ed a sua volta Forza Italia – valutando l'iniziativa come una positiva apertura – ha invitato il Cpr, a nome di tutto il Polo, a un nuovo incontro. Ma il Cpr ha deciso di non rispondere nè ad An nè a Forza Italia. «Un tira-e-molla desolante», ha commentato il capogruppo dei popolari, Isidoro Gottardo.

Si è sfogato, infatti, Gottardo: «Questa mancanza d'autonomia delle forze del Polo rispetto alle decisioni romane, quest'assenza di programmi, questo restar legati al giochino del soccorso padano... Il problema non è quello di incontrare queste forze insieme o separatamente, ma di sapere se questo deprimente spettacolo debba continuare per molto. Finchè non finisce, finchè Forza Italia non si decide a mollare la Lega, noi non riteniamo serio mischiarci. Quanto ad An, se vuole andare in giunta accetti senz'altro i diktat padani; perchè noi alle sue velleità giuntali non daremo alcun soccorso».

A questo punto Forza Italia si è affrettata a comunicare, rompendo nel tardo pomeriggio il silenzio-stampa, che il proprio gruppo «ha preso atto dell'indisponibilità della Lega a partecipare col Polo a una soluzione organica per la nuova giunta regionale». Dunque vittoria su tutta la linea dei seguaci di Saro e conseguente avvio di una vera e propria trattativa coi popolari?

g.p.

INTERVENTO

Cisl: «La concertazione strumento di governo»

«Per le riforme istituzionali servono maggioranze solide, ma occorre fare presto»

Uno sguardo ai trascorsi cinque anni di vita del Consiglio regionale coincide con una lunga storia di crisi politiche e alternanze al potere tra Carroccio, Polo e Centrosinistra.

L'unica cosa seria da fare sarebbe stata rendere meno «infame» la legge elettorale: hanno invece avuto la convenienza, chi più chi meno, di mantenere il proporzionale, sia pur con il correttivo di un blocco al 4,5%, consapevoli di preparare un disastro bis.

Non solo, ma lo «strappo» che anche nella nostra Regione ha visto prevalere come primo partito coloro che sono «andati al mare», spinti da un mix di ragioni che alla vigilia faceva paura a tutti i partiti e che si è poi tradotto in un astensionismo senza precedenti per la storia politica della nostra Regione, è un dato allarmante.

Il risultato delle elezioni ha ovviamente confermato ciò che avevamo preannunciato: il riproporsi per la nostra Regione di altri 5 anni di instabilità.

Quali maggioranze, quali coalizioni saranno in grado di reggere il governo della nostra Regione, è un rebus che i partiti, al di là del successo o meno delle singole liste, devono ora in via prioritaria affrontare.

Si è insediato il 13 luglio il Consiglio regionale, e si è tenuta l'elezione della presidenza e dell'ufficio di presidenza, ma la costituzione della giunta ricorda molto l'Araba Fenice.

Come Cisl abbiamo ribadito da sempre l'esigenza di costituire maggioranze solide che abbiamo come base di riferimento un forte processo di rinnovamento istituzionale della nostra Regione che prevede:

1) un nuovo meccanismo elettorale di tipo maggioritario che favorisca il formarsi di coalizioni di governo e il ridursi della frantumazione della rappresentanza politica;

2) lo sviluppo della concertazione e l'ammodernamento dell'apparato amministrativo come strumento di governo della complessità regionale nell'ambito di una revisione organica della Legge costituzionale 2;

3) una coerente definizione del ruolo istituzionale dei diversi livelli di governo della rete delle autonomie, ispirato al principio della sussidiarietà e all'esercizio delle funzioni e dei servii più vicino al cittadino.

Per la Cisl, in questo delicato passaggio politico-istituzionale, l'unità regionale e la sua specialità si legittimano e si difendono assieme, ma soprattutto la stabilità e la governabilità sono condizioni imprescindibili per la prospettiva di crescita e sviluppo della nostra Regione.

Lorenzo Garziera
segretario generale
Ust-Cisl di Pordenone

Dopo i rilievi mossi dal Governo nazionale al testo «collegato» alla legge finanziaria regionale

Il commercio sollecita norme certe

TRIESTE Nei giorni scorsi il Governo ha rinviato al Consiglio regionale il «collegato» alla Finanziaria con rilievi su numerose parti in ordine alla legittimità e al merito. A questo proposito l'Unione del commercio, turismo e servizi della Provincia di Trieste ricorda che l'articolato in questione, che era giunto, dopo molte difficoltà, a compimento solo nella fase terminale della VII legislatura regionale, contiene tutta una serie di punti inerenti il commercio di grande importanza e novità.

«Basta pensare al fondo di rotazione per il commercio afferma l'Unione - strumento creditizio di grande impatto, complementare ai Congafi e alle altre leggi agevolative vigenti per il terziario, oppure alle norme che regolano l'impatto graduale della «Bersani» nella regione, norme anche queste volute dalla Confcommercio proprio per tener conto delle particolarità del sistema distributivo esistente».

Il presidente della Confcommercio di Trieste, Adalberto Donaggio, ha quindi sollecitato il presidente del Consiglio regionale, Roberto Antonione, ad attivare gli organi per fornire una rapida risposta ai rilievi specifici, con una possibile riformulazione dei punti controversi in grado di dare soddisfazione alle parti in causa (Regione e Governo). «Lo scopo – sostiene Donaggio – è quello di dare certezza in questa fase di transitorietà, mettendo a disposizione del legislatore regionale un ragionevole lasso di tempo per procedere alla rivisitazione della normativa di settore, per adeguarla al decreto «Bersani», nel contestuale rispetto sia della competenza primaria riservata alla Regione dallo statuto di autonomia, sia della armonizzazione tra le norme regionali e i principi generali delle riforme economico-sociali, tra le quali si iscrive, sia pure non senza una perplessità di fondo sull'ampiezza delle delega conferita al Governo dalla legge 59/1997, quella del commercio».

«Il rapido intervento del Consiglio regionale consentirebbe inoltre – ha ribadito Donaggio – di metter fine a una situazione di totale disorientamento in ordine al sistema delle norme da osservare nella vacanza che di fatto si è determinata con il rinvio al Consiglio delle disposizioni emanate a fine legislatura nel collegato. Disorientamento che coinvolge gli enti preposti al sistema autorizzativo o di controllo e che favorisce il fiorire di una selva di interpretazioni e di comportamenti difformi, particolarmente pericolosi in un momento in cui si parla con insistenza di nuovi insediamenti di grande distribuzione».

Gorizia, consigliere provinciale abbandona il «Carroccio»

GORIZIA «Le epurazioni, le espulsioni, il declassamento, i commissariamenti di comodo: questi sono gli strumenti che la Lega Nord regionale adotta nei confronti di quelle persone che ragionano e che hanno dimostrato di avere delle capacità propositive».

Con queste parole il consigliere provinciale di gorizia della Lega Nord Simone Piotrowski ha salutato il Carroccio: da ieri dunque il gruppo provinciale della Lega ha perso uno dei suoi tre componenti, che si è costituito in Gruppo misto. Da parte sua, la ex presidente, Monica Marcolini, si è detta dispiaciuta per la perdita subita dal gruppo. Tutti, comunque sono convinti che la prossima ad andarsene dalla Lega, e sbattendo la porta, sarà proprio lei.

«All'interno di questo movimento - ha detto Piotrowski, che era stato eletto nel collegio di Gradisca - non c'è libertà di pensiero, non c'è libertà di parola: esiste solo una dittatura spietata che si accanisce su chi chiede un confronto democratico». «La vera Lega - ha concluso rivolto al segretario nazionale della Ln Friuli-Venezia Giulia - non è questa, senatore Visentin, ma un sentimento che nasce dal cuore e che non bada al potere fine a se stesso».

Per questo fine settimana si attende un aumento della circolazione superiore alla media stagionale

Traffico caotico nel weekend. Code ai caselli

Previsti rallentamenti a Palmanova all'interconnessione tra l'A23 e l'A4

IN BREVE

Armato di un punteruolo contro un agente, arrestato

UDINE La polizia ha arrestato l'altra sera in via Basaldella, a Udine, un uomo di 54 anni, del quale sono state fornite soltanto le iniziali (G.C.) con le accuse di minaccia, oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

A richiedere l'intervento della polizia era stata la madre dell'arrestato, che ha 78 anni, la quale intendeva segnalare agli agenti che alcuni vicini di casa avevano lasciato una pala meccanica sul suo terreno.

Proprio mentre gli agenti stavano verificando i fatti con la donna e i suoi vicini di casa, era giunto il figlio dell'anziana, con un punteruolo in mano.

L'uomo ha più volte minacciato e oltraggiato i poliziotti, che a suo dire non lo tutelavano dai vicini e, per riuscire a bloccarlo, gli agenti hanno dovuto chiamare una pattuglia di rinforzo.

Uno degli agenti è stato colpito con un calcio e ha riportato contusioni guaribili in cinque giorni. G.C. è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Udine.

Uscì dal carcere per pregare sulla tomba della nonna Interrogazione di Ln alla Camera: «Dov'era la scorta?»

UDINE E' finita in Parlamento la vicenda di Marco Hudorovich, il nomade che scontava una condanna a due anni e quattro mesi per rapina nella casa circondariale di Udine evaso nei giorni scorsi. Gli onorevoli della Lega Nord Bosco, Fontanini e Pittino hanno infatti presentato al ministro di Grazia e giustizia un'interrogazione sull'episodio ricordando che il detenuto aveva chiesto e ottenuto un permesso da parte dell'ufficio di sorveglianza di Udine che gli aveva consentito di assentarsi da solo dal carcere per quattro ore al fine di recarsi a pregare sulla tomba della nonna. Al termine del permesso il nomade non aveva fatto rientro in carcere. I deputati leghisti chieodono ora al ministro perché non sia stato disposto l'accompagnamento del detenuto al cimitero, tanto più che tale servizio, sostengono, «avrebbe comportato un minimo impegno e assicurato nel contempo il ritorno in carcere del detenuto».

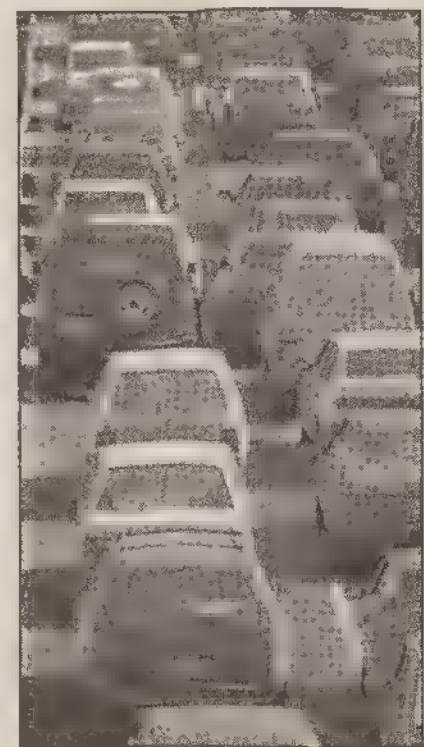
Sorpreso in bicicletta con tre chili di marijuana Un anno e nove mesi a un immigrato albanese

UDINE L'albanese Nexhip Nazaj, di 34 anni, di Valona, residente a Manzano (Udine), ha patteggiato ieri davanti al Giudice per le indagini preliminari di Udine una condanna a un anno e nove mesi di reclusione e sei milioni di lire di multa (pena sospesa) per detenzione di tre chili di marijuana. L'immigrato, un falegname domiciliato nel Centro di prima accoglienza di Manzano, era stato sorpreso dai carabinieri il mese scorso mentre in bicletta stava portando lo stupefacente in una zona di campagna del Manzanese.

TRIESTE Fine settimana all'insegna del traffico inteso. Per quanto riguarda la rete autostradale, le Autovie Venete prevedono infatti flussi di traffico sensibilmente al di sopra della media stagionale.

In particolare si prevede traffico intenso durante la mattina di domani e i pomeriggi di oggi e di domenica da Tarvisio in direzione di Trieste e di Venezia.

In dettaglio, relativamente alla giornata di domani, sulla A4 Venezia-Trieste e sulla A23 Tarvisio-Palmanova si prevede traffico intenso in particolar modo durante la mattinata e nelle prime ore del pomeriggio.

Rallentamenti sono previsti inoltre sul tratto compreso tra il casello di Udine Sud e l'interconnessione con la A4 (nodo di Palmanova) e da questa località in direzione di Latisana e Venezia.

Il maggiore traffico, in questa giornata, è determinato sopraututto dai pendolari che dalle località dell'Alto e Medio Friuli si spsotano per raggiungere la spiaggia di Lignano Sabbiadoro.

Contemporaneamente si potranno verificare rallentamenti nella corsia Est della direttrice Latisana-San Giorgio.

L'incremento del traffico potrà dunque dare luogo ad attese superiori alla media in uscita ai caselli di Latisana, San Donà di Piave (uscita autostradale per diverse spiagge del litorale veneto) e Trieste e in entrata alla barriera di Venezia Est.

Nella giornata di domenica il traffico rientrerà nei valori della media stagionale, per cui non si prevedono particolari problemi alla circolazione, fatta eccezione per il casello di Latisana in uscita nella tarda mattinata e alla barriera autostradale di Venezia Est nel tardo pomeriggio e in serata dove si potranno registrare attese superiori alla norma.

Gli industriali friulani sollecitano azioni programmate sul lungo periodo

Sistemazione idrogeologica: «Basta interventi tampone»

UDINE «Basta una pioggia più intensa del normale, e lo dimostrano le intense manifestazioni piovose della scorsa settimana nel Cividalese, nelle Valli del Natisone e del Friuli centrale, per provocare smottamenti ed esondazioni di fiumi e torrenti che mettono a rischio l'incolumità delle persone, la stabilità delle abitazioni e la continuità delle attività produttive».

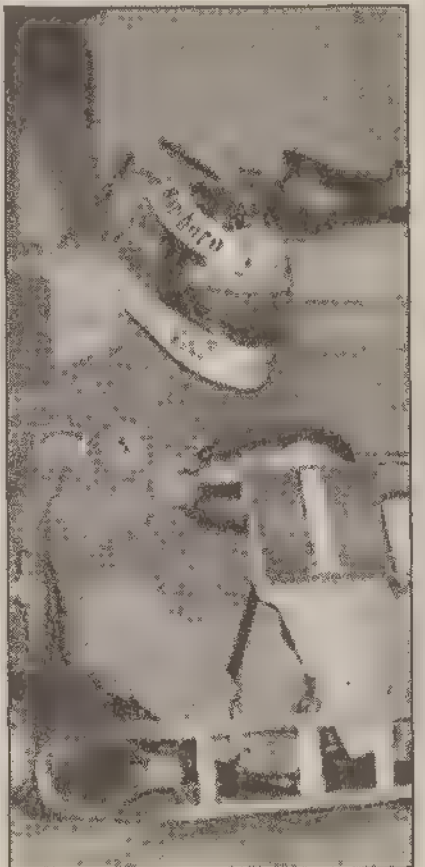
Lo rileva una nota dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine che condivide le preoccupazioni espresse dalla popolazione e dai sindaci dei comuni interessati. Più volte la stessa Associazione ha sottolineato l'indispensabilità e l'urgenza di interventi programmati di sistemazione idrogeologica e di corretta regimazione idraulica. «Tali interventi, se continui e impostati secondo modalità di lungo periodo aggiungono gli Industriali - consentono di attuare misure di prevenzione adeguate ad assicurare la sicurezza del territorio. Occorre pertanto superare le logiche dell'emergenza che servono per rimuovere gli effetti del dissesto del territorio senza affrontarne le cause».

Rimozione dei materiali pietrosi dagli alvei o dai punti pericolosi dei corsi d'acqua, sistemazione e rafforzamento degli argini, corretta regimazione idraulica, bonifica idrogeologica sono interventi che secondo l'Assindustria friulana debbono essere inseriti in una effettiva programmazione della sicurezza del territorio fondata sul coinvolgimento della Regione, del Genio civile, delle amministrazioni locali e degli operatori, superando le indecisioni e le ambiguità che frenano la corretta soluzione dei problemi esistenti.

Di qui il richiamo dell'Associazione perché questi problemi vengano affrontati con la necessaria determinazione e con una visione di lungo periodo evitando che se ne parli solo quando si verificano le situazioni di emergenza per reclamare interventi strutturali o di mantenimento della sicurezza del territorio che poi vengono sistematicamente dimenticati.

Nuovo vertice a «Telefriuli»

UDINE L'imprenditore Piero Cattaruzzi è il nuovo presidente di «Telefriuli», la più importante televisione privata del Friuli-Venezia Giulia. Lo ha eletto ieri il consiglio di amministrazione della società con tre voti a favore, due contrari e un' astensione. Cattaruzzi subentra a Carlo Melzi, già azionista di riferimento dei quotidiani «Il Piccolo» di Trieste e «Messaggero Veneto» di Udine - ceduti nei mesi scorsi all'Editoriale «L'Espresso» - e socio di Telefriuli con il 35% delle quote.

«Prendo atto che i soci dell'emittente sono venuti meno ai patti parasociali sottoscritti - ha dichiarato Melzi -; farò valere i miei diritti nelle sedi opportune sicuro che mi sarà resa giustizia». Melzi, che si è dimesso dal Cda di «Telefriuli» e nei prossimi giorni indicherà il suo sostituto, ha precisato di «non avere alcun astio nei confronti di Cattaruzzi, al quale, anzi - ha detto Melzi - va la mia stima e al quale ho augurato buon lavoro. Per me si trattava di una questione di principio. Personalmente ho sempre rispettato i patti sottoscritti» (in base ai quali Melzi avrebbe dovuto essere confermato presidente). «Altri - ha sostenuto Melzi - non lo hanno fatto». I rapporti dell'imprenditore friulano con i soci di «Telefriuli» (Sep, Unindustria di Pordenone, Diocesi di Udine e gruppo Hauser-Irneri) si erano incrinati dopo la cessione dei quotidiani di Trieste e Udine.

A San Pietro al Natisone l'unico impianto di uno sport che conta migliaia di appassionati - Domani l'inaugurazione

Anche in regione una pista di go-kart

CIVIDALE Il karting, una disciplina sportiva che in Friuli-Venezia Giulia conta centinaia di praticanti e migliaia di appassionati, ha finalmente un impianto in piena regola. È stato realizzato a San Pietro al Natisone, in località di Clenia, da un'associazione, l'Alberone karting club, utilizzando esclusivamente risorse dei propri iscritti e il terreno concesso in comodato dal Comune. Per gli ambienti motoristici regionali questa realizzazione rappresenta un vero e proprio evento. Privo di autodromi e piste, il Friuli-Venezia Giulia risultava penalizzato rispetto al gran numero di appassionati degli sport motoristici. A questa grave carenza si è ora parzialmente ovviato con l'impianto di Clenia per la cui realizzazione sono state superate non poche difficoltà burocratiche.

L'associazione Alberone si è costituita nel '93 con una decina di soci che hanno affidato all'architetto Giulio Panzani, principale sostenitore di questa idea, la progettazione della pista la quale si sviluppa per una lunghezza di 820 metri lungo un nastro asfaltato largo otto metri che sarà in grado di ospitare competizioni ai più alti livelli di validità, oltre che prove e allenamenti.

La pista sarà pure messa a disposizione per attività di interesse sociale come l'educazione stradale, corsi di guida sicura e speciali prove di guida karting per i disabili. Non va trascurato, infine, il richiamo turistico che un simile impianto favorirà nel Cividalese, e, in particolare, nelle Valli del Natisone, se si tiene conto che finora le più più vicine gare di karting, che attirano un gran numero di appassionati, si svolgevano a Jesolo, Treviso, costiera romagnola e litorale istriano. La pista Alberone resterà aperta ogni sabato e domenica dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20, mentre nei giorni feriali sarà utilizzabile solo su prenotazione (telefonando al n. 0368-7572706). L'inaugurazione del nuovo impianto avrà luogo domani alle 11.

s.p.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.39**
	tramonta alle	**20.43**
La Luna:	si leva alle	**6.32**
	cala alle	**21.11**

30.a settimana dell'anno, 205 giorni trascorsi, ne rimangono 160.

IL SANTO

Santa Cristina di Bolsena

IL PROVERBIO

L'ambizione è l'ultima malattia di uno spirito nobile.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,07**
Via Battisti	mg/mc	**6,76**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,16**
Piazza Vico	mg/mc	**4,49**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,41**
Via Carpineto	mg/mc	**1,43**

TEMPO

Temperatura:	**26,3** minima
	31 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1013,6** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**4,3** da Nord Ovest
Mare:	**25,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.28	**+41**	cm
	ore	22.36	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.49	**-66**	cm
	ore	16.59	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.59	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.19	**-63**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Inizia tra le polemiche l'attività della struttura destinata ad ospitare ed assistere gli immigrati clandestini

Centro d'accoglienza, è allarme

Per i sindacati della polizia «non è un posto sicuro ed è insufficiente»

«Troppo vicino al mare e ai traghetti, ed è praticamente impossibile assicurare che non si verifichino fughe e atti di autolesionismo»

Comincia tra le polemiche l'attività del Centro di permanenza temporanea e assistenza del Porto vecchio. Visitato lo scorso 4 luglio dal ministro dell'Interno Napolitano, il centro di prima accoglienza ha iniziato a operare a pieno regime solo da una settimana, e già si trova al centro di critiche e polemiche per cui la struttura viene considerata insufficiente e inadeguata. Quello del Porto vecchio è uno dei tre centri di prima accoglienza operativi in Italia (assieme a Trapani e Lampedusa), e può dare ospitalità a una trentina di immigrati, divisi tra maschi e femmine. Si tratta sia di persone in attesa di essere espulse, sia di clandestini in attesa che venga loro riconosciuto lo «status» di rifugiato poltico. La vigilanza viene effettuata dalle forze dell'ordine a rotazione (carabinieri, polizia, guardia di finanza), mentre l'assistenza è gestita dalla Croce rossa e da un medico della polizia.

Ma secondo le critiche avanzate proprio dai sindacati di polizia, il centro di prima accoglienza del Porto vecchio è mal progettato, favorisce fughe e atti di autolesionismo ed è praticamente incontrollabile a meno di non sottoporre il personale a turni di vigilanza massacranti. Non solo, ma la concentrazione in un unico punto dei clandestini fermati qua e là lungo il confine ha fatto sì che solo ieri siano arrivate al 118 oltre una ventina di chiamate di intervento per portare all'ospedale ospiti del centro le cui condizioni igieniche e sanitarie apparivano quanto mai gravi o comunque tali da non poter essere gestite dal centro stesso.

«In quel centro - spiega il segretario provinciale del Sap, sindacato autonomo di polizia, Alberto Viario - mancano le più elementari norme di sicurezza, necessarie sia per tutelare il personale là impiegato per la vigilanza, sia per quelli che devono soggiornarvi». «Ad esempio - continua Vario - il centro si trova a pochi passi dal mare ed è privo di recinzione; poi nelle vicinanze è previsto l'attracco dei traghetti per l'imbarco e lo sbarco di merci e passeggeri; inoltre, pur sapendo che le persone da trattare in questo centro sono inclini alla fuga e all'autolesionismo non è stato valutato il fatto che le finestre si trovano a pochi centimetri dal piano stradale e che i vetri delle stesse possono essere utilizzati per procurarsi lesioni».

«Ma è la stessa legge in base alla quale è stato istituito il centro che non funziona», fa eco il segretario regionale del Lisipo, libero sindacato di polizia, Domenico Marturano. «Assodato - dice Marturano - che il trattenimento di clandestini in questi centri non ha nulla a che fare con la sanzione detentiva e che non deve comportare la limitazione della libertà personale che non sia indispensabile per evitare l'allontanamento del clandestino, appare chiaro che ben poco può fare l'operatore di polizia per impedire, in concreto, che il clandestino si allontani; e al di là delle solite frasi burocratiche, dette e non dette, alla fine, qualunque cosa accada, la responsabilità sarà solo degli operatori di polizia».

Superlavoro anche per il 118, intervenuto più volte per aiutare i sanitari che assistono gli extracomunitari

Ma a monte di tutto ciò il primo e più urgente problema, secondo le stesse forze dell'ordine, è che il centro di accoglienza semplicemente potrebbe non farcela far fronte al costante flusso di clandestini. In realtà a tutto ieri gli ospiti del centro erano solo sette cinesi e quattro cittadine macedoni (che tra l'altro sembra abbiano rifiutato il cibo), tuttavia il timore è di un pericoloso «intasamento» della trentina di posti letto disponibili alla prima consistente retata di clandestini.

Non si ferma lo stillicidio di ingressi illegali lungo tutto il nostro confine

Arrestati un «passeur» e un super-ricercato

Non si ferma lo stillicidio degli ingressi clandestini

Non ci sono i clamorosi e drammatici sbarchi che catalizzano l'attenzione sull'isola di Lampedusa e lungo il litorale pugliese. Ma il flusso dei clandestini lungo i nostri confini è un fenomeno costante e inarrestabile. Uno stillicidio che non fa clamora ma che impegna quotidianamente le forze dell'ordine a una vigilanza costante.

Proprio nelle ultime ore i carabinieri di Muggia hanno intercettato e arrestato nei pressi di Santa Barbara un «passeur» sloveno che stava traghettando in Italia tre cittadini bosniaci (tra cui una donna in cinta) e un macedone. I cinque viaggiavano a bordo di una «Lada» che è stata sequestrata, mentre il conducente, Roberto Zeco, del '75, è stato arrestato e portato al Coroneo.

Sempre nelle ultime ore, poi, due cittadini romeni, uno dei quali ricercato per un ordine di cattura internazionale emesso dalle autorità greche, sono stati fermati dalla polizia del commissariato di Duino mentre camminavano lungo la strada statale 14, in direzione di Monfalcone. I due - Costantin Lazar, di 29 anni, ed Enu Viorel, di 30 anni -, erano entrati clandestinamente in Italia dalla Slovenia, attraversando la folta boscaglia. Lazar, essendo ricercato, è stato rinchiuso in carcere in attesa di essere estradato in Grecia, mentre Viorel è stato accompagnato al valico stradale di Fernetti e respinto in territorio sloveno.

E i poliziotti protestano anche per le pessime condizioni di lavoro ai valichi di frontiera

E proprio le difficili condizioni di lavoro cui, complice anche il caldo, è costretto il personale di Polizia in servizio ai valichi di frontiera italo-sloveni di Fernetti, Pese, Rabuiese e Villa Opicina, sono state ricordate ieri da attivisti del Libero sindacato di polizia (Lisipo) con un' azione di volantinaggio compiuta a Roma, davanti al ministero dell' Interno. «Da anni il personale della Polizia di frontiera - rileva in una nota il segretario nazionale del Lisipo, Luigi Ferone - 'ingurgità giornalmente l' ossido di piombo degli scarichi delle migliaia di autovetture da e per la Slovenia, da anni sono state promesse le cabine pressurizzate, ma al momento gli operatori di Polizia in servizio ai valichi si stanno arrostendo nelle cabine (forni) di lamiera».

Il centro di accoglienza sorvegliato dai carabinieri.

Si rompe un tubo a una macchina-spazzatrice: da piazza Oberdan ai Campi Elisi ecatombe di auto e dueruote.

Olio sulla strada: mezza città diventa un autoscontro

Decine di incidenti, macchine capottate, ambulanza contro un motorino. Feriti e contusi

Automobilisti che perdono il controllo e finiscono con le ruote all'aria, piazza Oberdan trasformata in una pista di autoscontro e un'ambulanza che centra un motorino. L'altra notte in città e sulle rive fino a Campo Marzio, è successo di tutto. Una notte da dimenticare soprattutto per i numerósi feriti che hanno dovuto ricorrere al pronto soccorso e per le assicurazioni che dovranno sborsare un bel po' di denaro. Alcuni feriti hanno riportato fratture guaribili in 30, 40 giorni e sono stati ricoverati nei reparti di ortopedia del Maggiore e di Cattinara. Altri automobilisti fortunatamente se la sono cavata solo con un grande spavento. Ma è stato solo un miracolo se non c'è scappato il morto.

Una pista di pattinaggio: è bastato qualche litro di olio, fuoriuscito dalla macchina spazzatrice della ditta Crismani a causa di un guasto di una conduttura del motore, che il tratto piazza Oberdan, via Ghega, piazza Libertà, le Rive fino a Campo Marzio, diventasse un inferno. Altro che "Abs" e sistemi tecnologici di frenata, bastava sfiorare il freno che l'auto proseguiva la corsa senza controllo.

Impazzita. Come sul ghiaccio. Anzi peggio. Perchè l'altra sera nessuno se lo aspettava.

E' stata una notte nostop per le forze dell'ordine e i mezzi di soccorso. I vigili urbani hanno dovuto chiedere rinforzi a stradale, carabinieri e questura. L'allarme è scattato alle 23.02, ma il caos è esploso dopo mezzanotte nella zona di viale Campi Elisi dove alcune vetture si sono scontrate dopo aver fatto spettacolari carambole. Dopo l'una si è verificato l'ennesimo incidente tra via Mazzini e le Rive. E, come detto, anche un'ambulanza è rimasta coinvolta nel bailamme. Chiamata per soccorrere un uomo colto da malore a causa del caldo all'hotel Jolly, ha centrato un motorino in via Dell'Istria. Lievissime le conseguenze per il conducente del ciclomotore.

Dopo quaranta giorni non è ancora stato identificato l'uomo investito a Santa Croce

Un investimento con troppi misteri

Il tatuaggio dell'uomo investito a Santa Croce.

Un mistero. Dopo quaranta giorni dall'incidente di Santa Croce nessuno si è fatto vivo con i carabinieri di Aurisina per dare notizie riguardanti l'identità dell'uomo investito. Quell'uomo era stato travolto all'alba di domenica 14 giugno sulla provinciale «uno», a pochi metri dall'abitato del centro carsico. Era senza documenti. E per i militari è stato oggettivamente impossibile fare un identikit del suo viso. Il violento urto gli ha completamente devastato il volto. Pochi dunque sono gli elementi a disposizione degli investigatori per dare un nome al morto. Un tatuaggio sul braccio sinistro raffigurante una corona con alcuni pendagli, un pacchetto di sigarette "Ms" e un biglietto ferroviario della tratta Gorizia Trieste vidimato nel tardo pomeriggio del giorno antecedente l'incidente.

Ieri è stato lanciato un nuovo appello da parte dei carabinieri: «Siamo sicuri che era un italiano. Quell'uomo era in ordine, rasato e pulito. Non era un clandestino». •

L'INCHIESTA

Come e dove organizzare il tempo libero dei figli: il problema che ogni estate la gran parte dei genitori deve risolvere

Bambini in città, gli spazi liberi e le insidie

Dove portarli? La mappa di piazze e giardini «promossi», ma con qualche riserva

Estate. Tempo di vacanza e di aria aperta, per i bambini; di preoccupazioni in più per i genitori. Conciliare i diritti e il tempo libero dei piccoli con i doveri quotidiani dei «grandi» costa, in termini di organizzazione e di denaro. Anche giostrando tra problemi di budget e di disponibilità temporale propria o di parenti volonterosi, tra il breve periodo delle ferie e le proposte estive pubbliche o private, non è facile arrivare a metà settembre.

E' necessario quindi programmare per tempo gli svaghi dei più piccoli, guardando alla città con occhi diversi per cercare una dimensione più rionale, un contatto con quel po' di verde e di spazi liberi che ancora offre. Senza dimenticare insidie e pericoli dell'ambiente urbano. Infatti nelle piazze e nei parchi anche gli adolescenti devono essere quasi tutti «scortati». A maggior ragione gli under 11, vero «zoccolo duro» dei bimbi dei giardini. E spesso il compito degli adulti non si esaurisce nell'accompagnamento ma è ben più attivo: anche frequentando spesso lo stesso giardino per i bambini non è facile socializzare, d'estate le facce intorno cambiano prima che si riesca a fare amicizia. E quindi una fortuna anche il trovare visi già conosciuti.

Ma infine, adulti e piccoli sanno accontentarsi. I primi mugugnano per tutto ciò che non va, a volte anche protestano, però fanno di necessità virtù; ai bimbi invece basta una fontanella zampillante per schizzarsi in allegre guerre d'acqua. Osservandoli, i «grandi» quasi senza accorgersene ritrovano il piacere della socialità e delle quattro chiacchiere. Così forse si spiega il successo di una rinata piazza Perugino, i cui stenti alberelli, da poco messi a dimora, non ci si provano neanche a smorzare l'afa opprimente o a proteggere dal traffico intenso della zona. Eppure qui, con il sole ancora cocente del tardo pomeriggio, è raro trovare panchine libere; nugoli di ragazzini di tutte le età sciamano fra le fontane, tirano a palla e fanno slalom in bicicletta intorno alle piante. Se pur non dà refrigerio, l'ambiente è però ancora integro e pulito. E queste sono le caratteristiche più apprezzate.

Che cosa viene offerto a chi non va in villeggiatura: soprattutto ai più piccoli, che devono essere comunque «scortati» da parenti o amici

Le preferenze vanno a Villa Engelmann, pulita, con custodi efficienti, vietata ai cani e con tutte le strutture in ottimo stato

La riscoperta di piazza Perugino, recentemente «rinata», dov'è difficile anche in questi pomeriggi torridi trovare una panchina libera

A sinistra piazza Perugino, qui sopra Villa Engelmann.

Passiamo allora in rassegna prima gli spazi «promossi», per l'aspetto o per la frequenza di pubblico. Non si tratta quasi mai di promozioni a pieni voti, ma in questo campo già la sufficienza è un merito. La trascuratezza degli spazi verdi pubblici della città è infatti una delle costanti di questo piccolo tour alla ricerca dei luoghi più significativi dove giocano i bimbi d'estate. Trascuratezza dell'amministrazione, ma anche di troppi cittadini. La stessa Villa Revoltella, smagliante nella parte del laghetto riservata alle cerimonie di nozze, nell'area dei giochi perde il suo smalto. Per Manuela Varnerin, mamma di Lisa (sette anni), un'altalena mancante, il pavimento della giostra rotto, i canestri senza corda nel rinnovato campo da basket la dicono lunga sullo scarso interesse comunale per le attrezzature pubbliche dei più piccoli. Assidue frequentatrici del parco, vicine a casa, mamma e figlia si reputano comunque fortunate. Qui nei fine settimana convergono famiglie da tutta la città e il campo di basket è comunque una chicca anche per i ragazzi più grandi. Tra questi, Martina (11 anni), passeggia con la mamma Marisa Pizziga in cerca di compagnia perché le amiche sono in vacanza e il «suo» ricreatorio Padovan è chiuso. Senza pecche invece Villa Engelmann, struttura risultata ai vertici del gradimento. È pulita, con custodi efficienti, non vi entrano cani, ha le amate fontanelle, la pista di pattinaggio è buona e usatissima, le strutture per i più piccoli sono in buono stato. Francesco Baldassarre (12 anni) frequenta il Padovan, ma ora che è chiuso viene qui volentieri in attesa del suo turno al centro estivo comunale. Di solito lo accompagnano la cugina Beatrice, coetanea, e la zia. I due ragazzi amano pattinare e non disdegnano le altalene. Altro spazio affollatissimo, per la sua posizione centrale più che per le sue condizioni, è il Giardino pubblico per definizione, quello di via Giulia: vuoto attorno al mal tenuto campo di pattinaggio della parte bassa, è gremito in quella più alta. Ci sono mamme e nonne mentre i bambini si scatenano sulle strutture in legno donate dalla Round Table. Claudia Re ci porta i suoi figli di 9, 7 e 1 anno al pomeriggio, dopo il lavoro, per prendere un po' di fresco e farli stare con gli amici. La signora Re toglierebbe le giostre e le altre strutture «mangiasoldi» che, a quanto pare, nessuno vuole nel proprio rione, ma vengono piazzate un po' ovunque. Ad Emanuela Gasparo e ai suoi quattro figli piacciono gli animali attorno al laghetto ma vorrebbero una maggior cura e spazi meglio utilizzati per adulti e bambini. Propongono più altalene, un campo di pallavolo al posto delle giostre sul lato via Giulia, un percorso per bici e l'apertura serale anche oltre l'area cinema.

Anna Maria Naveri

(1 - continua)

Appello alle altre forze di sinistra

I giovani socialisti hanno costituito la loro Federazione

Il 16 luglio scorso nella sede dei Socialisti democratici italiani, alla presenza del consigliere regionale Roberto De Gioia, del coordinatore provinciale Alessandro Gilleri e di Antonio Farinelli membro del comitato provinciale Sdi, si è riunita l'assemblea costituente dei giovani della Federazione giovanile socialista cittadina. La manifestazione è stata contrassegnata – come si legge in una nota inviata dal coordinatore Alessandro Gilleri – da un'ampia partecipazione di giovani e simpatizzanti.

L'assemblea ha nominato il Coordinamento provinciale, che è composto da sei membri. Sono Luca Presot, Andrea Brunetta, Massimiliano Davoli, Gianclaudio Trovato, Francesca Degano ed Edi Dionis.

Il Coordinamento della Federazione giovanile socialista ha deciso di assumere pro tempore le funzioni del direttivo provinciale sino al primo congresso che è stato previsto per il prossimo mese di dicembre.

Come primo atto politico – continua la nota – il Coordinamento ritiene «urgente e inderogabile necessità di inviare un appello alle altre forze giovanili del centro sinistra affinché riprenda e si intensifichi il confronto tra esse, anche con l'istituzione di un tavolo permanente di consultazione dei giovani dell'Ulivo».

Il Coordinamento della Federazione giovanile socialista ha sede in via Martiri della Libertà 12. Chi volesse ottenere informazioni può rivolgersi al numero di telefono 7600050.

Un nuovo servizio

Banca aperta anche di sabato

Il sabato non è più offlimts per le banche. Il Monte dei paschi di Siena ha infatti attuato un nuovo servizio a favore sia della clientela ma soprattutto della città adeguandosi al sistema europeo già in uso in molte grandi città.

Da domani sarà infatti possibile effetuare nella filiale di via Valdirivo dell'istituto di credito tutte le normali operazioni bancarie, ma soprattutto è operativo un servizio di consulenza dedicato agli investimenti e alle nuove forme di tassazione per i redditi da capitale. n questo senso è stato aperto proprio uno sportello apposito dove saranno fornite informazioni anche riguardanti l'Euro, la nuova moneta europea che tra breve subentrerà alla lira.

Lo scopo dell'iniziativa che è stata voluta dal direttore dell'area triveneta, Mario Peruzzi, è quello di favorire soprattutto quelle persone che per impegni di lavoro non possono andare in banca nei normali orari di apertura e cioè al mattino dal lunedì al venerdì.

Oggi dalle 9 alle 11

Comunali in piazza: chiedono assunzioni e uno «stop» agli appalti esterni

Assemblea pubblica in piazza Unità, questa mattina dalle 9 alle 11, dei dipendenti comunali di Cgil, Cisl e Uil, che protestano per le mancate risposte dell'amministrazione Illy in materia di piano-assunzioni e conferimento dei servizi all'esterno. Alla manifestazione aderisce la Fiadel-Cisal: anche gli autonomi, infatti, dissentono dalle scelte della giunta in materia di assunzioni, passaggio dei servizi comunali ed erogazione della produttività 1998. Anche l'associazione «In marcia per il lavoro» (tel. 634000) invita tutti i disoccupati e i precari a unirsi alla protesta dei dipendenti comunali. L'associazione contesta alla giunta la drastica diminuzione delle assunzioni nei livelli più bassi e la cessione di molte mansioni a ditte esterne in appalto, con il pericolo di un peggioramento della qualità dei servizi.

In agitazione anche la Cisas-Fisael, la Fenal-Confsal e l'Usppi, contro le «privatizzazioni selvagge», in primo luogo quella della nettezza urbana.

La Sovrintendenza ha consegnato al Comune lo storico edificio di via Procureria

Palazzo Eisner-Civrani, nuova vita

Totalmente restaurato, ospiterà gli uffici archivio e protocollo

Un antico ma splendido scorcio della Trieste d'un tempo da ieri è tornato alla vita. E' quello situato immediatamente alle spalle del Municipio, in via della Procureria, davanti al rinnovato palazzo Eisner-Civrani. L'occasione ufficiale era rappresentata proprio dalla consegna, da parte della Soprintendenza ai beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia al Comune del palazzo, ristrutturato e recuperato, e destinato ad accogliere il protocollo e l'archivio generale dell'amministrazione civica.

Ma in realtà i lavori, protrattisi per lungo tempo anche a causa delle concrete difficoltà operative (il palazzo deriva dalla riunione di tre fabbricati contigui, completata nel 1805, a cura dell'architetto Ulderico Moro) hanno causato la chiusura dell'intera via della Procureria e la sua inevitabile "cancellazione" dal quotidiano dei triestini.

L'ingresso di palazzo Eisner-Civrani, a restauro ultimato.

Con la riapertura ufficiale del palazzo Eisner-Civrani, l'intero complesso viene restituito alla città e molto presto, con la possibilità del pubblico di accedere agli uffici che ne verranno ospitati, sicuramente l'intera area tornerà a pulsare.

In prospettiva c'è anche la ristrutturazione del vicino palazzo Zois, anch'esso accoglierà uffici comunali, perciò il traguardo finale è un recupero globale della zona situata alle spalle del palazzo comunale.

«E' un regalo alla città»: è stato il commento del soprintendente, Franco Bocchieri, mentre il sindaco Riccardo Illy e il suo vice Roberto Damiani, che ricopre anche l'incarico di assessore alla cultura, varcavano la soglia del palazzo. «Abbiamo voluto mantenere la struttura composita determinata dall'affluire in questo punto di stili architettonici diversi - ha detto da parte sua l'architetto Gigetta Tamaro - per consegnare questo piccolo pezzo di Trieste alla sua integrità originaria e mantenerla».

Se l'esterno conserva il fascino dell'antico, l'interno, naturalmente modernissimo, sarà improntato ai più avanzati criteri di duttilità e funzionalità: «Nel palazzo Eisner-Civrani - ha precisato l'assessore Mauro Tommasini - avremo a disposizione 1600 metri quadrati, in parte occupati dalle apparecchiature che consentiranno la consultazione a video delle immagini scannarizzate e dal sistema circolare del flussi documentali».

Ugo Salvini

Denuncia ai carabinieri

Ed ora tra Confsal e Ferriera scoppia la guerra delle bacheche

Tra la direzione della Ferriera di Servola e il sindacato autonomo della Confsal si è proprio ai ferri corti. Dopo le denunce all'Ispettorato del lavoro per le «impossibili condizioni di lavoro all'interno dell'azienda» (sono le accuse della Confsal confortate anche da Cgil, Cisl e Uil) ora si è giunti alle denunce ai carabinieri per un «presunto» furto di una bacheca sindacale. Giulio Frisari, segretario provinciale dello Snalm-Confsal quando è passato in corridoio e non ha visto più la bacheca non ci ha pensato due volte. Si è precipitato in direzione e ha chiesto ragioni. Nella denuncia dichiara che ha preteso la restituzione del tabellone ma ha ricevuto risposta negativa. E si è rivolto ai Carabinieri per fare una querela. Si tratta di una bacheca di legno, posta nel corridoio 2 mesi or sono con un comunicato sulla sospensione degli straordinari vista la situazione interna della fabbrica.

La Confsal è sul piede di guerra: ha annunciato che i risultati delle denunce all'Ispettorato del lavoro sulle condizioni interne della fabbrica avrebbero avuto esito positivo. Ora dunque, fa sapere il sindacato, si potrebbe passare alle denunce penali per grave rischio di infortuni.

Un'accusa, quella della sparizione della bacheca, che l'azienda respinge. Il responsabile delle relazioni esterne del Gruppo Lucchini, Francesco Semino, conferma che la bacheca è stata fatta spostare dalla vigilanza. Ma che ora si trova nella saletta delle rappresentanze sindacali a disposizione dei sindacati. «Quel pannello era un sovrappiù – afferma Semino – serviva soltanto per le comunicazioni da mettere in evidenza. Tutti i sindacati hanno lo loro normali bacheche in vetro che sono rimaste al loro posto. Quella che abbiamo tolto intralciava ed era lì da oltre due mesi con lo stesso comunicato».

Attimi di paura all'asilo nido estivo di via degli Archi, a un piccolo ospite si era incastrato in gola uno spicchio di pesca

Bimbo soffoca, salvato dal 118

L'Ume e il medico, giunti in quattro minuti, riescono ad evitare una tragedia

Un bimbo di un anno e mezzo mangia troppo voracemente uno spicchio di pesca e si soffoca: viene salvato per miracolo dal 118 intervenuto con tempestività. Il fatto è avvenuto ieri mattina in un asilo nido estivo in via degli Archi. Paolo (il nome è di pura fantasia) dopo essere stato tratto in salvo dai sanitari è stato accolto in osservazione all'ospedale infantile Burlo Garofolo in buone condizioni ma con un grosso spavento.

Uno spavento che ha atterrito ieri mattina poco dopo le nove le maestre che stavano accudendo come ogni mattina i bimbi indaffarati a giocare e a correre. Paolo stava mangiando in quel momento una pesca. Una cosa normale, probabilmente (erano le 9 del mattino) anche qualche altro bimbo stava facendo merenda. Ma a un certo punto qualcosa è andato storto. Il bimbo ha inghiottito un pezzo di pesca troppo grosso, si è distratto e il pezzo di frutto è finito nelle vie respiratorie.

Davanti allo sguardo atterrito e allarmato delle maestro il viso del piccolo è diventato subito paonazzo

Il piccolo è stato sottoposto a una terapia di oltre 30 minuti e successivamente è stato portato al Burlo e posto in osservazione

e quasi cianotico. La chiamata del 118 è stata immediata e nel frattempo le maestre e le assistenti hanno tentato in tutti i modi di fronteggiare la situazione.

Fortunatamente poi l'ambulanza dell'Ume si trovava nei dintorni, a San Luigi. La vettura è giunta sul posto, in via degli Archi, dopo appena 4 minuti. E immediatamente dopo è arrivata anche l'auto medicalizzata. In pochissimi secondi i sanitari sono riusciti a far espellere il pezzo di pesca a Paolo che era ormai diventato cianotico. Fortunatamente il bimbo si è ripreso quasi subito.

Medico e personale specializzato sono rimasti comunque oltre mezz'ora con Paolo e gli hanno praticato la terapia intensiva richiesta in casi come questi. Nonostante poi si sia ripreso in pieno il bimbo è stato portato al pronto soccorso del Burlo Garofolo dove è stato posto in osservazione (in questi casi ci sono seri rischi per una possibile assenza momentanea di ossigeno al cervello) ma soltanto per precauzione. Paolo infatti era solo tanto spaventato.

Gran daffare per le ambulanze a causa di malori dovuti alla temperatura torrida

Caldo, più di cento anziani ricoverati

Temperature torride e umidità ormai vicine al cento per cento. La città anche ieri si è trovata invivibile. In tutto il giorno le ambulanze del «118» hanno fatto la spola con gli ospedali portando anziani in precarie condizioni di salute. Oltre cento sono stati gli interventi di emergenza. Una buona parte dovuti all'aggravarsi di problemi di natura cardiocircolatoria dovuti appunto al caldo. Chi ha avuto la possibilità ha saggiamente lasciato la città per andare in qualche località montana. Ma i più, con la pensione minima, sono rimasti a soffrire. Sperando che prima o poi arrivi una pioggia rinfrescante.

Ma quando si potrà avere un po' di refrigerio? «Un cambiamento consistente è atteso da martedì prossimo quando l'Italia sarà interessata dall'afflusso di correnti più fredde nord-orientali determinate da una saccatura di quota in approfondimento sul Mediterraneo occidentale. Le correnti da Nord Ovest determineranno una diminuzione delle temperature e un peggioramento delle condizioni del tempo con piogge e temporali in estensione da Ovest verso Est», risponde il meteorologo Gianfranco Badina dell'Istituto nautico.

Questa temperatura torrida è un'eccezione? «No di certo - dice l'esperto - analizzando il recente passato si può notare come nel corso dell'anno scorso abbiamo avuto un mese di luglio abbastanza fresco con una sola giornata nella quale il termometro ha superato i 30 gradi ma già nel corso dello stesso mese del 1996 si sono registrate quattro giornate con temperature elevate con un massimo di 32,1 gradi il 14 luglio. Non solo, nel luglio del '95 si sono avuti 12 episodi con temperature al di sopra dei 30 gradi».

I carabinieri costretti a inseguire un motorino che fugge contromano e fa manovre pericolose

Scene da «Far West» in Ponziana

Resta contuso pure un maresciallo: arrestato un giovane

E' iniziato come un normale inseguimento di un motorino sospetto, si è concluso con scene da vero Far West con un maresciallo dei Carabinieri contuso e un arresto per ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. Non se l'aspettavano una simile reazione gli uomini dell'arma che erano di pattuglia su una vettura del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Poco dopo le 18 la pattuglia ha incrociato in Ponziana un giovane in sella a un ciclomotore. Alla vista della macchina dei carabineri però il giovane si è fermato e ha fatto velocemente dietro front per allontanarsi prima possibile. Una manovra che ha insospettito alquanto i carabinieri che poi si sono convinti che c'era qualcosa che non andava quando il gioane in motorino si è messo a correre all'impazzata e a fare manovre pericolose.

Il giovane infatti non ci ha pensato due volte e nella fuga ha imboccato una via di Ponziana, in contromano. I carabinieri insomma sono stati costretti a un inseguimento difficilissimo in una zona altamente trafficata e con l'handicap di dover correre dietro a un motorino agevolato nelle manovre.

La folle e periocolosa fuga del giovane è finita, momentaneamente, all'incrocio tra le vie Dandolo e Alberti. Un maresciallo dei carabinieri infatti è sceso di corsa dalla vettura di pattuglia e ha tentato di bloccare il giovane, ancora saldamente in sella al suo mezzo, prendendolo di spalle. A questo punto però il ragazzo ha accelerato di colpo ed è ripartito in fuga cogliendo di spispresa il sottoufficiale che è caduto malamente a terra.

A questo punto la pattuglia del nucleo radiomobile ha ripreso l'inseguimento a ritmi davvero forsennati. Fortunatamente la fuga del giovane è durata ben poco. A poca distanza infatti i carabinieri sono riusciti a fermarlo e ad immobilizzarlo. Dopo un rapido controllo è risultato che si trattava di una «vecchia conoscenza» delle forze dell'ordine: Luca Boschin, 24 anni, operai. Nel controllo è risultato che il motorino su cui era in sella era rubato. Boschin, proprio 15 giorni fa, era stato fermato e identificato dopo il coinvolgimento in un incidente su un altro ciclomotore. L'altra sera però i carabinieri lo hanno arrestato e condotto al Coroneo.

Denunciati tre militari di leva

Dopo la fuga dalla pizzeria avevano picchiato il cameriere Identificati i responsabili

Erano usciti alla chetichella dalla pizzeria Corallo di Via Vidali senza pagare e poi, raggiunti in piazza Oberdan, avevano reagito picchiando il cameriere. Ora per i tre giovani napoletani protagonisti della vicenda (pubblicata sugiornale di mercoledì scorso) si preannunciano guai seri. I carabinieri di via Hermet infatti ci hanno messo soltanto un paio di giorni a beccarli. Si tratta di tre ragazzi, T. D., G. A., M. P., di diciannove anni, attualmente militari di leva al Piemonte cavalleria.

E proprio la collaborazione tra gli organi del comando del Piemonte cavalleria con i carabinieri è stata decisiva per identificare i tre. Gli uomini dell'arma infatti hanno potuto tranquillamente cercare e indagare tra i militari di leva appena giunti. Nella pizzeria i giovani avevano fatto un sacco di battute dicendo anche di essere napoletani come il cameriere.

Ed è stato proprio lo sfortunato cameriere aggredito a identificarli una volta che sono stati messi a confronto dai carabinieri. Sono stati denunciati a piede libero per insolvenza fraudolenta, ma quello che procurerà più guai, è l'accusa di lesioni personali aggravate.

IN BREVE

Movimentato episodio in via Rossetti

Quattro nomadi minorenni arrestati dalla polizia mentre tentano un furto

E' allarme furti. Ogni giorno diversi appartamenti vengono svaligiati dai soliti ignoti. Uno stillicidio. Ma l'altra mattina a quattro minorenni nomadi, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, è andata male. Una pattuglia della squadra mobile li ha bloccati durante un tentativo di furto in un appartamento di via Rossetti. I quattro sono stati fermati e quindi arrestati mentre stavano tentando di sfondare la porta. A chiamare la polizia era stato un abitante vicino. Una volta in questura gli agenti hanno constatato che a carico di ognuno dei quattro arrestati c'erano una trentina di precedenti segnalazioni. Il gruppetto di nomadi è stato accompagnato in un centro di prima accoglienza secondo le indicazioni della pretura.

Giocattoli pericolosi sequestrati dalla Finanza Un imprenditore denunciato a piede libero

Bambole, pupazzi di pelouche, automobiline senza marchio "Ce". Giocattoli tutti rigorosamente fuorilegge perchè pericolosi per i bambini. Sono stati sequestratoi da una pattuglia dei militari della guardia di finanza di Muggia in un negozio cittadino. I giocattoli finiti nel mirino sono quelli che sono costruiti in materiali dannosi per la salute dei bambini o sono smontabili e contengono piccole parti ingeribili dai più piccoli. Il titolare del negozio è stato denunciato per l'inosservanza delle disposizioni stabilite dal decreto legge relativo alla vendita, fabbricazione e immissione in commercio di prodotti pericolosi per i minori.

Davanti al Gip un albanese accusato di sfruttamento della prostituzione e accusato dalle sue «protette»

E' comparso ieri davanti al Gip Sarpietro, Haki Mustafà, l'albanese rinchiuso al Coroneo con l'accusa di sfruttamento della prostituzione. Mustafà è stato infatti raggiunto in carcere da un altro ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Padova, sempre per sfruttamento della prostituzione e spaccio di stupefacenti. Assistitito dall'avvocato Sergio Mameli, l'uomo è stato sentito dal giudice per le indagini preliminari, che lo ha interrogato in merito alle affermazioni di tre giovani albanesi che si prostituivano a Padova. Sarebbero state loro a indicare in Mustafà l'uomo che le aveva sfruttate in periodo di tempo tra il 1996 e il 1997.

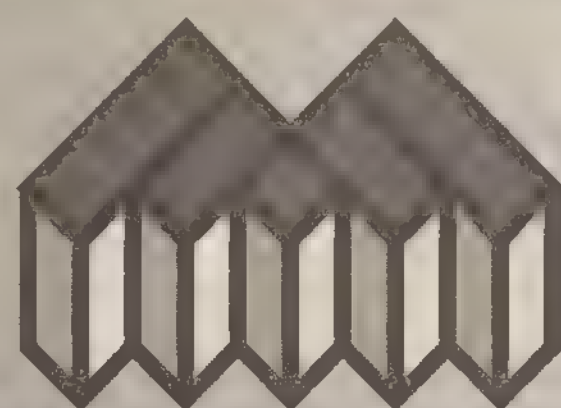
Via Brunelleschi: minaccia di gettarsi da una finestra 118, pompieri e agenti la convincono a desistere

Minaccia il suicidio, salvata in extremis. E' successo ieri mattina in uno stabile di via Brunelleschi. Una donna, sofferente di disturbi di natura psichica, che era in in piedi sul davanzale di una finestra ha tenuto con il fiato sospeso sanitari del "118", poliziotti e vigili del fuoco e molti passanti. Solo dopo una trattativa durata una decina di minuti, condotta dai soccorritori, la donna ha desistito dal mettere in pratica l'estremo gesto.

E' stata quindi accompagnata al centro di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore dove è stata ricoverata viste le sue difficili condizioni.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

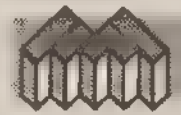
Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

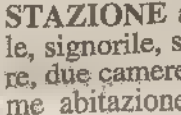
ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

PARCO REVOLTELLA signorile panoramicissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
APPARTAMENTI SEMICENTRALI cucina abitabile, 1 o 2 stanze, bagno, da 60.000.000 a 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
INVESTIMENTO MANSANTA appartamento occupato di 55 mq 2 stanze cucina wc 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE XX SETTEMBRE mansardina ristrutturata salone cucina americana matrimoniale bagno ripostigli autometano 125.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE PER COPPIA Foraggi zona rinnovato saloncino matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET recente atrio soggiorno tinello cucinino stanza 2 servizi terrazzo cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
MADONNINA stabile moderno appartamento 50 mq ristrutturato adatto anche ufficio ambulatorio. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALMAURA luminoso monolocale 51 mq atrio cucina bagno wc ampia stanza. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale primo ingresso 75 mq per viziati. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO nel cuore di 1 simpatico rione cittadino. Cucina soggiorno camera bagno poggiolo cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 98.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. GIOVANNI (Dudovich) carinissimo immerso nel verde. Adattissimo single/coppiette amanti campagna e quiete. Cucina 2 camere bagno poggiolo cantina e comodissimo box 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta stanza soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 50.000.000 + 630.000 mensili mutuo. GREBLO 362486.
70.000.000 V. ISTRIA vista mare: cucinino-soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno III piano possibilità intero pagamento con mutuo rateo 550.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso, miniappartamento cucina matrimoniale bagno autometano 79.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PUCCINI recente panoramico cucinino soggiorno martimoniale bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SALUS signorile piano alto scorcio mare soggiorno cucina bistanze bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO SEMICENTRALI rifinitissimi salone 2 stanze doppi servizi cucina abitabile ripostiglio terrazzo cantina ascensore posto auto o box soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIALE TERZA ARMATA zona splendido appartamento come primo ingresso in ottimo stabile moderno composto da salone 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio veranda riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PREZZO DA SALDI TRIBUNALE adiacenze 3 stanze cucina bagno 73 mq 60.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARONE LARGO PESTALOZZI 2 appartamenti 2/3 stanze cucina bagno occasione da 69.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PONZIANA soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno con wc separato cantina 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VERA OCCASIONE Largo Mioni adiacenze in stabile rinnovato ampia metratura soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIACOMO RIMODERNATO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VENDESI nuda proprietà appartamento zona Rozzol prezzo interessante buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
PAISIELLO recente ultimo piano luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno wc veranda ripostiglio posto auto coperto. Lire 170.000.000. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA SALUS in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno, grande poggiolo vendesi. GRATTACIELO 040/635583.
OSSERVATORIO ASTRONOMICO adiacenze appartamento composto da 2 stanze stanzetta cucina abitabile con poggiolo bagno wc e cantina. L. 85.000.000. GREBLO 362486.
MAZZINI appartamento restaurato al 2.o piano adatto anche ufficio ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda. GREBLO 362486.
SETTEFONTANE paraggi luminoso 3.o piano costituito da grande stanza stanzetta cucina abitabile wc poggiolo e cantina. L. 72.000.000. GREBLO 362486.
CARINO e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati 85 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 150.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno cantina e spazioso box. Ottime condizioni. Ascensore. Vista da panorama carnico. Bellissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA alta raro alloggio con giardinetto (possibilità posto macchina) in bellissima casa d'epoca di soli 2 piani. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati cantinona e soffittona sfruttabilissima. Da ristrutturare. Appassionati antiquariato. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STAZIONE adiacenze mansarda 110 mq salone camera cameretta cucina abitabile bagno wc riscaldamento autonomo vista aperta 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
GRETTA stupenda vista mare palazzina recente saloncino cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo cantina 2 posti macchina condominiali 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina circondata dal verde appartamento soleggiatissimo di 107 mq con terrazzone grande cantina e box riscaldamento autonomo giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMI PRIMI INGRESSI con terrazza sul verde saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno lavanderia ripostiglio 245.000.000 (2.130.000/mq) CON POSSIBILITÀ PERMUTA PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE-S. GIUSTO soggiorno 2 stanze grande cucina bagno poggioli 85 mq 145.000.000, è possibile pagare interamente mediante mutuo 1.150.000 mensili, possibilità acquisto garage. PIZZARELLO 040/766676.
CORONEO-CARPISON tranquillo molto soleggiato ampio ingresso salone 4,70x6.30, cucina abitabile 2 matrimoniali bagno-wc, wc, terrazzino ripostiglio 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. LUIGI panoramico vista mare: soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno ripostiglio III piano cantina posto auto 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI condominio nuovo primingresso rifinitissimo quinto piano con scorcio mare 70 mq circa porta blindata con box auto riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO recente condominio tranquillo appartamento in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/634112.
NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 125.000.000. VIP 040/631754.
F. SEVERO adiacenze piano alto ascensore soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo più comproprietà di due negozi 150.000.000. VIP 040/634112.
MAOVAZ moderno civile buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/631754.
ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/634112.
ROSSETTI adiacenze occupato cucina due camere bagno 42.000.000. VIP 040/631754.
BRAMANTE occupato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BARCOLA rifinitissimo attico primingresso bipiano vista golfo terrazza 80 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
I INGRESSO semicentrali, rifinitissimi, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLISSIMO stabile d'epoca ristrutturato, appartamento ampia metratura, terrazzone 50 mq nel verde, parzialmente coperto, piano alto, ascensore, zona centralissima ma tranquilla. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONE S. VITO, ROSSETTI appartamenti da rimodernare, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, belle case d'epoca, 90 mq da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
TRATTABILISSIMO ROSSETTI piano basso anche ufficio 3 stanze, stanzino, poggiolo, cucina abitabile, bagno, 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO SONNINO adiacenze ristrutturato recentemente soggiorno, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno con wc separato, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA IMBRIANI ultimo piano in casa d'epoca 6 stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, autometano, ascensore, 200 mq, 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA LIBERTÀ piano alto in casa d'epoca signorile, 135 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORSO ITALIA ufficio in vendita o affitto 334 mq tripli servizi, tutti i comfort. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato, residenziale, tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali!!! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, c.so Saba, p. Goldoni, ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIANO ALTO splendido, quasi centrale, cucina, bel soggiorno + terrazzino, 3 camere, grande bagno, atrio, ripostiglio, tutto rifatto 8 mesi fa, vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040/36690.
ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore, 134 mq, 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
GRANDE appartamento centrale prossimità largo Piave in buona casa d'epoca I piano, ascensore, salone, 6 stanze, cucina, bagni, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA-BRUNI zona verde tranquilla, vista: salone, 3 stanze, cucina, terrazze, 2 bagni completi, ampia taverna luminosa, box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.
GALILEI attico recente, salone 52 mq con caminetto e terrazza 36 mq, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, possibilità posto auto, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FILZI in bello stabile epoca salone, 5 stanze, cucina, bagno-wc, wc, IV piano, riscaldamento, ascensore, 185 mq, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA palazzina recente in ottime condizioni, parziale vista mare, salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, servizi, terrazzo, cantina, posto auto, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PACINOTTI luminosissimo quinto piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, ingresso, cucinino con tinello, tre matrimoniali, servizi, ripostiglio, tre poggioli, 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SCORCOLA recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVE particolare appartamento di 240 mq circa, piano nobile con balconi, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI ALTA signorile, palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagni, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROZZOL nel verde sala da pranzo, salotto cucina, due camere, servizi separati, ampia cantina, autometano, posti auto condominiali, 240.000.000. VIP 040/634112.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile, signorile, salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione ufficio, 395.000.000. VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

VILLA IN COSTRUZIONE salone 4 stanze cucina abitabile tripli servizi taverna grande box giardino terrazzone soluzioni su misura. 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
OPICINA villa ampia metratura su 2 livelli con possibilità miniappartamento indipendente ampio terreno proprio ed eventuale ulteriore terreno edificabile adiacente. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASETTA via Commerciale alta notevolmente ampliabile splendido giardino tutto su un livello accesso macchina 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
MONTEDORO villetta recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq. di terreno 450.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UNIVERSITA' villetta bifamiliare 2 appartamenti identici composti da 2 stanze angolo cottura bagno possibilità di edificare 400 mq. di abitazione ampio terreno 310.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno wc terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone 55 mq. con caminetto cucina 5 stanze mansarda 4 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo 180 mq. su 3 livelli + bel giardino ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo tutto rifatto a nuovo: mancano solo le rifiniture. Per chi sa e vuole godersi la vita. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE casetta a schiera nuova edificazione cucina salone 2 signori bagni 3 camere mansarda tavernetta box macchina e minigiardinetto 180 mq. totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO casetta tipica con esterni ristrutturati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con vista scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA centro graziosissimo appartamento con taverna in palazzina recentissima con giardino di proprietà cucina saloncino 2 stanze 2 bagni cantina box 359.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO casetta su 2 piani con terrazzone giardino e bosco 870 mq. con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA Chiampore villa al grezzo indipendente circa 250 mq. coperti 280.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
BELLA VILLA D'EPOCA zona Lamarmora – Rossetti con giardino alberato e cortile carrabile 200 mq. + 100 mq. cantina-taverna. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» a Malchina: villini nuovi, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composto da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. Siamo presenti in cantiere al lunedì dalle 17.30 in poi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRIGNANO bellissima posizione villa indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq. posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati varie zone, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, poggiolo, ascensore, da 900.000 a 1.280.000 liberi subito o da settembre, ma già visionabili. CENTROSERVIZI 040/382191.
SPLENDIDO appartamento vuoto su 2 livelli, doppio salone, 3 matrimoniali, 1 singola, cucina abitabile, terrazzoni, tripli servizi, 2 posti auto coperti, 3.200.000, compreso spese.
UFFICI centrali da 4, 6, 9 stanze, bagno, ripostigli, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
MAZZINI patti in deroga, soggiorno, camera, cucina, wc, 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DE AMICIS arredato non residenti, 2 stanze, cucina, bagno esterno, 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROIANO arredato, non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPI ELISI patti in deroga, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DEI PORTA, ZONA ROZZOL, VIA SEGANTINI, VIA SAN MICHELE appartamenti di 2-3-4 stanze, bagno, cucina, balcone, riscaldamento, ascensore da 600.000 a 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA TRIBUNALE E SAN GIOVANNI signorili arredati non residenti salone, 2 stanze, cucina abitabile, poggioli, bagni, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO FUNZIONARI vista mare patti in deroga, saloncino, matrimoniale, 3 camerette, cucina, tripli servizi, terrazza, taverna con caminetto, giardino, 2.500.000, compreso spese condominiali. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MURAT ufficio, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autometano, 1.000.000.
CORSO ITALIA adiacenze, uffici 4 stanze, riscaldamento, ascensore, 1.200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato ammobiliato con segreteria 6 vani, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STRADA GUARDIELLA pratico appartamento composto da matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo, lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.
MONOLOCALE 450.000, bilocale 700.000 arredati a Muggia per non residenti. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
S. GIACOMO affittasi alloggio arredato, camera, cameretta, cucina, bagno, buone condizioni, autometano, 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
CARPINETO alloggio recente signorile ammobiliato, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, poggiolo, 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
S. VITO ADIACENZE affittasi amatoriale appartamento elegantemente arredato con suggestiva vista tetti e mare, cucinotto, saloncino, camera, bagno, autometano, 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
FILZI sesto piano, aperto sulla città, ascensore e riscaldamento, non arredato 115 mq circa, ingresso, cucina, salone, 2 stanze, stanzino, servizi, terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

SISTIANA 857 mq pianeggiante, recintato con acqua, luce, gas e fognatura con studio per costruzione villa di 228 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO 400 mq con accesso camion, servizi, zona via Svevo, vendiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
BOX viale Miramare 28.000.000; POSTI AUTO Fabio Severo da 31.000.000; VECELLIO CAVALLI affittasi box singolo e doppio 240.000 e 350.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità sistemazione 4 macchine, 100 mq, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ZONA D'ANNUNZIO magazzino 1988 mq per investimento, alto reddito. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

AZIENDE

RINOMATA: pizzeria-ristorante con giardino cedesi compreso muri avviamento arredamento. CASAPROGRAMMA, 040/366544.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI posizioni invidiabili, da 50 mq fino a 600 mq. Splendide vetrine. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
BAR CENTRALE ottimamente avviato, ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
OSTERIA-BIRRERIA con cucina e superalcolici, 70 mq, bella posizione nel centro storico. Veramente discrete condizioni. Locazione nuova. Impianti adeguati. Solo 70.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
RISTORANTE TIPICO interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO, 362486.
GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno, buon avviamento, interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO, 362486.
VIDEOTECA prestigiosa con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO, 362486.
EDICOLA rivendita giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. Lire 70.000.000. GREBLO, 362486.
BAR rimesso a nuovo nell'immediata periferia, circa 50 mq + giardinetto, affitto contenuto, cedesi gestione; adattissimo coppia. Trattative riservate. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
CENTRALE licenza avviamento arredamento attività FOTOGRAFO incluso proprietà muri prezzo da concordare. VIP, 040/631754.

LOCALI

LOCALI via Ginnastica 90-105 mq più ampio soppalco servizio affittiamo. Centroservizi 040-382191.
CENTRALISSIMI 300 mq vendesi! Bellissime vetrine. Via primaria importanza. Qualsiasi attività. Geom. Marcolin 040-366901.
GAMBINI paraggi locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine + magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98 affittasi. Greblo 362486.
CAMPI ELISI locale 29 mq adatto ufficio magazzino o box 39.000.000. Piramide 040-360224.
PIAZZALE CARLO ALBERTO magazzino-garage 300 mq con 3 passi carrai e ufficio 20 mq vendesi. Pizzarello 040-766676.
GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. Quadrifoglio 040-630175.
SEMICENTRALE locale-magazzino in perfetto stato adatto vari usi ampia vetrina con soppalco totale 40 mq circa in affitto. Quadrifoglio 040-630175.

MATURITA' Ecco i nomi di coloro che hanno superato l'esame all'Oberdan, al Galilei e all'istituto tecnico femminile

Scientifici e Deledda, questi ce l'hanno fatta

In elenco pure l'esito finale di alcune classi del Sandrinelli e della European School

Continuiamo la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità negli istituti superiori cittadini. Oggi è la volta dei licei scientifici Galileo Galilei e Guglielmo Oberdan e dell'istituto tecnico femminile Grazia Deledda.

Cogliamo l'occasione per pubblicare anche i risultati finali delle classi secondo terze e quarte A e B dell'istituto tecnico Scipione de Sandrinelli, che, causa un disguido, non avevamo pubblicato in precedenza.

Infine diamo anche il risultato finale degli allievi della European School of Trieste, la media legalmente riconosciuta di Villa Geiringer.

Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»

V A: Luca Amato 48/60, Vuokko Antonini 48/60, Giuliano Antonione 44/60, Michela Colmo 56/60, Marco Deluca 60/60, Nicola Fabrio 44/60, Caterina Magro 50/60, Luca Melidoni 42/60, Massimiliano Micor 50/60, Alberto Pasini 46/60, Stefano Rascioni 56/60, Gabriele Razza 38/60, Francesca Rugu 46/60, Marco Sardi 48/60, Giulia Tomba 60/60, Edoardo Veglia 42/60.

V B: Dario Bergamini 54/60, Bruna Bonechi 46/60, Federica Braico 48/60, Michele Cossutta 42/60, Stefano Crasti 40/60, Andrea D'Ambrogio 48/60, Dorian Davey 37/60, Matteo Del Vecchio 38/60, Paolo Furlan 38/60, Lorenzo Glavici 36/60, Giorgia Lubich 42/60, Lorenzo Moscolin 50/60, Paolo Mutinati 52/60, Mariagrazia Palmiero 56/60, Silvana Palmiero 56/60, Agnese Pellarini 40/60, Francesco Pilastro 49/60, Lorenzo Pillan 52/60, Sara Piran 40/60, Luca Rodella 46/60, Antonio Sferco 43/60, Alessia Sirotich 58/60, Anna Sustersic 46/60, Alessandro Tossi 46/60, Paolo Trevisan 48/60, Davide Zatti 48/60.

V C: Gabriele Bortoli 46/60, Manuela Bucci 52/60, Paolo Codega 54/60, Fabio Copuletti 48/60, Carmen Cuorpo 40/60, Silvia Dominissini 58/60, Ugo Faraguna 54/60, Francesca Gnisci 54/60, Elisa Goina 50/60, Eloisa Lubini 60/60, Gianmarco Maggio 55/60, Caterina Martina 42/60, Alessia Nardelli 54/60, Stefano Palcic 50/60, Paolo Raggi 60/60, Elisa Riosa 56/60, Matteo Savron 42/60, Gabrio Tognolli 44/60, Massimiliano Tuveri 44/60, Sergio Vesselli 60/60.

V D: Laura Badina 56/60, Cristian Battaglia 52/60, Manuel Camilli 52/60, Michele Chiaramida 44/60, Lorenzo Cociani 45/60, Daniele Favretto 56/60, Samuele Fragiacomo 40/60, Harald Fuschino 38/60, Michele Guerrini 50/60, Ivan Lo Vullo Peruggini 48/60, Jan Malabotta 45/60, Antonio Mancuso 48/60, Marco Massimiliani 46/60, Marco Medda 42/60, Sara Misculin 37/60, Stephane Pasticier 46/60, Matteo Rivierani 55/60, Linda Rusignacco 44/60, Marco Silvestri 56/60.

V E: Mark Bartoli 53/60, Andrea Cernuta 48/60, Manuela D'Alvise 36/60, Federica Diqual 39/60, Paolo Fabrici 49/60, Giada Furlan 52/60, Ana Kusicka 47/60, Paolo Labinaz 49/60, Antonio Lovisato 49/60, Alan Male 42/60, Matteo Marchesich 41/60, Luisa Marsi 47/60, Alessandra Pace 44/60, Maddalena Pocecco 46/60, Stefano Schirinzi 38/60, Stefano Scoppa 42/60, Matteo Slocovich 42/60, Pierfilippo Slocovich 37/60, Francesca Strami 60/60, Paolo Suligoj 36/60, Valentina Tomasi 39/60, Francesca Torselli 46/60, Costantino Veos 39/60, Christian Zacchigna 49/60, Sara Zanchiello 54/60.

V F: Francesca Buoncompagno 51/60, Mauro Cecchia 53/60, Ileana Cernaz 54/60, Elisa Cerniava 50/60, Stefano Crem 39/60, Renato De Francesco 60/60, Lorenzo Doni 54/60, Riccardo Ferrari 60/60, Paolo Filippi 49/60, Massimiliano Kaucic 49/60, Diego Manna 46/60, Eric Medvet 54/60, Giorgia Pagliaro 46/60, Paola Paladini 43/60, Marco Seppi 60/60, Matteo Zolia 44/60.

Privatisti: Consuelo Baglio 36/60, Piero Bernobich 39/60, Sara Brovedani 36/60, Daniele Busatto 36/60, Riccardo Novello 36/60, Carlo Rao 46/60.

V G: Stefano Ballarin 50/60, Alessandro Belli 52/60, Giulio Benvenuti 56/60, Paolo Bossi 45/60, Stefano Bradamante 36/60, Alberto Cappel 42/60, Giancarlo Galasso 48/60, Francesca Gobbo 54/60, Elena Jerman 43/60, Barbara Manganaro 36/60, Paola Martingano 58/60, Valentina Morettin 54/60, Deborah Pagliaro 45/60, Alan Piuca 50/60, Erika Poggi 46/60, Erika Ronchin 46/60, Serena Rupena 50/60, Mauro Salzano 38/60, Federico Scarpa 37/60, Erik Stradiot 53/60, Luca Trevisan 36/60, Denise Tutino 47/60.

V H: Stefano Babich 44/60, Francesco Buschi 38/60, Francesca Carli 42/60, Barbara Crevatin 48/60, Riccardo Dapretto 42/60, Tiziano Del Degan 46/60, Alessio Favretto 50/60, Lorenzo Gileno 50/60, Sara Iugovaz 48/60, Ugo Lupieri 36/60, Anna Monaco 40/60, Stefano Rosso 42/60, Maria Scannapieco 36/60, Massimiliano Scannapieco 40/60, Walter Terranova 36/60, Andrea Tripaldi 40/60, Emanuele Visintin 36/60, Alberto Vivoda 36/60, Michele Volpi 52/60.

Liceo scientifico «Galileo Galilei»

V A: Alessandro Asta 41/60, Mitzi Busdon 36/60, Laura Castagna 57/60, Lorenzo Coceani 60/60, Alberto Delbello 49/60, Alfredo Deluca 39/60, Michele Ferro 60/60, Valeria Gazzola 53/60, Stefano Pozzi Mucelli 60/60, Serena Schiavon 44/60, Ottavia Seriani 60/60, Stefano Silli 37/60, Michela Steidler 51/60, Elisa Zanuttin 58/60.

V B: Massimiliano Bergoc 36/60, Antonella Bortoli 54/60, Ylenia D'Orso 46/60, Eleonora Danesin 56/60, Andrea Donato 53/60, Piero Iurettig 40/60, Sara Miccoli 54/60, Zeno Petrovich 41/60, Deana Posru 60/60, Marco Radeticchio 53/60, Francesco Ravalico 48/60, Beatrice Robles 48/60, Francesco Rodda 50/60, Federico Rossi 50/60, Marco Spagnolli 58/60, Sara Venuti 54/60, Fulvia Norbedo 36/60, Stefano Ogrisek 38/60, Daniele Testa 42/60.

V C: Claudio Bianchi 40/60, Ilaria Cossi 56/60, Riccardo Cossi 46/60, Elisa Dapretto 48/60, Sara Fortuna 44/60, Francesco Gianolla 38/60, Annalisa Gotti 44/60, Chiara Ladislao 46/60, Patrizia Mariani 46/60, Laura Predonzani 58/60, Luca Rados 44/60, Oscar Manuel Sandoval 42/60, Marta Sciacca 45/60, Giulio Taccheo 43/60, Sara Tomasi 50/60, Andrea Ugo 38/60, Cristina Zonch 60/60.

V D: Massimo Clai 44/60, Giovanni Delle Fave 42/60, Giorgio Fonda 40/60, Gabriele Gherbaz 54/60, Pasquale Oscar Giannelli 46/60, Cristina Macorini, 58/60, Alenka Pertot 56/60, Elisabetta Pocusta 48/60, Andrea Radini 49/60, Giovanna Ralza 60/60, Marco Sepuca 36/60, Barbara Stevani 52/60, Serena Tence 37/60, Silvia Treu 38/60.

V E: Fabrizio Anastasi 39/60, Alessio Batic 56/60, Carlo Battaglini 52/60, Matteo Borghetti 54/60, Alessio Cherini 47/60, Adalberto Costessi 60/60, Sara De Monte 50/60, Andrea Melon 46/60, Giovanna Monterosso 60/60, Giada Pentassuglia 51/60, Manuel Perossa 49/60, Elena Pocecco 60/60, Gioia Pribaz 42/60, Roberta Radin 42/60, Marco Ravo 49/60, Andrea Rossetti 58/60, Silvia Santomauro 47/60, Serena Smeragliuolo 47/60, Corinna Ulcigrai 60/60, Daniela Zugna 60/60, Laura Zugna 56/60.

V F: Anna Bandelli 56/60, Massimo Bernetti 50/60, Walter Boschin 52/60, Daniele Bosco 48/60, Jeffrey Burni 37/60, Barbara Cacciatori 58/60, Lorenzo Capriglia 56/60, Michele Cattarin 48/60, Davide Chersicla 58/60, Alessandro Colombo 46/60, Martino Costa 43/60, Davide Fifaco 42/60, Piero Girardi 42/60, Simone Lokatos 42/60, Filippo Loseri 54/60, Anna Marin 42/60, Giacomo Meula 48/60, Elisa Molassi 44/60, Michela Pocecco 54/60, Luca Puzzi 56/60, Walter Sergi 44/60, Davide Stocca 56/60, Alberta Vercelli 56/60.

Istituto tecnico femminile «G. Deledda»

V A: Isabella Antonini 36/60, Manuela Bacci 52/60, Sara Bais 42/60, Paola Barbo 36/60, Antonella Bidoli 44/60, Marzia Cobau 60/60, Valentina Comisso 40/60, Paola Corbatto 60/60, Laura Corsi 38/60, Karin Fabi 39/60, Stefano Ferigutti 39/60, Elisa Gherbaz 44/60, Emanuela Manganaro 40/60, Francesca Marchini 36/60, Paola Mirabile 42/60, Valentina Mosetti 46/60, Massimiliano Piccoli 39/60, Emanuela Premac 40/60, Elena Semeraro 45/60, Alessandro Simsig 42/60, Erica Tamaro 46/60, Ingrid Tedisco 40/60.

V B: Elena Benvenuti 45/60, Graziella Bonazza 45/60, Erica Bortone 44/60, Elga Ciacchi 50/60, Bernarda Cociancich 42/60, Mara Corsi 50/60, Ottavia Destro 38/60, Manuela Donati 36/60, Maura Donato 44/60, Sara Ogrini 50/60, Federica Palermo 39/60, Valentina Paulich 36/60, Elena Pittalis 52/60, Ester Scaravelli 48/60, Stefano Steffè 52/60, Tiziano Stocca 60/60, Francesca Terzon 36/60.

V C: Milena Aversa 46/60, Cinzia Bizzotto 37/60, Damiano Croci 46/60, Veronica Dagri 40/60, Francesca Dicataldo 42/60, Arianna Finelli 46/60, Elisa Giugovaz 36/60, Francesca Guardiani 44/60, Lucia Guido 37/60, Erika Longhi 38/60, Milena Monti 36/60, Andrea Reganzin 38/60, Elisabetta Sardina 46/60, Francesca Selis 46/60, Barbara Sturnega 58/60.

V D: Antonella Amenta 38/60, Francesca Ban 46/60, Francesca Bassa 42/60, Francesca Corvi 36/60, Morena Delezotti 38/60, Sara Gruden 40/60, Angelo Mancuso 60/60, Silvia Masè 37/60, Fatbardha Mehmeti 48/60, Rezarta Mehmeti 48/60, Elena Peschier 46/60, Martina Pietrobon 40/60, Francesca Placer 60/60, Alessia Rukavina 46/60, Katiuscia Scala 42/60, Barbara Seculin 58/60, Silvia Sestan 39/60, Dario Vatta 50/60.

Ist. prof. per i servizi commerciali e turistici «S. de Sandrinelli»

IV A Tecnico gestione aziendale: Cinzia Aversa, David Colagrande, Manuel De Santis, Elisabetta German, Diego Menegon, Stefania Milkovitsch, Monica Modugno, Monica Peric, Orazio Quattrocchi, Morena Racar, Sabrina Riso, Sara Ruggiero, Laura Sirotti, Francesca Timeus, Sabina Villani, Elisa Zoch.

IV B Tecnico gest. impianti turistici: Dania Ambrosino, Federico Andreassich, Dino Aquilesi, Lorenza Astolfi, Marco Baldanza, Arianna Bernardi, Cristina Bombace, Martina Bottaz, Elena Crociati, Stefano Ferrari, Valeria Fiorini, Riccardo Florean, Tommaso Gatto, Stefano Germani, Silvia Gerzeli, Christian Locatelli, Cristina Rakovsky, Alberto Rossi, Sabina Scannapieco, Federico Valle, Paola Valli, Emanuela Venturini.

II A B. Ind. Econ. Az. e Tur.: Elena Babic, Fabrizio Bencich, Luisa Camporeale, Roberta Cernigoi, Zora Cikojevic, Tiziana Colomban, Daniela Corelli, Stefano Cucciardi, Di Risola Michela, Eleonora Famoso, Roberto Furian , Emanuele Licciardello, Francesco Palanga, Valentina Palomba, Barbara Perini, Andrea Piovesano, Alessandro Plehan, Gabriella Scarpati, Francesca Serli, Ivana Stefani, Elena Tremul.

II B B. Ind. Econ. Az. e Tur.: Andrea Bettero, Cecilia Di Carbonelli, Chiara Chiandotto, Tanja Flego, Lucia Fornasari, Isabella Fratò, Michela Jugovac, Debora Landi, Vittorio Lorenzoni Bla, Laura Marcucci, Wilma Mece, Matteo Muiesan, Sara Murenu, Ilaria Pizziga, Rozana Rasha, Lara Ridolfo, Susanna Serdino, Mara Sinico, Raffaele Tarantino, Elisa Zuppin.

III A Operatore gestione aziendale: Jessica Bersan, Salvina Cancemi, Alessandro Licciardello, Marina Lutman, Valentina Mihajlovic, Romina Musto, Martina Perossa, Lorella Stefanutti, Gabriele Torluccio, Massimo Venier, Paola Zago, Stefano Zaro, Francesca Zoch.

III B Operatore dell'impresa turistica: Paola Bertolini, Giada Bin, Tiziana Bortuna, Matia Cecada, Paola Cernivani, Filippo Covalero, Daniela Fontanot, Laura Muggia, Francesca Raunik, Elisa Razman, Alice Ricato, Lorenzo Rinaldi, Paola Ruggieri, Eleonora-Scoria, Sara Ventura Maffione, Sara Zancola.

European School of Trieste (media legalmente riconosciuta di Villa Geiringer)

Alunni licenziati: Massimiliano Coslovich, Gaia De Biasio, Lorenzo Dusi, Nicolò Fumolo, Maria Paticchio, Cristina Prekop, Giulio Stock Zelco , Piermatteo Zarotti.

Ricordo di un esame sostenuto ben 62 anni fa da un gruppetto di studenti del classico «Combi» di Capodistria

In vaporetto per presentarsi alla «matura»

Gli orali vennero sostenuti nella sede del Petrarca che allora si trovava in Viale

Capodistria, il palazzo dove aveva sede il Combi.

Ricordo di una maturità (allora si diceva «matura») di 62 anni fa, sostenuta a Trieste da un gruppetto di allievi del «Combi» di Capodistria. Che tempi, quelli! Era il 1936 e la stampa non dava nemmeno i nomi dei commissari. Noi ne fummo edotti solo ad esami finiti. Fu allora che scoprimmo, per esempio, che il presidente si chiamava Goffredo Coppola, noto grecista, che anni dopo avrebbe seguito Mussolini fino alla morte come ministro dell'educazione nazionale.

Noi del «Combi» gli scritti li facevamo in sede con la presenza di due commissari colà distaccati, uno dei quali (storia e filosofia) fu portato a veleggiare nel vallone di Capodistria da uno studente che possedeva una barca. Avvenne nei pomeriggi di quei quattro giorni di scritti (in latino, dal latino, dal greco e italiano), ma la «captatio benevolentiae» fu inutile, perché costui fu egualmente cattivissimo.

Gli orali li sostenemmo in Viale al Petrarca, dopo esserci alzati all'alba per prendere il primo vaporetto. Oltre a essere degli sconosciuti tra altri studenti a noi sconosciuti, non avevamo mai assistito a un esame orale. Non potevamo permetterci il lusso di perdere mattinate per l'enorme peso di quell'esame, che allora verteva su tutte le materie di tre anni di liceo.

Una commissione molto severa e non servì ad uno dei ragazzi di portarsi uno dei professori in barca a veleggiare in golfo

Come giocare un terno al lotto!

Il massimo punteggio fu la media del sette. E dei dieci capodistriani, i promossi furono quattro: Licio Burlini, poi giornalista alla Radio a Trieste e Venezia; Bruno Zerial, che divenne ingegnere; Sergia Giurco, insegnante; infine io, Nerina Gregori, che, pur laureata in lettere, ho scelto di essere casalinga, riservando tutto il mio sapere all'educazione delle mie due figlie.

Molti i nomi noti fra i triestini di quella maturità memorabile: Lisiani, Cavalieri, Grandi, Suadi, Roli, Muiesan, Lauri. Allora non mi dissero nulla perché, ripeto, eravamo sconosciuti fra sconosciuti. Oggi, dopo 58 anni che abito a Trieste, mi piacerebbe che queste mie righe fossero lette dai «superstiti» di quell'estate del 1936.

Nerina Zetto Gregori

Nella nostra provincia

Trasferimenti dei direttori didattici e dei presidi

Ecco i trasferimenti annuali dei direttori didattici e presidi delle medie e delle superiori nella provincia di Trieste. Direttori didattici: **Claudia Comuzzo** dal circolo didattico materna, elementare e media di Duino Aurisina a circolo didattico elementare e media di Trieste. **Donatella Simeone** dal circolo didattico di Cormons al quinto circolo di Trieste.

Presidi scuole medie: **Anna Maria Del Pesco** dalla media Caprin alla Campi Elisi. **Annalisa Baldi**: dalla media Bacci di Sant'Elpidio a Mare alla Italo Svevo di Trieste.

Presidi scuole superiori: **Salvatore Arfè** passa dall'Istituto tecnico commerciale Gian Rinaldo carli al tecnico commerciale Leonardo da Vinci.

MATURITA' Continua la carrellata dei bravissimi di Petrarca, Dante, Carli, Volta e Carducci

Dopo il «sessanta», tutti scelgono l'università

Strada obbligata per i ragazzi dei licei, seguita anche dagli studenti degli istituti tecnici

Il liceo «Petrarca» è una delle scuole che quest'anno hanno sfornato il maggior numero di maturi con sessanta sessantesimi: sono stati otto gli studenti che hanno coronato il quinquennio di superiori raggiungendo il massimo punteggio. Una bella soddisfazione, ma anche un buon biglietto da visita anche in prospettiva professionale. Per Francesco Battaglia, V B a indirizzo tradizionale, il 60 era praticamente scritto nelle stelle, visto che negli anni precedenti non aveva mai riportato voti inferiori alla media dell'8,5. Programmi? «Penso di iscrivermi a economia e commercio», mentre sulla validità del classico non ha nessun dubbio: «È una scuola che apre la mente, al di là della preparazione specifica». Precedenti analoghi anche per Daniela Milani, passata sempre con la media dell'8 abbondante e premiata dopo un brillante esame di maturità con un bel 60. Adesso si iscriverà a scienze della comunicazione. Un bilancio sui cinque anni trascorsi? «Una scuola impegnativa – ammette – ma rifarei la stessa scelta». Da un classico all'altro, dal Petrarca al Dante, dove, in proporzione, le cose non sono andate molto diversamente: ben cinque i 60.

Tra questi, Silvia Verzier che portava italiano e latino e che ha fatto due ottimi scritti di italiano e di greco. Tutto ispirato al corso di studi appena ultimato il suo futuro: dopo le vacanze in Grecia si iscriverà a Lettere classiche.

Massimo dei voti anche per Sara Deste che si presentava con latino come prima materia e con italiano come seconda. «Ci avevano annunciato una commissione molto più severa di quanto poi non si sia rivelata in realtà – ricorda – sostenere il colloquio è stato quindi più semplice del previsto». Ancora in forse la scelta della facoltà per il futuro, intanto una breve vacanza a Lussino.

Un risultato non inatteso per tutti i candidati che si sono presentati all'esame finale con medie dal 7 all'8 e anche più

L'unico 60 al Carli è stato quello di Lorena Raico, giunta alla fine del ciclo delle superiori con un'ottima «carriera», sempre all'insegna della media dell'8. «Ho capito che le cose si stavano mettendo bene quando il commissario di informatica, particolarmente esigente e severo, ha espresso la sua soddisfazione: mi sono sentita molto sollevata». Una votazione così alta all'esame di maturità apre quasi automaticamente le porte dell'università: la facoltà scelta da Lorena Raico è economia e commercio o economia aziendale.

Uno dei 60 del Volta è quello di Enrico De Marco: «È un'ottima scuola – conferma – se mi trovassi adesso alla fine della terza media rifarei la stessa scelta a occhi chiusi». «Il momento più bello di questi cinque anni? Credo le ultime settimane prima dell'esame». Chiuso un capitolo si apre subito un altro: quello che aspetta Enrico De Marco si chiama ingegneria elettronica all'università.

Dalla V C del Carducci è uscito il 60 di Manuela Fonda che si presentava all'orale con scienze e filosofia e una media negli anni precedenti sempre tra il 7 e l'8. Il colloquio si è svolto senza sbavature e anche per lei, in ottobre, l'iscrizione all'università, facoltà di psicologia.

Francesco Battaglia

Daniela Milani

Silvia Verzier

Sara Deste

Lorena Raico

Enrico De Marco

MUGGIA Delegazione di autorità in visita al porto turistico

San Rocco: a settembre pronte le opere a mare

Un corteo di «auto blu» delle grandi occasioni, quello che si è snodato ieri mattina per le vie di Muggia e dintorni, in visita a «Porto San Rocco», al centro storico e forse a tutto ciò che sta cambiando tra speranze e sogni dei muggesani. Prefetto, sindaco Illy, presidente dell'Autorità portuale, questore, autorità militari e l'immancabile padrone di casa Dipiazza sono stati riuniti su iniziativa dell'ammiraglio De Stefano (comandante della Capitaneria di porto), che dal giorno del suo insediamento segue con attenzione tutto ciò che accade lungo la costa muggesana.

Prima tappa il nuovo porto turistico e prima novità (non ancora ufficiale) riguardo le date di inaugurazione delle opere a mare. Il taglio del nastro dovrebbe infatti avvenire il 30 settembre prossimo, quando banchine e moli interni saranno perfettamente funzionanti. A quel punto resterà il grosso lavoro da compiere per realizzare le strutture residenziali, ricreative e commerciali, mentre pare già a buon punto l'intervento che darà vita al «polo nautico» nell'area occupata un tempo dal cantiere navale «Alto Adriatico».

Seconda tappa il belvedere accanto alla chiesetta di Muggia Vecchia, dal quale si può ammirare in tutta la sua bellezza il porto sottostante, tanto imponente da solleticare lo humor degli illustri ospiti. «Ma insomma, visto da quassù questo tanto decantato molo Settimo sembra più piccolo di Porto San Rocco», ha esclamato qualcuno rivolgendosi ironicamente al presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, che ha risposto sorridendo.

Poi tutti di nuovo in corteo verso Muggia, lungo una stradina secondaria che scende nel vallone fino a raggiungere la parte alta della cittadina, per far visita al centro storico e ai rivoluzionari lavori di pavimentazione e di arredo urbano. «Tutti entusiasti – ha gongolato il sindaco Dipiazza – nel far notare come Muggia stia cambiando per assumere un volto veramente nuovo».

Riccardo Coretti

Due sindaci, il padrone di casa Dipiazza e l'ospite Illy, il prefetto De Feis, il questore Santoro, il presidente dell'Autorità portuale Lacalamita e varie autorità militari: tutti riuniti dall'ammiraglio De Stefano per verificare l'andamento dei lavori a Porto San Rocco.

Rifondazione chiama l'Ulivo: «Scegliamo insieme il sindaco»

«Basta con le vecchie polemiche, confrontiamoci sui programmi e cerchiamo un candidato sindaco comune per le prossime elezioni a Muggia». Questo l'invito lanciato da Rifondazione comunista alle forze dell'Ulivo, destinato probabilmente a diventare la più grossa novità politica dell'estate muggesana.

Durante una conferenza stampa promossa dal segretario Diego Apostoli, alla quale ha partecipato anche l'ex sindaco Sergio Milo, una delle due anime della sinistra muggesana ha espresso esplicitamente la volontà di riunire le forze per «riconquistare» il Comune, attualmente governato dal Polo.

«Per quanto ci riguarda, alle ultime elezioni abbiamo perso a causa della costante litigiosità delle forze di sinistra» ha affermato Apostoli, con riferimento alle regionali di giugno, che hanno decretato la perdita «in assoluto» di un gran numero di voti sia a sinistra che nel centro-destra.

L'esponente di Rc ha poi parlato della necessità «di un'offensiva unitaria per aggredire i problemi di Muggia», riconosciuti nella viabilità, nello sviluppo turistico, nei servizi ai cittadini, nelle risposte da dare ai giovani.

«E' un appello che rivolgiamo a tutte le forze dell'Ulivo - ha proseguito Apostoli - non possiamo continuare all'infinito con le vecchie polemiche. Noi proponiamo incontri bilaterali sulle principali questioni di Muggia. Potranno anche esserci delle divisioni, ma bisogna avere una visione unitaria dei problemi da affrontare, anche per l'esigenza di trovare un candidato sindaco unitario».

Apostoli non ha poi risparmiato critiche all'attuale maggioranza, soprattutto per quel che riguarda le recenti vicende del porto e della casa di riposo. «A Muggia è ormai chiaro il tentativo, da parte delle forze di centro-destra - ha concluso il segretario - di assicurarsi un'egemonia politica e culturale, con l'unico scopo di occupare posti di potere».

55 anni dopo il fascismo

Festa popolare a Borgo San Sergio

Nel 55.o anniversario della caduta del fascismo, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia organizza un festa popolare, in collaborazione con l'Associazione deportati nei campi nazisti e con l'Associazione perseguitati politici antifascisti. L'appuntamento è per domani nella Casa del popolo di Borgo San Sergio in via di Peco 7. Domenica, alle 19, parleranno il senatore Arrigo Boldrini, medaglia d'oro al Valor militare e presidente nazionale Anpi, e Giovanna Hrovatin (Stanka) del consiglio nazionale dell'Anpi.

Oggi a Muggia

Un bizzarro triciclo accalappia-pubblico

Appuntamento questa sera, alle 18.30, in Calle Pancera a Muggia, con la vetrina internazionale di teatro d'animazione «Burattini che passione!» in svolgimento nell'ambito del 45.o Carnevale muggesano. Lo spettacolo unisce il fascino antico e intramontabile del teatro di strada alle suggestioni musicali e al virtuosismo nel movimento delle marionette. Prima attrazione è il funambolico triciclo di Monsieur «Le Louve»: un bizzarro veicolo, con ali stravaganti e variopinte, che il signor Louve utilizzerà per radunare il pubblico muggesano davanti al luogo dello spettacolo.

RIONI Una riflessione sulle strutture del territorio nell'ambito delle manifestazioni estive

«Basta cemento a San Giovanni e Cologna Servono spazi per sport e tempo libero»

Salvare il salvabile o, per lo meno, conservare i pochi spazi verdi rimasti nei rioni di San Giovanni e di Cologna deputandoli ad accogliere quelle strutture sportive e ricreative che, stando agli operatori sul territorio, sembrano difettare. È questa, in sostanza, la tesi di fondo emersa mercoledì scorso nell'incontro sul tema «Impianti sportivi del territorio» organizzato alla scuola Codermaz dalla Pro Loco di San Giovanni-Cologna e dal sesto consiglio circoscrizionale, nell'ambito della manifestazione «Estate di San Giovanni».

Accanto all'analisi sugli sviluppi della tanto vagheggiata piscina da realizzare nell'area dell'ex maneggio, e all'annuncio da parte del presidente dell'organo decentrato Bruna Tam di lanciare in tempi brevi un'indagine conoscitiva sui bisogni sportivi dei residenti in ambito circoscrizionale, Luciano Ferluga, presidente della Pro loco locale, ha posto l'accento sull'operazione di tutela di un territorio che rischia di fare la fine di altri rioni, selvaggiamente cementificati.

«Gli abitanti di San Giovanni sono in credito notevole nei confronti di enti e amministrazioni – ha affermato Ferluga – pensiamo solamente al tormentone della piscina e al mancato giardino nell'area dell'ex lavanderia del Lloyd. Per questa ragione - ha proseguito - bisogna fare attenzione agli strumenti urbanistici e alle future destinazioni di alcuni angoli importanti del rione, quelli ad esempio attigui a piazzale Gioberti (un terreno di proprietà regionale nell'area dell'ex Gil). Sicuramente appetibili sotto diversi punti di vista, ma nella sostanza idonei e deputati a ospitare strutture sportive e verde attrezzato». «Quegli spazi, appunto, che una società come la nostra – è intervenuto il vicepresidente dell'Esperia Calcio – necessita per poter programmare un'attività oggi frammentata su diverse superfici».

«Non va sottaciuto – ha ripreso Ferluga – che nella vicina Cologna gli impianti non esistono per niente a fronte di una consistente popolazione scolastica e universitaria». «Le diverse realtà sportive, scolastiche e cooperativistiche devono coesistere nelle strutture presenti nei due rioni – ha detto Giancarlo Carena, presidente della Cooperativa sociale San Pantaleone – ma la crescita dei diversi settori è condizionata dal reperimento di nuovi spazi che vanno rintracciati o reinterpretati dopo attenta ricognizione di tutto il patrimonio mobiliare presente nei due rioni. Tutti devono concorrere a ripensare a questo pezzo di città, interrogandosi sugli usi e le destinazioni, sui bisogni e le necessità, impegnandosi a stimolare una vera e propria "imprenditoria sociale"».

Maurizio Lozei

Muggia si rifà il trucco: chi ci sta avrà un contributo

Oggi, alle 11, nella sala convegni del centro «Millo» di Muggia è in programma l'incontro pubblico su «Incentivi e agevolazioni economiche per il restauro degli edifici del Comune». Interverranno il sindaco Dipiazza e l'assessore all'urbanistica Lorenzo Gasperini. Seguirà la presentazione della prima parte degli elaborati del piano del colore del centro storico muggesano. Verrà inoltre illustrato il contenuto del bando per l'assegnazione dei contributi una tantum per il restauro delle facciate degli edifici compresi nelle zone di recupero.

GLI APPUNTAMENTI

L'iniziativa durerà fino a domenica

Ragazzi da tutto il mondo al «campo» internazionale organizzato dai Lions a Duino

Una ventina di ragazzi provenienti da diverse parti del mondo è ospite in questi giorni e fino a domenica prossima del Collegio del mondo unito di Duino, per partecipare al Campo internazionale «Alpe Adria». L'iniziativa, giunta alla sua nona edizione, è organizzata dal Lions club Trieste Host nell'ambito del suo programma istituzionale, che si propone di favorire l'amicizia e le intese internazionali, in particolar modo attraverso frequenti contatti tra giovani di vari Paesi.

I ragazzi, che hanno un'età compresa fra i 16 e i 22 anni, provengono dagli Stati Uniti, dall'Argentina, dalla Scandinavia, dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Polonia, oltre che dall'Italia, e, prima di arrivare a Trieste, hanno trascorso una settimana ospiti di una famiglia Lions italiana.

Il campo è stato inaugurato domenica scorsa, alla presenza di Nadia Lupattelli, organizzatrice e direttrice dell'«insediamento», e del presidente del Lions club Trieste Host, Enrico Caratti, che ha rivolto ai giovani un breve saluto, richiamandosi ai motivi che hanno ispirato l'iniziativa e che sono alla base degli scambi giovanili promossi dal Lions International.

Il programma, messo a punto dagli organizzatori, prevede per i giovani ospiti - che risiedono a Villa Lucchese, una struttura messa a disposizione dal Collegio del mondo unito - la visita ai luoghi più interessanti e caratteristici di Trieste, oltre a due escursioni a Venezia e a Roma. (p. mar.)

Una serata a Sistiana curiosando tra vecchie cose e con un assaggio delle note ungheresi dei Vizonto

Tuffo refrigerante nel mare delle... occasioni. Oggi, infatti, ritorna alla Baia di Sistiana il consueto mercatino delle proposte antiche e curiose (uscite da soffitte e cantine dei privati), curato dall'associazione culturale «Cose di vecchie case», che rappresenta uno dei piatti forti del calendario di manifestazioni che caratterizzeranno l'estate della baia, con musica, spettacolo, cinema, ballo e ristorazione. L'appuntamento è fissato dalle 17 a mezzanotte. La serata della Caravella proseguirà con il concerto del gruppo ungherese dei Vizonto, direttamente da Folkest, nuova tappa della nutrita stagione musicale realizzata in collaborazione con l'associazione Macondo. Domenica sarà ancora una volta all'insegna della musica. Di scena le atmosfere dei Caraibi, con un'autentica «alma de Cuba», Maria Del Carmen Y Su Son Cubano.

Stage di pittura «en plein air» a San Giuseppe: approccio alle tecniche di riproduzione del paesaggio

Sono aperte le iscrizioni allo stage di pittura «en plein air», organizzato dall'Accademia arti applicate a San Giuseppe della Chiusa. Il seminario sarà tenuto dal pittore Giampaolo De Santi ed è aperto agli artisti principianti di tutta la regione. Il lavoro artistico, mirato all'apprendimento delle varie tecniche di realizzazione individuale (in rapporto alle diverse atmosfere dell'ambiente circostante) alternerà lo studio in gruppo delle tematiche sull'approccio en plein air al paesaggio. Informazioni al numero 040-383029.

Ultimi giorni per le «vedute» di Polli a Sistiana e per gli «appunti di viaggio» di Metz a Muggia

Chiude domani, nella sala espositiva dell'ApT di Sistiana, la mostra «Vedute del golfo di Trieste e nature morte nella pittura di Diego Polli» (orario 10-13, 16-19). E' domenica, invece, l'ultimo giorno per la mostra di Roberto Metz «Appunti di viaggio» all'ApT di Muggia (10-13, 16-19).

ORE DELLA CITTÀ

Festa di S. Pantaleone al Jolly

Oggi, alle 20, nell'impianto di via Giarizzole 38, in occasione della ricorrenza di san Pantaleone, verrà celebrata la messa dal parroco don Antonio De Sanctis. Seguirà alle 21 l'esibizione degli atleti del Jolly con numeri singoli e collettivi. Ingresso libero.

Musica brasiliana

Oggi serata di musica popolare brasiliana a Barcola, al bar di fronte al capolinea della 6, con samba e bossa nova del gruppo Banda Berimbau. Il gruppo è formato da Chiara Minca (voce), Romano Baldassi (basso e percussioni) e Benny (voce e chitarra).

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale organizza per sabato primo agosto una visita agli allevamenti di mitili nel golfo di Trieste, con uscita in barcone e degustazione di cozze a scottadito e gratinati. Per conoscere il programma e iscriversi gli interessati possono intervenire oggi alla consueta riunione del venerdì all'Associazione degli industriali in piazza Scorcola 1, piano terra.

Concerto in piazza dell'Unità

Oggi alle 20.30, in piazza dell'Unità, avrà luogo il concerto della Pihalni Orchester Breg, complesso bandistico Breg. Il concerto è libero e aperto a tutti.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 21 luglio sulla stradina pedonale Sistiana-Sistiana mare mazzo di chiavi con due portachiavi uniti. All'onesto rinvenitore adeguata mancia. Tel. 314553.

Ritrovato portafoglio ex Caravella di Sistiana. Tel. 912215.

Ritrovato domenica in riva Ottaviano Augusto portachiavi Ken Scott con dieci paia di chiavi. Tel. 274594.

Cerco Sugar, gatto bianco con coda e orecchie marroncine, occhi azzurri e collare antipulci marrone, allontanatosi dal giardino dietro al «Vaticano» zona via dell'Istria-via Molino a Vento. Tel. 768532. Ricompensa.

«Incontriamoci al Ferdinandeo»

Continua la festa nel piazzale del Ferdinandeo ogni sera con ballo e musica dal vivo, stand gastronomici. Oggi con Gino D'Eliso e Ilario Bontempo, domani con Silvia Safred.

Circolo Arci Casa Gialla

Il circolo Arci «Casa Gialla» e «Lettere Triestine» organizzano un ciclo di incontri scientifico-culturali che avverranno ogni venerdì di luglio alle 21 sulla terrazza di «Casa Gialla», strada del Friuli 293. Oggi incontro con Arturo Falaschi su: «Etica e genetica».

Festa di Liberazione

Continua oggi la festa di Liberazione organizzata dal circolo di Rifondazione comunista dell'altipiano-Kras a Sgonico, sullo spiazzo antistante al municipio. Dalle 21 suonerà il complesso «Oasi». La festa continua anche nei giorni di domani e domenica.

«Vecia Trieste» in piazza

L'assessorato alla Cultura del Comune promuove la manifestazione musicale «Canta in piazza con la Vecia Trieste. Appuntamento oggi alle 21 in piazza S. Antonio (davanti alla chiesa).

Il San Luigi in festa

Da oggi al 3 agosto l'associazione sportiva San Luigi, di via Felluga 56-58 (capolinea della 26), organizza serate di festa all'insegna del divertimento, con musica, balli e piatti prelibati, tali da accontentare anche le forchette più esigenti. Per gli appassionati della danza si avvicenderanno le orchestre dei Billows, Fumo di Londra e Assi.

Mostra all'Apt

Prosegue fino a martedì 4 agosto nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, via San Nicolò 20, la mostra personale di Adriana Scarizza «Fantasie in blu», organizzata dall'Associazione culturale Realtà di Alpe Adria. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

FARMACIE

Dal 20 luglio al 25 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Folclore greco

Il coro del liceo scientifico «Oberdan» organizza alcune iniziative mirate alla diffusione della musica greca. Oggi alle 20.30, nella sala del Circolo sottufficiali (via Cumano 5), concerto di folclore greco tenuto dai Menemeni Choirs, organizzato dalla Comunità greco-orientale in collaborazione con il Circolo sottufficiali. Domani alle 20.30, nel teatro di S. Giovanni (via San Cilino 99/1), concerto di folclore greco tenuto dal Gsc e dal Menemeni Choir, organizzato dalla circoscrizione VI con il contributo dell'Usci. Domenica alle 11, nel santuario di Muggia Vecchia, il Gsc accompagnerà la messa con brani di musica sacra ortodossa.

Torneo di bridge al Cmm

Il torneo regionale di bridge 2.o memorial Emilio Baldassi si terrà al Circolo marina mercantile Nazario Sauro domani alle 20.30. Per informazioni e iscrizioni tel. 412327-411965.

Festa dei patroni a casa «Ieralla»

Domani avrà luogo nella casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano la tradizionale festa dei patroni, Santi Gioacchino e Anna. Alle 17.30 il vescovo Ravignani celebrerà la messa, cui farà seguito un incontro comunitario per ricordare la ricorrenza con la partecipazione degli ospiti, dei loro familiari e degli amici della casa.

Festa del Ponziana

Al campo sportivo di piazzale Autostrada 1 (sotto il palazzetto dello sport di Chiarbola) il circolo sportivo Ponziana organizza sino al 29 luglio la festa dello sport. Nelle serate, allietate dal duo musicale Ernesto e Roby, il Ponziana allestirà dei chioschi enogastronomici con specialità a base di pesce.

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì in via Paisiello (campo sportivo) la festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23 con musiche e danze.

Associazione «Il crocevia»

L'associazione «Il crocevia», nata per attivare gli strumenti necessari a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, organizza un corso di preparazione alla prova scritta del concorso per istruttore amministrativo indetto dal Comune che è prevista intorno al giorno 15 settembre. Per informazioni e iscrizioni l'orario estivo di segreteria è martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, tel. 661449.

Pallavolo per tutti

Continua il circuito di attività sportive all'aria aperta organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) nell'ambito del territorio dell'Alpe Adria. Gli appuntamenti successivi per gli amanti della pallavolo sull'erba sono il 28, 29 e 30 agosto sul lago di Bohinj (Slovenia) e il 4, 5 e 6 settembre sull'Isola dei Frati a Pola (Istria-Croazia). Per ulteriori informazioni: comitato provinciale Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382.

MOSTRE

Galleria comunale Muggia
EURO SPONDA
Pittura grafica

Azienda Promozione Turistica
Via S. Nicolò 20
Espone
ADRIANA SCARIZZA

Lega contro l'Aids

Gli orari di apertura della sede di via Fabio Severo 33 della Lega italiana per la lotta contro l'Aids sono lunedì dalle 17 alle 21; mercoledì dalle 17 alle 19; venerdì dalle 17 alle 19. Tel 040/370682, fax 3724126.

Pro Senectute

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) al 365110-636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Si sono iniziate le prenotazioni per la gita a Bibione del 1.o agosto e per la grigliata del 13 agosto a Chiampore. Per informazioni tel. 365110-364154. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 16 alle 19. Il controllo cardiovascolare di luglio verrà effettuato presso l'unità mobile di piazza Goldoni.

Cooperativa Radar

Si sono resi disponibili ancora 4 posti nel corso per assistenti di bambini, anziani e disabili indetto dal ministero del Lavoro; la frequenza è obbligatoria, il corso è completamente gratuito. Per informazioni i giovani disoccupati possono rivolgersi alla Cooperativa sociale Radar in via Donota 2 o telefonare allo 364434.

STATO CIVILE

NATI: Lenardon Carlo.

MORTI: Viezzoli Fulvio di anni 71, Zacchigna Pellegrino 69, Sossi Bernardo 77, Di Chiara Rialdo 67, Zele Maria 80, Morassi Stefania 89, Maver Ludmilla 85, Miglia Giacomo 74, Possi Antonia 93, De Rota Antonia 93.

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria ai Pini»

Tel. 225324. Ogni venerdì musica dal vivo... griglia!

Festa del patrono a San Giacomo: messe e processione

Completati i lavori di restauro del tetto, delle facciate, delle vetrate e dei portali monumentali della chiesa, la comunità parrocchiale di San Giacomo si appresta a celebrare con la tradizionale partecipazione della gente del rione la festa del Patrono. Queste le manifestazioni in calendario: oggi alle 18.30 sarà celebrata la messa e verranno recitati i Vespri. Domani l'orario delle messe è fissato per le 8, le 9, le 10 e le 11. Alle 18.30 sarà celebrata la messa unitaria, in lingua italiana e slovena, presieduta dal vicario episcopale mons. Francesco Voncina. A seguire, la tradizionale processione eucaristica lungo le vie San Marco, Vespucci, dell'Industria e Campo San Giacomo.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/7	2.00	Li BOGA I	Es Sider	Siot
24/7	3.30	Gr PARIS II	Ras Lanuf	Siot
24/7	8.00	Sp BORJA TAPIAS	Arzew	Siot
24/7	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
24/7	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/7	10.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M.Pesch.
24/7	10.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M.Pesch.
24/7	12.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	4
24/7	19.00	Cy IBERAN CONFIDENCE	Richards Bay	33/6
24/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
24/7	9.00	Pa RIO MUNI	ordini	Atsm
24/7	11.00	It CAPO NOLI	Venezia	52
24/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
24/7	14.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M.Pesch.
24/7	14.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M.Pesch.
24/7	16.00	Li SILBA	ordini	Siot 4
24/7	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/7	17.00	Tw EVER GIVEN	Jeddah	49
24/7	17.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	4
24/7	18.00	Cy IBERAN CONFIDENCE	Ravenna	V
24/7	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Instanbul	31
24/7	22.00	It EGIZIA	Ancona	15

Partiti da Sarajevo, i 155 ragazzi di vari Paesi arriveranno fino ad Assisi

Anche in piazza Unità la fiaccola della Staffetta della fraternità

Giunta quest'anno alla nona edizione, la Staffetta internazionale della fraternità ha fatto tappa anche a Trieste. Il vicesindaco Roberto Damiani ha ricevuto in municipio la comitiva dei 155 ragazzi che compongono la Staffetta.

Il folto numero di partecipanti – si tratta di ragazzi italiani, bosniaci, sloveni, cechi e slovacchi guidati dall'organizzatore della manifestazione Bortolo Brogliato – ha fatto il suo ingresso davvero... coreografico in piazza dell'Unità d'Italia, dirigendosi poi perfettamente incolonnato verso il palazzo municipale. Sul grigio del cemento spiccavano le magliette dei partecipanti, tutte bianche con su stampato il logo della Staffetta: e poi gli sgargianti colori delle bandiere, preceduti dalla grande fiaccola in testa al gruppo che simboleggia il messaggio di pace, di amore e di unione tra i popoli delle diverse etnie.

I ragazzi che partecipano alla Staffetta della fraternità fotografati in piazza dell'Unità da Marino Sterle.

La Staffetta, che è partita il 17 luglio da Sarajevo toccando durante il percorso a Travnik, Bihac, Novo Mesto, Skofja Loka per fare poi tappa appunto a Trieste, raggiungerà successivamente le città di Vicenza, Pomposa, Ravenna, San Piero in Bagno, La Verna, Città di Castello, Gubbio e infine Assisi.

Dando il benvenuto ai ragazzi e rifacendosi alla storia della nostra città, nel corso dell'incontro Damiani ha sottolineato come Trieste sia cresciuta nell'armonica fusione di svariate etnie e come ancora oggi la città si voglia proporre come modello ideale, rinnovando il suo ruolo di crogiuolo multietnico e accogliendo il messaggio di grande umiltà e fraternità trasmesso da San Francesco di Assisi, simbolica mèta finale del viaggio della Staffetta.

Sottoscrizione per Leonardo: la raccolta a quota 37 milioni

Tantissime le persone già presenti all'appello della sezione Guido Corsi dell'Associazione nazionale alpini, promotrice della sottoscrizione a favore di Leonardo Riccioli, il ragazzo rimasto coinvolto a maggio in un grave incidente stradale: quasi 37 i milioni di lire raccolti, in parte destinati alle prime spese di degenza di Leonardo alla Clinica neurologica dell'Università di Innsbruck e in parte a onorari medici. La solidarietà dimostrata dai cittadini della provincia – in particolare di Duino-Aurisina, ma pure dell'Isontino e persino Lombardia – «ci induce a sperare – scrive la «Corsi» – che il sostegno finanziario alla famiglia Riccioli potrà garantire le cure adeguate». Continuando la raccolta (c/c 55262/8 nelle agenzie CrT intestato ad Associazione nazionale alpini – conto solidarietà Leonardo Riccioli) gli alpini sperano di coprire le spese di degenza di Leonardo a Innsbruck, prevista per almeno tre mesi.

Revoltella Estate: da oggi il cinema di «Girando»

Si apre oggi alle 21 all'auditorium del museo Revoltella la rassegna cinematografica dedicata al tema del viaggio e intitolata «Girando», a cura di Daniel N. Casagrande (ideazione e organizzazione Comunicarte). Il film che verrà proiettato stasera – presentato da Cristina D'Osualdo – è «Gadjo Dilo» di Tony Gatlif (Francia '97). A seguire il cortometraggio «Mai» di Cristiano Celeste (Italia '97), premio Excelsior '97 «Miglior Cortissimo giuria popolare» e premio «Miglior sceneggiatura» al quarto Festival internazionale la Cittadella del Corto di Trevignano.

«MusicArena» al Grezar: seconda serata eliminatoria

Continua oggi con la seconda serata eliminatoria e domani con la finale (inizio sempre alle 20.30) allo stadio Grezar «TrieStadio MusicArena», festival musicale riservato a giovani non professionisti organizzato da Promoservice, associazione Zoo Est e GioArt. Nella serata di oggi suoneranno i gruppi Hedonist, Avana, Autority, Nail Polish, Licoff, Arsura Bunkr, Teorema, il cantautore Enrico Bianco e gli Inflated. I primi classificati della rassegna potranno esibirsi come supporter in occasione del prossimo concerto organizzato da Promoservice, mentre Studio scenario offre la registrazione di un brano in una delle sue sale attrezzate. Oltre alla giuria, i gruppi saranno giudicati dal pubblico attraverso una scheda di votazione; tra le schede ne verrà estratta una che vincerà una vacanza per quattro persone (formula residence) in un villaggio turistico.

Allievi del Tartini in concerto a Miramare

Nell'ambito di «Arte sotto le stelle – Musica in castello», oggi e domani sono in programma dei concerti di allievi del conservatorio Tartini nella sala del trono del castello di Miramare. Stasera alle 21.15 esibizione dei flautisti Federico Brumat, Elena Spinetti, Alessia Cividin e del duo chitarristico Domagoj Terzic — Vjehoslav Crnobori; domani alle 21.15 concerto della pianista Alessia Zucca. I visitatori possono accedere ai concerti al termine della visita al museo del castello, aperto nell'orario serale 20.30 - 22.45.

Festività ebraiche, emanato il calendario del prossimo anno

La Prefettura comunica che è stato diramato con decreto del ministro dell'Interno, in base alle leggi vigenti, il calendario delle festività religiose ebraiche per il '99: il calendario si applica al personale di religione ebraica dipendente di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici e privati nonché per lo svolgimento di prove di concorso ed esami scolastici. Queste le giornate in cui è prevista l'osservanza del riposo: tutti i sabati; 31 marzo, 1, 2, 7 e 8 aprile (Pesach – Pasqua); 21 e 22 maggio (Shavuoth – Pentecoste); 22 luglio (digiuno); 11 e 12 settembre (Rosh Ha Shanà – Capodanno); 19 e 20 settembre (vigilia e digiuno di espiazione, Kippur); 25 e 26 settembre e 2 ottobre (Succoth – Festa delle Capanne); 3 ottobre (Simchat Torà – Festa della legge).

ELARGIZIONI

— In memoria di Milan Sila per l'85.o compleanno (22/7) dalla moglie Angela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane e Mauro 100.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali, da Nidia 20.000 pro Clinica ematologica (Udine).
— In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e figlio Guerrino 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Machnich dalla famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Marussi (24/7) dalla figlia Nadia e famiglia 30.000 pro Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Angelica Plossi nel X anniv. dai figli Bruno e Franco 150.000 pro Astad.
— In memoria di Sara e Davide Riccardi dalla figlia Maria Riccardi Zanier 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Simonetti per il XV anniv. (24/7) dalla figlia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Trinca nell'anniv. (24/7) da Laura Trinca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Carlo Martinato da Giampaola Corte 50.000 pro Uildm; dalla cognata Bianca Locuoco 250.000 pro Uildm.
— In memoria di Claudio Mularoni da Maurizio Vemo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di nonno Giovanin da Fabio 100.000 pro Cest (acquisto pulmino).
— In memoria di Giordano Novaro da Maria Farolfi 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Enrico Pampana dai condomini di via Combi 17 180.000 pro Lega del filo d'oro.
— In memoria di Ines Pelosi dalle amiche della ginnastica Annamaria, Licia, Luciano e Anita 40.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Scolastica Poclen dagli amici della Radioterapia, Fisica sanitaria, Medicina nucleare, Oncologia 305.000 pro Agmen.
— In memoria di Paola Ritossa da Ileana Zele 10.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Pino Rocco dai cugini Usilla-Pugliese 100.000 pro Ail.
— In memoria di Maria Rosani da Silvia Dobrovich 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Avo.
— In memoria di Olga Sindellari da Fulvia Anastasi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elsa Toich ved. Gioretti da Stelia e Wolfango Grüner 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ada Vesnaver ved. Beltramini dai condomini di via Pittoni 1 60.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Tosca Zaratin e Norma Pera da Mara Ciacchi e Silvano Minkusch 50.000 pro Agmen.
— In memoria di zio Pino da Rita e Miro Bari 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— Da Dellavalle 200.000 pro Cest (pro pulmino).
— In memoria di Ildo Capanna dall'Ufficio del Giudice di pace di Trieste 125.000 pro Caritas alluvionati di Sarno (Sa).
— In memoria di Luciano Carniti dai colleghi della figlia Emanuela Carniti del «Castello di Miramare» 320.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Nerina e Luciano Cavarzan dalla cugina Vittorina 50.000 pro Associazione de Banfield, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Eleonora Cirielli ved. Flora da Trevisan, Stefanucci, Godina, Franca 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Clai dai familiari 200.000 pro Reparto di emodialisi prof. Panzetta, 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Libera Cramer da V.G. 50.000 pro F.do malattie del fegato.
— In memoria di Ines Gregori dal personale «Godina» via Carducci 100.000 pro Ass. per le malattie rare Mauro Baschirotto.
— In memoria di Gimmi Grioni dalla famiglia Rottini 50.000 pro Telefono Azzurro; da Gino e Mimina Prennushi 50.000, da Laura e Manlio Finzi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del prof. Mercede Gulli da Thea Arcangeli 100.000 pro chiesa Madonna del mare.
— In memoria di Guerrino e Pierina Marin dalle figlie Luciana e Marina 100.000 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Giuseppe Marcello Parovel dalla fam. Graziella Urlini 70.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Ines Pelosi ved. Vouk dalle fam. Cumar-Masiero 60.000 pro Circolo Sweet heart.
— In memoria di Rosa Penna dalle famiglie Batich 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Pertot da Tripmare-Rimorchi 150.000 pro Div. oncologica (dott. Mustacchi).
— In memoria di Teresa Ribarich Luft da Nives, Jane e Mauro 40.000 pro sottoscrizione Andrea Canziani; da Nidia 30.000 pro pane per i poveri (frati di Montuzza).
— In memoria di Salvatore Russo dalla moglie Lucia e figli 50.000 pro Aism.

CONCORSI MUSICALI

Giovanissima pianista da premio

La pianista triestina Francesca Hrast, 11 anni, allieva di Reana De Luca alla Scuola di musica 55, si è aggiudicata il terzo posto al secondo concorso internazionale per giovani strumentisti di Povoletto (Udine), gareggiando nella categoria B cui erano iscritti 39 candidati di vari strumenti. Francesca (nella foto, con la De Luca) ha così aggiunto un altro successo ai numerosi premi già vinti.

FILO DIRETTO

La protesta di un cliente della Opel Panauto: tre mesi di ritardo sulla data di consegna prevista

Auto nuova a luglio? A ottobre, forse

Intendo segnalare tramite questa rubrica come un cittadino, fidando nella puntualità delle consegne dichiarate nei contratti d'acquisto di autovetture, si trovi completamente nelle mani delle concessionarie di vendita.

Stipulato infatti un contratto d'acquisto con la ditta Panauto – concessionaria della Opel – il 21 aprile scorso, mi veniva, dallo stesso concessionario indicata come data di consegna il mese di luglio 1998.

Recatomi per verificare se tale data corrispondesse al vero, mi veniva risposto che con ogni probabilità la macchina mi sarebbe arrivata nel mese di ottobre con un ritardo dunque di ben tre mesi.

Indubbiamente, a mio avviso, questo non è un corretto modo di comportarsi nei confronti di chi, se si vuole ingenuamente, crede ancora che la parola ha qualche valore.

Livio Mase

L'azienda: «L'imprevisto slittamento è dovuto al successo ottenuto negli ultimi tempi dai prodotti della Casa»

Per un'azienda come la nostra che come obiettivo primario del proprio lavoro si è posta la soddisfazione globale della clientela è molto spiacevole trovarsi coinvolta in situazioni come questa denunciata e di cui, per altro, il sig. Mase, ha fornito una descrizione assolutamente veritiera.

La causa di tale ritardo va individuata nello straordinario successo ottenuto in questi ultimi mesi dai prodotti Opel e in particolare dalla Nuova Astra, le cui fabbriche – seppur dotate di grandissime capacità produttive – non sono riuscite a mantenere l'impegno circa la previsione di consegna originaria. A questo proposito è doveroso rassicurare il sig. Mase sulla correttezza commerciale della concessionaria che purtroppo, al momento della stipula del contratto, non era a conoscenza – così come non lo era la Opel Italia che importa e distribuisce le autovetture – dell'inaspettato ritardo che la sua vettura avrebbe subito.

In linea generale trovo corretto anticipare che, consapevole dei disagi provocatisi, la stessa Opel Italia in collaborazione con i concessionari ha deciso in questi giorni di intervenire sul territorio nazionale contattando direttamente i clienti venutisi a trovare nella situazione del sig. Mase fornendo loro informazioni più dettagliate oltre a un graditissimo omaggio di cui non vogliamo in questa sede rovinare la sorpresa. Assicuriamo al sig. Mase l'impegno di tutta l'organizzazione nel cercare di ridurre al minimo i tempi di consegna della sua vettura.

Luciano Tagliapietra, direttore vendite Panauto G. Conti Srl

Anna da bambina

Ecco Anna Bordon ritratta quando era bambina. Ad Anna, che oggi festeggia gli 81 anni, mille auguri dai figli Carmen e Silvio, dai nipoti e dal pronipote Christian.

Ritratto di Cristina

Questa bella ragazza dagli occhi profondi è Cristina Fatur all'età di 22 anni. Oggi ne compie 90: a lei mille auguri da parte del figlio Franco, da Alda, Aristea, Jenko e dai nipoti.

A proposito delle erme nel Giardino pubblico

Da triestino innamorato della sua città, ancorché lasciata come residenza stabile per esigenze di famiglia, acquisto sempre il Piccolo leggendolo in ogni sua parte con immutato interesse anche nei giorni festivi.

Ed è proprio dell'edizione di domenica 19 luglio (a pagina 16), ospitata la diatriba fra il vicesindaco della città, Roberto Damiani, e Marucci Vascon in ordine al richiamato articolo attinente la specifica richiesta di tante donne triestine di collocare nel ben noto giardino di via Giulia il busto «ad memoriam» della scomparsa signora Letizia Svevo già consorte del col. Antonio Fonda Savio, ricordato comandante del Cnl di Trieste negli anni 1943/45, e conosciuto in veste di funzionario centrale della Banca d'Italia. Non voglio entrare in argomento, ma semplicemente correggere alcune imprecisioni esposte dalla nominata e ciò attingendo ai ricordi personali dell'età raggiunta, ben superiore a quella dei due contendenti!

Ho conosciuto molto bene la signora Fonda Savio – non permettendomi di chiamarla Letizia – in occasione della cerimonia del 28 giugno 1953 quando sul colle di San Giusto, alla presenza dell'allora commissario straordinario del governo italiano, Diego de Castro, tuttora valido novantenne ritiratosi in terra piemontese, e dell'allora vicesindaco Visentin, veniva fondata, con rito religioso e molte persone presenti, la sezione triestina dell'Unirr, tuttora operante presso la Casa del combattente di piazza Oberdan per la condotta di chi scrive.

La signora Fonda Savio, ovviamente invitata, non potè essere presente, né dimostrò nel tempo intenzione di iscriversi all'Unire, malgrado le visite rispettose alla sua dimora di via Montfort, sicché il contatto non ebbe mai luogo nella sede mirabilmente aiutata dalla signora Francesca Polidori che ebbe a perdere l'unico figlio, Silvio, parimenti in Russia.

La signora Polidori – madrina dei Reduci di Russia – spentasi da poco tempo alla soave età d'anni 104 al 30 maggio 1998, era simbolo della bontà, dell'intelligenza ben lontana dalle tentazioni politiche, sicché sia concesso, in conclusione a un veterano sentimentale di confessare a se stesso – non avendo l'onore di conoscere il vicesindaco di Trieste – che fra i viali odorosi e solatii del Famedio di via Giulia vedrebbe volentieri erigersi su bianca colonna il busto della cara signora Francesca Polidori, triestina di ceppo e di razza, magiusta. Doloroso il ricordo dei tre figli caduti comunque per la Patria come da indicazione in calce.

Tutto quanto fin qui descritto è realtà. Non lo è invece quello che espone Marucci Vascon, cioè la lunga presidenza della Fonda Savio in seno all'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra in via Cavana, poi via Roma e ora presso la Casa del combattente, associazione questa del tutto differente dall'Unirr, e in quel lavoro fu dre sfortunata, donna di ingegno e di virtù che fece della sua vita cammino di bontà come descritto, sempre sul Piccolo, nel corsivo fotografico del 30 maggio scorso!

Rinaldo Migliavacca, presidente della Sezione Unirr

Mille auguri a Mario

Ecco Mario in una foto che lo ritrae giovanissimo tanto tempo fa. A Mario, che oggi compie 83 anni, auguri dalla moglie Wilma e dai figli.

Il sorriso di Bianca

Bianca – qui ritratta a vent'anni – oggi ne compie 60, ma la bontà d'animo, lo spirito battagliero e l'amore sono quelli di sempre. Auguri dal fratello Rino e dai suoi cari.

Il rilancio del commercio

I più recenti avvenimenti sul commercio, quali le statistiche diffuse da Nomisma e i commenti che ne sono seguiti, impongono da parte nostra – di noi che da sempre viviamo una delle realtà più difficili del terziario triestino – alcune valutazioni.

È inutile e per certi versi offensivo per noi che improvvisamente si parli della costruzione di ipermercati, identificando con essi il futuro dello sviluppo economico della città. Proprio le stesse persone che oggi si esprimono in questi termini, il sindaco Illy per primo, sono stati gli «affossatori» del commercio, soprattutto quello più piccolo e un tempo molto vitale, della città. Provvedimenti restrittivi per ciò che concerne la circolazione, una politica poco incline all'arrivo dei cosiddetti «acquirenti d'oltre confine», una serie di scelte e di atteggiamenti che hanno rappresentato per i commercianti del nostro rione una vera e propria «beffa»: il trasferimento coatto nell'ex Silos.

Ora, quelle stesse persone vengono a pontificare sul commercio, parlando di progetti e di necessità. Quelle stesse persone dovrebbero invece stare zitte per pudore, e cercare di far ripartire quel commercio che già esiste, magari potenziandolo e favorendone la ripresa con delle infrastrutture, soprattutto i parcheggi, poco costose e immediatamente realizzabili.

Non si dimentichi che il primo vero ipermercato di Trieste c'è già: è il complesso dei negozi e degli esercizi del Borgo Teresiano.

Franco Giannella, Associazione Borgo Teresiano

Azienda ospedaliera

Abbiamo letto con disagio e attenzione la segnalazione inviataci dal sig.. Bruno Romagna e non possiamo che scusarci per quei comportamenti da lui osservati, caratterizzati da poca disponibilità e attenzione ai bisogni specifici di sua madre.

Peraltro sappiamo che il sistema di erogazione dei pasti e la loro qualità costituiscono, specialmente a Cattinara, un problema annoso: è anche per questo motivo che dal mese di giugno di quest'anno abbiamo assunto due dietiste (figura finora assente dalla pianta organica) e stiamo modificando il sistema di prenotazione e di preparazione dei pasti con la predisposizione di un appalto esterno nel cui capitolato abbiamo previsto di poter garantire i pasti idonei a ogni tipologia di degenti.

Per il momento la sperimentazione riguarda l'ospedale Maggiore e quello del Santorio. Appena si andrà a regime, nell'autunno prossimo, anche Cattinara usufruirà delle modalità nuove di prenotare i pasti adatti alle esigenze di ciascun paziente.

Confidiamo che dallo scambio di informazioni avvenuto anche grazie a questo reclamo, il servizio offerto abbia, per il futuro, caratteristiche di maggiore qualità.

Gino Tosolini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera

Quell'«apostrofo rosa»

Mi permetto di correggere l'errore in cui è incorso giorni fa il Piccolo nella rubrica «Curiosità» a pagina 5. Ha attribuito a Prevert la famosa frase «Il bacio è un apostrofo rosa fra le parole t'amo», mentre è noto a tutti che questa frase è stata scritta da Restand nel suo celebre «Cirano di Bergerac».

Laura Avezzù

Le battaglie di Berlusconi

«Diciamo basta a Berlusconi», grida dalle pagine del Piccolo la signora Nemez. Legittima la sua presa di posizione contro il «pericoloso criminale» leader del Polo, legittima ma poco comprensibile da parte di una persona che pochi mesi fa, seppur da indipendente, s'era candidata nella lista di Forza Italia per le elezioni del Consiglio comunale. Già all'epoca Silvio Berlusconi era nel mirino della magistratura e da tempo lo scontro era accesissimo. Allora la gentile signora nulla ebbe a dire accettando la candidatura. Evidentemente quella volta condivideva le battaglie del movimento fondato e diretto da Berlusconi.

Oggi si accorge che la difesa di Silvio Berlusconi non è dignitosa, che non si può accettare una delegittimazione della magistratura. Brava, proprio oggi quando la stragrande maggioranza degli italiani ha capito quanto di politica e quanto poco di giustizia si parli nel Tribunale di Milano. Tutti hanno potuto documentarsi quanto meno sulla differenza di trattamento di Berlusconi rispetto ad altri imprenditori sospettati o accusati dei suoi stessi reati.

E allora la candidata di ieri, a pochi mesi dopo, dice di parlare a nome di «coloro che ancora credono». Ma in che cosa credono? In uno stato di diritto? In un'amministrazione giusta della giustizia? Io rispetto la signora Nemez e rispetto le sue idee, ma devo dire scandalizzarsi troppo se in tanti non credono più in quello in cui lei crede. Sappia la signora Nemez che al di là del caso triestino, per il resto del Paese Forza Italia, Silvio Berlusconi, le battaglie, il grido d'allarme, sono gli stessi di un anno fa. Si poteva non crederci neanche allora, non vedo come si possa repentinamente cambiare oggi.

on. Gualberto Niccolini

Nel Punto franco vecchio merci, non persone

Il Punto franco vecchio è parte integrante del Porto Franco. Ove è possibile, in base a trattati internazionali e a leggi anche nazionali, manipolare merci. Non persone. Quindi l'allocazione di un centro di prima accoglienza per immigrati, clandestini o no, in Punto franco vecchio è quanto meno dubbiosa, curiosa e ambigua. Lega Nord Trieste si rende conto che i partiti romani e la Curia abbiano bisogno di destabilizzare la società padana, laboriosa e civile: certi poteri pescano bene nel torbido e nel marasma. Del resto basta leggere i giornali locali per vedere quale è la componente principale della micro (o non solo) criminalità anche nella nostra città.

Ci chiediamo se non fosse stato meglio collocare il centro di prima accoglienza o alle Beatitudini, grande tenuta della Curia sul Carso, o a casa di Illy, una villa ampia, soleggiata, con spazioso giardino ricreativo. E le caserme vuote? D'accordo che nei progetti saranno adibite a depositi della lira, quando (?) arriverà l'euro. Ma nel frattempo...

Fabrizio Belloni, Lega Nord Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Compie settant'anni, domenica, il regista di «Arancia meccanica», «2001», «Shining»*

Stanley Kubrick, l'invisibile mito

Una vita, sfuggente e misteriosa, dedicata in modo maniacale ai film

Se l'ottantesimo compleanno di Bergman è stato accolto col pacato rispetto che si deve in fondo a un grande del passato, i 70 anni di Stanley Kubrick (li compie domenica) sembrano giungere, invece, inaspettati, suscitando quasi sorpresa. Nonostante l'età anagrafica, di Kubrick si continua a parlare infatti come di un cineasta più che mai «giovane», attuale, come se il suo isolamento e l'assenza decennale di un suo nuovo film sugli schermi lo avessero preservato dall'invecchiamento culturale, se non da quello biologico.

Nonostante fosse il film più «segreto» in lavorazione, «Eyes wide shut» ha occupato e sta occupando regolarmente, da un anno e mezzo, le cronache dei media, come se si trattasse della saga sentimentale di qualche rampollo reale. Similmente a quanto accaduto per ogni film di Kubrick, intorno alla trama e ai significati di questa nuova opera si è sviluppato un mito, che, ormai, lo configura come l'evento cinematografico di fine millennio. Un film, ancora una volta, testimone e sintesi del suo tempo.

Intanto la Warner Bros., che detiene i diritti delle opere di Kubrick, ha rieditato, sempre con grande e inatteso successo di pubblico, due suoi capolavori come «Lolita» e «Arancia meccanica». Di «Lolita» è uscito, lo scorso autunno, un deludente ma lussuoso remake, mentre di «Arancia meccanica» si è parlato come film ispiratore del recente, molto chiacchierato «Funny games» di Michael Haneke, o del prossimo «L'odore della notte» di Claudio Caligari, attesissimo alla Mostra di Venezia.

Insomma, non c'è un regista più assente e, contemporaneamente, più presente dell'invisibile Stanley Kubrick.

L'uomo e l'artista – ha osservato il suo principale biografo ed esegeta, il francese Michel Ciment – illustrano, infatti, diversi paradossi. In un'epoca che privilegia l'evento mediologico, Kubrick ha scelto da decenni la solitudine della sua splendida dimora nella campagna inglese, a Saint Albans nell'Hertfordshire, dove vive isolato con moglie e tre figlie, protetto da un imponente cancello che solo a pochissimi è concesso varcare. Ha rilasciato rare interviste, quasi volendo costringere pubblico e stampa a guardare i suoi film senza spiegazioni critiche. Ma il suo cinema è uno dei più amati e interpretati, su cui si sono scritti fiumi d'inchiostro. Solo poche fotografie permettono di seguire il suo cambiamento fisico, dal suo primo film del 1953 (dove sembra un Orson Welles giovane), fino alle riprese di «Full metal jacket» (1987), dove appare barbuto, un po' appesantito, naturalmente intimidatorio.

Una vita, quella di Kubrick, dedicata maniacalmente al cinema, ma che ha prodotto solo pochi film, eccezionali tanto per la qualità visiva che per l'argomento affrontato, ognuno che sembra voler offrire – nei rispettivi generi e filoni – un modello insuperabile e riassuntivo: «Orizzonti di gloria» per il film antimilitarista, «Il dottor Stranamore» per la satira politica, «2001: Odissea nello spazio» per la fantascienza, «Arancia meccanica» per il film giovanilista, «Barry Lyndon» per il film storico, «Shining» per l'horror, «Full metal jacket» per il film di guerra, ora forse «Eyes wide shut» per il film erotico, o per lo psycothriller.

Una vita, la sua, passata a girare film, ma con la media di una regia ogni sette anni, diradatasi con progressiva regolarità nel tempo, eppure sempre sapendo cogliere, se non addirittura anticipare, tensioni e aspirazioni collettive profonde, sempre alludendo al tema della fragilità dell'uomo. Una capacità, la sua, di amare come nessuno le immagini e i suoi significati, che è cominciata prestissimo, da quando, sedicenne figlio di una famiglia benestante di New York, padre medico, si comprò una macchina fotografica e l'anno dopo già si vide acquistare una foto dalla rivista «Look».

Definendo Kubrick «maniacale» si parla di un mito, ma anche di una verità. Sta di fatto che di un film egli si occupa davvero in tutto e per tutto. Dopo aver girato impiega anche un anno in postproduzione: il che significa che controlla personalmente trailer e manifesti, cura le copie, almeno per quel che riguarda le versioni in francese, tedesco e italiano (le lingue che conosce), controlla, in ogni paese dove il film viene programmato, la distribuzione.

Un'abitudine, il sovrintendere a tutto, che lo accompagna da quando realizzò, nel 1956, «Rapina a mano armata» e che lo fa stare continuamente in contatto, sia per telefono che di persona, con i dirigenti della Warner, la casa di produzione di tutti i suoi film. Ma proprio un dirigente della Warner, Julian Senior, qualche anno fa ha relativamente sfatato l'immagine da recluso scorbutico di Kubrick.

Pare che, da buon newyorkese, si faccia recapitare ogni giorno una copia del «New York Times», e che segua in videocassetta il campionato di football americano. Pare anche che si faccia spesso prendere dalla passione per la squadra di calcio londinese dell'Arsenal, di cui è grande tifoso. Guarda caso, la squadra di calcio più cinematografica e letteraria di tutte, da quando Nick Hornby ha descritto il proprio tifo nel romanzo «Fever pitch» («Febbre a 90»), di recente portato anche sullo schermo.

Christine, la moglie tedesca, è una buona pittrice (Kubrick la fece apparire in «Orizzonti di gloria» del 1957) e con il marito condivide la passione dei cani e dei gatti, che dunque abbondano nella sua vasta proprietà. Così come non manca nessun nuovo gadget elettronico, di cui è grande appassionato. Gli anni, la fama, la stima dei critici e del pubblico non lo hanno cambiato, e veste sempre in modo trasandato.

Quale consistenza hanno queste informazioni? Non sono forse deboli e superficiali schegge di un'identità, come quelle che sfuggono dai suoi set protetti dalla consegna del segreto ad attori e tecnici? Anche questo suo controritratto sembra un paradosso, perfettamente speculare al ritratto – ormai classico – dell'eremita paranoico e maniaco, ossessionato dalla morte e dalla paura di volare che, miracolosamente, di tanto in tanto, invia al mondo dei messaggi memorabili.

Manipolatore di miti e mito egli stesso, Kubrick sembra rinviare la sua filosofia a una continua scommessa, ogni volta più azzardata e rigorosa insieme: gli intervalli sempre più lunghi di film in film, allora, danno l'impressione di impregnare sempre più di vita la realizzazione e la vicenda del film stesso. Forse non si presta, quel suo quasi banale eremitaggio coniugale raccontato da terzi, a confronti psicanalitici con l'ossessivo gioco erotico coniugale rappresentato – pare – in «Eyes wide shut»?

La risposta, come al solito, è lasciata all'odissea dello spettatore nello schermo, all'ennesimo paradosso e labirinto messo in scena da un uomo che non ha fatto che nascondersi, ma che non ha mai avuto paura di confessare al mondo tutte le sue paure.

Paolo Lughi

Da sinistra, e in senso orario: Stanley Kubrick sul set di «Shining» con Jack Nicholson e Shelley Duvall; una scena di «Arancia meccanica»; una splendida inquadratura di «Barry Lyndon»; l'ironia feroce del militarismo e della guerra in «Full Metal Jacket». In alto, due rarissimi «scatti» del regista che ha fatto della sua invisibilità, ormai, una leggenda.

Leggende, episodi raccontati a mezza voce, mille stranezze

A Venezia? Sì, sotto falso nome

Ma, forse, i «si dice» li mette in giro lo stesso cineasta

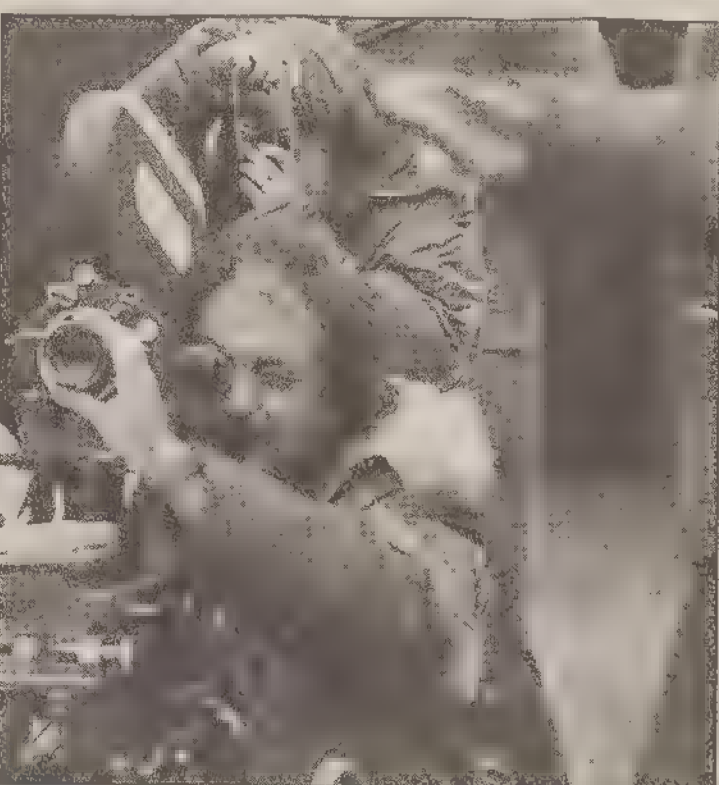
Quando un regista pone tra sé e il mondo un muro di silenzio, di mistero, è normale che comincino a fiorire le leggende. E su Stanley Kubrick ne circolano parecchie.

Si narra di quando, per andare in vacanza a Venezia, usò generalità false e barba finta, si favoleggia del tempo infinito che ha fatto trascorrere sul set ai divi della sua ultima pellicola, Tom Cruise e Nicole Kidman. In realtà il personaggio, dicono all'unisono i pochi privilegiati che lo conoscono bene, è molto meno eccentrico e misantropo di quanto ha voluto far credere.

«Io credo - racconta la produttrice Michelle Alberstadt - che un sacco dei "si dice" su di lui li abbia messi in giro Kubrick semplicemente per evitare gli scocciatori. E ha evidentemente trovato la strada giusta se, come mi raccontò in un' intervista, da più di trent' anni nessuno osa sottoporgli una sceneggiatura e qualche fanatico si limita a chiedergli la regola magica per diventare regista, rigorosamente via lettera o posta elettronica».

Stanley Kubrick vive con la sua terza moglie, la pittrice Christiane Harlan conosciuta in Inghilterra, seguendo le abitudini di un uomo comune. Il regista, due anni fa, ha anche aperto casa sua per un'esposizione di quadri della moglie: con l'unica avvertenza di non farsi trovare da critici, curiosi e mercanti d'arte al momento del vernissage.

I bene informati dicono che continua a giocare a scacchi, sua grande passione fin da quando, da ragazzino, si cimenteva in estenuanti tornei a Washington Square, poche centinaia di metri dal quartiere del Bronx in cui abitava la sua famiglia, ebrea di origine austriaca. Nella casa londinese ci sono due stanze che sintetizzano bene il modo di vivere e di pensare di Kubrick: una sala cinematografica in cui proietta tutti i film (anche recentissimi) di cui riesce a ottenere una copia e lo studio con computer modernissimi costantemente collegati alla rete telematica.

Kubrick prese l'abitudine di usare il computer per lavoro all'epoca di «2001: Odissea nello spazio». Qando, in netto anticipo sui tempi, si servì dell'informatica per seguire in tempo reale tutte le fasi della produzione e della regia di cui aveva il controllo assoluto. Da allora è diventata la terza passione della sua vita insieme al cinema e alla lettura. Legge tutto e vede tutto riservandosi frequenti gite a Londra.

Ancora una vecchia fotografia di Stanley Kubrick, scattata mentre studia l'inquadratura per uno dei suoi film. A destra, Tom Cruise e Nicole Kidman, protagonisti del nuovo, misteriosissimo «Eyes Wide Shut». Sul set, stressati dal lavoro, hanno rischiato di far saltare il loro matrimonio.

Ultimate le riprese e il montaggio dietro un muro di silenzio

Che mistero, «Eyes Wide Shut»

Non si sa ancora quando la pellicola verrà proiettata

«La sensazione di mistero - ha detto una volta Kubrick - è l'unica che si vive con maggiore intensità nell'arte piuttosto che nella vita. Ci si domanda che cosa succederà poi e si è felici di arrivare alla fine senza aver capito prima». Fedele a questa dichiarazione, il regista non ha mai lasciato trapelare notizie dai set dei suoi film e in modo particolare dall' ultimo, «Eyes Wide Shut».

Si sa, però, che è una storia contemporanea ambientata a New York in cui due psicoanalisti, marito e moglie, scoprono l'attrazione del male e gli abissi della propria anima. Una storia vagamente ispirata a «Doppio sogno» di Schnitzler (come si è lasciato sfuggire il critico Michel Ciment, provocando le ire del regista), in cui Kubrick ha innestato un motivo per lui ricorrente, la passione per il thriller con cui aveva esordito con «Il bacio dell'assassino».

Se è vero che le riprese di «Eyes Wide Shut» sono davvero ultimate, si può prevedere che il film sarà sugli schermi nella prossima stagione, anche se i produttori confermano una remota speranza di rispettare la prevista data d'uscita di fine d'anno, in tempo per la selezione agli Oscar.

Di sicuro nelle lunghe pause della lavorazione, Stanley Kubrick ha curato assiduamente il montaggio, ha visto e rivisto tutte le scene girate e regolarmente stampate rubando a ogni ripresa quella verità imprevista e quella forza visiva che ne fanno l'ultimo genio incontrastato del cinema mondiale.

Sul set, ci sono state spesso acque agitate. Harvey Keitel ha preferito andarsene, prontamente rimpiazzato come attore dal regista Sydney Pollack. E benchè nè Tom Cruise nè Nicole Kidman, i due interpreti principali, abbiano detto una sola parola alla stampa sul film o su Kubrick per rispettare l'ossessiva privacy dell'autore di «Arancia meccanica», alcune voci trapelate negli ambienti dello spettacolo hanno rivelato che Cruise ha raggiunto più di una volta il punto di esasperazione per la puntigliosità maniacale di Kubrick. E che la stabilità della coppia è più volte entrata in pericolo.

La più celebre ed informata pettegola di Hollywood, Liz Smith, ha raccontato qualche mese fa, ad esempio, che Cruise era arrivato a un soffio dall'abbandonare le riprese del film dopo che il regista gli aveva chiesto di girare la stessa scena per 93 volte.

DANZA Prima assoluta del balletto di Beppe Menegatti il 10 settembre al Teatro Verdi di Trieste

Carla Fracci, sulle punte per Sissi

Un vero evento per il centenario della morte dell'imperatrice d'Austria

TRIESTE Sarà l'atmosfera di un sogno denso di visioni e ricordi sospesi, a fare da sfondo al balletto in due atti, firmato da Beppe Menegatti, intitolato «Per Elisabeth», che il 10 settembre al Teatro Verdi, in prima assoluta, vedrà Carla Fracci protagonista, con la Compagnia Italiana di Balletto.

Le celebrazioni per il centenario della morte di Elisabetta d'Austria culmineranno dunque in un avvenimento d'eccezione, nel quale la più celebre ballerina del nostro tempo sarà sul palco a rievocare, con la voce e con la danza, la vita della leggendaria imperatrice, fino al momento della morte, per mano dell'anarchico Lucchesi. Una morte violenta che, come scrisse Gabriele D'Annunzio in un articolo dell'epoca ritrovato da Menegatti, e divenuto traccia per la messinscena dello spettacolo, pose fine alla tormentata vita della sovrana, facendola rivivere per sempre, come mito.

Così «Per Elisabeth», che non a caso porta come sottotitolo l'espressione «Ein Spatsommernachtstraum» (Sogno di una notte di tarda estate), si presenta come uno spettacolo complesso, che da quel dato finale, dalla morte cruenta, ripercorre in un lungo flash-back, la vicenda di Elisabetta. Tracciando l'immagine dolorosa di una donna profondamente inquieta, ribelle alle convenzioni, desiderosa di un'assoluta libertà, che di viene al contempo presagio di un drammatico crepuscolo. Questo «Per Elisabeth», come ha sottolineato lo stesso Menegatti nel corso della presentazione alla stampa, rifugge dunque nettamente le trasposizioni che tante volte, al cinema, hanno disegnato la figura di Elisabetta, soltanto come la bella e intelligente moglie di Francesco Giuseppe, per proporre invece, sulla base di un'accurata ricerca, il ritratto di una donna particolarmente attenta e sensibile, sottolineandone inoltre la vocazione letteraria.

Accanto alle parti danzate, l'interpretazione di alcuni testi suggeriscono i tratti fondamentali della vita di Elisabetta. Saranno così portati sulla scena alcuni versi di Heine, poeta prediletto, se non addirittura mitizzato dall'imperatrice, accanto ad alcuni scritti della regina di Romania Carmen Silva, con la cui sovrana era in contatto, e ad alcuni versi della stessa Elisabetta e dell'amato cugino Ludwig di Baviera. Per questo accanto a Carla Fracci *(nella foto qui sopra)* interverranno gli attori Olimpia Carlisi e Sergio Nicolai.

Lo scenario musicale sarà invece basato su alcune pagine di Brahms, Wagner, Mahler e Strauss, e impegnerà anche in sala un duo pianistico formato da Michele Kroste e Franco Soldini. Il cast del balletto vedrà inoltre in scena, a interpretare i vari ruoli storici della Vienna imperiale, alcuni fra i migliori danzatori italiani, come Alessandro Molin, Marco Pierin, Maurizio Vanadia. Il balletto sarà replicato l'11, il 12 e il 13 settembre.

en. cap.

OPERETTA Parla la cantante, protagonista a Trieste di «Sette spose per sette fratelli»

Tosca: fra Sanremo e il musical

TRIESTE «Unire la danza, il canto e la recitazione era sempre stato il mio sogno. Da bambina, a Roma, avevo studiato danza classica. Poi i primi palcoscenici li ho calcati con il teatro dialettale. Dunque l'emozione di questo debutto è davvero fortissima. Alla prima, quand'è partito un applauso che sembrava non voler finire, quando hanno chiesto un bis mentre la rappresentazione doveva continuare, ho chiesto a Raffaele Paganini se a teatro è sempre così. Lui mi ha detto no. Ma questo non dovrei dirlo io...».

Parla Tosca, protagonista di «Sette spose per sette fratelli», alla Sala Tripcovich fino al 28 luglio per il Festival dell'Operetta. E ascoltandola capisci perchè gente come Arbore, Dalla e Ron si siano innamorati artisticamente di questa ragazza dalla idee chiare e dalla gran voce.

«Arbore lo conobbi dieci anni fa - ricorda colei che all'anagrafe è registrata come Tiziana Tosca Donati - quando cantavo in un pianobar romano. Mi disse che dovevo continuare a cantare, mi prese sotto la sua ala protettiva, facendomi partecipare come corista ai suoi programmi: "Doc", "Indietro tutta"...».

«Poi, quando Renzo formò l'Orchestra Italiana, ricordo che avrei dato tutto per restare, anche come corista. Ma lui ha fatto la mia fortuna congedandomi: se resti con me, mi disse, ti tarpo le ali, e invece è arrivato il momento per continuare da sola».

Sanremo '92: Tosca si presenta fra i giovani con una canzone che parla di guerra. Viene ovviamente eliminata. «Quasi una benedizione - scherza ora, col senno di poi - viste le illustri eliminazioni che hanno sempre caratterizzato il festival».

Arriva Dalla. «Lucio mi notò e mi chiese di cantare con lui. Nel '94 fummo anche a Trieste, con il tour "Henna", al Rossetti. Da lui ho imparato che si può fare questo lavoro divertendosi, seguendo il proprio istinto, senza pretendere di essere messaggeri di qualcosa, senza voler trasmettere scienza infusa».

E siamo a Ron, vincitore al Sanremo del '96 con quella «Vorrei incontrarti fra cent'anni» in cui la voce femminile era quella di Tosca. «Poche settimane prima del Festival seppi che aveva questa canzone e che aveva già scelto con chi cantarla. Gli telefonai chiedendogli di farmi fare un provino. Fu una grande esperienza, nata con semplicità, senza pretese, che mi ha aperto le porte del grande pubblico».

Poi a Sanremo Tosca ci è tornata da solista, nel '97, con un testo scritto da Susanna Tamaro. «L'avevo conosciuta sette anni fa, tramite amici comuni. Quando le chiesi il testo mi ha preso per matta, ma poi ha accettato. Ne è venuta fuori una bella canzone».

«Trieste? La sto scoprendo giorno dopo giorno - conclude Tosca *(nella foto di scena Montenero Parenzan)* - anzi, mattino dopo mattino. Camminando, guardando i palazzi, il mare. La trovo romantica e un po' malinconica. Ma di una malinconia bella...».

Carlo Muscatello

Condannato a Parigi

Depardieu nei guai guidava ubriaco

PARIGI Gerard Depardieu è stato condannato per guida in stato d'ebbrezza a tre mesi di detenzione con la condizionale e ad un'ammenda di 10 mila franchi, oltre al ritiro della patente per 15 mesi.

La condanna è stata pronunciata dal tribunale di Versailles relativamente all'incidente del maggio scorso, quando l'attore a bordo della sua potente moto uscì di strada vicino a Clairfontaine, non lontano dal set del film «Asterix» in cui interpreta il ruolo di Obelix.

Aveva 69 anni

Morto il baritono Hermann Prey

MONACO **È morto il baritono tedesco Hermann Prey. Aveva 69 anni e fino a domenica scorsa era stato in scena nel Teatro dell'Opera di Monaco.**

Nato a Berlino, Prey aveva debuttato nel 1952 e nella sua carriera aveva cantato al Metropolitan di New York, al Festival wagneriano di Bayreuth, a quello mozartiano di Salisburgo, a Londra. Tra le sue incisioni, memorabile quella del «Barbiere di Siviglia» diretta da Claudio Abbado.

Arrestato per droga

Stone Temple Pilots in manette Weiland

LOS ANGELES Scott Weiland, l'irrequieto cantante del gruppo rock Stone Temple Pilots, è stato arrestato per non essersi presentato in una udienza due settimane fa dove il cantante doveva rispondere di due diversi reati penali: possesso di eroina e possesso di ago ipodermico. Per quest'ultimo reato era già stato arrestato nel settembre 1997.

Weiland, 30 anni, ha pagato una cauzione di 250 mila dollari (circa 450 milioni) ed è stato rilasciato dopo una notte in prigione.

E «Onde mediterranee» lancia un ponte verso la Mitteleuropa

MONFALCONE Il Mediterraneo incontra la Mitteleuropa. Raccogliere e confrontare le testimonianze delle culture, delle arti e delle esperienze sorte nell'area della culla della civiltà è l'ambizioso obiettivo che anima «Onde mediterranee», la quattro giorni di musica in programma dal 30 luglio al 2 agosto sulla spiaggia di Marina Julia.

Nata su iniziativa della Provincia di Gorizia, con il patrocinio del Comune di Monfalcone e anche della vicepresidenza del Consiglio dei ministri, «Onde mediterranee» punta sulla valenza della musica come linguaggio universale per superare le barriere costruite dai nazionalismi e dalla politica, proponendo (la direzione artistica è stata curata dalla Kappa-Vu di Udine in collaborazione con Entrata Libera) gruppi provenienti da Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e che sono in grado di rappresentare sia lo spirito antico delle diverse etnie che le nuove tendenze. Obiettivo, anche quello di gettare le basi per una serie di appuntamenti che nei prossimi anni costituiscano un'occasione di conoscenza e scambio tra le diverse culture, con l'intento che in futuro la manifestazione assuma carattere monografico.

A dare il via a «Onde mediterranee» sarà il 30 luglio alle 18 una serata dedicata al rock proposto da formazioni musicali locali: Smellfish, Formazione Negativa, Rha e Darkover, con la partecipazione di due gruppi nazionali come Estra e Fluxus. Preceduto dall'esibizione di altri due gruppi locali (Cooperativa del Latte e Specchio), venerdì 31 alle 21 sarà la volta del concerto dei Night Ark, una formazione il cui «sound» è il frutto della contaminazione fra folk medioriental, jazz, pop e classica. I quattro musicisti del gruppo di origine armena (il liutista Ara Dinkjian, il percussionista Arto Tuncboyaciyan, il pianista Armen Donelian e il bassista Ben Allison) usano una strumentazione dove al pianoforte, contrabbasso e percussioni si affiancano anche strumenti mediorientali.

L'1 agosto è in programma uno degli appuntamenti più attesi, quello con il musicista algerino di etnia berbera Abdelli *(nella foto)*. Abdelli è una delle più recenti scoperte della «Real World» di Peter Gabriel e con le sue canzoni, sorprendenti e affascinanti miscugli di flussi berberi, cileni e ucraini, si fa portavoce degli ideali di tolleranza e convivenza che in patria lo hanno reso un musicista «scomodo». Il concerto di Abdelli (in programma alle 21 e ingresso libero come tutti gli altri appuntamenti della manifestazione) sarà preceduto dall'esibizione della «Varghese band», un duo formato da un musicista indiano e da uno australiano. La chiusura, il 2 agosto, con altre due formazioni regionali: Zuf de Zur e Flk, espressione della multietnicità dei popoli che vivono in questa regione di confine.

Elena de Stabile

FESTIVAL Antiche origini comuni e nuove simbiosi nell'edizione in corso

Quest'atmosfera zingaresca che va attraverso l'Europa

CIVIDALE *Che aria tira quest'anno al Mittelfest, domanda chi arriva a Cividale per una serata, o per un solo spettacolo, e fatica a capire che non è la serata o il pacchetto di due spettacoli, la misura di questo festival che accumula a precipizio i suoi eventi, capitalizzando all'istante la diversità dei propri ospiti, la stanzialità breve delle compagnie, gli scarti di lingue e di provenienze, e annunciando ogni giorno il disordine di un'iniziativa nuova. Compleanno dell'ottuagenario drammaturgo ungherese? Facciamogli la festa. Un Pasolini in croato? Discutiamo di poesia e politica. Mentre si apre con un rullio di tamburi il progetto Albania, che inanella due film, il saggio mimico, il teatro-ragazzi, l'omaggio a Ismail Kadaré, e già incalza, sull'altro versante, la letteratura del secolo: il mito asburgico, il villaggio ebreo di Joseph Roth, l'antologia di Magris, la presentazione della compagnia boema.*

Questa è l'aria che tira al Mittelfest. Chi arriva a Cividale la sente sollevando il naso, l'aria che scende dalla pianura pannonica e ispira le danze alla coreografa budapestina, l'aria dei fiati della fanfara macedone, che già scalpita per fare festa, domani sera, portandosi a fianco il nomade Capossela, l'aria di un verso nato in Bucovina e scritto in tedesco, che il regista di Berlino spiega pazientemente all'attrice italiana. E non perché siano solamente il poeta rumeno Paul Celan, il regista Peter Stein e l'attrice Maddalena Crippa a testimoniare l'intraducibilità della poesia e dell'arte, che si traducono, invece, in un incontro di persone. Qui ogni giorno risuona il buon giorno polacco, e ogni sera Croazia e Bosnia cenano allo stesso tavolo, chissà se talvolta parlando di minoranze, come quella rutena, che nella Slovacchia dell'Est continua a usare l'antica parlata ucraina – «russino» la chiamano loro – e ha portato in scena la fiaba povera e popolare di uno scrittore-medico slovacco che per sopravvivere esercitava in un'isola della Dalmazia.

Il che dimostra, ancora una volta, che un festival è una rete. Connette le persone e le esperienze, anche a dispetto della geografia e del tempo. Favorisce i contatti, le mediazioni, gli scambi, anche se non si sa quale sia il vero oggetto di scambio. Perché non è un mercato, questo affacciarsi di diversità sulla ribalta di un palcoscenico, questo fitto chiacchierare ai tavolini di un caffè che al pomeriggio fa un po' Vienna e un po' Trieste, ma la sera si popola di musicisti tzigani e mette in allarme perfino la polizia che, forte di studi linguistici, fa di tzigani e zingari una sola etnia e doverosamente vigila in piazza per prevenire borseggi e questue.

Ma è vero: dice la linguistica che veniamo tutti, o quasi, dalla grande matrice indoeuropea, e musica e danza lo confermano quando inseguono sonorità sorelle lungo la «Via tzigana» (nella foto *di Cannone & Ulisse), l'itinerario che dall'India porta alla Romania danubiana e prosegue poi fino al meridione dell'Andalusia, mostrando al pubblico che si infiamma nella notte cividalese, la antica comune origine e la nuova simbiosi di flamenco e kathak indiano, di violini aiducchi e percussioni andaluse. Va dalla pianura del Gange fino a Jerez de la Frontera, in vista all'Atlantico, l'aria che tira al Mittelfest e ne trasporta i suoni.*

Roberto Canziani

L'Orchestra del Verdi al Teatro Ristori

Valzer di transizione dalla vecchia Vienna

CIVIDALE Meritava un uditorio più numeroso il concerto con l'Orchestra del Verdi di Trieste, ma l'offerta cividalese è tanto serrata e frastornante da premiare le singolarità. Il concerto in questione non rientrava certo nei binari della consuetudine, escogitato per un'atmosfera che più «mittel» non si può. In apertura e chiusura le musiche scritte per due luoghi deputati all'intrattenimento danzante di Vienna, la Sala del Ridotto della Hofburg e la Sala Apollo. Siamo nel 1808 e la metropoli affila le armi di quella seduzione musicale che coinvolgerà anche i congressisti convocati da Talleyrand per resettare le competenze sconvolte da Napoleone. Il valzer sta per tutto avvolgere nelle sue spire e i due compositori aderenti al ritmo ternario sono Werner Mueller e Johann Nepomuk Hummel, due oriundi dalla Moravia e dalla Slovacchia, rappresentanti tipici di quell'età fra la classicità e il romanticismo, fra il vecchio mondo della musica di corte e la nuova professione del musicista impresario di sé stesso: «transizione» appunto...

L'Orchestra del Verdi, ridotta dalle dimensioni del Teatro Ristori, era guidata da Stefano Furini, per l'occasione attendibile Konzertmeister. Lo stesso violinista ha assunto la responsabilità solistica del Concerto in re maggiore di Josef Myslivecek, per poi assecondare il collega Jacopo Francini nel Concerto per violoncello e orchestra di Georg Mathias Monn, due musicisti coetanei in cui è evidente l'influsso dell'opera italiana, ma provvisti di una sensibilità già aperta agli sviluppi romantici. Furini ha assecondato le movenze operistico-paganiniane del Concerto di Myslivecek, sulle prime un po' legato, nel Rondò più scorrevole e spontaneo. Provvisto di altrettanta professionalità, Francini ha affrontato il Concerto di Monn propugnandone una rivalutazione nel repertorio. Lo meriterebbero la nobiltà dell'Adagio e la cantabilità penetrante dei movimenti estremi. Applausi cordiali per tutti, fino al bis di una danza.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. «Sette spose per sette fratelli». Musical di L. Kasha, D. Landay, J. Mercer e G. De Paul. **Oggi, venerdì 24 luglio, ore 20.30.** Repliche: domenica 26 luglio ore **18,** martedì 28 luglio ore **20.30.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. **Domani sabato 25 luglio, ore 20.30.** Repliche: 31 luglio, ore **20.30.** Domenica 2 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. **Sabato 1 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione.** Repliche: 4, 5, 6, 8 agosto, ore **20.30.** Domenica 9 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. Lunedì 27 luglio 1998, ore 21. «Das Lied ist aus» (La canzone è finita). Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI IN TERRAZZA con gli Ottoni del Teatro Verdi. **Domani sabato 25 luglio ore 19.30.** In programma musiche di Schiltknecht, Carmichael, Gerschwin, Howard, Webber, Hymann, Picone, Mancini e «popular songs». Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth» balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre ore **20.30.** Domenica 13 settembre ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Signore e signori» riedizione. Di Pietro Germi con Virna Lisi e Gastone Moschin.
CAPITOL. Ore **17, 20.30:** «Titanic». **Ingresso L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Starship Troopers - Fanteria dello spazio» di Paul Verhoeven. Fantascienza classica: un'umanità militarizzata di fronte a una minaccia dallo spazio. Solo oggi. Domani: «Face / Off».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Agente 007, il domani non muore mai». L'ultima e più spettacolare avventura del celebre agente segreto con Pierce Brosnan.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Fuochi d'artificio» di L. Pieraccioni.

CIVIDALE

MITTELFEST fino al 26 luglio. Oggi **17.30:** «Il mito asburgico», letture a cura di Claudio Magris; **19:** «Silence, Silence, Silence» Teatro Mladinsko - Lubiana; **21.30:** «Giobbe» di Joseph Roth; **21.30:** «Gidon Kremer» musiche di Beethoven, Dvorak, Klein, Piazzolla/Bragato; **24:** «Buon compleanno» di e con Andrea Zuccolo. **Domani, 10-13** convegno: Conclusioni; **11.30:** «Pirù Demoni e Denari» Compagnia Walter Broggini; **17.30:** «Teatro sotto assedio» Video da Sarajevo 1992-1996 (gratuito); **17.30:** «Dramsam» insieme vocale e strumentale Antonio de Civitate Austria; **19:** «Stop Machina» di D.I. Charms; **21:** «La mela mi è caduta di mano e ha ferito la terra» di G. Janus; **22:** «Vinicio Capossela e la Kocani Orkestar; **24:** Festa notturna con piatti tipici e la Kocani Orkestar; **24:** «Buon compleanno!» replica. Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendite Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi **21.15:** «La vita è bella». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35.000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.
TEATRO TENDA. Premio Amidei. 20.45: «Grazie, signora Thatcher», di Mark Herman.

TELECOMANDO

Aykroyd, brutta copia della saga di «X-Files»

di Giorgio Placereani

«X-Files» è così divertente che una sua imitazione povera può essere comunque la benvenuta; a patto che sia dignitosa. Non è il caso di «P.S.I. Factor», nuovo telefilm americano (su Italia 1 in seconda serata) su un'équipe di studiosi del paranormale, con la presenza di Dan Aykroyd *(nella foto)* come «host» che introduce e commenta. Essere squattrinati non è una vergogna, essere ridicoli può capitare, ma per essere tediosi in questa materia, ce ne vuole! La sceneggiatura sembra opera di morti di sonno. Il primo dei due sottoepisodi, quello del bambino clonato dagli alieni (realizzati nel modo più «cheap» che si possa immaginare), termina così «ex abrupto» che a vederlo in cassetta pensi a un guasto del videoregistratore; il secondo è appena appena più strutturato. A occhio e croce questi telefilm sono realizzati con un budget medio di 2 dollari: dei quali, 50 cents per la produzione del singolo episodio e un dollaro e mezzo per pagare Dan Aykroyd. L'ex compagno di scorribande di John Belushi dà qui un altro colpo di accetta alla sua immagine apparendo, grasso e pietosamente legnoso, a farfugliare balordaggini in uno studio video. Il produttore Peter Aykroyd è il fratello povero che ha chiesto un aiuto per pietà? In conclusione, un'aria di pauperismo, indecisione, rassegnazione e letargia si stende sull'intera realizzazione. A un certo punto, allorché due degli investigatori, fisicamente monitorati, incontrano una specie di fantasma, lo scienziato capo al centro di controllo commenta: «I dati degli investigatori sono identici: stanno vedendo qualcosa di emozionante». Beati loro, noi no.

L'adesione a «X-Files», piatta fino a imitarne l'uso delle didascalie, deve estendersi per forza ai presupposti, per così dire, filosofici. La base concettuale di «X-Files» non è tanto la rivelazione dell'anormalità quanto l'inconoscibilità di fondo della realtà che ci circonda. Può avere piena illustrazione e spiegazione al massimo una singola «mostruosità», non il cupo panorama complessivo. Infatti, per un telefilm o un'opera seriale in genere, come «Dylan Dog», che intenda rappresentare la realtà come segreto campo d'azione di minacciose forze prenaturali, sono disponibili solo due modelli: il primo è quello manicheo, con la difesa del Bene contro l'assedio del Male, predeterminato una volta per tutte (è il caso degli «investigatori dell'occulto» letterari vittoriani); il secondo, collegato all'ambiguità morale e filosofica dei nostri tempi, deve rifugiarsi nell'incertezza e in ultima analisi predicare l'impossibilità di conoscere il reale.

Ora, quella che in «X-Files» rimane affascinante indeterminazione nella modesta imitazione di «P.S.I. Factor» si converte in una buffa mancanza di risoluzione. Questi investigatori non hanno mordente, sono passivi, studiano, attestano, vagolano qua e là come zombi gentili. Pertanto appare particolarmente incongruo che un paio di loro sfoggino il mascellone prominente e lo sguardo «nononsense» dei «duri» dei telefilm polizieschi. È anche colpa dell'incapacità degli sceneggiatori di caratterizzarli, fornendo loro delle psicologie che vadano al di là dell'aria bonaria di Paul Miller. Sono enti anonimi; e se ripensiamo al primo incontro fra Mulder e Scully, vedremo che di «X-Files» questo telefilm ha imitato solo gli aspetti più esteriori.

OGGI IN TV

«Vendetta trasversale» su Raitre

Assassini braccati da un montanaro

Ci sono frasi che fanno la storia del costume di un popolo. Talvolta queste frasi entrano nel titolo di un film e lo rendono memorabile. E' il caso di **«Siamo uomini o caporali?»**, capolavoro di Totò del 1955 che si rivede su Raiuno alle 14.10.

Altri sono però i film a cui è riservata la serata televisiva:

«Vendetta trasversale» (1989) di J. Irvin (Raitre ore 20.45). Il poliziotto Patrick Swayzer conferma l'animo del montanaro. Quando gli uccidono il fratello Gerald si mette a caccia degli assassini facendosi aiutare da un terzo fratello venuto apposta dal Kentucky. Con Liam Neeson *(nella foto)* e Adam Baldwin.

«Piccoli campioni» (1994) di D. Dunham (Canale 5 ore 21). Rick Moranis, cresciuto nel mito di un fratello campione di football, si trova alle prese con una figlia che ha la vocazione dello sport agonistico. Commedia estiva in prima tv.

«Il padre della sposa» (1991) di C. Shyer (Raiuno ore 20.50). Remake di una celebre commedia con Steve Martin e Diane Keaton alle prese con una figlia che se ne va di casa.

«Illusioni della mente» (1996) di F. Gallo (Raidue ore 0.35). A. Baldwin e R. Englund rapiti dagli alieni.

Raidue, ore 23

Vacanza «new age»

Dalle ville dell'eros alla vacanza «new age»: Tg2-dossier ha fatto un viaggio per raccontare le vacanze non tradizionali degli italiani nel servizio «Estate '98: scappo da tutti», di Giorgio Salvatori.

Canale 5, ore 23.15

Costanzo, ancora repliche

Gli ospiti della quinta replica del «Maurizio Costanzo show»: Miriam Ponzi, presidente della Tom Ponzi Investigatio; Simona Izzo, doppiatrice, attrice, sceneggiatrice e regista; Paolo Guzzanti, giornalista; Paola Cerruti, comandante in servizio sulle linee aeree italiane; Miriam Pelliconi, camionista; Sergio Grea, docente a contratto all'Università di Genova; Emanuele Fanti, insegnante in un istituto tecnico industriale.

Raidue, ore 20.50

Scirocco napoletano

Dall'Auditorium della Rai di Napoli, il secondo appuntamento con «Scirocco», il varietà condotto da Enrico Lucci che racconta, in modo ironico e leggero, la storia della televisione. In questa puntata interverranno: Amanda Lear, Pamela Prati, Nino Manfredi, Loretta Goggi e Francesco Paolantoni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.45 MOGLI PERICOLOSE. Film (commedia '58). Di Luigi Comencini. Con Sylvia Koscina, Renato Salvatori.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Ritratto di signora"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 SIAMO UOMINI O CAPORALI?. Film (commedia '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Paolo Stoppa.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Piccola posta"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un dono speciale"
19.30 CHE TEMPO FA (NELL'INTERVALLO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL PADRE DELLA SPOSA. Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Steve Martin, Diane Keaton.
22.45 TG1
23.00 MATTLOCK. Telefilm. "Diario di un perfetto omicidio"
0.40 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: EVA BRAVO. Con Gigi Marzullo.
1.55 PRESENTAZIONE MAGIA. Con Gabriele La Porta.
2.10 IL SEGRETO DEL MEDAGLIONE. Film.

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Separazioni"
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.10 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.10 PINGU
9.30 BILLY THE CAT
9.40 POPEYE
10.00 AVVENTURE NEI MARI DEL NORD - 2A PARTE. Film tv. Di Ivan Passer. Con Alan Breck Stewart, David Balfour.
11.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 HUNTER. Telefilm.
14.55 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Segreti di famiglia"
15.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Alex o Jamal"
16.15 TG2 FLASH (NELL'INTERVALLO)
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SCIROCCO. Con Enrico Lucci.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 ILLUSIONI DELLA MENTE. Film (fantascienza '96). Di Fred Gallo. Con Adam Baldwin, Robert Englund, Duane Davis.
2.05 NON LAVORARE STANCA?
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL MAGAZZINO
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 RAI SPORT NOTIZIE
12.10 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.35 BASEBALL: ITALIA - GIAPPONE
15.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - 12A TAPPA
17.20 GEO MAGAZINE
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.45 VENDETTA TRASVERSALE. Film (drammatico '89). Di John Irvin. Con Patrick Swayze, Liam Neeson, Adam Baldwin.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 IL DILEMMA: STORIE DI GENITORI E FIGLI
0.00 FORMAT PRESENTA: SCANNER DIETRO LA CRONACA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 PIT LINE
1.45 PALLANUOTO: PLAY OFF - II FINALE SCUDETTO
2.15 DALLA PAROLE AI FATTI
2.25 MIAMI VICE. Telefilm. "Miss pericolo"

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La lunga strada di casa"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Amore indecifrabile"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Tanto rumore per nulla"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IL FASCINO DELL'INGANNO. Film tv (thriller '95). Di Keri Russell. Con Stephen Collin, Phylicia Rashed.
16.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Babysitter alla riscossa"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Il gioco dei baci"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PICCOLI CAMPIONI. Film (commedia '94). Di Duwayne Dunham. Con Rick Moranis, Ed O'Neil.
23.00 I CORTISSIMI
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Indagine tra i rifiuti"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Washington deceduto"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm. "Sorelle"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. COOPER. Telefilm.
9.55 FUEGO - SPECIALE GIFFONI. Con Tamara Dona' e Barbara Cappelli.
10.00 IL GIOVANE MAGO. Film tv (commedia '87). Di Waldemar Dziki. Con Rusty Jedwab, Natsza Maraszek.
11.50 STUDIO SPORT - GOODWILL GAMES
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 I JETSONS
14.20 ITALIA UNZ
15.00 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 OCEAN GIRL. Telefilm.
18.00 LASSIE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Eau de love"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Tre a uno: palla al centro"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Gli intoccabili"
22.40 CALCIO: MILAN - BELLINZONA (AMICHEVOLE)
0.40 FUEGO - SPECIALE GIFFONI. Con Tamara Dona' e Barbara Cappelli.
0.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 FATTI E MISFATTI
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.45 SUPER ESTATE (R)

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2 (ULTIMO EPISODIO). Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Amore fraterno" - 2a parte
16.00 ALBUM DI FAMIGLIA (R 1A PARTE). Film tv (drammatico '94). Di Jack Bender. Con Jaclyn Smith, Joe Flanigen.
18.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 COL VENTO IN POPPA VERSO L'AVVENTURA
20.35 ALBUM DI FAMIGLIA (2A ED ULTIMA PUNTATA). Film tv (drammatico '94). Di Jack Bender. Con Jaclyn Smith, Joe Flanigen.
22.40 QUELLI DEL CASCO. Film (commedia '87). Di Luciano Salce. Con Luigi De Filippo, Daniela Poggi, Renzo Montagnani.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 GIU' LA MASCHERA (R)
1.30 PORTA UN BACIONE A FIRENZE. Film (commedia '55). Di Camillo Mastrocinque. Con Milly Vitale, Alberto Farnese.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 MISTER ED. Telefilm.
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: GIAMAICA - CROAZIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 IMPUTAZIONE OMICIDIO. Film (drammatico '59). Di Michael Curtiz. Con Alan Ladd, Carolyne Jones.
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.20 LA DANZA DEGLI ELEFANTI. Film (avventura '37). Di Zoltan Korda. Con Sabu, Bruce Gordon.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 CALCIO: RIVER PLATE - VASCO DE GAMA
22.45 TELEGIORNALE
23.10 FORTE FORTISSIMA
0.10 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
0.15 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 CHARLIE CHAN E LA CROCIERA MALEDETTA. Film (giallo '40). Di Eugene Forde. Con Sidney Toler.
3.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 MUSICA NEWS
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
9.30 L'ESTATE DI MUSICHIAMO
10.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.10 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.05 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORDEST. Documenti.
18.00 INNAMORARSI. Telefilm.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 GOLDRUSH
21.30 PERSONAGGI E OPINIONI
22.00 WOLF. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 GIOVANI BRUCIATI. Film (thriller '91). Di Joyce Chopra. Con Helen Hunt, Chad Allen.

TELEFRIULI

8.00 TG OBBIETTIVO SALUTE E BELLEZZA
8.15 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
12.45 TG OBBIETTIVO SALUTE E BELLEZZA
13.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 IL MEGLIO DI FVG: LA NOSTRA STORIA
20.30 PICCOLE STELLE. Film (commedia '88). Di Nicola Francescantonio. Con Alessandra Celi, Luca Lionello, Giorgio Caire.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 LA REGINA DEL MALE. Film (drammatico).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ECCHECCIMANCA. Con Andro Merku e Enzo Rotondo.
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA.
20.50 L'AMANTE GIOVANE. Film (commedia '72). Di Maurice Pialat. Con Marlene Jobert, Jean Yanne.
22.25 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.40 ROTTA A SUD-EST. Documenti.
23.10 PARLIAMO DI...NOTTE
23.55 ALICE
0.25 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.40 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOP 5 ON THE BEACH
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 SISTEMA PORDENONE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
15.30 RAPIDO - CONCERTI
16.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SHOWCASE (R)
18.30 RAPIDO - CONCERTI
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 FORMULA CART - SINTESI
20.30 FRANKENSTEIN. Film tv (orrore '92). Di David Wickes. Con Patrick Bergin, Randy Quaid, Fiona Gillies.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.50 TELEFILM. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 TNE NEWS
20.45 FILM. Film.
22.30 TNE NEWS
23.00 TNE SHOPPING

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CAPOBLANCO. Film (avventura '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson, Dominique Sanda.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 A TUTTO GAS
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 ASPETTANDO PARIGI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
19.30 BEACH TIME
20.30 TG GENERATION
20.45 CHICAGO STORY. Film tv.
22.15 TG GENERATION
22.30 ESTELLA
23.30 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 TAPE RUNNER
0.30 DOPOSOLE

TELECHIARA

14.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIP E CHARLY
16.25 INCONTRI CON L'ARTE
16.30 MAFIA PRINCESS. Film (poliziesco '90). Di Robert Collins. Con Tony Curtis, Susan Lucci.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CHIP E CHARLY
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 CRONACHE DI IERI. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 10.08: Italia no, Italia si; 12.08: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 15.30: Ciclismo: Tour de France - 13a Tappa; 16.02: I mercati; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion; 17.30: GR1 Bit: Viaggio nella multimedialita'; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.30: Intimita'; 20.43: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.03: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con ..; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Poesia su poesia; 6.05: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Nel mare de fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: L'isola del tesoro; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze di Italia; 20.00: Radiotre Suite Festival; 22.30: Ravenna Festival; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio del Fvg; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Omnibus (diretta); 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Omnibus: antologia di voci e volti dell'Istria; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: In vacanza; 9.15: Soft music; 10: Notiziario; indi: concerto; 11.45: Libro aperto. Feri Lainscek: «Ajsa Najsa», romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. VIII puntata; 12: Realtà locali: Dalla Benecia; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: «Steverjan '98»; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ecomagia; 14.30: Pot pourri; 15.15: Andiamo in gita; 16: Affreschi di vita quotidiana ad Arenal; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 2+0, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24. Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05. Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	36	HONG KONG	28	32	PECHINO	22	30
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	NP	NP	RIO DE JANEIRO	15	25
BRUXELLES	12	24	KIEV	20	30	SAN FRANCISCO	14	21
BUDAPEST	19	32	L'AVANA	23	33	SANTIAGO	5	10
BUENOS AIRES	11	13	LIMA	16	18	SEOUL	21	30
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	19	24	SINGAPORE	24	30
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	23	34	SYDNEY	9	17
DUBAI	32	43	MONTEVIDEO	10	16	TAIPEI	27	35
DUBLINO	11	18	NAIROBI	13	24	TEL AVIV	24	32
FRANCOFORTE	16	28	NEW YORK	26	34	TOKYO	21	31
GIAKARTA	24	32	NIZZA	NP	NP	TORONTO	19	30
HANOI	28	38	NUOVA DELHI	28	37	WASHINGTON	24	36

HELSINKI 15/23 · OSLO 12/20 · STOCCOLMA 13/22 · MOSCA 17/27 · COPENAGHEN 13/22 · LONDRA 15/23 · AMSTERDAM 16/23 · BERLINO 17/28 · VARSAVIA 19/33 · PRAGA 15/23 · PARIGI 17/27 · VIENNA 19/32 · GINEVRA 15/28 · LUBIANA 17/30 · ZAGABRIA 19/33 · BUCAREST 20/35 · BELGRADO 24/36 · MADRID 16/34 · BARCELLONA 22/31 · SOFIA 17/30 · LISBONA 20/29 · ROMA 20/35 · ISTANBUL 23/31 · ALGERI 20/30 · TUNISI 22/32 · ATENE 26/35 · LARNACA 25/34 · IL CAIRO 24/32

IL TEMPO OGGI

2.000 m +16 °C
1.000 m +23 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 32/35
Tmin. 20/23

Tmax. 32/35
Tmin. 24/27

IERI	min.	max.
TRIESTE	26,3	31
GORIZIA	22,2	33,1
MONFALCONE	20,7	35,2
UDINE	21,6	34
PORDENONE	20,3	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 23 luglio 1998

OGGI — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno, molto caldo ma più secco. Sulla fascia alpian sarà possibile qualche temporale di calore.

DOMANI — attendibilità 70%
Su pianura e costa cielo sereno con debole ventilazione da nord-est. Sulla fascia montana cielo poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale temporale pomeridiano.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo sereno, ancora caldo.

DOMANI

2.000 m +15 °C
1.000 m +22 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 31/34
Tmin. 21/24

Tmax. 31/34
Tmin. 24/27

	MIN.	MAX.
VERONA	23	33
VENEZIA	22	32
MILANO	22	35
TORINO	20	32
GENOVA	23	30
BOLOGNA	23	35
FIRENZE	20	36
PISA	16	34
ANCONA	21	31
PERUGIA	19	34
PESCARA	19	35
L'AQUILA	17	33
CIAMPINO	20	34
FIUMICINO	18	31
CAMPOBASSO	24	34
BARI PALESE	19	32
NAPOLI	20	34
POTENZA	20	34

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	32
R. CALABRIA	24	34
PALERMO	22	30
MESSINA	26	34
CATANIA	19	33
CAGLIARI	19	33
ALGHERO	18	29

SERENO: 12 o più ore di sole · POCO NUV.: 9 - 12 ore di sole · VARIABILE: 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO: 3 - 6 ore di sole · COPERTO: 3 o meno ore di sole · SOLE: NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4:** Restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell'Isonzo. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita e in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 - Tronco Udine-Carnia:** limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato lungo la statale n. 13 Pontebbana tangenziale Ovest di Udine. **Raccordo A23-SS 13** corsia sud direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5, tronco Carnia-Confine di Stato in comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 188,1 al km 188,9. SS 14 della Venezia-Giulia: restringimenti di carreggiata in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 355 della Val Degano tronco Villa Santina-Confine Bellunese,** in comune di Ovaro senso unico alternato e sospensione della stessa al km 6 7 7,1 e dal km 8 al km 8,2

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sulle zone Alpine e Prealpine condizioni di variabilità con occasionali precipitazioni, anche temporalesche. Sul resto del settentrione in genere sereno o poco nuvoloso salvo locali e temporanei annuvolamenti. Al Centro e al Sud prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con nubi a sviluppo verticale in prossimità dell'Appennino, durante le ore centrali della giornata. Dopo il tramondo formazione di foschie nelle zone pianeggianti e nelle valli.

TEMPERATURA: Pressoché stazionaria.

VENTI: Deboli da Nord Ovest con rinforzi sulle zone del basso Adriatico e su quelle ioniche.

MARI: Mosso lo Stretto di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

FITNESS

È sempre necessario riscaldarsi per non incappare in strappi o stiramenti

Il corpo non «parte» a freddo, ma va avviato con dolcezza

Il nostro corpo talvolta è paragonabile a una macchina e, come tale, prima di iniziare qualsiasi tipo di allenamento, bisogna riscaldarla.

Il riscaldamento si rende necessario perché il lavoro dei muscoli si ottimizza quando viene raggiunta una più elevata temperatura interna.

Ci vuole però un po' di tempo per dare la possibilità al corpo di eliminare una certa iniziale «viscosità» che si crea tra le fibre muscolari rimaste inattive, inoltre i tendini, i legamenti e le articolazioni devono essere sbloccati dal torpore dell'attività giornaliera in maniera non violenta e non traumatica per non incappare in quelle patologie chiamate strappi, pubalgie e stiramenti, tipiche dei muscoli «usati» a freddo.

Prima di allenarsi bisogna portare il battito cardiaco tranquillamente a 100-110 pulsazioni minime, e far sì che il sangue affluisca ai polmoni e al cervello provocando così la diminuzione dell'irrorazione verso le viscere e lo stomaco.

È per questo motivo che non bisogna mangiare almeno due ore prima dell'attività fisica, perché mentre il sangue va verso i muscoli, il fegato e lo stomaco tendono a rallentare l'attività biliare con conseguente arresto della digestione.

Per «riscaldarsi» basta fare un corsa di 10-20 minuti a ritmo blando, cercando di non superare le 120 pulsazioni, svolgendo poi i principali esercizi di stretching fino ad eseguire tutti i movimenti atti a richiamare la forza nei muscoli (scatti, balzi, piegamenti, trazioni con le braccia, ecc.).

È importante ricordarsi che il tempo necessario per il riscaldamento è sempre inversamente proporzionale alla temperatura dell'ambiente in cui bisogna effettuare il gesto atletico.

Bene, ora che siamo pronti non ci resta che impegnarci alla disciplina che più ci aggrada.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
La giornata è dominata da influssi positivi, soprattutto per quanto riguarda il lavoro. Possibili nuove conoscenze, ma siate riservati.

Toro 20/4 20/5
Non perdete tempo fissandovi su problemi secondari: puntate dritti a nuove iniziative di lavoro. Crisi sentimentale latente, abbiate pazienza.

Gemelli 21/5 20/6
Dovrete mostrarvi più obiettivi nel dare un giudizio che vi verrà richiesto dai superiori. In amore siete molto incoerenti. Salute: riguardatevi.

Cancro 21/6 22/7
State molto attenti agli sviluppi della vostra situazione professionale cercando di evitare di fare sempre gli stessi errori. Affetti sereni

Leone 23/7 22/8
Qualche piccola contrarietà oggi vi farà irritare molto: ma è fondamentale mantenere il controllo. Nella vita affettiva promesse infondate.

Vergine 23/8 22/9
Datevi da fare per sistemare una faccenda piuttosto complessa: il tempo stringe, dovete chiudere. Avventure indimenticabili.

Bilancia 23/9 22/10
Cercate di pensare in prospettiva senza dare eccessivo peso alle attuali contrarietà nel lavoro. Gratificazioni sentimentali in vista.

Scorpione 23/10 21/11
La situazione è ormai matura per prendere una decisione dalla quale dipenderà il futuro lavorativo. Riuscirete ad appagare le esigenze affettive.

Sagittario 22/11 21/12
Non perdete di vista l'obiettivo anche se la situazione complessa tende a confondervi. Amore a prima vista, Cupido passerà dalle vostre parti.

Capricorno 22/12 19/1
È una giornata ottima per concludere affari e fare investimenti fortunati: state attenti. In amore siete ancora vulnerabili.

Aquario 20/1 18/2
Incontri di lavoro e convegni noiosi potranno invece rivelarsi interessanti per gli sviluppi della vostra attività. Con il partner siete assillanti.

Pesci 19/2 20/3
Avete progetti di lavoro molto interessanti ma anche piuttosto impegnativi: valutate bene prima di agire. Grandi slanci in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Onesto, probo - **5** È più faticosa... dell'ascensore - **10** Si tiene... al proprio - **11** Uomo senza patria - **13** Ricadere... come i tetti - **15** In mezzo all'Adda - **17** Un verbo... del toro - **19** Grido dell'acrobata - **21** Guasta i denti - **22** Indicano i primi passi - **24** Tipo di lastricato - **26** Profondo rancore - **28** Primo periodo dell'era secondaria - **31** Classi sociali - **32** Si parlò in Francia - **33** Contemporaneo - **36** Iniziali di Respighi - **37** Un loro grande esponente fu Condorcet - **40** Articolo che ricorda coppie... male assortite - **41** Il genere in cui eccelsero Offenbach e Lehár - **43** Varietà di quarzo - **45** Possono essere utili in mancanza di vento - **47** Vive preoccupazioni - **48** Elemento chimico che ha per simbolo Th.

VERTICALI: **1** Sigla di Ravenna - **2** Fiume della Vestfalia - **3** Piccoli roditori - **4** La scavavano i fanti - **5** Tito, patriota bresciano - **6** La trapianta l'oculista - **7** La corre chi rischia - **8** Non qui - **9** Fa diminuire... il conto in banca - **11** Oggetti artistici tratti da zanne d'elefante - **12** In sede - **14** Dà nome a un passo - **16** Cristiano d'Etiopia - **18** Quote da versare - **20** Coppia di cavalli - **23** La capitale dei Grigioni - **25** Codardi, pusillanimi - **27** Incidente stradale - **29** Rumori di esplosioni - **30** Dà una bibita asprigna - **34** Impegno gravoso - **35** Le battezza il comune - **38** Diana della canzone - **39** Trafila burocratica - **40** Istituto Didattico - **42** Si immergono con l'esca - **44** Restano senza resto - **46** Pronome... egoistico

METATESI SILLABICA (2,5=7)

Bello ma ateo

Un vero fusto si può definire
e piuttosto fiorente lo si vede,
ma non avrà un successo regolare
perché codesto è un uomo senza fede.

Ciampolino

LUCCHETTO (7/6=5)

Il Palio di Siena

Sì, correrlo si può, c'è da tentare...
ma in fondo poi si osserva chiaramente
una contesa fra cotanta gente
che in una mischia va a degenerare.

Pranzo

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
MORSO, SALTO = MORO ALTO

Indovinello:
LA SETA

Cruciverba

LOTTO

Su Venezia i multipli di due e tanti cinque in quel di Palermo

Ecco i pronostici. Premesso che non esistono, né potranno mai esistere, sistemi o metodi per infrangere l'azzardo, riteniamo che il modo più logico che ci resta per valutare l'attendibilità di un numero o di una combinazione sia quello di invididuare gli elementi che dopo un certo periodo hanno subìto una deviazione notevole dalla loro media teorica e che pertanto sono soggetti alla fase di riequilibrio. Come è possibile? Il concetto è semplice e consiste nel mettere a confronto il dato teorico con quello statistico. Attuale la quartina sincrona 3-7-63-88 per estratto sulla ruota di Roma (con trentotto ritardi). Abbinamenti proponibili 26 88 - 26 63 - 65 88 - 65 63 - 3 26 65 7 -, per ambo. Su Venezia sono consigliabili i numeri 24 48 88, mentre su Bari spiccano ancora una volta gli estratti 11 17 26 56. Gli equidistanti di Torino 34 36 38 sono ottimi con la coppia 36 38, su Palermo 53 55 58 e su Firenze 60 37 81. Capilista: Bari 17 (74), Cagliari 15 (100), Firenze 81 (109), Genova 39 (75), Milano 56 (56), Napoli 32 (64), Palermo 53 (111), Roma 32 (74), Torino 36 (89), Venezia 80 (68).

g.c.

CASO DI MALARIA ALL'AJAX

Acque agitate in casa Ajax: mentre i gemelli Frank e Ronald De Boer vogliono andarsene contro il volere della società e hanno fatto appello alla federcalcio che studierà il loro caso il 28 luglio, l'esterno nigeriano Tijjani Babangida non è tornato in Olanda dopo le ferie postmondiali perché è ricoverato in ospedale avendo contratto una forma di malaria.

OGGI IN TV

11.50 Italia 1: Studio sport - Goodwill games
12.05 Raitre: Sport Notizie
12.55 TMC: TMC Sport
14.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
14.35 Raitre: Baseball: Italia - Giappone
15.00 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 12a Tappa
16.00 TMC: Ciclismo: Tour de France
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.35 Videomusic: F.Cart
19.55 Telefriuli: Telefriuli sport
20.00 TMC: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.45 TMC: Calcio: River Plate - Vasco De Gama
22.40 Italia 1: Calcio: Milan - Bellinzona
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Telefriuli: Telefriuli sport

MERCATO E OMONIMIE

Il laterale Pià si è presentato lunedì al Santa Cruz di Recife, dove però gli è stato spiegato che il Pià acquistato dal club era un altro. L'equivoco è nato per un'omonimia. A fare confusione è stato l'intermediario che si è rivolto all'Aracatuba, la squadra dove Pià aveva giocato. Di fronte alle rimostranze del Santa Cruz, il manager ha scoperto che esiste un altro Pià, regista del Sao José.

CICLISMO TOUR DE FRANCE Nuovi clamorosi risvolti nell'inchiesta: nel corso della giornata di ieri interrogati a lungo gli atleti della Festina

Scandalo doping, fermati anche Zuelle e Virenque

Analogo provvedimento è stato preso per il direttore sportivo e il medico dell'olandese Tvm

ROMA Ormai è più facile orientarsi nella classifica generale del Tour de France che nell'elenco degli arrestati, dei fermati e degli interrogati nell'ambito delle inchieste per doping che hanno investito la corsa. Ieri per il Tour de France era giorno di riposo. Ma non lo è stato per magistrati e gendarmi. Dopo quello della Festina, infatti, si è aperto ufficialmente anche il fronte della Tvm, con l'offensiva delle forze dell'ordine a Palmiers, nell'albergo che ospita la squadra olandese.

I primi interrogati sono stati il direttore sportivo Cees Priem, un medico e un meccanico. Un quarto dirigente, il ds aggiunto Hendrik Redant, è stato condotto al commissariato per essere ascoltato nell'ambito dell'inchiesta doganale, sollecitata dalla procura di Reims, dopo il ritrovamento, su un'auto del team, di un centinaio di dosi di eritropoietina vicino alla frontiera con il Belgio.

Al termine di un lungo interrogatorio è stato deciso che il ds e il medico della squadra olandese — Tvm, Priem e Mihailov, dovranno restare in stato di fermo fino a domani mattina. Sono stati invece rilasciati Redant, il meccanico e i due massaggiatori che nel tardo pomeriggio di ieri erano stati portati - anche questi ultimi due - nel commissariato di polizia per essere interrogati.

Giorno di interrogatori e di fermi anche per la Festina. I nove corridori (5 francesi tra cui Virenque e l'iridato Brochard, 3 svizzeri tra cui Alex Zuelle e un australiano) si sono presentati ieri alla Gendarmeria di Lione. Mentre l'interrogatorio era in corso dalla procura di Lilla, competente in materia, è arrivato il provvedimento nei loro confronti di fermo di polizia.

Uno dei difensori di Richard Virenque ha spiegato che il fermo è stato preso con l'accordo» stesso dei corridori. «Allo stato attuale - ha detto l'avvocato Gilbert Collard - i corridori sono stati posti, con il loro accordo, in stato di fermo. Ciò non significa in alcun modo - ha precisato - che loro saranno messi sotto accusa». Secondo il legale i corridori sarebbero delle «vittime».

Jan Ullrich perplesso: è stata una strana giornata di riposo.

Oggi c'è molta attesa a Lilla per gli interrogatori, davanti al giudice Patrick Keil, dei tre arrestati: il massaggiatore della Festina Willy Voet, il ds Bruno Roussel e il medico Eric Ryckert. Intanto alla procura di Gand è arrivata una richiesta di rogatoria. I giudici belgi chiedono di poter interrogare il massaggiatore e il medico della Festina, entrambi belgi, coinvolti in un altro caso di doping. Da certi dossier sembrano fortemente sospettati di aver fatto uso di Epo.

L'inchiesta, che li vede coinvolti, è partita l'anno scorso da una denuncia di truffa ai danni dell'istituto nazionale di previdenza contro un farmacista della regione di Gand. Della Festina oltre ai corridori sono stati fermati anche tre dirigenti: i direttori sportivi Miguel Moreno e Michel Gros e il direttore logistico Joel Chabiron. Ieri sera quest'ultimo è stato il primo ad essere lasciato.

Fermato Alex Zuelle.

Messi sul banco degli accusati i medici del Tour, approfittando della giornata di riposo, si sono riuniti rifiutandosi di essere «sistematicamente messi all'indice» e ribadendo che «non possono essere considerati responsabili niente altro che delle proprie cure e non di eventuali interventi di persone esterne».

Intanto il presidente della federazione francese, Daniel Baal, si è congratulato con la polizia e la giustizia, che hanno deciso di intervenire con decisione nella vicenda. «Se è l'ora della verità - ha dichiarato - ha detto benissimo. Sono convinto che una parte della categoria medica, forse estremamente ristretta, ha oggi una forte responsabilità». A conferma di ciò va detto che sono in molti ad essersi accorti che da almeno cinque-sei giorni un po' tutte le squadre sono tenute sotto controllo da quelli che hanno tutta l'aria di poliziotti in borghese.

LE REAZIONI

Il presidente del Coni si indigna e informa del caso di un anonimo atleta italiano prossimo alla sospensione

Per Pescante è una vicenda mostruosa

ROMA «E' qualcosa di mostruoso quello che sta avvenendo in questi giorni al Tour de France». Questo il giudizio del presidente del Coni Mario Pescante sulla vicenda Festina-Tvm che sta sconvolgendo la corsa ciclistica francese.

Mostruoso «per due motivi: perchè è avvenuto tutto in seguito a una spiata e quindi vuol dire che i controlli servono a poco; e perchè le dosi massicce rinvenute fanno capire che ormai il doping è diventato medicina applicata. C'è da domandarsi cosa stiano producendo certe discipline a certi livelli».

«La realtà - ammette Pescante - è che se c'erano tutte quelle dosi qualcuno le prendeva e non è mai stato beccato ai controlli».

Ma il presidente del Coni non si limita a constatazioni in negativo. «Metteremo a disposizione delle autorità internazionali - assicura - i nostri studi urine-sangue, chiederemo che si sia molto severi nelle sanzioni. In ambito nazionale c'è come nota positiva che il senatore Calvi ha ripresentato il suo disegno di legge per i riflessi penali del doping e che il presidente del Senato Nicola Mancino lo ha già assegnato alla commissione giustizia. E' un progetto che sposo in toto perchè consentirebbe di intervenire contro medici e massaggiatori».

Pescante ha anche riferito che il presidente della commissione medica del Cio Alexandre de Merode ha chiesto al Coni di intervenire con una relazione sulle possibilità di individuazione dell'Epo alla riunione di una commissione convocata ai primi di ottobre probabilmente a Bruxelles per confrontare le varie normative internazionali.

Intanto, sempre sul fronte italiano, un atleta, di cui non sono state rese note nè generalità nè disciplina praticata, in ossequio alla legge sulla privacy, ma che non sarebbe di primo piano, verrà probabilmente sospeso perchè i valori riscontrati da controlli incrociati sangue-urine non rientrano nella norma.

Lo ha confermato lo stesso presidente del Coni Pescante. Si tratta del primo risultato del progetto «Io non rischio la salute», avviato per iniziativa della commissione scientifica presieduta dal professor Carlo Bernasconi e che prevede analisi incrociate sangue-urine non per arrivare a una squalifica ma a scopo di prevenzione medica.

LA CORSA

Giorno di riposo, e di riflessione, per i protagonisti della Grande Boucle

Pantani: «Posso migliorare ancora»

E Ullrich scopre il Pirata: «Ha la forma che aveva al Giro»

FOIX Giorno di riposo? A Lione i magistrati decapitano quanto restava della Festina e piazzano in guardina Virenque, Brochard, Zuelle e compagni. Ai piedi dei Pirenei la polizia interroga la Tvm. Per fuggire, ci si aggrappa tutti a Pantani. La prima pagina dell'Equipe, che il Tour l'organizza, è tutta dedicata al Pirata che «non abdica». In seconda, il titolo che dice tutto: «Merci a Pantani». «Fa piacere che si parli anche di ciclismo - dice Marco - Noi andiamo sempre su e giù, a rischiare l'osso del collo: bisogna parlare anche di questo».

Ogni giorno però i racconti dal Tour sembrano un mattinale di polizia: perquisizioni, arresti, interrogatori, fermi... «Tutto ciò crea un ambiente ostile, difficile, pesante... Se può servire a risolvere qualcosa tutto ciò è benvenuto. Ma non bisognerebbe mescolare il penale con lo sportivo, perchè sono realtà diverse. Per noi è difficile dare giudizi quando siamo un po' tutti coinvolti in quanto sportivi. Il caso Festina è negativo, ma è inutile che noi si dica qualcosa. Le loro colpe vanno risolte a livello giudiziario».

Nell'Ariege, dove il Tour dovrebbe riposare, l'hotel Campanile di Foix è un'isola serena grazie a Pantani. Che ha tanta voglia di vincere il Tour ma che non lo dice. «Io sono venuto qui senza ambizioni particolari. Magari mi viene la crisi, o viene a lui. Ci sono altri corridori importanti, come Jalabert o altri che possono attaccare. Sta a Ullrich togliere le castagne dal fuoco». Dopo però ricorda: «Dopo il Giro non ho toccato la bici per dieci giorni. Ci sono corridori che uno stop del genere lo fanno in inverno. Se vado in salita è perchè questa è la mia condizione naturale. Se avevo la forma del Giro avrei potuto impensierire Ullrich. Ma la condizione potrebbe migliorare».

Tutti danno il tedesco per meno forte del '97. Pantani, naturalmente, non è d'accordo: «E' andato molto forte in una crono che non era adatta a lui. Ha dato distacchi notevoli, significa che la sua condizione è buona. Ieri ha pagato un po', magari perchè c'è stata questa alternanza caldo, freddo, caldo. Ma io l'ho visto bene. E soprattutto ha la sicurezza di avere una grossa fetta da amministrare: i 3 minuti e la cronometro finale».

L'ideale sarebbe stato andare in montagna anche oggi, non dare respiro al tedesco. Ma Pantani percorso e programma li conosceva prima di partire. «Sono venuto abbastanza rilassato. Sono partito dicendo che avrei continuato se miglioravo. Ma ero partito talmente male che non potevo fare altrimenti. Adesso ho acquistato elasticità di pedalata». A sentirlo parlare, sembra un turista che per caso si ritrova terzo a 3'01" dalla maglia gialla. Ma come mai un Pantani al 50 per cento staccа tutti? «Perchè ho la fortuna di fare la differenza in salita anche con una preparazione sommaria. E poi mi sembra che gli altri abbiano poco coraggio: sono tutti rassegnati a difendere il piazzamento». Finora è stato capace di sorprendere Ullrich e in salita è temuto da tutti.

E Ullrich che cosa dice? «Sicuramente Pantani ha la condizione del Giro - commenta - Tutti hanno visto quello che ha saputo fare nelle ultime due tappe. Dimostra che è un corridore molto forte». Però non vuole dargli l'etichetta di principale numero uno: «Non posso dire se sia o meno il più pericoloso, perchè ci sono diversi altri corridori che, anche rispetto allo scorso anno, sono molto vicini in classifica». In compenso lancia una sfida: «Lo vedremo sulle Alpi se sarà lui il più pericoloso».

Il Pantani che vorremmo rivedere sulle Alpi.

LE CLASSIFICHE

LIONE Classifica generale dopo la11/a tappa: 1) Ullrich (Ger-Telekom) 52 h 42'25"; 2) Julich (Usa) a 1'11"; 3) L. Jalabert (Fra) a 3'01"; 4) Pantani (Ita) a 3'01"; 5) Boogerd (Ola) a 3'29"; 6) Leblanc (Fra) a 4'16"; 7) Hamburger (Dan) a 4'44"; 8) Escartin (Spa) a 5'16"; 9) Meier (Svi) a 5'18"; 10) Casero (Spa) a 5'53"; 11) Livingston (Usa) a 5'59"; 12) Rinero (Fra) a 6'16"; 13) Beltran (Spa) a 6'19"; 14) Baranowski (Pol) a 6'55"; 15) Riis (Dan) a 7'; 16) Di Grande (Ita) a 7'12"; 17) Robin (Fra) a 7'12"; 18) Piepoli (Ita) a 7'17"; 19) Berzin (Rus) a 7'55"; 20) Heulot (Fra) a 7'56"; 21) Nardello (Ita) a 8'26"; 22) Massi (Ita) a 9'.

Oggi 12.a tappa, Tarascon-Le Cap d'Ague di 222 km.

Diretta su Raitre dalle 15.10.

VELA

La tappa ai reggini che però sono penalizzati - Vascotto detiene anche la maglia blu

Trieste Generali salda in vetta

MESSINA È stata favorevole a Trieste Generali, che ha Vasco Vascotto timoniere, la settima tappa a bastone nello Stretto di Messina del decimo Giro d'Italia a vela. L'equipaggio triestino ha concluso la frazione al secondo posto, dietro alla temibile Reggio Calabria con timoniere Chevstov. Ma ai reggini, ai fini della classifica, è rimasta solo la soddisfazione del successo parziale: sono stati successivamente penalizzati di tre posizioni per un'infrazione. In classifica generale, di conseguenza, la situazione si sta mettendo a favore di Trieste Generali, che nelle acque di Messina ha ulteriormente distanziato le Fiamme Gialle, e il Trentino del triestino Benussi.

Trieste Generali ha dominato buona parte della tappa, mantenendo la testa per due lati, resistendo agli attacchi di Palermo Invicta. Alla terza bolina, tuttavia, Reggio Calabria ha approfittato della rivalità tra l'equipaggio giuliano e quello siciliano per concludere al comando.

Ma Trieste Generali non ha solo la vela rosa che spetta ai primi nella classifica generale. Si è aggiudicata anche la maglia blu, il riconoscimento che va al team in testa alla speciale classifica relativa alle tappe d'altura, ovvero le tappe di trasferimento, quelle più lunghe della regata. La prima imbarcazione a tagliare il traguardo delle singole tappe d'altura riceve il leone alato d'alabastro, messo in palio dalle Generali. A conclusione del Giro, al vincitore della classifica speciale sarà consegnato il Trofeo Generali, opera del maestro veravio Archimede Seguso.

Classifica generale del Giro: 1) Trieste Generali 94,75; 2) Fiamme Gialle 83,25; 3) Reggio Calabria 77,50; 4) Trentino 72; 5) Civitanova Marche 70,25.

FORMULA UNO

Il pilota tedesco conferma l'obiettivo che lo ha convinto a restare con la Ferrari: «Devo ancora vincere il campionato mondiale»

Schumacher: «Zeltweg? Mi ricorda Magny Cours»

ATLETICA

Staffetta Usa 4x400 a passo di record

NEW YORK La staffetta 4x400 degli Usa ha stabilito, nel corso dei Goodwill Games, il nuovo record del mondo con il tempo di 2'54"20. Il precedente record apparteneva sempre agli Usa con 2'54"29 ed era stato stabilito nel 1993 a Stoccarda. La staffetta americana era composta da Jerome Young, Antonio Pettigrew, Tyree Washington e Michael Johnson.

CONI

Giunta: provvedimenti per il «buco» miliardario

ROMA Dagli auguri a Zoff alle preoccupazioni per il buco di 50-60 miliardi. Passando per il raccapriccio della «mostruosa» degli arresti al Tour e la «pace» fatta con il Demanio per il contenzioso sul Foro Italico. Si è parlato di tutto ciò nella Giunta del Coni che ha varato provvedimenti urgenti - che non dovrebbero toccare i contributi alle federazioni - per porre mano a un deficit pesante.

ZELTWEG «Con la Ferrari non ho ancora terminato il mio compito, che è quello di vincere, con questa macchina, un campionato del mondo». È questa la ragione della permanenza di Michael Schumacher alla corte di Maranello, anche a costo di rinunciare ad offerte persino più vantaggiose. Parla del suo «libro dei sogni» il tedesco, parla davvero tanto nel primo giorno del lungo week-end di Zeltweg. L'Austria Felix lo ispira e non è un caso se dice di sentirsi come a Magny Cours, gara che lo ha visto trionfare assieme alla squadra. Scherza e ride quando gli si chiede se il suo contratto appena rinnovato con la Ferrari è una sorta di patto a vita. «Per la verità spero di vivere più a lungo». Quattro anni sono brevi «e dopo sarò sempre libero di fare altre cose».

Per quanto riguarda Zeltweg sono sufficienti le evoluzioni apportate alla F300 tradizionale? «La macchina con il passo lungo l'abbiamo provata e abbiamo deciso di non portarla in Austria. Dobbiamo fare altri cambiamenti, in questo momento non ci serve». E forse adatta ai circuiti veloci? «A Monza sembrava buona, a Fiorano un po' meno. Per ora non si tratta di un grosso passo in avanti. Sceglieremo pista per pista se usarla o meno».

Eppure sembra ottimista per Zeltweg. «Credo che abbiamo un buon pacchetto di soluzioni, abbiamo trovato altri miglioramenti. Questo tipo di circuito è simile a Magny Cours più che a Silverstone. Se eravamo a posto in Francia non vedo perchè non dovremmo esserlo qui». È preoccupato per l'appello McLaren su Silverstone che sarà deciso lunedì? «No, perchè non abbiamo fatto nulla di sbagliato, potrebbe essere una buona idea chiedere ad Alex Wurz che era vicino a me se ha visto la bandiera gialla».

ROMA L'onda lunga del mondiale continua ad abbattersi con tutte le sue polemiche sul mondo del calcio. In Brasile, Roberto Carlos, compagno di stanza di Ronaldo al ritiro francese, in una discussa conferenza stampa è tornato a parlare del malore patito dal Fenomeno e dice: «Io ho visto l'orribile stato di Ronaldo. Stavamo riposando quando nel letto accanto, il mio compagno ha cominciato a stare male: aveva tutto il corpo che tremava e la bava alla bocca. Per quel che ne so io soltanto un attacco di epilessia può ridurre in quello stato..».

Dal Brasile all'Argentina la musica cambia di poco. Ed ecco un giornalista, Claudio Federevosky, annunciare ad una radio di Buenos Aires, che prima dei mondiali la Federazione aveva effettuato un controllo antidoping e che Juan Sebastian Veron, già della Sampdoria ed ora in procinto di giocare nel Parma, era risultato positivo. Nelle sue urine, infatti, erano comparse tracce di cocaina e di ecstasy. Veron ha smentito in modo indignato, ma intanto della questione è stato investito anche il presidente della Federazione stessa, Julio Grandona, che si sarebbe lasciato andare ad un mezza ammissione.

CALCIO Nuove rivelazioni su Ronaldo e su Veron - Nizzola parla di Zoff che... tace

Maldini, il futuro è Milan

Berlusconi lo vorrebbe come capo degli osservatori

E in Italia il trasferimento della nazionale da Maldini a Zoff continua a fare discutere. Berlusconi, per esempio, contesta la scelta della Figc e avverte di voler spalancare le porte del Milan a Maldini padre per affidargli il ruolo di capo degli osservatori. L'ex ct, in vacanza a Viareggio, si rifiuta di commentare il «siluramento» e parlerà lunedì. Dino Zoff, in vacanza sua volta a Punta di Ala, evidentemente intenzionato a dir la sua soltanto dopo aver ascoltato la campana di Maldini, si è riservato di parlare martedì.

Per il momento parla soltanto Nizzola: «Ho concordato con Zoff un contratto di quattro anni perché l'avvicendamento sulla panchina della nazionale non deve essere, in questo momento, una soluzione legata all' emergenza, ma un investimento per il futuro. Zoff, del resto, era già la prima alternativa a Sacchi, ma allora prevalse il concetto di fare una scelta istituzionale, una scelta della quale non ci possiamo assolutamente pentire, perché Maldini ha risposto in pieno alle nostre attese. Adesso si cambia per guardare un po' più in là e per fare una programmazione tecnica più completa». Nizzola ha anche ricordato quando lui, allora dirigente del Torino e della Lega, fece l'accompagnatore di Zoff per una partita dell'Olimpica in Olanda dove gli azzurri riuscirono a vincere: «C'è chi considera Zoff un monumento nazionale - continua il presidente - ma al di là degli scherzi, Dino è un allenatore di primissima qualità. Vicini mi ha detto che, tabelle alla mano, è il tecnico con le graduatorie di successo più elevate. Martedì sarà lui a spiegarvi il suo programma ed io intanto mi auguro che Maldini rimanga all'interno della Federazione. La sua grande esperienza, infatti, potrebbe ancora venirci molto utile».

L'ultima richiesta

Le società chiedono un indennizzo per gli azzurri

ROMA Le società di calcio tornano a chiedere alla Figc un indennizzo per i giocatori impiegati in nazionale. «In caso di grave infortunio del calciatore - ha detto il presidente della Lega Carraro - e di danno per le società non basta l'assicurazione che già esiste».

IN BREVE

Diritti televisivi

Sul calcio italiano in arrivo una «pioggia» di 4200 miliardi

ROMA Mentre Moratti boccia il sorteggio integrale degli arbitri già deciso per il prossimo campionato (e sugli arbitri il presidente interista si distingue sempre...), nella riunione della Lega di A ieri regnava il buonumore. Perché Rupert Murdoch entra di peso nella vicenda dei diritti tv del calcio italiano con un'offerta (ufficiosa) di 4.200 miliardi per sei anni di esclusiva sui diritti in criptato di serie A e B. I 38 club di A e B si preparano a stabilire, nell'assemblea di mercoledì a Milano, i criteri per la nuova asta sui diritti. I vecchi contratti scadono con la fine della prossima stagione, e il nuovo accordo sarà di 6 anni.

C1 e C2: non iscritte ben dieci società

FIRENZE Il direttivo della Lega di C ha deliberato di non iscrivere al prossimo campionato dieci società, tre di C1 e sette di C2. In C1 si tratta dell'Ancona(inadempimento verso la Lega), dell'Atletico Catania (inadempimento verso la Covisoc) e dell'Ischia (inadempimento verso la Covisoc e la Lega).

In C2 si tratta dell'Avezzano, del Bisceglie e del Catanzaro (inadempimento nei confronti della Covisoc e della Lega), del Casarano, del Fano e del Tricase (inadempimento nei confronti della Lega) e della Sanremese (inadempimento nei confronti della Covisoc).

Arbitri: la Lega di C vuole il sorteggio misto

FIRENZE Sorteggio arbitrale misto: è quanto ha deliberato il direttivo della Lega di serie C. Nella settimana che precede ogni giornata di campionato saranno individuati, secondo criteri di meritocrazia, i nove arbitri per ciascun girone di C1 e altrettanti per ogni girone di C2. Poi sarà fatto il sorteggio per abbinare gli arbitri alle gare: il sorteggio sarà pubblico e avverrà sempre di mercoledì. La Lega di C inoltre chiederà una deroga per la nuova norma che prevede l'invio via fax del referto arbitrale subito dopo la partita: ovvero la possibilità di spedire il referto entro le ore 12 del giorno dopo.

SERIE C2 L'ad Zanoli, sacchiano convinto, magnifica le doti del nuovo allenatore: «E' l'uomo giusto per questa benedetta C1»

La Triestina gioca a zona con i sogni

Facce nuove anche tra i dirigenti, ma si avverte la mancanza di Paolo Beruatto

TRIESTE Tanti sguardi che s'incrociano e si studiano nel primo giorno della Triestina. Nel Motel Valrosandra gli onori di casa li fa Angelo Zanoli che, dicono i grilli parlanti, quest'anno ha più di un compito e forse per questo suda come un matto. C'è più compagnia anche tra i collaboratori di Zanoli: accanto ai dinamici Marino e Pacini c'è Landri, figlio del ds «occulto» della Triestina. Presentazioni a 360 gradi. Appena entrati nella hall tutti cercano Ferrario. Brontola il tecnico che si è stufato di aspettare che qualcuno gli consegni un paio di scarpe da ginnastica. Pronto per il campo il preparatore atletico Roberto Peressutti, appena rientrato da un sopralluogo attorno al campo di Basovizza per individuare percorsi di allenamento. I magazzinieri distribuiscono le divise alabardate. Sembra di essere in caserma, ma meno male che i modi non sono quelli di certi sergenti...

Manca qualcuno nel ritiro. E' la faccia bonaria e sorridente con cui un anno fa Paolo Beruatto faceva capolino nella storia della Triestina. La mancanza di Beruatto, dal punto di vista umano, è condivisa anche da Zanoli. L'ad magnifica le doti tecniche e i convincimenti di Ferrario. «E' l'uomo giusto per portarci finalmente in questa benedetta C1». Scopriamo che anche Zanoli è un sacchiano. Marchioro non lo era. Un passo avanti è stato fatto. Ferrario intanto si apparta con Peressutti per parlare di lavoro. E' l'unica cosa che conta...

ro.co.

La prestanza fisica dei due difensori centrali è una garanzia - Teodorani multiuso

Con Zola e Sala si vola alto

TRIESTE La calura rende quasi demoniaco il primo allenamento della Triestina. Sul campo di Basovizza sparuti fedelissimi ammirano in serata i futuri beniamini. Un torrido pomeriggio che ha visto arrivare alla spicciolata vecchi e nuovi alabardati in cerca di frescura e gloria futura. «Ma a quanti metri sul mare siamo qui», ha chiesto il riccioluto attaccante Loprieno. Pochi per non far sudare anche Angelo Zanoli. E tutti i giocatori. Tantissimi quelli nuovi e ancora da scoprire. Zanoli aveva parlato di una retroguardia altissima. Per scovare nel mucchio Claudio Zola ed Enrico Sala basta mettersi con il nasino all'insù. I due si stagliano dal gruppo come le vette delle vicine Valrosandra.

Il primo è alto, dalla parlata facile e spiritosa. «Siamo delle belle torri - scherza Zola avvicinandosi a Sala - vuol dire che di testa non ne mancheremo una. Le mie caratteristiche? Pur essendo alto credo di cavarmela pure in quanto a velocità e agilità. Sono qui da due giorni e ho visto la città, ritiro e campo di allenamento: mi sembra tutto bellissimo. Sono e siamo qua per vincere il campionato».

Un po' scuro in volto è invece Sala. Granitico, il giocatore che Zanoli ha definito il miglior libero della C. «Grazie per la definizione – sorride la nuova "roccia" alabardata –. Sono un difensore centrale cui, seppur avendo sempre giocato a zona, piace staccarsi dietro allo stopper. Diciamo che possiedo le caratteristiche del libero».

Per fare terna di nuovi difensori manca l'ex ternano Paolo Scotti. «Conoscevo già Coti e Modesti – spiega Scotti – ma tutti i vecchi che sono rimasti mi sembrano ottimi giocatori. E anche i miei colleghi della difesa. Sapevo che erano alti e bravi. Ora abbiamo 20 giorni di tempo per formare un gruppo. Questo è l'obiettivo più importante».

L'ultimo arrivato, il biondo centrocampista Teodorani, è il più richiesto da flash e telecamere. Onore che tocca ai futuri numeri 10. Almeno così pensavamo fosse così, visto che ce l'avevano dipinto come un centrocampista avanzato. Ma scopriamo che non è così. «Sono un giocatore che si mette a disposizione dei compagni – si autodefinisce Teodorani – che ha qualità soprattutto atletiche e fisiche. Dispongo di una buona corsa. Posso giocare sia da esterno destro che da mediano: se difendere che attaccare. Un salto all'indietro dalla B alla C2? Sono qui perché ho voglia di fare bene e di rilanciare me stesso».

Antonio Bernardi si definisce come: «un attaccante centrale che sa agire da torre per il compagno vicino». Alla truppa è stato aggregato pur Montoneri, mentre quest'oggi arriverà il giovane James Peluchetti (classe '78) virgulto del vivaio del Milan, lo scorso anno prima al Cremapergo e poi alla Fiorentina.

Alessandro Ravalico

Quasi una squadra quella formata dai nuovi acquisti della Triestina. (Lasorte)

L'allenatore Paolo Ferrario.

Paolo Ferrario, un «panda» che parla chiaro e vuole vincere subito

TRIESTE Paolo Ferrario è un uomo che parla in maniera diretta. Questa la prima impressione ricavata al raduno della Triestina ieri pomeriggio. Madido di sudore, in tuta nera e ciabatte, per la sua mole Paolo Ferrario sembrava una sorta di panda in poltrona. Sarebbe un buon testimonial per il Wwf. «Abbiamo circa venti giorni di tempo – afferma Ferrario – per capire le potenzialità della squadra e studiare le soluzioni tattiche più adatte. Mi piacerebbe schierare una formazione con tre difensori, ma bisogna avere i giocatori giusti, altrimenti diventa un suicidio».

Ma i giocatori li ha scelti lei... «Sì è vero. La difesa dovrebbe essere a posto perché Sala, Zola e Scotti sono giocatori che mi danno piene garanzie. Il primo, che conoscevo dai tempi del Chievo, è un leader».

Ferrario non dovrebbe avere sorprese neanche dai più giovani. «La nuova regola che impone di schierare almeno un under 20 per partita può sembrare a prima vista penalizzante per le squadre che puntano in alto. Ma non è così, basta avere ragazzi di valore. Nella Triestina attuale ci sono due o tre giovani molto promettenti come Peluchetti, Ginestra e Loprieno, ma anche gli altri non sono male. Alla Triestina poi i grandi club li prestano più volentieri che ad altre squadre. Naturalmente ci sono tanti altri talentini in circolazione ma solo per la comproprietà ti sparano 400-500 milioni. Sulla carta sono contento di questa squadra perché sono elementi affidabili per questa categoria e ragazzi o cinque giocatori che hanno caratteristiche tali da rendere imprevedibile e ricca di inventiva la manovra offensiva. Voglio calciatori che sappiano muoversi negli spazi anche senza palla».

Ma Ferrario dalla società si aspetta ancora qualche «regalino». La conferma viene dall'ad Angelo Zanoli. «Entro due o tre giorni – spiega il dirigente – faremo ancora un paio di interventi per mettere definitivamente a posto l'organico». Nomi? Il centrocampista Bacci e la punta Montrone.

Maurizio Cattaruzza

UDINE Parte l'Udinese della rifondazione. Oggi pomeriggio, la folla impaziente di piazza San Giacomo (alle 18.30 è previsto l'arrivo dei giocatori in corriera) battezzerà l'Udinese 1998-99. Un taglio col passato, un rinnovamento profondo dietro la scrivania e sulla panchina per rimanere al massimo livello del calcio italiano: questa la filosofia che ha animato i Pozzo nell'operazione «nuovo look» della loro creatura bianconera. Via Piazzolla e dentro Marino, via Lo Monaco (uno che si farà rimpiangere per mestiere e conoscenze) e dentro Vignoni, via Zaccheroni e dentro Guidolin. Nei quadri tecnico-dirigenziali non c'è un uomo uguale all'anno scorso che non sia un Pozzo. Poche le partenze di rilievo nella rosa: l'Udinese della svolta si reggerà sulle spalle di Roberto Carlos Sosa, per tutti El Pampa, lungagnone argentino che da tutti viene presentato come clone del primo Bierhoff. Speriamo.

Oggi, alle 18.30, in piazza San Giacomo a Udine la presentazione della squadra di Francesco Guidolin

Gelati gratis per la nuova Udinese

Non ci sarà più Thomas Helveg, ma il rimpiazzo è anche lì simile, molto simile (tal Morten Bisgaard esterno danese veloce come il vento). E poi Wapenaar, Van der Vegt, Tchangai e gli altri nuovi (pochissimi) per un'Udinese che tatticamente dovrebbe continuare discorsi già collaudati anche con Francesco Guidolin. A lui il compito più arduo: quello di non far rimpiangere Zaccheroni. Senza patemi perché i 14.200 tifosi che hanno rinnovato l'abbonamento sanno di dover vivere una stagione di transizione e consolidamento. E si fidano del lavoro dei Pozzo.

Alle 18.30 i bianconeri si trasferiranno nel salotto buono della città per il bagno di folla che verrà «officiato» da Bruno Pizzul (che i Pozzo premieranno con una targa per l'attaccamento all'Udinese). Poi sarà il gruppo Frizzi-Comini-Tonazzi ad intrattenere i tifosi che berranno e mangeranno gelati gratis (grazie a due sponsor) sognando ancora un po' di gloria.

Francesco Facchini

La Roma punta Shevchenko

MILANO Missione della Roma in Brasile per Christian. Con l'Internacional di Porto Alegre si tratta ora sulle cifre, e ci sono buone possibilità di arrivare alle firme. Ma Sensi, «sollecitato» dai tifosi ha deciso di ritentare per Shevchenko, seguito a lungo dal Milan, ma rimasto fino a questo momento alla Dynamo Kiev che per lui chiede più di sessanta miliardi.

Nel Milan resta in sospeso il destino di Kluivert, che insiste per lasciare il Milan, nonostante le buone parole di Berlusconi. Secondo il giornale inglese Mirror, il Milan avrebbe già trovato un accordo con il Manchester United. Ieri Braida ha parlato con il suo procuratore, c'è qualche timido segnale di disponibilità.

ATLETICA

San Giacomo di corsa e in festa

TRIESTE Ogni anno a Trieste, nell'approssimarsi del giorno dedicato a San Giacomo, nel rione che porta il suo nome è tutto un preparativo per i festeggiamenti. E nella sua sede di via dell'Industria, il Gruppo sportivo San Giacomo getta puntualmente le basi per onorare il suo patrono con una corsa podistica. Figuratevi se il Cavalier Crasso, presidente della società organizzatrice, anche quest'anno non metteva in piedi la sua «creatura».

Il «Giro di San Giacomo-Memorial F.lli Loro», partirà così puntualmente oggi, alle 20, da Campo San Giacomo. Il tracciato della prova a passo libero si snoderà per circa sette chilometri, lungo i tre giri di un percorso che prevede l'attraversamento delle vie Gramsci, Orlandini, Lorenzetti, D'Alviano e Carbonare, per concludersi con il «rampone» di via Dell'Industria.

La tornata finale prevede un intero giro della chiesa prima di concludersi sotto lo striscione di p.le San Giacomo. Alla società prima classificata andrà il Memoriale F.lli Loro, mentre le premiazioni si svolgeranno alle 21.30 nella sede dello stesso Gruppo sportivo S. Giacomo.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 30

1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		1-3-6

IPPICA

A Montebello vola Ponte Petral

TRIESTE Handicap internazionale al centro della riunione di Montebello svoltasi in un clima torrido. La corsa è vissuta sull'assolo di Ponte Petral che Pouch ha fatto scattare fin dal levar dei nastri.

Non c'è stata corsa pertanto al riguardo del vincitore, Ponte Petral essendosi concesso anche uno stacco nel finale. Accesa invece la lotta per la piazza d'onore. Rodeano Jet, che dal via aveva cercato di non farsi staccare, subiva l'attacco di Rosamund Mn; sulla penultima curva si era disunito Swan Du Kras, a quel punto in quarta posizione. Dalle retrovie, l'unico a farsi luce era Principe Bart che in retta d'arrivo si aggiungeva a Rodeano Jet e a Rosamund Mn nella lotta per il secondo posto. Sul palo Rosamund Mn prevaleva su Rodeano Jet.

Arrivo a bomba in apertura: falloso il favorito Ustinov Bi mentre stava portandosi al comando sulla penultima curva, è riuscita invece la fuga a Uhel Bonest che lasciava alle piazze Ugayali Gau e Ulippa Vdo per un'accoppiata e una trio ad alto contenuto... economico.

Fra gli allievi, Port Golden, con Riccardo Marigliano in sulky, ha fatto valere una qualità migliore, mentre fra i tre anni a reclamare era Vaniador a pizzicare a fil di palo Ventosa Sib. Nell'interessante disfida per i giovani (1995), è emersa alla distanza la grinta di Vendicatore Db prevalso su Vidal Gau.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Novara, m. 1660: 1) Uhel Bonest (E. Montagna); 2) Ucayali Gau; 3) Ulippa Vdo. 7 part., tempo al km. 1.17.8. Tot.: 81; 49, 174 (1033). Trio 1.007.000 lire.
Premio Biella, m. 1660: 1) Port Golden (R. Marigliano); 2) Saturday Sta; 3) Pollination Db. 9 part., tempo al km. 1.18.1. Tot. 15; 13, 31, 23 (213). Trio 102.400 lire.
Premio Cuneo, m. 1660: 1) Vaniador (P. Romanelli); 2) Ventosa Sib; 3) Varek. 10 part., tempo al km. 1.19.6. Tot.: 23; 18, 19, 34; (70). Trio 98.200 lire.
Premio Torino, m. 1660: 1) Vendicatore Db (M. Colarich); 2) Vidal Gau; 3) Vaduz Jet. 6 part., tempo al km. 1.17.9. Tot.: 82; 21, 16 (60). Trio 51.400 lire.
Premio Alessandria, m. 1660: 1) Santomas Lem (D. D'Angelo); 2) Robur Gas; 3) Samurai Bi. 8 part., tempo al km. 1.19.5. Tot.: 40; 14, 15, 12 (94). Trio 45.900 lire.
Premio Vercelli, m. 1660: 1) Rover di Casei (P. Romanelli); 2) Troposferico; 3) Senior Effe. 5 part., tempo al km. 1.18.1. Tot.: 34; 16, 13 (47). Trio 42.800 lire.
Premio Piemonte, m. 1680: 1) Ponte Petral (E. Pouch); 2) Rosamund Mn; 3) Rodeano Jet. 8 part. tempo al km. 1.19. Tot.: 24; 16, 20, 42 (67). Trio 66.300 lire.
Premio Asti, m. 1660: 1) Ullisiana (R. Destro Junior); 2) Ulara; 3) Unika De Gleris; 4) Ugnolia. 11 part. tempo al km. 1.20.7. Tot.: 57; 25, 23, 17 (149). Quartè 416.500 – 115.200 lire.

TRIS

Annullata dall'Unire la corsa di Garigliano

ROMA L'Unire ha annullato la corsa Tris in programma oggi all'ippodromo del Garigliano. Il provvedimento, è adottato a norma dell'articolo 5 del regolamento (che dà la facoltà all'Unire di annullare una corsa in qualsiasi momento), dopo una segnalazione di irregolarità.

E ai 3.505 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (1-8-4) della corsa tris di mercoledì (Milano, galoppo) vanno 943.400 lire. Il movimento globale delle scommesse è stato di 3.306.733.200 lire.

BASKET La Lega ha diffuso i calendari della prossima stagione che inizierà domenica 27 settembre

Per Trieste e Gorizia il primo atto è in casa

In A1 gli isontini cominciano contro Varese, i biancorossi in A2 riceveranno la neopromossa Ragusa

BOLOGNA Inizierà davanti al proprio pubblico la nuova avventura della Pall. Gorizia e della Pall. Trieste. In A1 gli isontini esordiranno ricevendo la Pall. Varese di Gianmarco Pozzecco (che, benchè cresciuto a Trieste, è nato proprio in riva a Gorizia). La prima trasferta è la più impegnativa: la squadra di Zorzi dovrà fare visita nientemeno che alla Kinder Bologna campione d'Italia e d'Europa.

In A2 la Pallacanestro Trieste comincerà la sua rincorsa alla promozione il 27 settembre a Chiarbola contro una neopromossa. Arriva la Banca Popolare Ragusa. La prima trasferta sarà sette giorni dopo a Pozzuoli, ospiti della Serapide che dovrebbe presentare un ex di lusso, Massimo Guerra. Cesare Pancotto commenta con distacco il calendario: «Prima o poi bisogna affrontare tutti. Inoltre è la fase a orologio, con quelle sei partite che spesso sono altrettanti scontri diretti, a determinare i valori».

Pancotto, comunque, sottolinea il ciclo di fuoco che attende la Pallacanestro Trieste tra l'11 ottobre e il primo novembre. «In nemmeno un mese - commenta il tecnico - ce la vedremo con le formazioni indicate come pretendenti alla A1. Fabriano, Sassari, Pesaro, Livorno e Montecatini. Le due trasferte consecutive in Toscana, nel turno infrasettimanale a Livorno e tre giorni dopo in casa Snai, comporteranno anche qualche problema logistico».

La Pall. Trieste, intanto, ha completato il programma degli impegni precampionato: al torneo di Porto San Giorgio del 18 e 19 agosto e a Gradobasket del 21 e 22 (con Gorizia, Polti Cantù e Muller Verona), si è aggiunto il torneo di Matelica, nelle Marche, il 18 e il 19 settembre. Vi prenderanno parte Roseto, Jesi e Fabriano.

Da Roma un'offerta di sponsorizzazione per permettere all'Olimpia di sopravvivere

L'appello lanciato da Bepi Stefanel per salvare l'Olimpia basket Milano è stato raccolto, tra gli altri, dall'imprenditore Antonio Lombardi, presidente della società «Repas Lunch coupon», che ha sede a Roma. Lombardi ha preso contatto con il presidente dell'Olimpia Baccarini e con l'ammistratore Cappellari offrendo la sponsorizzazione delle sue aziende e chiendendo di entrare nella proprietà del club. La società «Repas Lunch coupon» è proprietaria anche della «Ali spa», una delle dieci aziende di lavoro interinale autorizzate dal Ministero del Lavoro. Anche il Consiglio regionale lombardo si è mosso per evitare la chiusura dell' Olimpia Basket. In una mozione depositata dai componenti di tutti i gruppi consiliari, si chiede infatti alla giunta di «istituire un tavolo di lavoro di concerto con il Comune e la Provincia di Milano, Coni e società Olimpia per valutare tutte le opportunità che possano evitare la scomparsa di questa gloriosa società e di promuovere con gli enti predisposti tutte le iniziative necessarie per una comunicazione mirata alla valorizzazione delle discipline sportive considerate 'minori'».

Pesaro ha scelto il primo straniero Torna in Italia il tiratore Dawson

La Scavolini Pesaro ha ingaggiato il suo primo straniero per la prossima stagione. Si tratta dell' americano Tony Dawson, un' ala di 2,01 metri, 31 anni, che ha già esperienze in Italia avendo giocato nel campionato 1990-91 a Desio e nel 1991-92 a Ferrara. Dawson, cresciuto cestisticamente nella Florida State University, ha avuto anche una fugace apparizione nella Nba in alcune partite coi Boston Celtics nel 1994-95, oltre a un paio di stagioni nella Cba e a numerosi campionati in Europa. L' anno scorso ha giocato in Grecia nell' Apollon Patrasso, risultando il capocannoniere del campionato greco con una media di 26,1 punti. E' stato anche per due stagioni in Germania, al Bayer Leverkusen, compagno di squadra di Riccardo Esposito.

1.a GIORNATA

Andata 27/9/98		Ritorno 27/12/98
	TeamSystem Bo - Olimpia Milano	
	Pall. Reggiana - Mabo Pistoia	
	Pompea Roma - Ducato Siena	
	Pepsi Rimini - Benetton Treviso	
	Müller Verona - Termal Imola	
	Polti Cantù - Kinder Bologna	
	Pall. Gorizia - Pall. Varese	

2.a GIORNATA

Andata 4/10/98		Ritorno 3/1/99
	Kinder Bologna - **Pall. Gorizia**	
	Pall. Varese - Polti Cantù	
	Benetton Treviso - Müller Verona	
	Ducato Siena - Pepsi Rimini	
	Olimpia Milano - Pall. Reggiana	
	Mabo Pistoia - TeamSystem Bo	
	Termal Imola - Pompea Roma	

3.a GIORNATA

Andata 11/10/98		Ritorno 10/1/99
	TeamSystem Bo - Benetton Treviso	
	Pall. Varese - Termal Imola	
	Pall. Reggiana - Kinder Bologna	
	Pompea Roma - Mabo Pistoia	
	Olimpia Milano - Pepsi Rimini	
	Polti Cantù - Ducato Siena	
	Pall. Gorizia - Müller Verona	

4.a GIORNATA

Andata 18/10/98		Ritorno 17/1/99
	Kinder Bologna - Olimpia Milano	
	Benetton Treviso - Polti Cantù	
	Ducato Siena - Pall. Reggiana	
	Pepsi Rimini - Pompea Roma	
	Müller Verona - TeamSystem Bo	
	Mabo Pistoia - Pall. Varese	
	Termal Imola - **Pall. Gorizia**	

5.a GIORNATA

Andata 25/10/98		Ritorno 24/1/99
	TeamSystem Bo - Pall. Reggiana	
	Pall. Varese - Kinder Bologna	
	Benetton Treviso - Termal Imola	
	Pompea Roma - Olimpia Milano	
	Pepsi Rimini - Mabo Pistoia	
	Polti Cantù - Müller Verona	
	Pall. Gorizia - Ducato Siena	

6.a GIORNATA

Andata 29/10/98		Ritorno 28/1/99
	Kinder Bologna - Pepsi Rimini	
	Pall. Reggiana - Polti Cantù	
	Ducato Siena - Pall. Varese	
	Müller Verona - Pompea Roma	
	Olimpia Milano - **Pall. Gorizia**	
	Mabo Pistoia - Benetton Treviso	
	Termal Imola - TeamSystem Bo	

7.a GIORNATA

Andata 1/11/98		Ritorno 7/2/99
	TeamSystem Bo - Kinder Bologna	
	Pall. Varese - Müller Verona	
	Benetton Treviso - Ducato Siena	
	Pompea Roma - Pall. Reggiana	
	Pepsi Rimini - Termal Imola	
	Polti Cantù - Olimpia Milano	
	Pall. Gorizia - Mabo Pistoia	

8.a GIORNATA

Andata 8/11/98		Ritorno 14/2/99
	Kinder Bologna - Benetton Treviso	
	Pall. Reggiana - **Pall. Gorizia**	
	Pompea Roma - TeamSystem Bo	
	Müller Verona - Pepsi Rimini	
	Olimpia Milano - Pall. Varese	
	Mabo Pistoia - Ducato Siena	
	Termal Imola - Polti Cantù	

9.a GIORNATA

Andata 15/11/98		Ritorno 21/2/99
	Kinder Bologna - Pompea Roma	
	Pall. Varese - Pall. Reggiana	
	Benetton Treviso - Olimpia Milano	
	Ducato Siena - Müller Verona	
	Pepsi Rimini - TeamSystem Bo	
	Mabo Pistoia - Termal Imola	
	Polti Cantù - **Pall. Gorizia**	

10.a GIORNATA

Andata 22/11/98		Ritorno 7/3/99
	TeamSystem Bo - Polti Cantù	
	Pall. Reggiana - Benetton Treviso	
	Pompea Roma - Pall. Varese	
	Müller Verona - Mabo Pistoia	
	Olimpia Milano - Ducato Siena	
	Pall. Gorizia - Pepsi Rimini	
	Termal Imola - Kinder Bologna	

11.a GIORNATA

Andata 6/12/98		Ritorno 14/3/99
	TeamSystem Bo - **Pall. Gorizia**	
	Benetton Treviso - Pompea Roma	
	Ducato Siena - Kinder Bologna	
	Pepsi Rimini - Pall. Varese	
	Müller Verona - Olimpia Milano	
	Mabo Pistoia - Polti Cantù	
	Termal Imola - Pall. Reggiana	

12.a GIORNATA

Andata 13/12/98		Ritorno 18/3/99
	Kinder Bologna - Mabo Pistoia	
	Pall. Varese - Benetton Treviso	
	Pall. Reggiana - Müller Verona	
	Ducato Siena - TeamSystem Bo	
	Olimpia Milano - Termal Imola	
	Polti Cantù - Pepsi Rimini	
	Pall. Gorizia - Pompea Roma	

13.a GIORNATA

Andata 20/12/98		Ritorno 21/3/99
	TeamSystem Bo - Pall. Varese	
	Benetton Treviso - **Pall. Gorizia**	
	Pompea Roma - Polti Cantù	
	Pepsi Rimini - Pall. Reggiana	
	Müller Verona - Kinder Bologna	
	Mabo Pistoia - Olimpia Milano	
	Termal Imola - Ducato Siena	

Una sola retrocessione e niente «orologio» In dodici conquistano un posto ai play-off

Per la serie A1 ci sarà una sola retrocessione in A2 e le prime dodici classificate disputeranno i play off. Si giocherà la domenica alle 18, ma ci saranno tre turni al giovedì (29 ottobre, 28 gennaio, 18 marzo) con le partite alle 20.30. L'eventuale gara5 della finale scudetto si giocherà il 16 maggio 1999 (se una o più squadre italiane saranno nella final four di Eurolega) o il 13 maggio. Il campionato verrà presentato a Bologna il 20 settembre, prima della Supercoppa tra la vincitrice dello scudetto, la Kinder, e quella della Coppa Italia, la Teamsystem.

1.a GIORNATA

Andata 27/9/98		Ritorno 27/12/98
	Scavolini Pesaro - Serapide Pozzuoli	
	Pall. Trieste - B. Popolare Ragusa	
	Snai Montecatini - Roseto Basket	
	Montana Forlì - Banco Sardegna Ss	
	Sicc Jesi - Don Bosco Li	
	Scandone Av - Fabriano Basket	
	Fila Biella - Viola '98 Rc	

2.a GIORNATA

Andata 4/10/98		Ritorno 3/1/99
	Viola '98 Rc - Montana Forlì	
	Don Bosco Li - Scandone Av	
	Banco Sardegna Ss - Scavolini Pesaro	
	Fabriano Basket - Snai Montecatini	
	B. Popolare Ragusa - Fila Biella	
	Roseto Basket - Sicc Jesi	
	Serapide Pozzuoli - **Pall. Trieste**	

3.a GIORNATA

Andata 11/10/98		Ritorno 10/1/99
	Pall. Trieste - Fabriano Basket	
	Snai Montecatini - Banco Sardegna Ss	
	Montana Forlì - Scavolini Pesaro	
	Sicc Jesi - B. Popolare Ragusa	
	Scandone Av - Serapide Pozzuoli	
	Roseto Basket - Viola '98 Rc	
	Fila Biella - Don Bosco Li	

4.a GIORNATA

Andata 18/10/98		Ritorno 17/1/99
	Scavolini Pesaro - Fila Biella	
	Viola '98 Rc - Scandone Av	
	Don Bosco Li - Roseto Basket	
	Banco Sardegna Ss - **Pall. Trieste**	
	Fabriano Basket - Sicc Jesi	
	B. Popolare Ragusa - Snai Montecatini	
	Serapide Pozzuoli - Montana Forlì	

5.a GIORNATA

Andata 25/10/98		Ritorno 24/1/99
	Pall. Trieste - Scavolini Pesaro	
	Snai Montecatini - Don Bosco Li	
	Montana Forlì - Scandone Av	
	Sicc Jesi - Viola '98 Rc	
	B. Popolare Ragusa - Fabriano Basket	
	Roseto Basket - Banco Sardegna Ss	
	Fila Biella - Serapide Pozzuoli	

6.a GIORNATA

Andata 29/10/98		Ritorno 28/1/99
	Scavolini Pesaro - B. Popolare Ragusa	
	Viola '98 Rc - Snai Montecatini	
	Don Bosco Li - **Pall. Trieste**	
	Banco Sardegna Ss - Fila Biella	
	Fabriano Basket - Montana Forlì	
	Scandone Av - Roseto Basket	
	Serapide Pozzuoli - Sicc Jesi	

7.a GIORNATA

Andata 1/11/98		Ritorno 31/1/99
	Viola '98 Rc - Don Bosco Li	
	Snai Montecatini - **Pall. Trieste**	
	Montana Forlì - B. Popolare Ragusa	
	Sicc Jesi - Scavolini Pesaro	
	Scandone Av - Banco Sardegna Ss	
	Roseto Basket - Serapide Pozzuoli	
	Fila Biella - Fabriano Basket	

8.a GIORNATA

Andata 8/11/98		Ritorno 7/2/99
	Scavolini Pesaro - Snai Montecatini	
	Don Bosco Li - Montana Forlì	
	Pall. Trieste - Fila Biella	
	Banco Sardegna Ss - Sicc Jesi	
	Fabriano Basket - Roseto Basket	
	B. Popolare Ragusa - Scandone Av	
	Serapide Pozzuoli - Viola '98 Rc	

9.a GIORNATA

Andata 15/11/98		Ritorno 14/2/99
	Viola '98 Rc - B. Popolare Ragusa	
	Don Bosco Li - Fabriano Basket	
	Banco Sardegna Ss - Serapide Pozzuoli	
	Sicc Jesi - Montana Forlì	
	Scandone Av - Scavolini Pesaro	
	Roseto Basket - **Pall. Trieste**	
	Fila Biella - Snai Montecatini	

10.a GIORNATA

Andata 22/11/98		Ritorno 21/2/99
	Scavolini Pesaro - Fabriano Basket	
	Pall. Trieste - Viola '98 Rc	
	Snai Montecatini - Scandone Av	
	Montana Forlì - Roseto Basket	
	Sicc Jesi - Fila Biella	
	B. Popolare Ragusa - Banco Sardegna Ss	
	Serapide Pozzuoli - Don Bosco Li	

11.a GIORNATA

Andata 6/12/98		Ritorno 4/3/99
	Viola '98 Rc - Scavolini Pesaro	
	Don Bosco Li - B. Popolare Ragusa	
	Montana Forlì - **Pall. Trieste**	
	Fabriano Basket - Banco Sardegna Ss	
	Scandone Av - Sicc Jesi	
	Roseto Basket - Fila Biella	
	Serapide Pozzuoli - Snai Montecatini	

12.a GIORNATA

Andata 13/12/98		Ritorno 7/3/99
	Scavolini Pesaro - Don Bosco Li	
	Pall. Trieste - Scandone Av	
	Snai Montecatini - Sicc Jesi	
	Banco Sardegna Ss - Viola '98 Rc	
	Fabriano Basket - Serapide Pozzuoli	
	B. Popolare Ragusa - Roseto Basket	
	Fila Biella - Montana Forlì	

13.a GIORNATA

Andata 20/12/98		Ritorno 14/3/99
	Viola '98 Rc - Fabriano Basket	
	Don Bosco Li - Banco Sardegna Ss	
	Montana Forlì - Snai Montecatini	
	Sicc Jesi - **Pall. Trieste**	
	Scandone Av - Fila Biella	
	Roseto Basket - Scavolini Pesaro	
	Serapide Pozzuoli - B. Popolare Ragusa	

La prima classificata subito ammessa all'A1 Formula invariata nella seconda fase

Nella serie A2 saranno tre le promozioni in palio e due le retrocessioni. Dopo la stagione regolare ci sarà una seconda fase «ad orologio» (sei giornate) e la squadra prima classificata nella classifica complessiva sarà direttamente promossa in serie A1.

Le squadre dalla seconda alla undicesima posizione disputeranno i play off per le altre due promozioni. Nei play-off salteranno i quarti le squadra dalla seconda alla settima posizione.

Lo schema della fase a orologio, che scatterà il 21 marzo 99, sarà quello della scorsa stagione. La prima classificata della prima fase affronterà in casa le avversarie classicate al secondo, al quarto e al sesto posto. In trasferta se la vedrà con quelle al quattordicesimo, al dodicesimo e al decimo posto. La seconda avrà in casa la 3.a, la 5.a, la 7.a e in trasferta la 1.a, la 13.a e la 11.a.

Le date dei play-off. Quarti: 22/4 1999, 25/4, 29/4. Semifinali: 2/5, 6/5, 9/5, 11/5, 13/5. Finali: 16/5, 20/5, 23/5, 27/5 e 30/5.

Continuaz. dalla 10.a pagina

AFFITTASI locale con bagno riscaldamento autonomo via San Giusto ampia metratura qualsiasi attività tel. 040/418750. (A7732)

AFFITTASI locale mq 200 via Nordio 4, altro Viale alta mq 60. Immobiliare Solario 040/636164. (A7719)

AFFITTASI Montebello arredato bellissimo stanza soggiorno servizi conforts 950.000/mese compresi accessori. Immobiliare Solario 040/636164. (A7719)

OPICINA in villetta appartamento arredato 100 mq terrazza giardino posto macchina max tre persone non residenti. Riviera 040/224426. (A00)

VESTA 040-636234 appartamenti zona Stazione e Garibaldi vuoti varie metrature. Ufficio piazza Giotti mq 240. (A.7720)

VESTA 040-636234 via Fabio Severo arredato vista mare bistanze soggiorno cucina bagno contratto annuale. Zona Stazione arredato mansardato bistanze soggiorno bagno contratto 4+4 anni. (A.7720)

20 Capitali - Aziende

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

CARTOLERIA S. Giusto vasta licenza merceria giocattoli cedesi. Prezzo interessante. Tel. 040/309396 ore pasti.

0041/916102963. (Gmi)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

FINANZIAMENTI a dipendenti autonomi pensionati casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti qualsiasi importo. Ser, Fin. A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

PRIVATO vende negozio abbigliamento forte passaggio zona centralissima. Esclusivista marchi prestigiosi. Tel. 040/280226 ore ufficio.

RISTORANTE con giardino veramente bello perfetto vasta clientela consolidata pronto lavoro privato vende direttamente. 040/814325-830708. (A7954)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel.

21 Case-ville-terreni

acquisti

DOMUS cerchiamo per funzionario statale appartamento con vista aperta. Salone, cucina, due stanze, doppio servizio, terrazzino, termoautonomo, facile parcheggio. Disponibilità lire 220/240.000.000. Tel. 040/366811. (A7739)

22 Case-ville-terreni

vendite

A.A.A. VIA Cordaroli: privato vende appartamento IV piano panoramico luminosissimo: atrio corridoio 4 stanze cucina bagno 1 poggiolo terrazza cantina. Tel. 630746. (A7946)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale Miramare vista libera adatto coppia giovane: soggiorno spazioso cucinona matrimoniale cameretta bagno 140.000.000 completamente mutuabili. (A7733)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona Settefontane recente piano alto: soggiorno cucinetta salotto bistanze balconi 170.000.000 mutuabili. (A7733)

A.A. GRADISCA d'Isonzo impresa vende appartamenti tricamere, in palazzina d'epoca, ristrutturazione di pregio, pronta consegna. Romans d'Isonzo località Medea, in palazzina quadrifamiliare, immersa nel verde, appartamenti bicamere e mini, con giardino e orto di proprietà, prossima consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A. QUATTROMURA San Vito recente soggiorno cucina camera bagno poggiolo cantina giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A7729)

ADIACENZE Baiamonti recente risistemato soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggioli ripostiglio 120.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

ADIACENZE Cantù libero attico su 2 livelli in stabile recente con ascensore rifinito signorilmente composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili 3 ripostigli barbecue 2 posti macchina coperti in garage giardino condominiale. Prezzo interessante. Rabino 040/368566. (A00)

AGENTE Immobiliare vende ottimo capannone zona industriale 600 mq 100 soppalco 600 scoperti telefonare 040/573611. (A7723)

CASAMANIA Muggia viale XXV Aprile in palazzina recente proponiamo ottimo appartamento piano alto molto luminoso e silenzioso composto da: ingresso salone cucina abitabile 2 camere ripostiglio 2 terrazze posto auto privato. Tel. 040/330400.

COLBERT 040/634545, adiacenze ospedale, libero, buone condizioni, camera, camerino, cucina, bagno. 60.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, Burlo, libero, luminoso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, poggiolo, cantina. 125.000.000 altro simile S. Giacomo, termoautonomo. 115.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, centralissimo, libero, luminoso, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno. 85.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero, vista aperta, camera, cucina, bagno. 41.000.000 altro perfetto, arredato. 52.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, S. Luigi, libero, recentissimo, perfetto, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box, posto auto. 250.000.000. (A7736)

COMMERCIALE bassa signorile ascensore salone due stanze stanzetta cucina servizi terrazzo 295.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

GEOM. SBISA': attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq. 320.000.000. 040/942494. (A00)

GIARDINO pubblico libero in signorile appartamento d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio 330.000.000 possibilità di posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000. Elletre 0481/33362.

GORTAN recente, ascensore, salone, cucinotto, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

PIAZZA Perugino appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato finiture di pregio, composti da camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina L. 75.000.000. Cod 62 Gallery tel. 040/7600250.

PIAZZA Perugino appartamento soleggiato in ottime condizioni restaurato da poco adattissimo per singolo o giovane coppia composto da cucina abitabile camera cameretta e bagno L. 100.000.000. Cod 82. Gallery tel. 040/7600250.

PRIVATO vende Fiera moderno: soggiorno due camere cucina bagno balconi 172.000.000. 040/944555. (A00)

RONCHI graziosa casetta accostata: giardinetto, ripostiglio, possibilità garage solo 45.000.000. Progea tel. 0481/711229. (C00)

VESTA 040-636234 via Tesa appartamento adatto anche ufficio mq 35. (A7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A7720)

VESTA 040-636234 viale D'Annunzio piano alto soggiorno bistanze cucina bagno ascensore posto auto. (A7720)

VESTA 040-636234 vista mare saloncino bistanze cucina doppi servizi poggiolo ascensore ultimo piano. (A.7720)

VESTA 040-636234 zona Raute box camper mq 20, 27, 60 altezza metri 3.60. (A7720)

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento panoramico composto da saloncino cucina due camere cameretta bagno e wc. Si presenta in buone condizioni di manutenzione. L. 175.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA Brigata Casale proponiamo recente abitazione di ampia metratura, in casa singola. Internamente misura 380 mq circa più mansarda, terrazze di oltre 150 mq. Grandissimo garage, cantina e giardino accesso macchina. L'immobile può essere trasformato in casa bi/trifamiliare. Abitazione singola con uffici/ambulatorio. Oppure adatto casa di riposo/istituto estetico. Tel. 040/271348.

ZONA centrale, appartamento da rimessare, composto da: entrata, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, balcone, L. 90.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA rive appartamento in perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Cod. 198. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Rossetti, appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, risc. autonomo, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A7730)

IMMOBILIARE per te vende appartamentino al grezzo vista aperta tranquillo. Tel. 040/775222. (A7935)

MADONNINA epoca decoroso atrio tre stanze cucina bagno da sistemare 100.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

MUGGIA località Fontanella villa indipendente, primingresso, 700 mq giardino, taverna, cantina, salone, cucina, bistanze, servizi, porticato, garage, vista golfo. B.B. 040/272192. (D00)

MUGGIA vendesi buffet centralissimo completamente attrezzato, cedesi muri licenza e arredo. Si esaminano eventuali proposte di gestione. B.B. 040/272192. (D00)

MUGGIA Vignano in posizione tranquilla immersa nel verde, casa bifamiliare, in perfette condizioni con undicimila mq terreno. Prezzo interessante. B.B. 040/272192. (D00)

PIAZZA Barbacan bell'appartamento restaurato in casa d'epoca di 137 mq infissi nuovi riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. L. 225.000.000. Cod. 25 Gallery. Tel. 040/7600250.

VENDESI palazzina centralissima mq 1.100 quattro piani e pianoterra con progetto ristrutturazione prezzo impegnativo trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 21/V Publied 34100 Trieste. (A7722)

VENDO capannone via Flavia vicino Cassa Risparmio Gorizia 320 mq possibilità commercio ingrosso. Tel. 0335/8136383. Ore ufficio: 040/280226.

VESTA 040-636234 primingressi erta S. Anna e zona Stazione una o due stanze soggiorno bagno poggiolo primi piani con giardino. Riscaldamento autonomo. (A7720)

VESTA 040-636234 S. Giovanni piano quarto tristanze soggiorno bagno poggiolo cantina ottime condizioni. (A7720)

VESTA 040-636234 via Carpineto alle Agavi box singolo 25.000.000, box doppio 40.000.000. (A7720)

VESTA 040-636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112 poggioli secondo piano riscaldamento centrale. (A7720)

VESTA 040-636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con 4 alloggi giardino. (A7720)

VESTA 040-636234 via Galleria 652.000 al mese con 10.000.000 di anticipo appartamento bistanze cucina bagno secondo piano. (A7720)

VIA Marco Polo libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con cortile di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc 204.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE D'Annunzio libero in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli cantina 185.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE Ippodromo ultimo piano miniappartamento composto da camera cucina bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. L. 90.000.000. Cod. 226 Gallery. Tel. 040/7600250.

ZONA Bonomea (via Bruni) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo, con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto, 310.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440.

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

Casino Royale in concerto a Lignano

Spilimbergo: Amazing Blondel, Ian Bruce e Dervish a Folkest per una serata tutta britannica

SPILIMBERGO Prosegue la parata di stelle a Folkest. Stasera con inizio alle 21, in piazza Duomo, il primo a salire sul palco sarà il quarantaduenne cantautore scozzese **Ian Bruce**. *Nei dieci anni trascorsi dall'88, che vide uscire il suo primo album da solista, intitolato «Too far from she», questo artista si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica come uno dei protagonisti più interessanti della canzone d'autore britannica. Pesca nel folk, ha una voce potente, che fa da contraltare a brani spesso all'insegna della dolcezza.*

Toccherà poi agli inglesi **Amazing Blondel**, *che sin dal lontano 1969 dei loro esordi sono uno dei gruppi più importanti del folk revival. La loro musica brilla di influenze rinascimentali e barocche, anche grazie all'uso di strumenti come la chitarra classica a sei, sette e dodici corde, flauti di vario tipo, corno, mandola, salterio e clavicembalo. In quasi trent'anni di carriera il gruppo del cantante John David Gladwin ha realizzato undici album (qualcuno forse ricorda ancora il primo, sulla copertina del quale i componenti della band posavano in abiti rinascimentali...) e tenuto migliaia di concerti in tutto il mondo.*

La «serata britannica» si concluderà con l'esibizione degli irlandesi **Dervish**, *band tradizionale di sei elementi originari della contea di Sligo, famosa per la ricchissima tradizione musicale. Attorno a una base strumentale formata da violino, flauto e fisarmonica, il gruppo propone un repertorio composto per lo più da motivi tradizionali. Secondo il parere di molti appassionati, i Dervish sono il miglior gruppo tradizionale irlandese.*

Ma per la serata musicale odierna, in regione, va anche segnalato il concerto che i **Casino Royale** *terranno con inizio alle 21.30 a Lignano Sabbiadoro, alla discoteca «Mr. Charlie». Si tratta di una delle band più interessanti della nuova scena musicale italiana. Nati nella Milano dell'87, inizialmente si proponevano come una sorta di nipotini del punk inglese e dello ska giamaicano. Con l'abbandono dei brani in lingua inglese e l'approdo all'idioma natio, i Casino Royale sviluppano un proprio linguaggio musicale, che fa tesoro delle più aggiornate tendenze europee ma non trascura il rinascente underground di casa nostra. Il loro album più recente si intitola «CRX», realizzato fra Milano e Londra.*

Carlo Muscatello

Al via un nuovo ciclo di incontri

Grado, «In spiaggia con...» le celebrità: primo della serie il mattatore Paolo Rossi

GRADO «In spiaggia con...» Paolo Rossi, Bruno Pizzul e il 100% dell'Agro Alimentare del Friuli-Venezia Giulia, Stefano Zecchi, Fulvio Tomizza. E ancora Giorgio Albertazzi, Diego Cugia di Sant'Orsola con Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi, Friederike Mayröker presentata da Giuseppe Zigaina e Luigi Reitani, Emilio Fede.

Questo il cartellone degli incontri promossi dall'Apt di Grado e Aquileia con il patrocinio della Provincia di Gorizia: gli ospiti sono in gran parte scrittori, ma lo scopo dell'iniziativa – come si nota scorrendo l'elenco dei partecipanti – è quello di incontrare esponenti di vari settori.

Il cabarettista illustrerà anche il suo spettacolo «Skatafascio live» che andrà in scena al Parco delle Rose

La serie di appuntamenti partirà domani alle 18 nel Giardino del gazebo con il cabarettista Paolo Rossi (*foto*), che intratterrà il pubblico con la sua graffiante verve, parlando sia delle sue esperienze che dei suoi libri. L'incontro con Paolo Rossi sarà fra l'altro una sorta di anticipo del grande spettacolo in programma alla sera al Parco delle Rose.

Questo mese è previsto anche uno speciale incontro promosso dall'Ersa. In veste di testimonial, Bruno Pizzul parlerà infatti di una speciale iniziativa che si svolgerà negli alberghi gradesi e riguarda il marchio «100% Friuli-Venezia Giulia», ovvero tutti i prodotti dell'agroalimentare: dal vino ai prosciutti, dall'olio alla trota salmonata e alle gubane.

Nel corso della prima quindicina di agosto sono previsti ben tre appuntamenti: il 7 agosto con Stefano Zecchi e il suo «Incantesimo», all'interno del quale è dedicato un intero capitolo alla laguna di Grado; il 12 con Fulvio Tomizza, che parlerà del suo libro «Franziska»; il 13 agosto a Grado arriverà Giorgio Albertazzi che presenterà il suo libro «Il silenzio delle Sirene» ma – come sempre – sarà pronto a parlare anche del mondo teatrale che lo vede protagonista assoluto.

Sfogliando ancora il calendario della rassegna, il 28 agosto toccherà a Diego Cugia di Sant'Orsola, autore di «Domino» e «Il mercante di fiori»: il noto scrittore di fiction radiofoniche in onda su Rai Due sarà accompagnato da due attori, mentre non è esclusa la partecipazione di uno dei massimi responsabili della Rai.

Due gli appuntamenti anche a settembre. Presentata da Giuseppe Zigaina e Luigi Reitani, la scrittrice Friederike Mayröker, famosissima in Austria, presenterà in anteprima «Fogli magici», edito da Marsilio. La conclusione della rassegna «In spiaggia con...», cui collaborano anche la libreria Dante e l'Antica Villa Bernt, sarà un appuntamento... «Privée»: il direttore del Tg4 Emilio Fede presenterà la sua ultima e già chiacchierata fatica – intitolata appunto «Privée» – che verrà distribuita proprio ai primi di settembre.

Antonio Boemo

Il prestigioso riconoscimento europeo verrà assegnato oggi nel corso di una cerimonia

Sventola a Lignano la bandiera blu

Solo 58 su 218 i Comuni italiani insigniti del «premio qualità»

Il vessillo simbolico certifica non soltanto gli ottimi requisiti dell'acqua, ma anche quelli dei servizi e delle darsene della zona

LIGNANO SABBIADORO Sarà una giornata di grande soddisfazione, quella di oggi, per Lignano Sabbiadoro. Alle 17, con una cerimonia aperta al pubblico che si terrà nella cornice del piazzale antistante la terrazza a mare, sarà consegnata infatti alla località balneare friulana la prestigiosa bandiera blu d'Europa.

Il riconoscimento – che non è nuovo per Lignano – assegnato dalla Feee, la Fondazione per l'educazione ambientale in Europa, vuole premiare non solo la qualità dell'acqua, ma anche la tipologia e la qualità delle strutture turistiche oltre alla variegata offerta dei vari servizi.

Quest'anno, oltre alla spiaggia friulana, verranno premiate le darsene di Sabbiadoro, Punta Faro, Punta Verde, Marina Uno nonché quelle di Aprilia Marittima (Latisana), Marina Capo Nord e Punta Gabbiani.

Nell'ottica dell'importanza del riconoscimento assegnato a Lignano, va ricordato che in tutt'Italia sono stati ben 218 i Comuni candidati a ricevere il vessillo blu. E al termine dei vari controlli, rilevamenti e analisi effettuati ne sono stati premiati soltanto 58, in rappresentanza di 342 spiagge. È importante anche rilevare che l'assegnazione dell'ambito riconoscimento alle darsene del comprensorio lignanese rientra nella conferma della qualità degli approdi turistici del Friuli-Venezia Giulia, regione che per quanto riguarda questo settore si colloca da diversi anni in testa alle classifiche nazionali.

E intanto l'Italia manda a referto un ottimo secondo posto in ambito europeo: grazie anche alle prerogative lignanesi, la nostra penisola si è piazzata infatti seconda, alle spalle soltanto della Spagna ma davanti ai litorali della Grecia, della Francia e del Portogallo. Nel panorama continentale la Commissione ha campionato ben 4863 punti di mare.

Bagni sicuri e tranquilli dunque, per i frequentatori della spiaggia di Lignano Sabbiadoro, che oggi festeggeranno meritatamente l'assegnazione della bandiera blu che verrà consegnata ai rappresentanti del Comune e a quelli delle darsene lignanesi dal presidente della Feee Roberto Riccioni.

Claudio Soranzo

Gran Premio d'Austria: tutto in diretta, sul megaschermo

LIGNANO Sarà Piazza a mare, a Lignano Pineta, a fare da scenario da oggi a domenica alle immagini del Gran Premio di Formula 1 d'Austria trasmesse in diretta da Zeltweg via megaschermo. Fa tappa così anche a Lignano «Formula uno in piazza», che nelle scorse settimane ha già toccato varie località e in occasione dei Gran premi del campionato di F1 permette di seguire in diretta via satellite le prove libere, le qualifiche, il «warm up» e ovviamente la gara. La manifestazione, promossa dal Team Fondmetal Minardi Ford in collaborazione con D+, prevede tre giornate di proiezioni sul megaschermo, dalle 10 alle 20.30: tra un collegamento e l'altro in programma un ricco carnet di animazione con giochi a premi, musica e la possibilità di divertirsi con un simulatore di guida o di vedere da vicino una vera Minardi Formula 1.

WEEKEND IN MONTAGNA

Domenica la Staffetta delle vette a Ravascletto

Sagra del malgaro a Ovaro Sullo Zoncolan, alla scoperta dei segreti della fienagione

TRIESTE Tantissimi gli appuntamenti per i vacanzieri della montagna nel fine settimana. Oggi ad **Arta Terme** parte la Festa d'estate '98: fino a domenica, in serata spettacoli musicali e piatti tipici della Carnia. Tre giorni di festa anche a **Ovaro** dove, da oggi a domenica, si terrà la Sagra del malgaro, mostra mercato dei prodotti caseari con chioschi enogastronomici, dimostrazioni di lavorazione dei prodotti caseari, musica, folklore e la possibilità di compiere delle escursioni a cavallo. Sempre oggi, alle 14.30, per la rassegna «Note in rifugio» concerto del quintetto Jazzy and Classic al rifugio Locanda al Convento (**monte Lussari**).

Domani a **Paluzza** il centro sarà animato dal tradizionale mercato di San Giacomo e dalla Festa della Stella Alpina, con un concerto corale alle 20.30 nella chiesa di Santa Gertrude. Domenica una visita al tempio ossario e rancio alpino alle 13 in piazza San Pio X.

Ancora domani, appuntamento da non perdere per gli appassionati d'arte e cultura: «GiraCarnia», bus navetta gratuito, porterà gli ospiti di Tolmezzo, Sauris, Forni di Sopra e Arta Terme alla scoperta dei musei della zona. Per conoscere gli orari di partenza del «GiraCarnia» ci si può rivolgere al numero verde 167-249905.

Sul **monte Zoncolan**, domani e domenica, si rivivranno gli antichi mestieri della fienagione con la sagra Fasin la mede. Domani si inizierà alle 6 con la falciatura del prato: si lavorerà poi sui campi fino alle 16. Alle 20, al municipio di **Sutrio**, sarà presentato un volume della collana «Mito e storia della Carnia». Domenica, dalle 9, sarà possibile partecipare a escursioni alla scoperta della flora e della fauna d'alta montagna. Dalle 9.30 inizieranno le dimostrazioni dei lavori legati alla trasformazione del latte in formaggio. Dalle 16 musica e canti folkloristici.

Per la serata di domani da segnalare l'antico rito del lancio «des cidules» (sfere di legno bene auguranti) dalle 21 a Solars di **Ravascletto**, la rassegna corale della **Valcalda** (alla chiesa di San Matteo di Ravascletto dalle 21) e lo spettacolo di marionette a **Forni di Sopra** (dalle 21 al centro commerciale). Chi ha voglia di provare nuovi sapori domenica potrà partecipare alla Festa dei Cjarsons di **Comeglians**, dove si potranno gustare i tipici ravioli carnici agrodolci.

Per i più sportivi, sempre domenica, la Staffetta delle vette, dalle 9.30 a **Ravascletto**, con 20 km da percorrere e la Valsecca da superare, e la Tajament Superbike, una gran fondo di mountain bike per «supermen». La corsa prenderà il via alle 8.30 da **Enemonzo**. Per le iscrizioni ci si può rivolgere allo 0433-750509. Chi infine è appassionato d'arte e di artigianato potrà raggiungere **Socchieve** che domenica, dalle 12.30, ospiterà appunto la rassegna carnica di arte e artigianato.

Anna Pugliese

APPUNTAMENTI

Duo di flauto e pianoforte a Villa Manin

Il gruppo ungherese Vizonto questa sera a Sistiana Blues Etcetera a San Giovanni

TRIESTE Oggi alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, a cura dell'associazione culturale Macondo, serata musicale con il gruppo ungherese Vizonto.

Oggi alle 21, al «Posto delle fragole» nel parco di San Giovanni, serata con i Blues Etcetera.

MUGGIA Oggi alle 21, ai Giardini Europa, concerto della Annie Oakley Country Band, che presenterà dal vivo il suo primo cd.

Oggi alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), serata con Unlimited Dement e Alta Marea.

Oggi alle 18.30, in Calle Pancera, spettacolo di burattini con il Theatre de la Louve.

GORIZIA Oggi alle 21, per gli Incontri d'Estate nella piazzetta della biblioteca di Ronchi dei Legionari, concerto del Coro «Vox Julia».

UDINE Oggi alle 20.30, nel Salone del Parlamento dei Civici Musei, concerto del Trio del Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Prosegue fino a domenica in venti centri delle Valli del Natisone, la sesta Rassegna di teatro di figure «Marionette e Burattini»: oggi alle 20, a Plataz, omaggio a Totò.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza della Repubblica, concerto con la Banda civica di Monfalcone.

PASSARIANO Oggi alle 21, a Villa Manin, per l'Estate in Villa concerto con Luisa Sello al flauto e Johannes Jess Kropftisch al pianoforte.

Fino al 2 agosto

Pozzuolo del Friuli, comincia la festa: e in pentola c'è lo struzzo

UDINE Carpaccio, filetto, spezzatini, brasati: tutto di struzzo. È la proposta di Pozzuolo del Friuli, dove parte oggi la seconda edizione della sagra paesana dello struzzo organizzata dalla Pro Loco. La manifestazione, che proseguirà fino al 2 agosto, si propone di far conoscere «la bontà di questa carne caratterizzata da un sapore molto delicato, che quanto ai valori nutrizionali si pone ai vertici in fatto di digeribilità, leggerezza e apporto di proteine con il vantaggio di avere pochissimi grassi». A Pozzuolo esistono tre popolosi allevamenti di struzzi: per ora però non se ne può consumare la carne, perché – precisa la Pro Loco – non esiste ancora in zona un macello specializzato.